IL PICCOLO

Anno 115 / numero 102 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Domenica 5 maggio 1996

DI PIETRO MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI PER GARANTIRE LA «TRASPARENZA»

Appalti sotto «custodia»

L'entrata dell'ex magistrato nel governo Prodi scatena disparate prese di posizione: la rabbia della destra

E Bossi lancia la sfida finale: «Secessione»

ROMA — «Caro Romano, accetto». Antonio Di Pietro sarà il ministro dei Lavori pubblici del governo Prodi. L'ex magistrato ha sciolto definitivamente le riserve in una lettera datata «Curno, 2 maggio». Di Pietro assicura «completa disponibilità» all'impegno propostogli. E' un lavoro, spiega, che considera la «naturale» continuazione di quanto fatto con le inchieste milanesi: «Prima si è trattato di scoprire la deteriorazione dei rapporti politica-affari, ora si tratta di gettare le basi per un rilancio trasparente degli investimenti e delle iniziative imprenditoriali». Nel futuro governo Di Pietro si considera un «esterno tecnico», «atteso che non ho potuto partecipare alla passata competizione elettorale e quindi non posso considerarmi un politico di professione». «Mi riconosco — scrive a Prodi — nei punti fondamentali del tuo programma, che sono quelli che entrambi abbiamo tracciato nell'autunno scorso». Prodi soddisfatto spiega che l'accordo è «approfondito, chiaro, semplice, senza nessun problema». Reazioni contrastanti alla notizia: negative (come Bertinotti) o positive, ma, da parte della destra (in particolare Tremaglia) soprattutto di rabbia (per aver perso un «cavallo vincente»). Intanto Dini avrebbe accettato il ministero degli Esteri.

«Il federalismo non è più utile. Approntare gli strumenti per un tavolo che divida il Paese» secondo la «via» cecoslovacca

E da Mantova Umberto Bossi lancia la sua ultima sfida. Federalismo? No. Secessione nuda e cruda, con seppellimento del federalismo: «Non è più utile, e difficilmente potrà garantire la fine del colonialismo da parte dello Stato centralista». E spara: «Che si approntino gli strumenti per sedersi intorno a un tavolo per dividere il Paese».

Non c'è altra via d'uscita per Umberto Bossi: «La Padania rivendica il diritto morale che è alla base di tutte le costituzioni, anche di quelle non scritte: la resistenza e la secessione». La via da seguire, per il Senatur, è quella cecoslovacca: un Paese che, senza spargimenti di sangue, decise di dividersi in due repubbliche.

A pagina 2

SE IL CUORE NON COMANDA

Dove ti porta l'ambizione

Editoriale di **Mario Quaia**

Mentre Romano Prodi cerca di comporre le tessere del futuro governo, le forze politiche sono tornate in fibrillazione per cercare assetti più stabili e duraturi. Siamo, per ora, alle strizzatine d'occhio con la speranza, chissà, di nuovi fidanzamenti o addirittura futuri matrimoni. L'area più appetibile è ancora una volta quella del Centro dove si stanno già consumando i primi dissidi. Il Ccd paga le conseguenze della forza di gravità esercitata sia da Forza Italia che dalla nuova maggioranza attraverso le forze moderate e in particolare Lamberto Dini. È ancora troppo presto per dire se siamo alla vigilia di nuove campagne acquisti ma è certamente sconsigliabile mettere la mano sul fuoco. In fondo è la storia che si ripete: c'è chi per un piatto di lenticchie è disposto a rinnegare passato, presente e futuro.

Su tutto aleggia il tatticismo di Di Pietro. Statista per acclamazione popolare, vuole a tutti i costi conquistare il centrocampo della politica italiana. Dopo tutta una serie di funambolici dribbling tra Fini e Veltroni, qualche finta con Prodi, Tremaglia e Mastella, ha deciso di indossare la maglia dei vincitori. Tra poco potrà, quindi, tirare finalmente in porta dopo aver deciso quale lasciarsi alle spalle. Forse non ha scelto le ragioni del cuore (che batte a destra) ma quelle dell'ambizione e quindi del potere (che ora sono schierati a sinistra). Il rischio di rimanere cinque anni in panchina probabilmente è stato considerato troppo elevato.

Il dopo voto ha presentato però un'altra variante: l'effetto Lega. Chi si era assunto il compito di effettuare l'autopsia ha dovuto constatare che il presunto ammalato in fase terminale è più vivo e vegeto di prima. Nemmeno Bossi sperava tanto. Il Movimento, in effetti, più che tra le valli bergamasche e la tanto conclamata Padania, è esploso da un'altra parte, più a Est, dal Veneto al Friuli, in un'area tra le più dinamiche d'Europa. La Lega ha coagulato l'orgoglio di una terra e il riscatto di gente che ha conquistato il benessere dopo essere passata tra la miseria, l'emarginazione e l'emigrazione. E ora, ai comandi di una locomotiva economica non indifferente, batte i pugni sul tavolo, minaccia e pretende.

È cambiata un'epoca nel volgere di pochi anni. Una trasformazione profonda che ha visto la cultura contadina soccombere rispetto alle esigenze di mercato che hanno imposto arrivismo, intraprendenza, dinamismo. «Just in time», flessibilità e concorrenza hanno fatto scuola non solo in fabbrica ma anche nella vita. Roma è troppo lontana e non a caso due viaggiatori su tre, in partenza dall'aeroporto di Venezia, preferiscono Monaco.

Il Nord-Est ha scelto la Lega per lanciare una sfida: chiede maggiore autonomia, infrastrutture, servizi, meno burocrazia, una più equa ripartizione delle risorse e soprattutto una loro gestione diretta. In una parola: federalismo. È una esigenza profonda e radicata. Sia il centrosinistra che il centrodestra dovranno tenerne conto. La protesta civile — non è il caso di parlare di rivolta e nemmeno di secessione: nonostante i «proclami» è un'aspirazione che in realtà frulla solo nella testa di pochi — rischia di allargarsi a macchia d'olio qualora non si trovino soluzioni adeguate. L'Ulivo dovrà affrontare la questione seriamente e con le proprie forze. Inutile confidare nell'apporto della folta pattuglia leghista il cui obiettivo, probabilmente, non è di dare contributi ma quello di creare ostacoli alla governabilità per poi, a tempo debito, raccoglierne i frutti.

IL CAPO DELLO STATO REPLICA INDIRETTAMENTE AI PROCLAMI DEL SENATUR

Scalfaro: «Una patria unita»

Dure le reazioni di tutte le forze politiche: fatto allarmante, violazione della Costituzione

ROMA — «Amate la bandiera che è l'unione di tutti noi in una patria unita». E' la risposta che il Capo dello Stato ha voluto dare a Umberto Bossi, pur senza citarlo esplicitamente. Dicendo tra l'altro: «C'è un Parlamento che sta per insediarsi. Ogni cittadino e ogni gruppo politico possono avere delle attese, le sottopongono al Parlamento, il Parlamento decide a maggioranza e questa è legge per tutti fino a quando c'è la democrazia».

E di fronte alle nuove sparate di Bossi il Palazzo della politica risponde con decisione. C'è chi, ancora, non vuol dare troppo peso alle minacce del Senatur. Chi, invece, lo prende sul serio. Il segretario del Cdu, Rocco Buttiglione, chiede l'intervento dei vertici dello Stato perchè indichino al più presto «le misure da adottare per salvare l'unità dello Stato nazionale». Indignato Fausto Bertinotti: «E' un fatto gravissimo e allarmante che chiede una risposta di tutte le forze democratiche del Paese». E Taradash: «E' una palese violazione della Costituzione che, se non venisse contrastata con armi politiche e giudiziarie, porterebbe l'Italia a una situazione simile a quella che ha portato al potere Benito Mussolini». Per il portavoce di An, Francesco Storace, l'unica risposta che va data è quella di dividere Bossi dai suoi elettori dando a questi ultimi risposte concrete. soprattutto sul piano fiscale». Preoccupato anche il numero due dell'Ulivo, Walter Veltroni: «E' il federalismo, non il secessionismo la strada maestra per unire il Paese. L'Ulivo è impegnato ad affermare in Parlamento una prospettiva federalista e non cambierà idea in ragione degli umori dell'on.Bossi».

A pagina 2

Il caso Squillante

Interrogatorio del cassiere della «Magliana»
Collaboratore del ministro Vassalli sotto tiro

A PAGINA 4

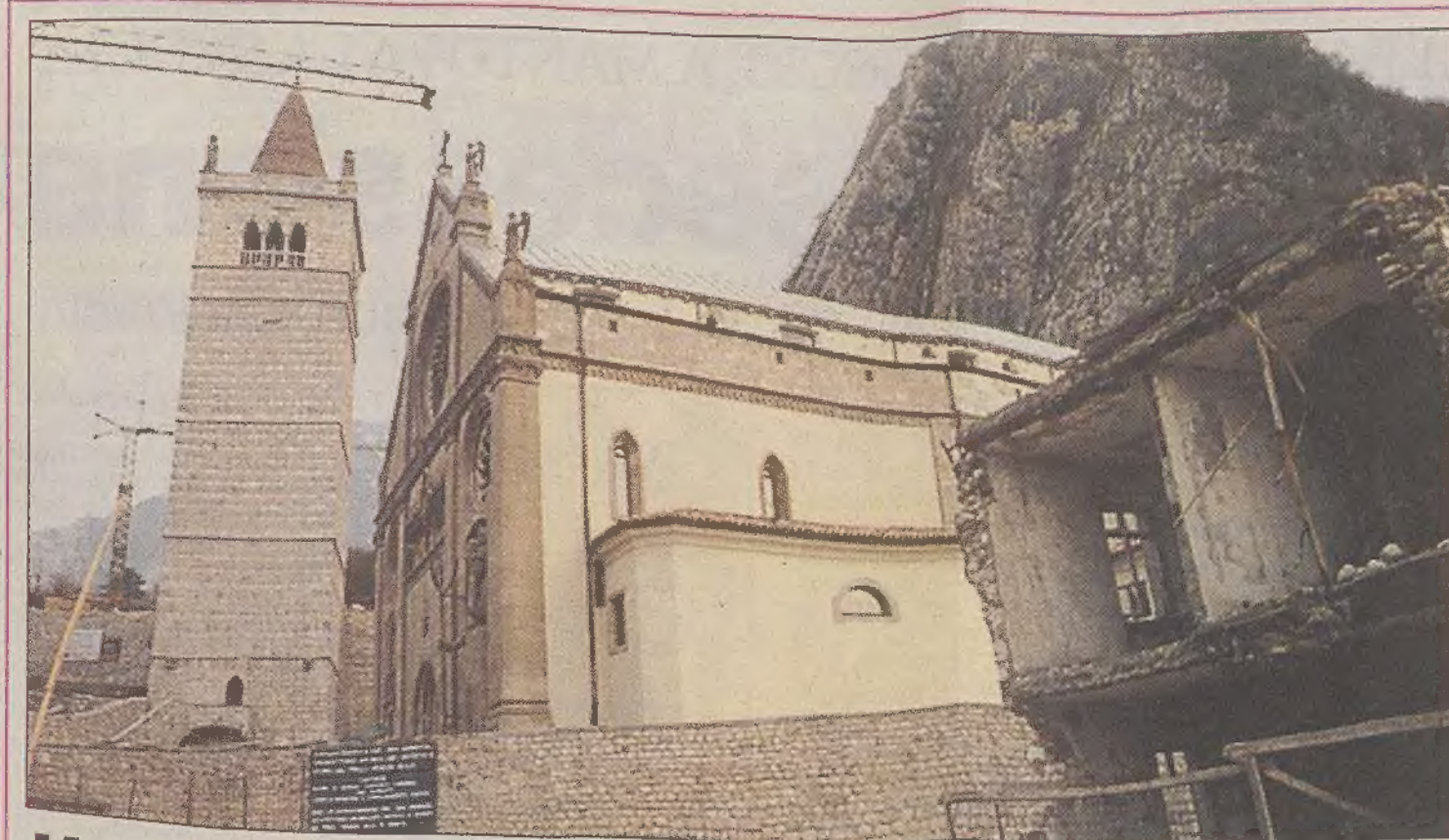
Emergenza giustizia

Caianiello varerà presto una commissione per fare la riforma di tutto l'ordinamento

A PAGINA 4

«Gratta e vinci»

Il Poligrafico: ci sono premi in tutta Italia
Ma i consumatori preannunciano un esposto

A PAGINA 5

Vent'anni dopo: il Friuli ha vinto la scommessa

UDINE — La parola d'ordine lanciata immediatamente dopo il terremoto che il 6 maggio 1976 distrusse un terzo dei paesi friulani, causando quasi mille morti, duemila feriti e centomila senzatetto, fu semplice, chiara e fortemente programmatica: «Bisogna ricostruire com'era e dov'era, il Friuli dovrà rinascere come l'avevano costruito i nostri padri». Sembrava, allora, una scommessa quasi impossibile. Eppure il popolo friulano seppe alzare, ancora una volta, la testa. E a vent'anni da quella tragedia la scommessa è stata vinta.

A pagina 12

RIESUMATO IL CORPO DELLA GIORNALISTA

Dall'autopsia di Ilaria Alpi la verità sul suo omicidio

ROMA — Da quale distanza fu sparato il colpo di pistola che uccise Ilaria Alpi? Sarà la risposta a questo interrogativo il punto di partenza per il pm Giuseppe Pititto, deciso a risolvere il giallo dell'uccisione in Somalia, il 20 marzo 1994, della giornalista del Tg3 insieme all'operatore Miran Hrovatin.

Il primo passo è stato compiuto ieri quando al cimitero romano di Prima Porta è stata esumata la salma della giornalista, che sarà sottoposta all'esame autoptico all'Istituto di medicina legale. Quattro i consulenti che dovranno chiarire se è vero che il colpo che provocò la morte della giornalista è stato sparato da distanza molto ravvicinata.

La riapertura dell'inchiesta, dopo due anni di indagini finite nel nulla per le difficoltà di poter acquisire prove processuali in un paese dilaniato dalla guerra civile, è stata accolta con soddisfazione dai genitori di Ilaria. «Ricomincio a sperare», ha detto il padre. Una riesumazione «che ci sottopone a nuove sofferenze — ha confessato Giorgio Alpi — e che dimostra quanto le cose siano state condotte male fin dall'inizio». Sul banco degli imputati le autorità, colpevoli di non aver chiarito il mistero. Una sola consolazione: la solidarietà dei giornalisti e della gente: «Ci ha dato la forza di continuare a lottare contro i depistaggi, le false verità».

A pagina 4

SCHUMACHER IN «POLE»

Gran Premio di San Marino: in prima fila il pilota tedesco, speranze per la Ferrari

IN SPORT

IN CRESCITA IL FENOMENO «AGGRESSIVO» ALLE ELEMENTARI E MEDIE

«Bullismo»: il crimine nasce a scuola

FIRENZE — Bullismo, un fenomeno in crescita in tutti i Paesi industrializzati tra i bambini che frequentano le scuole elementari e i ragazzi delle medie. In Italia, nel corso di un anno scolastico, questo fenomeno coinvolge, tra vittime ed aggressori, circa un milione e duecentomila studenti.

La cifra emerge da alcune stime, rese note a Castiglioncello dove è in corso il convegno internazionale sul «Bambino cattivo», promosso dal Coordinamento genitori democratici (Cgd), Regione Toscana e Provincia di Livorno. Gli studi sul fenomeno del bullismo in età scolare sono ai primi passi in Italia. Quelli più avanzati provengono dalla Norvegia, e il suo iniziatore è stato Dan Olweus, docente di psicologia all'università di Bergen in Norvegia, che ha fissato la propria esperienza in un libro intitolato «Bullying at school», tradotto in italiano («Bullismo a scuola») dalla casa editrice Giunti.

«Il bullismo è una realtà sommersa, ma incredibilmente diffusa tra i ragazzi in età scolare —spiega Olweus — Si tratta di un'autentica forma di oppressione che ha due facce: quella del bambino prevaricatore e quella della vittima. Il primo agisce in gruppo, ha una buona considerazione di se stesso ed è forte fisicamente, ma spesso carente di affetto in famiglia. Il secondo ha in genere una sensibilità superiore alla media, è debole fisicamente ed emotivamente, ha scarsa autostima ed è in genere un solitario».

Da una recente indagine condotta da Olweus e la sua èquipe, su 150 mila studenti norvegesi e svedesi è emerso che il 15% degli alunni delle scuole elementari e secondarie scandinave, tra i 7 ed i 16 anni, è coinvolto con una certa regolarità nel ruolo di prepotente o in quello di vittima, in particolare circa il 9% si era trovato a ricoprire il ruolo di vittima mentre poco meno del 7% aveva svolto una parte attiva. Il resto degli studenti appartiene alla categoria di coloro che non si vogliono immischiare anche se sentono lo stimolo a intervenire in aiuto del più debole.

La parte più interessante della ricerca riguarda lo sviluppo successivo dei bulli. In età adulta, infatti, il 60% risulta aver compiuto crimini più o meno lievi e il 40% è già stato giudicato da un tribunale almeno tre volte.

DI PIETRO / L'EX MAGISTRATO ENTRERA' NEL NUOVO GOVERNO COME MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Tonino accetta le condizioni dell'Ulivo

Nella lettera al futuro premier, datata 2 maggio, ne sottoscrive il programma, riconosce l'assetto bipolare, non fonderà un suo partito

LUNEDI' INCONTRO COL POLO

La squadra di Prodi si delinea: Dini giocherà agli Esteri

ROMA — Forte dell'adesione di Antonio Di Pietro, Romano Prodi vola verso il traguardo del governo. Gli ultimi nodi sono ormai risolti. Anche Lamberto Dini, come Di Pietro, avrebbe preso una decisione: accettare il ministero degli Esteri, ma non è ancora chiaro se intende rinunciare alla vice presidenza del Consiglio.

«Mi piace la politica estera», ha detto ieri Dini in Svezia, sottolineando che «è un bene» che i ministri degli esteri abbiano una buona conoscenza dell'economia e della finanza. Prodi si prepara così a formare il suo governo. E non nasconde che si tratta di un incarico difficile. Avremo «un compito tremendo», ha affermato ieri parlando ai comitati «Per l'Italia che vogliamo», «da far tremare le vene dei polsi: quello di rendere efficiente lo Stato».

Domani gli esponenti dell'Ulivo incontreranno le delegazioni di varie forze politiche alleate ed avversarie. Con il Polo dovrà essere definita l'eventuale assegnazione della presidenza di una delle Camere. Con gli alleati, invece, devono essere messi a punto gli ultimi dettagli della squadra di governo.

«Farò un governo - ha affermato Prodi - tenendo fissa la Costituzione, obbedendo all'articolo 92 il quale, pur con il rispetto ovvio dei problemi politici, dà larga autonomia di scegliere, anzi prevede l'obbligo del presidente incaricato di scegliere con autonomia i suoi ministri». Nessuna trattativa, quindi, precisa Prodi, o compromessi per la scelta dei ministri.

Ma i problemi non mancheranno, visto che Rifondazione Comunista, dopo aver assicurato il suo sostegno per la nascita del governo, si prepara a presentare il conto, anche se non in termini di ministeri. Domani, quando la delegazione di Rifondazione Comunista incontrerà quella dell'Ulivo, ha annunciato Oliviero Diliberto, capogruppo dei deputati, sarà posto il problema «della necessaria visibilità» di Rifondazione, ma per incarichi non di governo: «da una vicepresidenza per una delle Camere ad un incarico di questore, alla presidenza di alcune commissioni». A Prodi, cioè, ha spiegato, chiediamo che abbia per noi lo stesso rispetto «che ha nei confronti dei mercati».

Il Polo è intanto scosso dai contrasti sorti per l'offerta da parte dell'Ulivo di una presidenza delle Camere. Ed anche per la spaccatura verificatasi nel Ccd che, secondo voci, potrebbe spingere alcuni esponenti a passare con Lamberto Dini. A dire no alla proposta dell'Ulivo di dare una presidenza al Polo è stato ieri Gustavo Selva di An. Si tratta, ha affermato, di un «baratto consociativo» per ottenere in cambio la riduzione delle reti tv proposta da Veltroni. Forza Italia accusa intanto Lamberto Dini di aver dato il via ad una «campagna acquisti» tra i parlamentari del Polo.

«Sono stata personalmente destinataria», ha denunciato Cristina Matranga aggiungendo di aver opposto un «secco rifiuto». Il presidente del Ccd Clemente Mastella ha invece precisato di non aver mai avuto contatti con Dini «verso il quale mi si vorrebbe a tutti i costi spingere e che altri - ha detto - hanno invece frequentato in lungo e in largo». Mastella ha anche precisato che la sua linea politica rimane inalterata.

ROMA — «Caro Romano, accetto». Antonio Di Pietro sarà il ministro dei Lavori pubblici del governo Prodi. Dopo essersi guardato intorno per mesi, dopo incontri con leader di tutti i partiti, tirato per la giacchetta in tutte le direzioni, l'ex magistrato, simbolo del repulisti di mani pulite ha detto sì al Professore, che a tutti i costi lo voleva in squadra. Ha sciolto le riserve in una lettera datata «Curno, 2 maggio» ; al futuro presidente del Consiglio aveva infatti promesso una risposta entro la fine di questa settimana.

Il Professore: non c'è stata trattativa, solo proposte serie

Di Pietro assicura «completa disponibilità» all'impegno propostogli alla direzione del ministero. E' un lavoro, spiega, che considera la «naturale» continuazione di quanto fatto con le inchieste milanesi: «prima si è trattato di scoprire la deteriorazione dei rapporti politica-affari, ora si tratta di gettare le basi per un rilancio trasparente degli investimenti e delle iniziative imprenditoriali».

Nel futuro governo Di Pietro si considera un «esterno tecnico», «atteso che non ho potuto partecipare alla passata competizione elettorale e quindi, non posso considerarmi un politico di professione».

Il segretario del Pds Massimo D'Alema, nel corso delle lunghe trattative per il suo ingresso nell'esecutivo dell'Ulivo, gli aveva chiesto chiarezza ponendo due condizioni. La prima, che l'ex Pm rinunciasse a fondare un movimento autonomo, la seconda che sottoscrivesse il programma del centro sinistra. L'ex magistrato risponde positivamente a entrambe. «Come sai - scrive a Prodi - rientra nei miei programmi un personale impegno in politica, ma non voglio assolutamente mettere in discussione la stabilità che finalmente abbiamo riconquistata grazie alle recenti elezioni. Per questo, non ho mai inteso, nè intendo rompere l' attuale bipolarismo».

«Mi riconosco - prosegue la lettera - nei punti fondamentali del tuo programma, che sono proprio quelli che entrambi abbiamo tracciato nell' autunno scorso e resi pubblici con reciproci interventi sulla stampa».

Manifesta poi il desiderio di continuare a servire il paese che, insieme alla «reciproca lealta» dei rapporti instaurati col premier, «sono le sole ragioni che mi hanno spinto ad accettare la tua proposta».

Soddisfattissimo per aver conquistato nella sua squadra il personaggio che, per un sondaggio Datamedia di ieri, il 57,8% dei mille intervistati, vorrebbe ministro, Prodi spiega che l'accordo è «approfondito, chiaro, semplice, senza nessun problema». «Non c'è stata trattativa- sottolinea il leader dell'Ulivo- c'è stata una proposta seria. Ho pensato che fosse un ministero in cui la caratteristica e l'esperienza di Di Pietro fosse importante, lui ha gradito ed intende la situazione come un proseguimento della sua attività». Nessuna contrattazione, ribadisce, ma «una discussione profonda sul bene del paese e sul modo di valorizzare un ruolo preziosissimo come quello di Di Pietro» che gli ha riservato anche il «piacere personale» di parlare con lui.

Nel giorno in cui la sua discesa in campo diventa pubblica l'ex magistrato ha fatto una breve visita all'ex collega del pool di mani pulite Piercamillo Davigo. Gioia a Montenero di Bisaccia, dove la lezione di educazione civica agli studenti del suo paese natale, il 14 maggio, sarà una grande festa.

DI PIETRO / PROGETTI

Appalti, burocrazia, corruzione: ricetta per fare pulizia

MILANO — «Kyosei» e «authority». Sono in giapponese e in inglese le due paroline magiche attorno alle quali ruota tutto il programma del futuro ministro dei Lavori pubblici, Antonio Di Pietro. L'ex magistrato, nel corso degli ultimi quattro anni, queste parole le ha ripetute spesso e anche prima del 17 febbraio del 1992, giorno dell'arresto di Mario Chiesa, il Di Pietro pensiero aveva già preso corpo in una serie di interventi in cui si reclamava la trasparenza negli appalti e sopratutto la creazione di organismi, indipendenti dal potere politico, in grado di controllare la regolarità delle contrattazioni pubbliche.

Ma andiamo con ordine e cominciamo dal «kyosei», il termine giapponese usato da Di Pietro, due anni fa a Cernobbio, per proporre l'inizio di una stagione in cui tutte le componenti della società uniscono le forze per raggiungere un obbiettivo comune: l'uscita da Tangentopoli e la creazione, quasi ex novo, dell'economia di mercato. Da questo punto di vista Tonino punta sui singoli. E non per niente il 17 gennaio del '95, sotto gli occhi vigili del procuratore di Milano Francesco Saverio Borrelli, dice inaugurando il suo ciclo di lezioni all'università di Castellanza:«La soluzione non può che passare che attraverso un codice deontologico che le imprese devono darsi e rispettare. In questo modo tutti avranno la possibilità di partire dallo stesso piano, sostituendo alla partitocrazia la meritrocazia». E tanto per essere più chiaro continua: «Meritocrazia vuol dire riaffermazione delle regole di mercato. Bisogna ristabilire la libera concorrenza, combattendo la burocrazia e lo statalismo». Belle parole che, secondo il Tonino-pensiero, per non restare tali devono giocoforza passare attraverso la crezione di authority, sul modello americano, dotate di reale potere di controllo, cioè d'investigazione, di assunzione di testimonianze e di esame delle contabilità delle aziende. Tonino a questo progetto ha lavorato per anni assieme a un gruppo ristretto di collaboratori che, nei prossimi mesi, potrebbero seguirlo a Roma.

C'è poi la questione della legge Merloni, la nuova legge sugli appalti. A Di Pietro quella norma è sempre piaciuta, e non ne ha mai fatto mistero. Negli ultimi tempi ha pensato a qualche correttivo, ma in più di un colloquio ha spiegato di ritenere la burocrazia e la corruzione nel pubblico impiego il vero problema.

Scontata quindi una sua battaglia in Consiglio dei Ministri per giungere alla creazione del Sis, la task force che dovrà passare al setaccio i patrimoni di chi lavora nei ministeri e quelli dei loro familiari. Se il progetto andasse in porto il candidato naturale di Di Pietro per la sua direzione è Piercamillo Davigo, col quale l'ex magistrato si è incontrato anche ieri per circa un'ora.

Ma non è tutto. In attesa delle privatizzazioni, altro punto su cui Di Pietro insisterà sarà la lotta alla lottizzazione.

DI PIETRO / REAZIONI DEL MONDO POLITICO

Una pillola amara per il centro-destra

ROMA — La reazione di Gianfranco Fini alla scelta di Antonio Di Pietro è critica, ma misurata. «La stima che nutriamo per ciò che ha fatto da magistrato» non è, per il leader di An, «ragione sufficiente per concedergli un'apertura di credito particolare come ministro del primo governo delle sinistre». Se condivide davvero il programma dell'Ulivo, secondo Fini, ha fatto bene, ma l'incarico esterno e tecnico è «una finzione» e s'illude pericolosamente Di Pietro se pensa di mantenere uno spazio autonomo.

Da altri esponenti del Polo, invece, piovono sull'ex giudice accuse e perfino insulti, e c'è l'amarezza di aver definitivamente perduto un uomo così amato dagli italiani. E' «un ingenuo caduto nella trappola», sostiene deluso il deputato di An Mirko Tremaglia, che fino all'ultimo ha sognato per l'amico il ruolo di leader del Polo. «Non ha valutato la situazione - dice- si tratta di una grande illusione quella di far pulizia su tutta la vicenda che ha creato tangentopoli. Tremaglia ricorda che fino all'ultima volta (l'ha incontrato il primo maggio) Di Pietro gli ha solennemente dichiarato di voler dar vita a un proprio soggetto politico autonomo.

«Non sono stupita - attacca l'ex presidente della commissione Giustizia di Forza Italia Tiziana Maiolo - come ho sempre pensato Di Pietro ha aspettato di vedere chi avrebbe vinto e una volta avuto il risultato ha trattato col vincitore. Essendo una persona di scarsi principi si è comportato di conseguenza». Maiolo lo definisce «soltanto un ex Pm che si è dato da fare per stare sempre sulle prime pagine dei giornali».

«L'ambizione e la presunzione di Di Pietro si mettono ancora una volta al servizio dei furbacchioni di turno, un uomo destinato ad essere strumento dell'altrui mire - commenta il presidente dei senatori di An Giulio Maceratin»i. Manifestano sprezzante indifferenza l'ex ministro Filippo Mancuso e l'ex prefetto di Palermo Achille Serra, neodeputati azzurri. Ma anche per l'ex ministro Roberto Maroni Di Pietro, «pur di sedersi al tavolo del governo, è disposto anche ad accettare uno strapuntino».

Nell'Ulivo, invece, grande soddisfazione. Massimo D'Alema osserva che le parole di Di Pietro offrono «la più seria garanzia di una collaborazione trasparente, proficua e duratura». Il numero due dell'Ulivo Walter Veltroni sottolinea che la scelta «è il frutto di un dialogo che è andato avanti nel corso di questi mesi». Ma Fausto Bertinotti, leader di Rifondazione, bolla il sì di Di Pietro come «una cattiva notizia». Con lui il «sovraccarico centrista» del governo Prodi «viene pericolosamente accentuato».

Scalfaro, con un brevissimo, neutrale commento, sembra ricordare che si potrà dire l'ultima parola sui nomi dei ministri solo dopo che lui avrà nominato il presidente incaricato. «Il capo dello Stato- dice- tra i poteri che ha, non ha quello di limitare i desideri che i cittadini possono nutrire dentro di sè».

LEGA / IL FEDERALISMO NON BASTA PIU' AL LEADER DEL CARROCCIO, A MANTOVA LA SVOLTA

Bossi, la parola d'ordine è secessione

Auspicata una soluzione negoziata, «alla cecoslovacca», per dividere la Nazione - Le perplessità della Pivetti

LEGA / QUIRINALE

E Scalfaro arringa aviatori e finanzieri «Amate la Patria»

ROMA — «Amate la bandiera che è l'unione di tutti noi in una patria unita». E' la risposta che il Capo dello Stato ha voluto dare ad Umberto Bossi che al nord ha parlato di secessione. Scalfaro non ha mai citato il nome del leader della Lega, ma in due occasioni, prima a Caserta alla cerimonia del giuramento degli allievi sottufficiali dell'Areonatica militare e poi a Roma di fronte ai cadetti della Guardia di Finanza, ha rivolto un caldo appello ad amare la patria unita. Ai giovani finanzieri ha detto che essi rappresentano «questa splendida, affascinante, indispensabile unità della Patria». Ed a chi gli ha chiesto se le sue parole fossero in relazione al discorso di Bossi, Scalfaro ha risposto: «C'è un Parlamento che sta per insediarsi. Ogni cittadino e ogni gruppo politico possono avere delle attese, le sottopongono al Parlamento, il Parlamento decide a maggioranza e questa è legge per tutti fino a quando c'è la democrazia».

Più volte anche nella cerimonia a Caserta il presidente della repubblica ha invitato tutti ad avere «fede negli ideali della patria comune». A tutti il capo dello Stato ha chiesto di compiere ogni giorno il proprio dovere. Li ha invitati ad «alzare gli occhi al cielo di questa patria» che «ha bisogno del servizio» dei giovani sottufficiali«.

Alla presenza anche del ministro della difesa Domenico Corcione, Scalfaro ha anche ricordato che scegliendo questa strada hanno raggiunto »un tipo di sicurezza« nel momento in cui »questa patria e in particolar modo nel sud, tanti giovani sicurezza di lavoro non ce l' hanno«. A questo punto dell'intervento Scalfaro ha fatto alcuni riferimenti autobiografici ricordando quando fu »promosso al concorso in magistratura«. »Ero figlio di impiegati dello stato ed avevo un tipo di sicurezza«. Ha poi ricordato con emozione quando egli giurò »da giovane soldatino« fedeltà alla bandiera tricolore e alla patria.

LEGA / REAZIONI UNANIMI

Il Senatur esagera: su questo Ulivo e Polo non litigano

ROMA — Bossi spara. Il Palazzo della politica risponde. C'è chi, ancora, non vuol dare troppo peso alle minacce del Senatur. Chi, invece, lo prende sul serio. Tutti, comunque, rappresentanti della maggioranza come dell'opposizione si interrogano sulla risposta da dare al vento della «secessione» che soffia dal Nord. Il segretario del Cdu, Rocco Buttiglione chiede in particolare l'intervento dei vertici dello Stato perchè indichino al più presto «le misure da adottare per salvare l'unità dello Stato nazionale». Prodi, laconico, risponde: «Sono padano ma non secedo».

Indignato Fausto Bertinotti: «E' un fatto gravissimo e allarmante che chiede una risposta di tutte le forze democratiche del Paese». E Taradash: «E' una palese violazione della Costituzione che se non venisse contrastato con armi politiche e giudiziarie porterebbe l'Italia a una situazione simile a quella che ha portato al potere Benito Mussolini».

Come contrastare il malessere nordista? «Certamente» risponde Romano Prodi, «non con furbeschi patti con Bossi o con l'adozione di una certa tattica politica: Ma con gli uffici pubblici efficienti e con uno Stato decentrato». Per il portavoce di An, Francesco Storace, l'unica risposta che va data «è quella di dividere Bossi dai suoi elettori dando a questi ultimi risposte concrete, soprattutto sul piano fiscale». Domenico Fisichella conviene che tutte le forze politiche presenti in Parlamento debbano farsi carico urgentemente della «questione settentrionale».

Preoccupato anche il numero due dell'Ulivo, Walter Veltroni. «E' il federalismo» dice, «non il secessionismo la strada maestra per unire il Paese». Franco Bassanini, responsabile per i problemi dello Stato del Pds, sostiene che «occorre rispondere alla domanda di autogoverno e di autonomia con la semplificazione burocratica e amministrativa». Mai, prima d'ora, si era registrato un tale concerto di opinioni. Tanto che il segretario del Ccd, Pierferdinando Casini, propone un patto per isolare il Carroccio.

ROMA — Federalismo? No. Secessione nuda e cruda. «Si inizia un giorno ad essere rivoluzionario e non si finisce più di esserlo»: Fidel Castro insegna, Umberto Bossi esegue. Seppellisce quel federalismo sulle cui basi nacque la Lega Nord, e che tanto fece discutere: «Non è più utile, e difficilmente potrà garantire la fine del colonialismo da parte dello stato centralista». E porta nuovo scompiglio sulla scena politica italiana: «Che si approntino gli strumenti per sedersi intorno a un tavolo per dividere il Paese».

Ai parlamentari del Carroccio eletti il 21 aprile e riuniti ieri per la prima volta a Mantova, mentre esordisce il servizio d'ordine delle «Camicie verdi», chiede il via libera all'istituzione del «governo della Padania» -«con ministri 'solè e non ministri 'ombrà» come il Polo- e al «Comitato di Liberazione Nazionale». Ai ministri, rigorosamente non parlamentari, la Lega Nord metterà a disposizione una struttura amministrativa di supporto. Il Comitato, invece, «sarà lo strumento che indicherà che qui a Mantova è nata la lotta di liberazione».

Non c'è altra via d'uscita per Umberto Bossi: «Se la schiavitù è stata abolita, la Padania rivendica il diritto morale che è alla base di tutte le costituzioni, anche di quelle non scritte: la resistenza e la secessione». La via da seguire, per il Senatur, è quella cecoslovacca: un paese che, senza spargimenti di sangue, decise di dividersi in due repubbliche.

Umberto Bossi

Bossi, dunque, divorzia dall'Italia. Per due ragioni: la situazione politica del meridione -«gestita da persone che dovrebbero esser messe in galera»- e la massiccia presenza meridionalista al Nord «puro colonialismo che abbiamo subito da parte del centralismo romano». Il leader del Carroccio ha arringato, dal balcone della villa sede della riunione del Parlamento del Nord (da ieri «della Padania») una folla di agricoltori convenuti a Bagnolo San Vito per protestare contro le misure del Governo sulla questione «mucca pazza». «Il ministro dell'Agricoltura» ha ammonito il Senatur, tra un applauso e l'altro, «deve mettersi in testa che deve sborsare i soldi anche per la zootecnia, non solo per l'olio».

Irene Pivetti, seduta in prima fila, sobbalza alle parole di Bossi. Ma poi, tocca a lei intervenire. Si arrampica sugli specchi pur di salvare il salvabile. Di ricondurre la proposta di Bossi su binari «legali». La via cecoslovacca alla secessione, che implica la non violenza, per l'ex presidente della Camera è «ragionevole». Ed anche «molto opportuna». «Ma» ribadisce, «il luogo del confronto sono le istituzioni dello Stato». E ancora: «Noi vogliamo costruire l'indipendenza del Nord, ma instaurare un rapporto conflittuale con il sud non è il nostro obiettivo».

E ieri a Como è arrivato Giovanni Paolo II, ospite di una città protagonista delle crociate federaliste di Umberto Bossi. Qui il Carroccio è stato infatti il partito più votato nelle scorse elezioni. Il pontefice non ha fatto alcun riferimento però alle istanze autonomiste della città dove proprio pochi giorni fa il movimento di Bossi ha festeggiato il primo maggio chiedendo per l'ennesima volta l'indipendenza da Roma. E anche la Chiesa locale non è immune dal richiamo della sirena federalista. «Non concepisco l'unità d'Italia come un dogma e quella del Risorgimento non può essere considerata una storia santa», ha dichiarato ieri il vescovo di Como, Maggiolini. Invece il cardinale di Milano, Carlo Maria Martini punta a un federalismo «solidale», dal volto umano.

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	47	90	9	85	45
CAGLIARI	45	86	19	71	65
FIRENZE	58	74	69	13	16
GENOVA	11	14	5	79	22
MILANO	19	28	24	15	48
NAPOLI	5	60	25	15	37
PALERMO	61	80	57	21	19
ROMA	7	65	9	72	27
TORINO	82	88	49	57	8
VENEZIA	60	20	30	3	53

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

X X X 1 1 1 2 1 2 X X 2

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 87.710.500
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.758.900
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 134.500

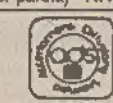
IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 96.800
Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 4 maggio 1996 è stata di 59.000 copie
Certificato n. 2925 del 14.12.1995

COSTUME

Parlar turco in italiano

Articolo di
Lino Carpinteri

Capire il latino, come si deduce da un diffuso modo di dire, non è da tutti. Figuriamoci il greco. «Graecum est, non legitur», annotavano i glossatori medievali quando s'imbattevano in una frase scritta nella lingua che, allora, non si usava più studiare. Sarebbero dovuti passare secoli perché gli umanisti la facessero tornare in auge, lasciandola poi in eredità agli studenti del liceo classico che, quest'anno, l'hàn vista, non senza inquietudine, ricomparire sulla scena degli esami di maturità. Apprensioni più rituali che giustificate dalle circostanze, essendo già preventivata, come accade ormai da parecchi lustri, la «maturazione» del 90 per cento dei candidati.

Le cose, una volta, erano ben diverse. Ai tempi nostri (chi legge è autorizzato a esclamare «uffa!») le pretese dei professori di greco si spingevano spesso oltre i confini del credibile. Ne ricordiamo uno, poco o nulla interessato a farci apprezzare Omero e i lirici, ma che esigeva una conoscenza talmente approfondita della grammatica da aver ideato una sorta di lotteria, con in palio i voti di sufficienza. Per concorrere bisognava pescare da una scatola bigliettini che recavano scritta in italiano una forma verbale da tradurre all'istante. Per esempio: «essere per essere stati amati», oppure «volesse il cielo che tu fossi stato in procinto di partire». Una vera roulette, greca anziché russa, ma altrettanto da brivido. Non basta: durante i compiti in classe era vietato l'uso del dizionario che, del resto, – come nel caso del vecchio «Gemoll» – dando per ogni vocabolo una dozzina di significati eterogenei, induceva più d'uno in errore, come un nostro compagno, secondo il quale Socrate fu accusato, non già di «traviare i giovani», ma di «distruggere le navi».

Come accade per troppi degli insegnamenti impartiti nelle scuole superiori (alzino la mano il medico, l'avvocato o il giudice ancora in grado di trovare il volume del tronco di piramide...), a molti, di tutto il greco che impararono, oggi rimane sì e no la capacità di decifrare la scritta «Eleuterios Venizelos» sulla poppa della nave solita a far la spola fra Trieste e il Pireo.

Così, fra qualche settimana, quando i maturandi del classico avranno affrontato la temuta prova scritta di greco e i quotidiani pubblicheranno il testo originale del brano da loro tradotto, fior di professionisti, vedendosi danzar davanti agli occhi le lettere dall'alfa all'omega dei loro anni verdi e constatando di capirci ben poco, saranno presi dalla malinconia.

Pazienza. Ben più preoccupante del «Graecum est, non legitur» che molti «maturi» di trenta, quaranta o cinquant'anni fa sono costretti a ripetere a sé stessi, è la difficoltà di capire la lingua nella quale sono redatti alcuni testi di tanto in tanto pubblicati dalla stampa quotidiana. E non perché siano stampati in caratteri greci o in quelli cirillici dei quali – se qualcuno se ne rammenta – si servirono a Trieste, nel lontano 1946, i giornali dell'uno e dell'altro fronte per appellarsi in russo ai componenti sovietici della commissione mista venuta a valutare sul posto gli orientamenti della cittadinanza. Nient'affatto. A riuscire incomprensibili nel loro ermetismo degno di certe poesie degli anni Trenta, sono prose composte in normali lettere dell'alfabeto latino ma distillate da chi ama il parlar difficile e lo scrivere oscuro.

Anche la tendenza a confondere la semplicità con il semplicismo e a diffidare di chi si esprime con chiarezza anziché far sfoggio di formule astruse è un retaggio della scuola dove – almeno quando la frequentavamo noi – certi professori consideravano Schopenhauer un filosofo di seconda scelta, perché si faceva capire alla prima lettura.

Ogni tanto qualche ministro di buon senso esorta con una circolare a bandire dagli avvisi e dai moduli il linguaggio caro ai burocrati, ma nessuno sembra darsene per inteso. Caso mai qualcuno volesse convertirsi al parlar da cristiano, ci pensano i pedagogisti, i sociologhi e i politici a ripristinare il «non legitur».

Or non è molto ci è capitato sott'occhio un testo in cui veniva chiamato in causa – non abbiamo capito se per lodarlo o per contestarlo – un uomo pubblico che «con il suo silenzioso stile si è vertiginosamente portato righi politici dissonanti».

Graecum non est, ma turco sì.

RESTAURI

San Daniele «resuscita» il bell'altare di Thanner

UDINE — La «Deposizione», un altare ligneo del '400 dell'artista bavarese Leonardo Thanner (unica sua opera conservatasi nel Nord Est italiano) torna visibile dopo vent'anni nella chiesa della Fratta di San Daniele, da dove fu asportata, per lunghi restauri, all'indomani del terremoto del '76.

Domani alle 18 l'opera sarà ufficialmente presentata nelle sale del Museo del territorio, dove verrà definitivamente sistemata. Consiste di otto statue, tipico «Vesperbild» d'oltralpe, ed è una «pietà» accorata, e commovente.

FOTO

Immagini altoatesine con quattro grandi firme

BOLZANO — Quattro grandi fotografi per l'Alto Adige: Gianni Berengo Gardin, Mimmo Jodice, Angelika Kampfer e Francesco Radino espongono a Bolzano (all'ex cinema Roma) i risultati di un'indagine ambientale, sociologica e culturale dell'area altoatesina. Un centinaio di immagini per indagare Bolzano nel suo percorso storico e umano, per descrivere Merano e Bressanone e il mondo contadino che ancora sopravvive nella regione. La mostra, che resterà aperta dall'8 maggio al 30 giugno, è nata dalla volontà di documentare e tramandare la realtà di un territorio complesso.

ARTE/MOSTRA

Vermeer, luce in silenzio

La maestria irripetibile in pochi, eccelsi quadri. E i visitatori-cultori si accalcano

«La lettera d'amore», «La lattaia», «Donna che scrive una lettera, con la cameriera»: tre delle insuperabili opere di Vermeer esposte all'Aia fino a giugno.

Servizio di
Rinaldo Derossi

È l'anno, questo, della grande pittura in Olanda: Johannes Vermeer alla Mauritshuis dell'Aia, fino ai primi giorni di giugno (salvo prolungamenti), poi, tra estate e autunno, Jan Steen. C'è da dire, se appena si scorre il capitolo della pittura olandese nel Seicento, che i nomi si delineano imperiosi, chiedendo ben altro che una semplice citazione. Quando Van Ostade o Saenredamn, van Ruysdael o Ter Borch, Metsu o Hobbema, per far solo alcune citazioni? Il panorama è talmente ricco da sbalordire.

Con Steen e Vermeer si affrontano due storie magistrali ma, si potrà vedere, opposte come sostanza. Il primo è un narratore nelle cui opere risuonano voci, ammiccamenti, e un riso di vita appare in scene quotidiane e affabili. Basti pensare a «L'allegra famiglia», a «La ragazza ammalata», a «La festa di San Nicola». Steen è il custode di una grande favola domestica che, al tempo stesso, è la sostanza vitale e quotidiana di un paese che vive, si espande e si fa ricco.

Nell'opera di Vermeer affiora e poi si dilata il silenzio, la memoria dell'ora, del giorno. È probabile che si possa comprendere meglio la sostanza poetica dell'artista visitando la città, Delft, dove l'artista nacque nel 1632. Il cuore antico di Delft, con le sue strade contenute e segnate da canali, le chiese dagli interni alti e di semplice decoro, sembra corrispondere allo spirito che il pittore esprime nei suoi quadri.

Visitando la «Oude Kerk», la più antica chiesa parrocchiale di Delft, si può notare, eventualmente, sul pavimento a grandi piastrelle di colore grigio, in un angolo nel quale è posta una pianta di felce, la pietra di eguale colore che reca il nome del pittore e le date di nascita e morte: 1632 - 1675. Con ogni probabilità indica il luogo dove l'artista fu sepolto. Non è facile rifluire da quell'angolo grigio e silenzioso allo smagliante scenario della pittura. Ma la vita stessa di Vermeer affievolisce, rende difficile il confronto, l'eventuale accordo fra i due volti del personaggio.

Non si conosce molto sulla formazione del pittore né sui rapporti ch'egli ebbe con altri protagonisti della scena artistica; né Steen né Pieter de Hooch, che furono attivi a Delft verso la metà del secolo. Se si guardano le opere di de Hooch, i suoi interni, le scene in cui affiora appena la vita «di fuori», si è apparentemente sfiorati dalla sensazione di una confluenza di temi, ma poi, nell'opera di Vermeer, fa come meraviglioso velo uno strano «vuoto» d'aria, un tempo che pare interrotto e che solo un segno, una voce, eventi improbabili, potrebbero riproporre in una diversa dimensione.

All'inizio della sua carriera di pittore, Vermeer si volse a temi di carattere religioso («Cristo nella casa di Maria e di Marta») o mitologico («Diana e le sue compagne»), ove il respiro, il tono, nonostante il soggetto enunciato, inclinano piuttosto a un racconto sacro. Ma presto si assiste a una svolta, che appare quasi incredibile, con un'opera quale «La piccola strada» o «La stradina». Si tratta di una scena «colta» dalla strada, una casa in mattoni rossi, di fattura come ancora oggi tante se ne possono vedere in Olanda: una donna sta cucendo, affacciata all'ingresso, due bambini giocano accanto a una panca, una domestica, si suppone, è intenta al suo lavoro in un cortiletto che «sprofonda» a fianco della casa, conferendo quasi da solo la variante prospettica. Sull'edificio e su altri di cui si delinea solo il tetto, si apre uno squarcio di cielo di un blando azzurro con delle candide nubi, un cielo che ha l'apparenza di una durata infinita.

Ma questo vale anche per le figure, i muri, i rari oggetti, avvolti in un «silenzio delle cose». Si può discutere sul punto di vista del pittore, sull'apparente analogia con dipinti eseguiti da Pieter de Hooch, anche lui attratto da interni che partecipano di ciò che sta «di fuori», ma se si guardano alcuni quadri con un simile tema e «La stradina», sopravviene subito la sensazione del distacco fra l'affabilità di de Hooch e il carattere quasi elegiaco del testo di Vermeer, il quale usa poi tocchi di colore anche sommari e pur di pastosa sostanza, come denota un'osservazione in dettaglio, ma capaci nell'insieme di una scena indimenticabile nella quale ogni elemento cromatico richiama l'altro.

Il quadro che segue ci presenta un soggetto che, pur essendo un interno, si accosta in qualche modo all'altro. Il titolo è «La lattaia», ma forse più rispondente sarebbe «La donna di casa». È una semplice, robusta massaia che da una brocca sta versando del latte in una pentola. La stanza, forse una cucina, ove si svolge la scena, è disadorna, la luce viene, come in molti altri quadri vermeeriani, da una finestra laterale. La donna ha uno stupendo giubbetto giallo limone che stacca sul grembiule blu. Sul tavolo un cestino con del pane e altro pane accanto, in pezzi.

Secondo la tecnica che il pittore ama, il pane in particolare ma anche altre parti del dipinto, brillano di minutti tocchi emergenti di colore, sì che ne viene un brulicare luminoso. L'accostamento a «La stradina» si può ritrovare non nel soggetto specifico ma nello spirito che pervade l'opera. Quella donna che versa il latte possiamo idealmente vederla all'interno della casa ove si affaccia la cucitrice.

Si è voluto accostare «La lattaia» ad altri quadri di grande bellezza, non presenti purtroppo alla mostra dell'Aia, quali «La ragazza che legge una lettera davanti alla finestra» o «Il bicchiere di vino», ma la donna dal giubbetto giallo ha una sostanza, quasi una «maestosità» fisica, che è eccezionale se si fa confronto con l'umiltà del soggetto.

L'unico «paesaggio» realizzato da Vermeer è la «Veduta di Delft», dal cui piccolo porto si dipartono vie d'acqua per Rotterdam e altre località. È un genere di veduta abbastanza frequentato da artisti del tempo e, per esempio, di Delft medesima esiste un quadro realizzato da Hendrick Vroom nel 1615 che in qualche modo propone il tema, con un allineamento di case e chiese oltre uno spazio d'acqua, anticipando però, in primo piano, un complesso di edifici e strade che finisce per essere dispersivo.

Ancora una volta Vermeer coglie dei motivi essenziali, riducendo a poche le figurine in primo piano, quel tanto che basta per suggerire la profondità di campo, che viene poi esemplarmente esaltata mantenendo in ombra gli edifici che si affacciano al porticciolo e accendendo invece caldi barbagli di luce negli scampoli di case che si profilano in secondo piano. Tutto questo sotto un cielo immenso in cui gravano mobili ammassi di nubi che sembrano prossime a sciogliersi in pioggia. Anche in questo dipinto si ritrovano, per esempio nei corpi delle barche, quei minuti tocchi di colore luminoso che fanno vibrare la parvenza delle cose.

A proposito della mostra dell'Aia, prima ospitata dalla National Gallery of Art di Washington, sono state espresse anche delle critiche per quanto riguarda lo spazio espositivo. «Vermeer, die virtuelle Ausstellung» ha intitolato un commento la «Neue Zurcher Zeitung», con un disegno in cui si vedono gli spettatori che si affollano in evidente difficoltà davanti a un quadro del Maestro.

Sono problemi che non mancano in manifestazioni d'arte di eccezionale portata, quando gli spazi sono limitati e il pubblico preponderante. Il problema, apparentemente insolubile, si accentua di fronte a un pittore come Vermeer che vorrebbe silenzio, lunga contemplazione, visione perfetta in ogni dettaglio, illuminazione ben graduata. Sono i desideri, talvolta le utopie che toccano i cultori di queste cose. È già molto che Vermeer sia lì, con un numero cospicuo di opere, ad alimentare una pagina ineffabile dell'arte pittorica, a suggerire una conoscenza da portare avanti.

Di grande evidenza, per la perfezione delle riproduzioni e la varietà dei testi, è il voluminoso catalogo al quale danno il loro contributo diversi autori. La visione delle opere di Vermeer e la lettura dei testi che vi si riferiscono si imprimono variamente nella memoria e, si direbbe, negli affetti, verso un mondo di immagini che rimane per certi versi inafferrabile. Perplessi e grati, si può sostare accanto all'umile pietra grigia, nella Oude Kerk, con il nome del pittore e le date della sua esistenza.

ARTE/EDITORIA

Capolavori a distanza ravvicinata

Se Vermeer è magico e incantevole anche alla prima e distante occhiata, molti altri artisti passati alla lente di un cannocchiale rivelano l'infinita profondità espressiva e tecnica che lo sguardo d'insieme non consente di cogliere. Con questo intento è nata una nuova collana dell'Electa, «I capolavori dell'arte»: monografie un po' speciali, dedicate ogni volta a una singola opera illustrata che partendo dal quadro completo mette via via in luce i particolari più minuti ripresi a grandezza naturale. Come mettere il naso sulla tela, insomma.

Storici dell'arte, ricercatori, direttori di musei e di fondazioni esporranno in forma non specialistica gli ultimi risultati degli studi sulle opere e sui maestri. Tutti i volumi costano 49 mila lire. Finora sono usciti **«Giotto, Le storie di San Francesco» (Giuseppe Basile); «Bellotto, Veduta di Vienna» (Wilfried Seipel, direttore del Kunsthistorisches Museum di Vienna); «Bruegel, Il combattinmento fra il Carnevale e là Quaresima» (Alfred Wied).** In autunno usciranno «Mantegna, La camera degli sposi» e «La colonna traiana».

DOCUMENTI

Fu un italiano il «salvatore» del più raro codice azteco

PARIGI — L'Accademia delle scienze d'oltremare di Francia, in una seduta molto attesa annunciata da anni, ha presentato l'edizione integrale del codice Azcatitlan, principale manoscritto pictografico della civiltà azteca salvato dalla conquista violenta degli spagnoli, seguita dal fanatismo distruttore dell'Inquisizione che ha fatto quasi scomparire le testimonianze storico-culturali di Maya e Incas.

Consiste in 31 tavole a colori, con le immagini perfettamente conservate, che ci trasmettono con una scrittura ideografica scomparsa i principali avvenimenti e i loro personaggi della storia messicana autoctona, dalle prime migrazioni dei popoli amero-indiani che formeranno la nazione azteca fino all'apice dell'impero di Montezuma.

All'edizione dell'eccezionale documento la Società degli americanisti, che celebra il suo centenario, ha aggiunto una rivelazione altrettanto importante. Il presidente della Società, Claude F. Baudez, ha informato gli accademici e i giornalisti presenti che il Messico e la Spagna hanno definitivamente riconosciuto al nobiluomo milanese Lorenzo Boturini Benaduci (1702-1755) il merito di aver raccolto e salvato il codice azteco.

Boturini si recò nella «Nuova Spagna» nel 1736 e presto si entusiasmò del paese e dei suoi abitanti decaduti e si accinse a scriverne la storia. Il suo sincero interesse per gli indigeni e il non appartenere alla nazionalità degli spietati conquistatori gli procurò rapidamente la loro collaborazione, riuscendo a ottenere informazioni e documenti originali.

In poco tempo raccolse una collezione unica al mondo, ma lanciatosi nella ricerca illegale di fondi per incoronare la Vergine di Guadalupa venne richiamato in Spagna nel 1743 e costretto ad abbandonare in Messico la sua biblioteca.

Riconosciuto innocente, il re lo nominò storiografo delle Indie e ordinò la restituzione dei suoi averi, ma Boturini non tornò nel Nuovo Mondo e la sua collezione andò dispersa. Nel 1746 pubblicò a Madrid la «Idea de una nueva historia general de la America Septentrional» allegandovi il catalogo del suo «Museo storico indiano», con la menzione del codice Azcatitlan. I gesuiti si lanciarono allora alla ricerca dei documenti del viaggiatore italiano, che morì senza rivederli.

Per quasi un secolo non se n'è più parlato, ma verso il 1830 il direttore della sezione scientifica della Scuola normale superiore di Parigi, Joseph Marius Alexis Aubin, si reca in Messico e ritrova i manoscritti pictografici aztechi salvati da Boturini. Nel 1840 li porta in Francia. Da allora il codice Azcatitlan è stato conservato nella Biblioteca nazionale e, riesumato con tecniche d'avanguardia, è entrato nel patrimonio culturale dell'umanità.

LIBRI: PREMIO

Ultima corsa per il «Bancarella»

ROMA — «Il signor Malaussene» di Daniel Pennac, «Un indovino mi disse» di Tiziano Terzani, «Sensualità» di Stefano Zecchi, «L'uomo che sussurrava ai cavalli» di Nicholas Evans, «Nuvolosità variabile» di Carmen Martin Gaite, «Le stagioni di Giacomo» di Mario Rigoni Stern: questa la «rosa» dei sei finalisti del XLIV Premio Selezione Bancarella, che verranno presentati e premiati domani alle 18,30, al Centro Congressi «Giovanni XXIII» di Bergamo.

La manifestazione, patrocinata da Confcommercio, è stata organizzata dall'Associazione commercianti di Bergamo, in collaborazione con la Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino, la Fondazione Città del Libro, l'Unione librai pontremolesi, l'Unione librai delle bancarelle.

Il «Bancarella», nato nel ferragosto del 1952 per iniziativa dei Librai pontremolesi e dei Librai ambulanti, rappresenta uno dei riconoscimenti letterari italiani di maggior prestigio, oltre che un punto di riferimento per interessanti iniziative parallele, come «Giornalista per un giorno», volte a sensibilizzare su temi culturali il mondo della scuola.

I titoli prescelti sono comunque quelli più «gettonati» nel corso della stagione. Pennac, in particolare, si è conquistato un ruolo di culto anche in Italia, dopo lo strepitoso successo in Francia. «Le stagioni di Giacomo» di Rigoni Stern è stato fra i libri più rispettati e apprezzati: anche dalla critica, e non solo dai lettori.

ASTA: VENEZIA

Se ne va un'intera collezione

VENEZIA — Oltre quattordici miliardi di valore stimati per le opere d'arte che andranno all'asta da Semensato a Venezia il 12 maggio. Verrà battuta un'intera collezione di un noto collezionista trentino. Vi sono quadri di una certa importanza, per esempio «La leçon de musique, d'apres Fragonard» di Henri Matisse (dipinto per desiderio di uno zio dell'artista, e lungamente appeso nella casa dei nonni materni), stimato 350 milioni; «Composizione con biscotti e mostrine» di De Chirico (400 milioni), e inoltre opere di Fausto Melotti ed Emilio Vedova, piccoli lavori appartenuti alla collezione di Cesare Zavattini e una raccolta di disegni di Depero di varie epoche. Si trovano in questa nutrita collezione anche due disegni a pastelli e un olio di Zoran Music, oltre a opere di Carena, Sironi, Casorati, Savinio, Burri, Ligabue, Treccani, Rosai, Cadorin, Mirò, Guttuso, Guidi, Kandinskj, Santomaso.

Inoltre andranno all'asta altri quadri, provenienti da varie collezioni private. Spicca fra queste una «Natura morta» di Giorgio Morandi, valutata 420 milioni, ma per un Lucio Fontana del 1958 («Concetto spaziale») se ne richiedono 250 in partenza. Una forte valutazione anche per un altro De Chirico, «Il Meditatore» (320 milioni).

ARCHEOLOGIA: MOSTRA

I Greci da noi, in nuovi «pezzi»

MATERA — Circa 400 pezzi, molti dei quali finora mai esposti al pubblico, sono da ieri raccolti nella nuova ala del museo nazionale della Siritide di Policoro (Matera) appena inaugurata insieme a una mostra che illustra il rapporto fra «Greci, Enotri e Lucani nella Basilicata meridionale», realizzata dalla Soprintendenza archeologica nell'ambito del programma della mostra in corso a Venezia sui «Greci in Occidente».

La mostra, che rimarrà aperta fino all'8 dicembre, prende in esame un periodo storico compreso fra il nono e il quarto secolo avanti Cristo. Durante tale arco di tempo, Enotri e Lucani - che vivevano in un territorio lucano compreso fra i mari Jonio e Tirreno, dove la civiltà greca stabilì alcune fra le sue colonie più fiorenti - cominciarono a confrontarsi proprio con i colonizzatori ellenici.

In tre sezioni, gli archeologi hanno presentato materiale venuto alla luce in oltre vent'anni di scavi: preziosi corredi e oggetti funerari femminili proposti su manichini a grandezza naturale, armi, utensili e - mai esposta prima in pubblico - la «tomba di Roccanova», una struttura del quarto secolo avanti Cristo, riportata alla luce fra la fine del 1800 e l'inizio del 1900 e trasportata a Taranto, che ha un ricchissimo corredo di vasi di terracotta decorati e figure, di vasi di bronzo e di oggetti d' oro.

RIESUMATA LA SALMA DI ILARIA ALPI, LA GIORNALISTA UCCISA IN SOMALIA

«È stata un'esecuzione»

Il suo avvocato ne è sicuro - L'inchiesta riparte da zero seguendo la pista del traffico d'armi

ROMA — «E' stata un'esecuzione». Il colpo di pistola che ha ucciso Ilaria Alpi «è stato sparato da distanza ravvicinata». Lo ha detto l'avvocato Guido Calvi, legali della giornalista uccisa in Somalia insieme all'operatore Miran Hrovatin il 20 marzo 1994. Il primo punto fermo in una storia ancora avvolta nel mistero è stato messo ieri al termine dei primi esami autoptici, eseguiti nell'Istituto di medicina legale della Sapienza sulla salma della giornalista del Tg3.

«Se si fosse trattato di un'arma potente - ha aggiunto l'avvocato Calvi - il proiettile avrebbe provocato una deflagrazione del cranio che, invece, è rimasto intatto. Il colpo è stato sparato alla testa dall'alto verso il basso. Se è stata un'esecuzione, significa che c'era una volontà precisa e determinata». Dunque Ilaria aveva scoperto qualcosa e per questo ha pagato con la vita.

Più cauto il giudizio raccolto in procura. I periti avrebbero estratto un frammento metallico all'altezza della mandibola di Ilaria, ma non avrebbero trovato un foro di uscita. Altre ferite sarebbero state riscontrate sulle mani e questo fa ritenere che la giornalista possa aver tentato di difendersi nella sparatoria.

Sono 17 i quesiti ai quali devono ancora rispondere i periti e i risultati potrebbero essere pronti tra 40 giorni. Nel frattempo non si esclude nessuna ipotesi sulla dinamica dei fatti. Nemmeno quella che Ilaria possa stata essere colpita da un frammento di proiettile di Kalashinikov, infrantosi sulla carrozzeria dell'auto sulla quale si trovava.

La Alpi e l'operatore Hrovatin uccisi in Somalia.

La riapertura dell'inchiesta, dopo due anni di indagini finite nel nulla per le difficoltà di poter acquisire prove processuali in un paese dilaniato dalla guerra civile, ha riempito di gioia i genitori di Ilaria.

«Ricomincio a sperare», ha detto il padre della giornalista tv alla vigilia della riesumazione del corpo della ragazza. Una riesumazione «che ci sottopone a nuove sofferenze - ha confessato Giorgio Alpi - e che dimostra quanto le cose siano state condotte male fin dall'inizio».

Sul banco degli imputati le autorità, colpevoli di non aver chiarito il mistero. Una sola consolazione: la solidarietà dei giornalisti e della gente: «Ci ha dato la forza di continuare a lottare, contro i depistaggi, le false verità».

Dunque si riparte da zero. Dopo il colpo di scena dell'avviso di garanzia spedito al «sultano» di Bosaso, Abdullahi Mussa Bagor, che la giornalista intervistò prima di morire. Fu lui a suggerirle la pista da seguire: quella che porta al traffico d'armi portate «da un gruppo italiano, come il Sisde o qualcosa del genere». Lui a raccontarle di quella nave della Scifko, donata dalla cooperazione italiana alla Somalia e sequestrata dai suoi miliziani per il sospetto che servisse per un traffico d'armi.

Ora da testimone, prezioso, Mussa Bagor si è trasforato in presunto mandante del duplice omicidio della Alpi e Hrovatin.

Molti i misteri ancora aperti: dai 2 bloc-notes della giornalista del Tg3 scomparsi nel nulla dopo essere stati consegnati al nostro contingente Unosom, guidato dal generale Fiore, fino alle contraddizioni fra le perizie compiute sui corpi di Ilaria e Miran. Il medico legale Sacchetti recuperò dal collo della giornalista un frammento di proiettile e affermò che il colpo era partito a bruciapelo da brevissima distanza. E gli esami di ieri hanno confermato i risultati dell'accertamento esterno. Una pallottola intera fu invece estratta dal cranio di Hrovatin: in questo caso il colpo sarebbe stato sparato da una certa distanza e il tipo di proiettile era diverso da quello usato per uccidere Ilaria. Ma se anche in questo caso gli esami erano giusti non potremo saperlo: il corpo dell'operatore televisivo infatti è stato cremato.

R.I.

CASO SQUILLANTE: SENTITO PER SEI ORE IL CASSIERE DELLA BANDA DELLA MAGLIANA

Toghe sporche: il cerchio si stringe

Al vaglio dei magistrati la posizione di Filippo Verde, massone, già capo di gabinetto del ministro Vassalli

Una immagine della «donna misteriosa» sentita in Procura a Perugia sul caso Squillante.

PERUGIA — I riflettori dei magistrati di Perugia si accendono su Filippo Verde, l'ex capo di gabinetto del ministro di grazia e giustizia Giuliano Vassalli, considerato per anni la vera eminenza grigia di via Arenula. Buona parte delle sei ore d'interrogatorio di ieri del «cassiere della Banda della Magliana» Enrico Nicoletti sono state dedicate alla figura di Verde che recentemente ha chiesto al Csm di essere messo a riposo dal prossimo giugno.

Il nome di Verde era emerso fin dalle prime battute dell'inchiesta quando Stefania Ariosto lo aveva indicato come uno dei più assidui frequentatori della casa dell'ex ministro della Difesa Cesare Previti. Verde negli ultimi tempi è rimasto coinvolto a Perugia in più di un'inchiesta. Ma c'è ancora dell'altro: sono stati accertati i suoi forti legami con il mondo massonico, mentre non ha trovato conferme la notizia, riportata sul volume «I Massoni d'Italia» secondo cui Verde sarebbe iscritto a una loggia di Milano. Per l'accusa quella di Verde è dunque una figura fondamentale per capire se realmente a Roma è mai esistito quel «partito dei giudici» che, secondo l'Ariosto, Bettino Craxi e Cesare Previti, allora legatissimo all'ex presidente della Rai Enrico Manca, avrebbero vagheggiato di creare.

Due giorni fa, nel corso della deposizione della misteriosa bionda, oggi rivelatasi come un'interprete del Tribunale forse legata ai servizi segreti, si è finito inevitabilmente per toccare anche questi argomenti. E sopratutto si è anche parlato dei tentativi operati da alcuni indagati per trovare notizie che screditassero Stefania Ariosto.

L'avvocato Victor Pascucci mercoledì ha raccontato che la donna, a lui presentata come Yurika Rotschild, discusse la questione di una serie di assegni scoperti che Stefania Ariosto gli domandò di scontargli. Per entrare in possesso di quei titoli c'è anche chi, nelle ultime settimane, ha tentato di offrire a Pascucci dei soldi. Naturalmente l'identità dell'interessato è top secret come pure il valore dell'operazione.

La misteriosa interprete-agente segreto con i magistrati di Milano e Perugia ha spiegato chi manovrava nell'ombra per raccogliere materiale di questo tipo.

Secondo l'accusa al termine delle deposizioni di Pascucci e della donna la posizione della supertestimone Stefania Ariosto è risultata rafforzata. E a questo punto a Milano e Perugia si trattiene il respiro. Nei prossimi giorni l'inchiesta sulle toghe sporche potrebbe fare un nuovo salto di qualità.

Pietro Fossati

VA RIVISTO IL PROCESSO PENALE

Giustizia malata «Subito la riforma»

Il ministro Caianiello vuol lasciare in eredità

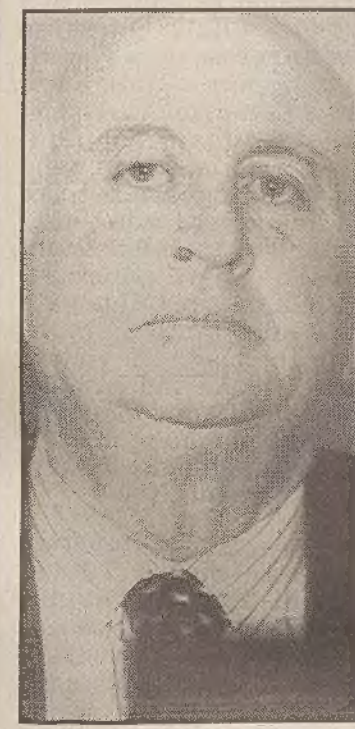
al nuovo governo una commissione

che ridefinisca il ruolo del pubblico ministero

e riveda il principio dell'azione penale obbligatoria

PALERMO — Il processo penale italiano è anomalo ed ammalato: da Palermo ad Erice, in due convegni che vedono la partecipazione di tutti gli «addetti ai lavori» emerge una pressante domanda di riforma e di riconsiderazione del ruolo e dei poteri del Pm.

Vincenzo Caianiello, ministro del Governo che cede il passo all'Ulivo, vuol lasciare in eredità a Romano Prodi una «commissione di esperti», presieduta da Ettore Gallo, che metta a punto una «riforma dell'ordinamento giudiziario», capace di definire «un equilibrato ruolo della posizione del pubblico ministero». Caianiello ha dato questo annuncio a Palermo, intervenendo a un convegno sul ruolo del pubblico ministero e sul controllo di legalità. Ma è tutt'altro che «tecnico» l'annuncio (e l'orientamento, soprattutto) del ministro, dal momento che tra le pieghe del suo discorso si colgono alcuni aspetti «forti» del dibattito sulla giustizia.

Basterà citare l'intenzione di «riconsiderare» il principio dell'obbligatorietà dell'azione penale, per confrontarlo con i sistemi in cui vige la discrezionalità, la «contrattazione»; una più accentuata depenalizzazione; più in generale un affievolimento della dilagante ingerenza del giudice penale nella vita del cittadino e nella dinamica sociale: sono questi i tre argomenti sui quali la commissione di esperti sarà chiamata a discutere per poi relazionare al Parlamento.

Vincenzo Caianiello

«Bisogna prendere atto - ha spiegato il Guardasigilli - che il principio dell'obbligatorietà dell'azione penale subisce nella pratica attenuazioni dovute all'impossibilità del p.m. di fronteggiare l'enorme carico di lavoro dovuto ad una accresciuta domanda di giustizia. Occorre quindi verificare se l'indicazione di criteri di priorità siano coerenti con il nostro sistema». Ma ha subito aggiunto: «ciò non vuol dire affatto sottoposizione del pubblico ministero a vincoli di dipendenza esterni, occorrono invece più severi controlli interni per scoraggiare una espansione sempre maggiore del controllo di natura penale sugli aspetti della vita individuale e sociale«.

Quali correttivi si possono apprestare? Nel rispondere, Caianiello trasferisce il Pm sul banco degli imputati ed osserva che il suo ruolo «deve assolutamente prescindere dalle funzioni di 'lotta' che a volte gli vengono attribuite».

Il paese, ha aggiunto Caianiello, «ha bisogno di un p.m che abbia una visione laica della giustizia, alla quale non si adattano compiti di rigenerazione sociale, espressione tipica dello stato etico, che sia guidato da equilibrio e profondo spirito di indipendenza, che mantenga alto il livello della sua professionalità e che agisca per puri fini di giustizia».

Ad Erice, invece, sulla graticola sono posti i legali dei pentiti e la requisitoria è stata pronunciata dal presidente dell'Unione delle Camere Penali, Gaetano Pecorella: «Quando l'avvocato difende più collaboratori è strumento di conoscenza e di coordinamento delle dichiarazioni dei pentiti - ha sostenuto il legale - così contribuendo ad alterare e ad aggiustare la verità». Secondo Pecorella il difensore dei collaboratori deve essere invece «il garante della verità e della libertà di autodeterminazione del collaboratore». «E' un ruolo difficile - ha aggiunto - perchè si può andare contro gli interessi del proprio assistito».

Pecorella ha inoltre sottolineato l' anomalia costituita dal fatto che l'onorario dei legali dei collaboratori di giustizia sia pagato dallo Stato.

«L'avvocato risponde a chi gli conferisce l'incarico - ha concluso Pecorella - dobbiamo ritenere che risponda allo Stato».

Rino Farneti

NEI PRESSI DI PALAU

Ritrovate le ragazze sarde: ma tornano a casa malvolentieri

OLBIA — Sono state trovate a Palau, una località turistica a nord di Olbia, le due studentesse, Carla Scampuddu e Marika Spanu, scomparse da casa il 30 aprile scorso. Le ricerche, condotte dai carabinieri della locale stazione sulla base di alcune recenti segnalazioni, sono cessate alle 17 quando i militari hanno avvicinato le due ragazze, ferme sul ciglio di una strada. Secondo quanto riferito dagli investigatori, Carla e Marika stanno bene e si trovano attualmente nella stazione dei carabinieri in attesa dei genitori.

E' stata una coppia di coniugi di Rovereto (Trento), da alcuni giorni in vacanza in Sardegna per festeggiare il 25.o anniversario di matrimonio, a segnalare ai carabinieri la presenza delle due studentesse nella zona di Palau.

A bordo del loro camper stavano percorrendo la strada che da Arzachena porta a Palau quando hanno notato le due ragazze intente a camminare sul ciglio della carreggiata. «Sembravano due autostoppiste - hanno detto i coniugi trentini - così ci siamo affiancati chiedendo se avevano bisogno di qualcosa o se per caso serviva loro un passaggio». La risposta di Carla e Marika è stata secca: «Non ci serve niente, lasciateci in pace e andatevene».

Insospettiti dalla reazione delle due ragazze, i coniugi, che avevano letto sul giornale della scomparsa di due studentesse, hanno controllato l'articolo e le foto pubblicate su un quoditiano locale accorgendosi che si trattava proprio di Carla e Marika. Con il cellulare hanno così chiamato i carabinieri di Palau segnalando l'accaduto e fornendo ai militari tutte le indicazioni utili per il ritrovamento delle ragazze. Subito dopo, la coppia ha telefonato alla redazione di Olbia de «La Nuova Sardegna» - il giornale su cui avevano appreso la notizia - raccontando i particolari della vicenda.

Sono tornate a casa con i genitori, ma controvoglia: Carla e Marika hanno fatto capire chiaramente ai familiari che le incomprensioni che le hanno indotte a scappare sono tutt'altro che appianate. «Non andiamo d'accordo con loro - hanno detto ai carabinieri mentre aspettavano che le venissero a prendere a Palau - non ci lasciano abbastanza libertà, gli orari sono rigidi, non capiscono i nostri problemi, la nostra è un'altra generazione». Le due ragazze avevano già dato in passato segnali di insofferenza mettendo in atto «fughe» di qualche ora. Raccontando come hanno vissuto in questi giorni, Carla e Marika hanno confermato di una aver dormito in un casolare (non a Palau, però, ma nei pressi di Arzachena) e di essersi cibate prevalentemente di pane e limoni.

LO RIVELA «AMERICA OGGI» MA POTREBBE ESSERE UN SOSIA

«Craxi a passeggio a New York firma la ricevuta di un gioielliere»

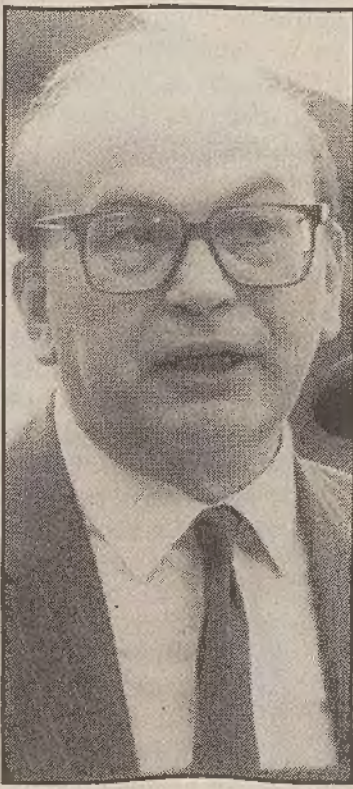
NEW YORK — Bettino Craxi è a New York, o almeno c'è stato. Lo afferma «America Oggi», il quotidiano in lingua italiana che si stampa nella metropoli statunitense e dedica alla vicenda una intera pagina. Il grande latitante sarebbe stato riconosciuto da un un gioielliere della centralissima Quinta Strada, che gli avrebbe venduto un anello la scorsa settimana, il 27 aprile per l'esattezza. A provarlo ci sarebbe la ricevuta dell'acquisto, che porta proprio la firma dell'ex leader socialista.

Il negoziante non conosceva Craxi ma lo avrebbe identificato attraverso alcune foto che gli sono state mostrate dal cronista italiano. Lo ha descritto come una persona distinta ma dal comportamento arrogante. Infatti, avrebbe tirato a lungo sul prezzo, esprimendo grande contrarietà quando il gioielliere gli ha detto che al costo dell'anello andava aggiunto un otto per cento di tasse.

Il dialogo, così come viene riportato, suona però un po' fasullo. L'ex presidente del Consiglio avrebbe discusso in buon inglese con il suo interlocutore e, al termine di un vero e proprio crescendo, si sarebbe perfino abbandonato al più classico dei «Lei non sa chi sono io!». Insomma, un siparietto che ben si attaglia allo stereotipo del politico nostrano ma che desta qualche perplessità circa la sua veridicità. Stando al racconto, comunque, Craxi si sarebbe rifiutato di fornire un indirizzo negli Stati Uniti, dicendosi disposto a indicare soltanto quello in Italia. Alla fine della contrattazione avrebbe pagato 104 dollari e 76 cents e se ne sarebbe andato.

A questo punto si impongono alcune riflessioni. Innanzitutto, con quale documento l'imputato numero uno dell'inchiesta Mani Pulite avrebbe potuto lasciare la Tunisia ed entrare negli Usa? E poi, come mai allo sbarco in terra americana nessuno si è ricordato del mandato di cattura internazionale che pende sul suo capo? Quesiti probabilmente destinati a rimanere senza risposta, ai quali aggiungeremmo il seguente: «Dove si trovava e cosa faceva il 27 aprile il sosia di Craxi, reso popolare dal cabaret televisivo del Bagaglino?».

P.B.

Bettino Craxi

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

Carcerazione ingiusta: il Tesoro deve risarcire due dirigenti di banca

MILANO — Quindici milioni ciascuno: questa la cifra che il ministero del Tesoro dovrà pagare al vicepresidente della Cassa di Risparmio di Asti, Gianfranco Crenna, e all'ex direttore generale dello stesso istituto di credito, Ernesto Cavallero, per l'ingiusta detenzione patita nell'ambito della vertenza tra la banca piemontese e il finanziere siciliano Filippo Alberto Rapisarda. Lo ha deciso la quinta sezione della Corte d'Appello di Milano accogliendo, sia pure soltanto parzialmente, la domanda presentata dagli interessati che avevano formulato una richiesta di 100 milioni, il massimo stabilito dalla legge. La controparte, rappresentata dall'avvocatura dello Stato, aveva fatto una offerta simbolica di un milione. A disporre l'arresto dei due era stato il giudice istruttore Giorgio Della Lucia che li aveva poi mandati a giudizio insieme ad altre 37 persone tutte, successivamente, assolte dalla prima sezione del tribunale penale per non avere commesso il fatto. I giudici disposero anche la trasmissione degli atti al Pubblico ministero per procedere invece nei confronti di Rapisarda e di Marcello Dell'Utri, passati dal ruolo di parti lese a quello di imputati. Rapisarda e Dell'Utri, mandati a giudizio dal giudice delle udienze preliminari Maria Clementina Forleo, dovranno comparire il 20 giugno prossimo davanti al tribunale per rispondere di concorso in bancarotta.

LA FALCIDIA RIGUARDA SOPRATTUTTO GLI ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI MA LA COLPA NON È SOLO DEI RAGAZZI

Oltre 200 mila giovani lasciano la scuola senza un diploma

ROMA — Scuola: la grande fuga continua. Almeno uno studente su dieci non arriva all'esame di maturità. Sono stati infatti 225 mila quelli che nel '93 sono usciti dal sistema scolastico senza aver conseguito un titolo di studio. A fronte di questo esercito in fuga si registrano 130 mila reinserimenti.

Ma quali le cause di queste preoccupanti defezioni? E soprattutto in quale momento della vita scolastica dell'alunno si manifestano?

La vera e propria falcidia si registra stranamente negli istituti professionali (44,9 per cento di abbadoni) e tecnici (35,6 per cento).

I dati allarmanti sulla situazione nella scuola secondaria superiore - che conta in Italia 2.800.000 iscritti - sono contenuti in una ricerca dell'Istat su bocciature, ripetenze e abbandoni. Ricerca che è se non altro servita a sfatare un luogo comune, quello che vuole il sistema scolastico italiano (soprattutto pubblico) poco selettivo, anche se occorrerà meglio comprendere le cause famigliari e sociali che portano un così alto numero di ragazzi a rinunciare al fatidico «pezzo di carta».

Dall'87 a oggi - rivela la ricerca - il tasso di ripetenza delle scuole superiori scende di un solo punto percentuale (dall'8,6 al 7,7%), ma il dato in sè è una sottostima del fenomeno delle bocciature: non tutti i respinti, infatti, si iscrivono di nuovo a scuola, anzi a una bocciatura segue spesso un'interruzione della frequenza o addirittura l'abbandono degli studi.

Infatti, se i ripetenti delle superiori sono, in media, il 7,7 per cento degli studenti, i respinti agli scrutini (o agli esami) sono circa il doppio (il 14,1 nel '93). In prima viene bocciato il 22,4 p.c. degli iscritti, in seconda il 14,3, per arrivare, via via ad un 5,7 di studenti bocciati all'esame di maturità. Le difficoltà con cui gli studenti procedono nel percorso scolastico varia sensibilmente a seconda del tipo di indirizzo: rispetto agli scrutini, i più selettivi sono gli istituti professionali (dove in un anno viene bocciato il 22,9% degli studenti), seguiti dagli istituti tecnici (18,2), da quelli magistrali e dai licei (9,3).

In compenso, gli studenti che arrivano all'ultimo anno possono considerare in pratica felicemente concluso il loro ciclo di studi. La percentuale dei promossi agli esami di maturità è infatti molto elevata (94,3%), anche se i risultati, ancora una volta, variano con il tipo di insegnamento (il massimo è relativo ai licei con il 97,8% di maturi, il minimo agli istituti professionali con il 91,4%).

Perchè tanti abbandoni negli istituti professionali e tecnici? L'Istat un'idea ce l'ha: «il fenomeno è probabilmente da imputarsi all'assetto del nostro sistema formativo, che non garantisce un'adeguata diversificazione dei corsi e costringe i giovani a cimentarsi in percorsi rigidi e gerarchicamente organizzati». Insomma la colpa non è tutta dalla parte degli studenti.

D.L.

†

Il giorno 3 maggio 1996 si è spento serenamente confortato dal suo papà e dai suoi cari

Friedrich Brezar

La cerimonia funebre avrà luogo martedì 7 maggio alle ore 13.20 nella Cappella di Costalunga.

Un particolare ringraziamento al personale medico e infermieristico del Centro riferimento oncologico di Aviano.

Un particolare grazie ad ANNALISA D'ANDREA.

Per espresso desiderio di FRIEDRICH non fiori ma offerte pro C.R.O. Aviano Banca Crup Aviano

Trieste, 5 maggio 1996

Friedrich

Come d'accordo uniti per l'eternità.
O.K.? ...O.K. papà.

Trieste, 5 maggio 1996

Friedrich

La tua giovane esistenza ha illuminato la mia vita, la tua lunga sofferenza l'ha stroncata di dolore.
- Nonna ROSITA

Trieste, 5 maggio 1996

Affranti dal dolore, a te vicini con grande affetto sono zia ANTONIA e MARINO.

Trieste, 5 maggio 1996

Friedrich

Con rabbia e disperazione ti gridiamo tutto il nostro bene.
Per sempre, MARISA e OLIVER.

Trieste, 5 maggio 1996

Le parole si dimenticano, i sentimenti rimangono.
Ciao

Friedrich

- LOREDANA

Trieste, 5 maggio 1996

Friedrich

L'amore che ci ha uniti, sarà sempre vivo nel mio cuore.
- Tua GABRIELLA

Trieste, 5 maggio 1996

Ciao

Fritz

non ti dimenticheremo.
- MIRELLA, CLAUDIO FACHIN

Trieste, 5 maggio 1996

Addolorati partecipano BIANCA e PIERO PREDEN.

Trieste, 5 maggio 1996

MARINA MARONCELLI in CARIGNANI partecipa commossa al grande dolore di WALTER e LOREDANA per la perdita del caro

Friedrich

Trieste, 5 maggio 1996

SERGIO TRAUNER è vicino con sincera amicizia a WALTER e LOREDANA nel loro immenso dolore per la prematura scomparsa del

Friedrich Brezar

Trieste, 5 maggio 1996

Partecipiamo con commozione al dolore del padre, per la prematura perdita di

Friedrich Brezar

- Gli amici MICHELA, EDI.

Trieste, 5 maggio 1996

Ciao

Friedrich

- GENNI, ADRIANA, ISABELLA, RAFFAELLA, LORENZO.

Trieste, 5 maggio 1996

Friedrich

Ti ricorderemo sempre.
- Famiglia GIULIANI

Trieste, 5 maggio 1996

DANIELA, LUCIANO, ROMANA e CLAUDIO si uniscono al dolore di WALTER e LOREDANA per la prematura scomparsa del caro

Friedrich

Trieste, 5 maggio 1996

Vicini a WALTER e LOREDANA: FABIO e ANNA; GIANNI e ILEANA; ETTORE e MARINA; ADRIANO e MASIA.

Trieste, 5 maggio 1996

Si associano famiglie FAVARETTO, TRIMARCHI e DEL MISTRO.

Trieste, 5 maggio 1996

Ciao

Frizzino

- CINZIA

Trieste, 5 maggio 1996

Ciao

Fritz

Ti ricorderemo sempre.
- FABRIZIO COSMINI e famiglia
- ALESSANDRO SEGANTI e famiglia

Trieste, 5 maggio 1996

Resterai per sempre nel nostro cuore con immenso dolore.
- DORINO, ANNALISA, ALESSANDRO

Trieste, 5 maggio 1996

Partecipano al grande dolore di WALTER e ROSITA, MARIO POBONI e famiglia.

Trieste, 5 maggio 1996

Siamo vicini a WALTER e LOREDANA in questo grande dolore.
- GIANNI e MARIELLA
- MASSIMO e LORENA

Trieste, 5 maggio 1996

Siamo vicini al caro WALTER in questa tragedia.
- Famiglia IENCO

Trieste, 5 maggio 1996

Ciao.
- ELENA, ARIANNA, STEFANIA, LAURA, MARCELLO

Trieste, 5 maggio 1996

Piangono il caro

Friedrich

famiglie NISTRI e CIOCCOLANTI.

Trieste, 5 maggio 1996

Addolorati partecipano MARIA, RAFFAELLO, NICOLETTA MUGNAIONI e famiglie.

Trieste, 5 maggio 1996

Addoloratissimi partecipano MAURA e ALI.

Trieste, 5 maggio 1996

Partecipano al lutto famiglie PERTOT, SCORCIA, GIORGIUTTI.

Trieste, 5 maggio 1996

Profondamente addolorati per la perdita del figlio

Friedrich

la famiglia MIRELLA e LEOPOLDO TERRANEO si stringe commossa attorno a LOREDANA e WALTER BREZAR e partecipa commossa al loro profondo dolore.

Gorizia, 5 maggio 1996

Mio piccolo grande amico ti ricorderò per sempre.
- NICOLA

Trieste, 5 maggio 1996

Colpiti profondamente da questa grave perdita siamo vicini al dolore di WALTER, GABRIELLA e LOREDANA: NICOLA e LAURA.

Trieste, 5 maggio 1996

Partecipano al profondo dolore di WALTER e LOREDANA: GIGLIOLA e GINO ROSINI.

Trieste, 5 maggio 1996

Vicini a WALTER: MARINO, MARIA, TULLIA, ALESSIO, MARIO, NEVIA.

Trieste, 5 maggio 1996

Friedrich

Ricorderò sempre gli anni vissuti insieme.
- MAURIZIO

Trieste, 5 maggio 1996

Uniti nel dolore di WALTER e LOREDANA: FULVIO, ORNELLA e FABRIZIO.

Trieste, 5 maggio 1996

Ciao, amico mio.
- CRISTIANO

Berlino, 5 maggio 1996

Carissimi WALTER e LOREDANA, partecipiamo con tutto il cuore al vostro immenso dolore.
- ANTONELLA e GIOVANNI

Trieste, 5 maggio 1996

Partecipano al dolore famiglie JAKUS, NATALI, IURIN, BERNARDINI, BENCIC, VALENTINI.

Trieste, 5 maggio 1996

Affettuosamente vicini, partecipano commossi: ANITA, LUCIANO, EMANUELE.

Trieste, 5 maggio 1996

Ciao

Fritz

Ti ricorderemo sempre.
MANUEL, PATRIZIA, SERGIO, JOLANDA, RODOLFO.

Trieste, 5 maggio 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Puntar ved. Ukmar

Ne danno il triste annuncio la figlia MILLI con DENIS, la sorella ANNA, il cognato LEOPOLDO, la cognata BRANKA con famiglia unitamente a tutti i parenti.
I funerali avranno luogo mercoledì 8 maggio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga alla chiesa di Prosecco.

Prosecco, 5 maggio 1996

E' mancato ai suoi cari

Bruno Parma

Ne danno l'annuncio il figlio BRUNO, le nuore, nipoti, parenti tutti.
Si ringrazia il dottor FURLAN per l'assistenza prestata.
I funerali avranno luogo domani alle 9.30 nel cimitero di Muggia.

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 5 maggio 1996

E' mancata la cara mamma

Nives Peruzzi ved. Fogar

La rimpiangono il figlio CARLO, i cugini CRISE con le famiglie amiche BULFON, MISS, STOLFA, CODAN, CUSINA.
I funerali seguiranno il giorno 6 corrente, alle ore 9.40, da Costalunga.

Trieste, 5 maggio 1996

†

Lontano dalla sua Isola d'Istria è deceduto a Roma il 23 aprile 1996 il campione olimpico

Giliante Deste

A tumulazione avvenuta commossi lo ricordano dirigenti, soci e atleti della CANOTTIERI PULLINO.

Trieste, 5 maggio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Bolmari ved. Sartore

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.
Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 8 maggio alle ore 18 nella chiesa di S. Gerolamo, via Capodistria n. 8.

Trieste, 5 maggio 1996

†

Il 4 maggio dopo lunghe sofferenze il nostro caro

Saverio Cimador (Rino)

ci ha lasciati.
Con immenso dolore lo annunciano la moglie NOELIA, i figli ROBY, FABIO, le nuore PATRIZIA e LOREDANA, gli adorati nipoti SIMONE e ALICE, i fratelli, le cognate e parenti tutti.
Si ringraziano sentitamente il dottor SCEUSA e tutto il personale della I Geriatria e della Medicina d'urgenza.
I funerali seguiranno mercoledì 8, alle ore 11, da via Costalunga.

Trieste-Melbourne, 5 maggio 1996

Vicini al dolore di NOELIA e della famiglia: zia ERSILIA, LIA, ALDO, RANIERO, LUCIANA, ROSSANO, PATRIZIA; zia EMILIA, ELIDA, ANTONIO, ALESSIO, PAOLA; zia ANITA, SERGIO, LIDIA, LUCIANA, MARIO, ROSSANO, EMANUELA, LORELLA, EDI; zia LIA, RINO.

Trieste, 5 maggio 1996

Salutano

Rino

ANNA e ANDREA TRAVAN.

Trieste, 5 maggio 1996

Partecipa al dolore della cara NOELIA e famiglia il Collegio Ostetriche di Trieste.

Trieste, 5 maggio 1996

E' deceduta

Cornelia de Stadler ved. Weis

A tumulazione avvenuta la ricordano i nipoti WEIS, VIEZZOLI, MACCHIORO, de STADLER.

Trieste, 5 maggio 1996

†

Il giorno 1 maggio si è spento serenamente

Piero Sossi

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA e il fratello RUDI.
Il funerale seguirà mercoledì 8 maggio, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 maggio 1996

I familiari di

Carlo Pernarcic

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste-Brescia, 5 maggio 1996

RINGRAZIAMENTO

Emilia Zezlina Edera

Commossi per tanta partecipazione ringraziamo sentitamente tutti quelli che ci sono stati vicino.

Famiglia EDERA

Trieste, 5 maggio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Luin

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
Una S. Messa in suffragio sarà celebrata il 14 maggio alle ore 19 nella parrocchia di Gretta.

Trieste, 5 maggio 1996

I ANNIVERSARIO

5.5.1995 5.5.1996

Italo Gergolat

Mi manchi tanto.

EDY

Trieste, 5 maggio 1996

†

Si è spento serenamente

Francesco Vascon (Mario Papo)

Lo annunciano la moglie GIUSEPPINA, i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 8 maggio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 5 maggio 1996

Ciao

nonno

Tuoi STEFANO e MARTINA, INGRID, GIADA, ANDREA, FLAVIO.

Trieste, 5 maggio 1996

Addolorati partecipano i consuoceri SILVANA e MARNO con WALTER e famiglia.

Trieste, 5 maggio 1996

Si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Mario

- LIBERA e CLAUDIO

Trieste, 5 maggio 1996

Partecipano al dolore di ANTONIA gli amici CESCUTTI, DELLA ZOTTA, PERES, REVATTI, RIVA.

Trieste, 5 maggio 1996

"Beati voi poveri perché vostro è il regno di Dio... amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi calunniano..."
(Luca, VI 20-38)

La nostra cara

Adelma Nanut ved. Perco

è tornata alla casa del Padre.
Ne danno il triste annuncio DANI, che l'ha assistita fino all'ultimo con l'affetto di una madre, VERA, la figlia della sua migliore amica ANITA, e conoscenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 7 maggio, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 maggio 1996

Ci ha lasciati serenamente

Giovanni Piazza

di 91 anni

Lo annunciano la figlia NIVES, il nipote, la pronipote e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 7 maggio 1996 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 5 maggio 1996

RINGRAZIAMENTO

La figlia ELSA ringrazia tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al lutto per la scomparsa di

Maria Metlikovec ved. Garetti

Aurisina, 5 maggio 1996

RINGRAZIAMENTO

Agostino Zogolini

Profondamente commossa per tanta partecipazione ringrazio sentitamente tutti coloro che mi sono stati vicino.

Trieste, 5 maggio 1996

I familiari di

Luciano Sforzina

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 maggio 1996

Nel II anniversario della scomparsa di

Emilia Carminatti Ferluga

la ricordano con tanto affetto RICCARDO, SERGIO e MARINA.

Trieste, 5 maggio 1996

†

"Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili. Tengono i loro occhi pieni di gloria fissi nei nostri, pieni di lacrime".
(S. Agostino)

Si è spenta serenamente e ha raggiunto il suo amato TOMMASO

Libera Zabarella ved. Boccuto

Ne danno il triste annuncio le figlie MARIAGRAZIA e MAURA con STELIO e GIANFRANCO assieme agli amati nipoti STEFANO, LUCA, CLAUDIA e FEDERICA e ai parenti tutti.
Un grazie particolare al medico curante dottoressa PATRIZIA FABRIS i funerali seguiranno mercoledì 8 alle ore 9 direttamente nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Non fiori ma opere di bene pro Sogit

Trieste, 5 maggio 1996

Si associano al lutto ANTONELLA e BRUNA FRATTE, LAURA PETTOROSSO e famiglie.

Trieste, 5 maggio 1996

Si associano al dolore di MAURA e MARIAGRAZIA e delle loro famiglie ELETTRA con ADRIANO, PATRIZIA con BRUNO e famiglia FABRIS.

Trieste, 5 maggio 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giordano Gregori

Ne danno il doloroso annuncio i figli BRUNA, GIORDANO con GRAZIA, le nipoti ERICA con MARCO, MICHELA con GIULIANO.
Il funerale seguirà martedì 7 maggio, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 maggio 1996

Partecipano al dolore di BRUNA: LUCI e ROBERTO.

Trieste, 5 maggio 1996

Partecipano al lutto: GABRIELLA, VILLI.

Trieste, 5 maggio 1996

†

Il 30 aprile si è spenta serenamente

Silvia Gregoretti ved. Jesurum

A tumulazione avvenuta, lo annunciano con dolore il fratello ADRIANO con la moglie VALESKA e i nipoti PIERO e ANTONIO con le rispettive famiglie.

Monfalcone, 5 maggio 1996

I familiari di

Mario Karis

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano coloro che in questo triste momento, hanno voluto essere loro vicini.
La S. Messa di suffragio verrà celebrata domani, lunedì 6 maggio, alle ore 19.30 nella chiesa di Borgo San Sergio.

Trieste, 5 maggio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Delia Sambo

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 5 maggio 1996

I ANNIVERSARIO

Silvano Debernardi

E' passato un anno, il dolore è grande ma ti sentiamo vicino.

Mamma e fratello

Trieste, 5 maggio 1996

Nel primo anniversario della morte di

Paolina Canciani ved. Picciola

I figli e i nipoti la ricordano con immutato amore.

Trieste, 5 maggio 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Alma Stepancic ved. Trampuz

Ne danno il doloroso annuncio il figlio ROBERTO e i parenti tutti.
Si ringraziano di cuore la dottoressa M. PASQUA e il personale della Clinica Salus per la generosa assistenza prestata e tutti coloro che in questo periodo le sono stati vicino.
I funerali avranno luogo mercoledì 8 maggio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 maggio 1996

Partecipano al dolore di ROBERTO gli zii FRANCESCO, VALERIA, MILENA e famiglie.

Trieste, 5 maggio 1996

Sono affettuosamente vicine a ROBERTO le cugine ALBA e GIANNA.

Trieste, 5 maggio 1996

†

Nicolò Unusic

non c'è più.
Ne danno il doloroso annuncio i figli MARIAGRAZIA e FRANCO, la nipote LILIANA FERLUGA con EZIO e CLAUDIA, i cognati, i nipoti, le amiche GISELLINA e MARIUCCIA e tutti coloro che lo ricordano.
I funerali avranno luogo lunedì 6 maggio, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 maggio 1996

Partecipano al dolore di FRANCO e famiglia la Direzione e i colleghi dell'ENAIP.

Trieste, 5 maggio 1996

Si unisce al dolore dei figli la famiglia HAIPEL.

Trieste, 5 maggio 1996

†

Il primo maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Matilde Lenaz ved. Zennaro

di anni 95

Ne danno il triste annuncio i figli GALLIANO, LIVIO (assente), MARIA e LUCIANA, unitamente alle nuore, ai generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 7 maggio 1996 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 maggio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luigia Colja ved. Troccheri

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 maggio 1996

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita del caro

Metodio Zupicich (Vittorio)

Trieste, 5 maggio 1996

Nel 1.o anniversario della scomparsa di

Giorgio Trami

Lo ricordano con amore la moglie, le figlie, i generi e i nipoti.

Trieste, 5 maggio 1996

VIII ANNIVERSARIO

Gianni Collassero

I familiari

Trieste, 5 maggio 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Bertocchi ved. Pobega

Ne danno il triste annuncio le figlie ANITA con FLAVIO, CONCETTA con NINO, i nipoti SARA, CRISTIANO e MICHELE, i parenti e l'amico MARIO.
I funerali seguiranno lunedì 6 alle ore 8.40 dalla Cappella del cimitero, via Costalunga.

Trieste, 5 maggio 1996

Ciao

zia

- MARISA, GIOCONDA, CLAUDIO e GIOVANNI

Trieste, 5 maggio 1996

Partecipano al lutto ROSA e BRUNO GIORDANO.

Trieste, 5 maggio 1996

Partecipano al cordoglio ANNA e GENNARO.

Trieste, 5 maggio 1996

Affettuosamente vicine a voi tutti, le famiglie GIRALDI, COSELLI, MORO, REGGIO, ROMAN, TAUCER, PETRONIO.

Trieste, 5 maggio 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Rota in Candotti

Ne danno l'annuncio il marito MARIO, il figlio ALBERTO, la nuora, la nipote FRANCESCA, la sorella, il cognato, i nipoti.
I funerali seguiranno lunedì 6 maggio alle ore 12.20 da via Costalunga.

Trieste, 5 maggio 1996

Ciao

Luci

Famiglie RIOSA, MARIANO.

Trieste, 5 maggio 1996

Partecipano al lutto le famiglie FEROCE, MAURI, SCALA, NOACHIG, BENEDETTI, FURLAN, TISSINI, MICHELI, PUNTIN e ROSELIND, AMEDEO, MARINO, DIKY.

Trieste, 5 maggio 1996

†

La nostra cara mamma

Cesira De Marco ved. Del Bianco

non è più.
Ne danno il triste annuncio il figlio ELIO, la nuora ANNA e i nipoti SABRINA e ANDREA.
I funerali si svolgeranno lunedì 6 maggio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 maggio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Marchesich ved. Svettini

ringraziano di cuore tutti coloro che presero parte al loro immenso dolore.

Trieste, 5 maggio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giulio Zmajevich

ringraziano commossi tutti coloro che, con affetto, hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 5 maggio 1996

I familiari di

Ermes Bagnolatti

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 maggio 1996

I familiari di

Livio Nadizar

ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 5 maggio 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosalba Devetta

Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma, i figli ALESSANDRO e MARINO, la sorella LALI e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 6 maggio alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 maggio 1996

Zia Rosalba

ti ricorderemo sempre.
ERICA, MAURIZIO, JESSICA e MORENO

Trieste, 5 maggio 1996

Partecipa al dolore famiglia PRIZZON.

Trieste, 5 maggio 1996

I collaboratori della ditta ELETTROIMPIANTI partecipano al dolore dell'amico SANDRO per la perdita della mamma.

Trieste, 5 maggio 1996

Ci ha lasciati

Amelia Feriani ved. Molino

Lo annunciano la figlia LIVIA, i nipoti ALESSANDRO, DANIELA con GIORGIO e FRANCESCA.
I funerali seguiranno martedì 7 maggio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 maggio 1996

Un bacio a

nonna bis

- Tua principessa

Trieste, 5 maggio 1996

Partecipano al lutto MARIO e GRAZIELLA DECHIGI.

Trieste, 5 maggio 1996

Affettuosamente vicine, partecipano al dolore di LIVIA: DORINA, NILDA e PAOLA.

Trieste, 5 maggio 1996

Ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza la nostra cara

Alma Senizza

Ne danno il triste annuncio la sorella MARIA, l'affezionata ANNAMARIA e i parenti tutti.
Un sentito grazie alla Casa di riposo le Ginestre.
I funerali avranno luogo mercoledì 8 maggio alle ore 9.40 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 maggio 1996

RINGRAZIAMENTO

Domenica Bonifacio ved. Trovi

da Pirano

Commossi per tanta partecipazione ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini.

Famiglie TROVI-BENCO

Trieste, 5 maggio 1996

XXV ANNIVERSARIO

Giorgietto Desco

anni 11

Ti ricordo sempre.

Mamma

Trieste, 5 maggio 1996

VIII ANNIVERSARIO

Bruno Cossetto

Lo ricordano i familiari.

Trieste, 5 maggio 1996

Sono trascorsi 24 anni dalla sciagura aerea di Montagnalonga in cui perse la vita l'

ARCHITETTO

Lidia Tosi nata Borcich

I familiari e i parenti tutti la ricordano con immutato rimpianto.

Trieste, 5 maggio 1996

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello viale Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Ricerche e offerte di personale qualificato

1 Lavoro pers. servizio richieste

COLLABORATRICE domestica offresi da lunedì a venerdì, tel. 365781. (AE5134)

SIGNORA triestina 33.enne colta fidata ottima cuoca amante bambini automunita ottime referenze offresi come baby-sitter o governo casa. Tel. 040/774391. (A5222)

2 Lavoro pers. servizio offerte

FAMIGLIA triestina assume domestica referenziata automunita. Offresi stipendio 1.500.000, eventuale vitto alloggio. Tel. 639139 ore 17-19. (A5199)

3 Impiego e lavoro richieste

COMMESSA panetteria-pasticceria, 17 anni, esperienza anche come aiuto pasticciera, offresi. Tel. 826159. (A5137)

RAGAZZA volonterosa cerca urgentemente lavoro anche come baby-sitter o altro. Telefono 040/630248. (A5083)

RAGAZZO 25 anni perfetto lingue slave esperienza pluriennale commercio cerca qualsiasi impiego purché serio. Tel. 040/410486 ore pasti.

4 Impiego e lavoro offerte

AGENZIA primaria compagnia di assicurazione seleziona 1 persona da inserire nella propria rete di vendita in qualità di subagente. Si richiede volontà di affermarsi, capacità di autogestione, facilità rapporti interpersonali. Si offre corso di formazione, piano di carriera, fisso e provvigioni, portafoglio clienti. Inviare curriculum a: Casella n. 19/W Publied, 34100 Trieste. (A099)

ASSUMESI impiegata contabile esperta contabilità generale uso computer astenersi senza necessaria qualifica. Scrivere a Cassetta n. 17/W Publied 34100 Trieste. (A5119)

AZIENDA produttrice prodotti chimico-industriali seleziona sei agenti e responsabile di zona regione Friuli, trattamento economico da concordare, possibilità auto aziendale. Telefonare 0434/573021. (Gud)

CERCASI autista operatore per pompa calcestruzzo zona Ronchi, Monfalcone, Gorizia. Telefonare dalle ore 8 alle ore 18 al numero 0481/21768 e dalle ore 19 alle ore 21 al n. 0481/521756. (GUd)

CERCASI giovane buffettista cameriere presentarsi lunedì 6 alle ore 9 presso Trieste Pick, via Pozzo del Mare 1. (A5144)

CERCASI per gelateria in Germania banconiera collaboratrice domestica. Per informazioni 0049-9621-32241. (A250)

CERCHIAMO impiegata predisposizione contatto clienti esperta computer primo impiego esclusi. Scrivere a Cassetta n. 16/W Publied 34100 Trieste. (A5119)

CERCHIAMO perito meccanico militesente per lavoro programmazione e lavorazione su macchine operatrici per piegatura e punzonatura lamiera richiedesi conoscenza uso computer. Astenersi perditempo. Presentarsi lunedì 6 maggio ore 9 presso SD via alle Cave 55. (A5164)

DITTA locale cerca personale specializzato nel campo condizionamento riscaldamento. Tel. 040/393476, 9 alle 12.30.

GORIZIA cercasi pizzaiolo qualificato età 18-30 anni per lavoro stagionale oppure annuale. Telefonare dalle ore 9-12 0481/534565. (B00)

GRUPPO Molon Spa seleziona urgentemente n. 8 giovani 19/30 anni per varie mansioni settore arredamento. Possibilità anche part-time. Tel. 040/630329. (G.PD)

MULTINAZIONALE seleziona province Trieste Udine Gorizia 2 persone da inserire proprio settore commerciale. Offronsi 1.500.000 mensili + provvigioni. Corso formativo aziendale. Per colloquio telefonare lunedì 6 maggio allo 0481/413212 dalle 10 alle 15. (C00)

SOCIETA' d'impiantistica cerca manutentori elettrotecnici/elettromeccanici esperti. Dettagliato curriculum a cassetta n. 10/W Publied 34100 Trieste. (A4940)

SOCIETA' locale ricerca per Trieste tecnici esperti manutenzione meccanica per manualistica uso e manutenzione. Dettagliare curriculum a Cassetta n.11/W Publied 34100 Trieste. (A4996)

TIPOGRAFIA cerca urgentemente stampatore offset esperto. Telefonare 0481/777431 (ore ufficio), 0432/753263 (serali). (C0355)

5 Rappresentanti

MULTINAZIONALE orientata soluzioni avanzate problematiche piccola-media impresa, cerca uomini vendita. Piano marketing permette guadagno reale 6-8 milioni mensili. Informazioni gratuite 167-234270. (G213777)

PER ristrutturazione rete vendita, azienda settore gioielleria cerca agenti sul territorio nazionale. Inviare curriculum via fax al numero 0143/741525. (G00)

PRIMARIA ditta settore serramenti in legno presente nel Triveneto ricerca agente introdotto per zona Trieste. Scrivere a cassetta n. 13/A Spe 33100 Udine. (GUD)

6 Lavoro a domicilio artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A00)

A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi conformità L. 46/90. Telefonare 040/384374. (A00)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente cantine, abitazioni, eventualmente acquistando giacenze. Telefonare 040-394391, 040-311474. (A5127)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226 - 305343. (A4938)

LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria antiquaria "Achille Misan". Massime valutazioni. Tel. 040/638525, orario negozio. (A5185)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

13 Alimentari

HOME Service Dibema Doc Grave 3950 Lora 690 Cocacola Light 1.5 1750 lattina 550 Moretti Bukler 600 Svelto 3550. 040/569602, 040/633088. (A5111)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A4973)

HOBBY Auto automobili solo per piacere, piazza della Valle 6 tel. 040/305280 vende permuta rateizza MERCEDES 200E station wagon, BMW 325 TOURING, Nissan SERENA seminuova, OPEL CALIBRA, GOLF INTEGRALE, HONDA Concerto, Saab 9000 turno, PORSCHE 3000, inoltre ACQUISTIAMO AUTOMOBILI USATE recenti se occasione definizione immediata. (A5149)

PORSCHE 911/1980 alettone originale figurosa 32.000.000; pulmino VW 4.000.000 ottimo. Tel. 040/370854. (A5193)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredati non residenti Garibaldi soggiorno una stanza cucina bagno 650.000.000, Bazzoni soggiorno bistanze 700.000, attico Giulia bistanze terrazzone 650.000, Carpineto box 200.000. (A5177)

ABITARE a Trieste. Centralissimo ufficio da restaurare. Grande metratura, ottime condizioni contrattuali. 040/371361. (A)

ABITARE a Trieste. Non residenti arredato grazioso 60 mq semicentrale 750.000.000. 040/371361. (A)

ABITARE a Trieste. Non residenti mansardina arredata 30 mq centralissimo palazzo prestigioso. 040/371361. (A)

AFFITTASI box auto via D'Angeli. Telefono 371258 ore 16-18.30. (A5230)

AFFITTASI magazzino 250 mq x 3,5 uso deposito servizi secondo legge estrema periferia. Tel. 828861. (A5117)

AFFITTIAMO ottimo piano alto vuoto Roiano vista cucinotto tinello camera bagno, 650.000. 040/351359. (A5242)

BORGO TERESIANO in casa recente luminoso appartamento ristrutturato ampia metratura salone cucina arredata quattro stanze termoautonomo. Domus 040/366811. (A099)

BOX auto F. Ulpiano (tribunale) affitto maggio-ottobre. Telefono 213633. (A5115)

CARDUCCI signorile palazzo una due stanze luminosissime adatte studio ufficio legale assicurazione agenzia ascensore termoautonomo 550.000 comprese spese. L'immobiliare 7606581. (A5169)

CASAFFARI 040-366036: via Dei Porta appartamento mq 50, stabile signorile, uso ufficio, ottimo posto auto. AFFITTASI. (A099)

COMMERCIALE luminoso appartamento perfettamente restaurato soggiorno due stanze stanzino bagno cucina abitabile ripostiglio balcone cantina 1.000.000. Domus 040/366811. (A099)

CUZZOT 040/636128. Largo Barriera saloncino due camere tinello cucinotto bagno ripostiglio 800.000 mensili per residenti. (A5148)

GORIZIA non residenti affittasi ammobiliato due camere soggiorno cucina bagno 650.000 mensili. Di. & Bi. tel. 040/299137. (A5122)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti vuoti, arredati, uffici, di grandi e piccole metrature con moderni comforts zone San Francesco, Donadoni, Navali, Severo, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Palestrina-San Francesco. Da 500.000 mensili.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittiamo postibox auto Piccardi, Matteotti, Rossetti, Foro Ulpiano. Prezzi interessanti. (A5156)

LORENZA 040-7606552 Marina vista golfo, salone, 3 stanze, cucina, servizi, termoautonomo. 1.500.000. (A5153)

LORENZA 040/7606552 ammobiliati R. Sanzio signorile 2 stanze tinello cucina bagno 900.000; D'Annunzio 2 stanze, cucina bagno 650.000; S. Marco 2 stanze cucina bagno 600.000. (A5133)

MANSARDA arredata confortevole; altro appartamentino Muggia tristanze villa nuovo cauzionando. Tel. 040/370854. (A5193)

MONFALCONE ufficio centrale come nuovo 170 mq I piano 2 ingressi divisibile affittasi 1.600.000. Pizzarello 040/766676. (A00)

PANORAMICO appartamento zona Università tre stanze salone cucina abitabile doppi servizi poggiolo arredamento funzionale affittasi a non residenti referenziando 1.000.000. Domus 040/366811. (A099)

PRESTIGIOSO appartamento centralissimo uffici ambulatorio affittasi. Telefonare pasti 571139 feriali. (A5037)

Continua in 10.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

Es. n. 171/93

Si rende noto che alle ore 12.35 del giorno 26.6.1996 si procederà nell'aula n. 285 alla vendita del seguente immobile di proprietà delle signore Nicoletta Acciani e Adriana Acciani e con il diritto di usufrutto del signor Michele Acciani:

- **P.T. 6608 C.C. di Guardiella, autorimessa al I piano della casa sita in Trieste al civ. n. 1/1 di strada per Basovizza;**
- **P.T. 6613 C.C. di Guardiella, box-motocicli al I piano della casa sita in Trieste al civ. n.1/1 di strada per Basovizza;**
- **P.T. 6619 C.C. di Guardiella, alloggio al III piano della casa sita in Trieste civ. n. 1/1 di strada per Basovizza.**

Prezzo base: lire 250.000.000.

Offerte in aumento non inferiori a lire 5.000.000.

Deposito per cauzione e spese: 30% del prezzo base da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Termine per la pubblicità: almeno 15 gg. prima della vendita.

Termine per il saldo prezzo: 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria: stanza n. 241.

Trieste, 15 marzo 1996

Il Cancelliere
Dott. Piero Utili

A CURNO INTERVENGONO I CARABINIERI PER DISPERDERE L'ASSEDIO AL BAR TABACCHI

«Gratta e vinci», è assalto

Il Poligrafico assicura: premi in tutta Italia - Ma i consumatori preannunciano un esposto

BERGAMO — Per raffreddare la febbre dei «Gratta e vinci» milionari, ieri mattina a Curno sono dovuti intervenire i carabinieri. Il titolare del bar tabacchi che vendeva i tagliandi è stato preso d'assedio da centinaia di persone. Non riusciva a lasciare il locale, non gli permettevano nemmeno di andare in bagno.

La fila era lunga duecento metri: «Qui hanno già vinto sette miliardi — dice un operaio che cerca di farsi largo tra gli altri — Se ne compro uno anch'io me ne vado ai Caraibi». «Tutti hanno vinto — dice una signora — solo a me hanno dato i biglietti sbagliati». Alle undici i «Gratta e vinci» erano già esauriti, ma la folla continuava l'assedio e i militari hanno dovuto faticare non poco per sgomberare il campo dai clienti. Magro comunque il bottino: appena cento milioni, una bazzecola rispetto ai cinque miliardi vinti l'altro ieri a Curno.

La caccia ai tagliandi milionari nella Bergamasca è continuata per tutta la giornata. E ovunque si è temuto per l'ordine pubblico. Nelle tabaccherie dove sono stati vinti nei giorni scorsi gli altri sei miliardi c'è stata una ressa incredibile per accaparrarsi gli ultimissimi biglietti.

Anche Verdello è diventata miliardaria: nella tabaccheria locale, all'interno del centro commerciale, l'altro ieri sono stati vinti 3 miliardi e mezzo che hanno portato a oltre 14 miliardi la vincita totale nella provincia di Bergamo. Ieri solo gli ultimi scampoli di biglietti fortunati: centoquaranta milioni sono stati distribuiti a Bergamo città e altri 130 a Brembo.

Giocatori in fila a Curno: sperano di fare un'altra «grattatina» milionaria.

Ma i tagliandi del famoso lotto 71, stampati dal computer impazzito, dovrebbero ormai essere terminati. Non lo sono invece quelli venduti nelle altre regioni d'Italia. Da Palermo a Roma, da Napoli a Genova ieri i rivenditori hanno denunciato un netto calo delle vendite. E a nulla è valso l'appello di Alfredo Maggi, direttore generale del Poligrafico: «I premi ci sono in tutt'Italia, non è vero che i tagliandi vincenti sono stati distribuiti solo a Bergamo».

E mentre ieri il monopolio di Stato sottolineava che non c'è stata alcuna truffa ma solo un errore tecnico nella distribuzione dei «Gratta e vinci», l'Adusbef, un'associazione di consumatori, ha chiesto alla magistratura di aprire un'inchiesta sulla vicenda: «Vogliamo che vengano accertati i fatti e le dinamiche che hanno portato per errore o per manipolazione del computer a far vincere a Bergamo oltre undici miliardi», hanno spiegato all'Adusbef.

L'associazione ha anche chiesto al Ministero delle Finanze di risarcire i giocatori che hanno acquistato i biglietti «perdenti» diffusi al di fuori della Bergamasca. «Gli utenti delle altri regioni — ha detto Elio Lannutti, presidente dell'associazione — sono stati privati di probabilità di vincita che avrebbero avuto in condizioni normali».

E la febbre del «Gratta e Vinci» contagia anche gli extracomunitari. A Torino, al Balon, il mercato delle pulci di Porta Palazzo, un senegalese e un marocchino si sono azzuffati per un biglietto che consentiva una vincita da 10 mila lire. Il primo aveva acquistato il tagliando, il secondo glielo ha preso ed è poi fuggito. Il senegalese ha rincorso l' altro extracomunitario, ma dopo averlo raggiunto è stato aggredito da alcuni connazionali del marocchino. Quest'ultimo l'ha ferito al collo con una bottiglia di vetro rotta. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani che hanno bloccato i due.

Rosario Caiazzo

MANIA

Psicologo: «Ci vuole l'avviso di pericolo»

LONDRA — I biglietti della lotteria, come i pacchetti di sigarette, dovrebbero avere una scritta che mette in guardia sui pericoli del gioco. Lo chiede un noto psicologo britannico che studia il fenomeno della dipendenza dalle scommesse. Da poco più di un anno in Gran Bretagna esiste una lotteria nazionale sponsorizzata dallo stato alla quale ogni sabato giocano milioni di persone. Le settimane in cui il montepremi raggiunge cifre elevate i giocatori impazziscono. Secondo il dottor Emanuel Moran, milioni di persone rischiano di sviluppare un'incontrollabile dipendenza dalla lotteria e per questo lo stato, che è il maggiore beneficiario degli incassi, ha l'obbligo morale di mettere in guardia la gente sul pericolo.

MODENA

Morsica l'amico: maestra a giudizio

MODENA — Per un piccolo morso sulla guancia dato da un bimbo di due anni a un coetaneo, durante un gioco all' asilo nido, una maestra, C.V., 40 anni, dovrà presentarsi davanti al pretore per rispondere dell' imputazione di lesioni colpose. Secondo l' accusa l' insegnante non avrebbe vigilato attentamente sui bambini e non avrebbe dunque evitato che uno dei piccoli ferisse (sia pur lievemente) l' altro. L' episodio risale a circa un anno e mezzo fa ed è accaduto in un asilo nido del Comune di Modena. I medici riscontrarono nel bimbo morsicato una ferita guaribile in 7 giorni e i genitori sporsero denuncia. Il Comune ha tentato una conciliazione, ma la richiesta della parte lesa era di svariati milioni. Nel frattempo il pm presso la pretura, Claudia Ferretti, ha proseguito nell' indagine e ha rinviato a giudizio la maestra. Da parte sua, l' insegnante sostiene di aver sempre applicato la dovuta vigilanza sui piccoli, rilevando però che i giochi dei bimbi sono imprevedibili.

CALABRIA

A dieci anni lo mandano a incassare il «pizzo»

REGGIO CALABRIA — Un bracciante agricolo di Rosarno, R.G. di 17 anni, è stato tratto in arresto dai carabinieri per il tentativo di risquotere il «pizzo» nei confronti di un farmacista, anch' egli di Rosarno, il dott. Aldo Borgese, di 39 anni. Il fratello del minorenne, un bambino di dieci anni, sarebbe stato coinvolto da R.G. Nel tentativo di esorsione.

Nei giorni scorsi Borgese ha denunziato alla locale stazione dei carabinieri di essere prima stato vittima di un danneggiamento (numerosi colpi di arma da fuoco esplosi contro la porta della sua farmacia) e poi di avere ricevuto una lettera con una richiesta estorsiva di 15 milioni. I carabinieri hanno così bloccato un ragazzo di dieci anni, G.G., fratello di R.G. che era stato incaricato di andare a prelevare la somma. Portato in caserma il ragazzo, che frequenta la quinta classe elementare, ha raccontato tutta la storia.

NAPOLI

S. Gennaro «risponde» e Bassolino è contento

NAPOLI — Si è ripetuto a Napoli il miracolo di San Gennaro. Ieri alle 19.54 il cardinale Michele Giordano ha annunciato nella Basilica di Santa Chiara l'avvenuta liquefazione del sangue del patrono. Lo stesso Giordano, tra gli applausi delle migliaia di fedeli radunati nella basilica, ha sottolineato la «inusualità » di un miracolo così rapido nella festività sangennariana di maggio: normalmente è necessario attendere due o più giorni, l' ultima volta in cui il sangue si liquefece il sabato sera fu nel 1987.

Particolarmente soddisfatto il sindaco Bassolino: «Sono contentissimo. Questo miracolo così inusuale è un segno di buon auspicio per la città ». «E' stata anche una grande giornata di festa», ha proseguito Bassolino alludendo alle migliaia di persone presenti al corteo, «che dimostra il valore della collaborazione tra Curia e Comune. Ringrazio tutti coloro che hanno risposto all' appello per riportare questa processione alla sua importanza tradizionale».

SAVONA: ALLA FINE SI È GUASTATO IL RAPPORTO COL MARITO

Voleva ripudiare il figlio drogato: ora la madre divorzia per «curarlo»

SAVONA — Aveva ripudiato il figlio tossicodipendente, ma, di fronte alla prospettiva di abbandonarlo definitivamente al suo destino, è tornata sulle sue decisioni. Ora potrà dedicarsi a lui. Da sola però, perchè la drammatica scelta l'ha costretta a divorziare dal marito. La storia è quella drammaticamente comune a molte famiglie nelle quali il figlio drogato provoca danni non solamente psicologici, ma anche economici. «La droga ci ha portato via un figlio - racconta L.B. la donna protagonista della vicenda - ci ha rovinato economicamente e ha finito per distruggere la nostra famiglia». Esasperata da anni di sacrifici, giunge a una decisione difficile, ma considerata ormai indispensabile per salvare il salvabile, per preservare gli ultimi risparmi necessari alla sopravvivenza. E' così che insieme al marito decidono di cancellare il figlio dallo stato di famiglia, di ripudiarlo insomma.

Dopo poco tempo però il dolore, forse il rimorso per averlo abbandonato, le fanno cambiare idea. «Sono stati gli stessi carabinieri - racconta la donna - a consigliarmi di riprendere in casa mio figlio». Ma la convivenza fra il giovane e il padre è ormai impossibile. Scoppiano continuamente liti furibonde, giungono anche alle mani. Al termine di una di queste risse il genitore finisce per denunciarlo. Costretta a scegliere tra restare con il marito oppure tentare ancora di aiutare suo figlio, L.B. si trasferisce in un'altra casa e sceglie la via del divorzio. Ora il giovane è in carcere, ma quando uscirà potrà contare ancora su una casa e almeno su quello che rimane della famiglia. Forse, con l'aiuto della madre, potrà cercare di uscire dalla morsa della droga.

Meno «fortunato» sarà invece un altro ragazzo di Vado Ligure, in carcere fino al 2001, per il quale il padre, vedovo, ha scelto l'abbandono. «Ho cercato di difendere quel poco che mi è rimasto» afferma sconsolato, e sembra che per lui non ci sia possibilità di ritornare sulle sue scelte.

Due storie parallele accomunate anche dalla rabbia delle famiglie per essere state abbandonate dalle istituzioni.

«Dopo aver combattuto dieci anni con mio figlio - racconta distrutta la madre - ci ha presentato il conto anche la giustizia. Dopo le spese legali sono arrivati i pignoramenti. Senza contare quanto ci è costato mantenere in carcere mio figlio. per non fargli mangiare i vermi bisogna pagare, eccome». Si capisce che nelle sue parole c'è tutto il dolore per non essere riuscita a strappare il figlio dalla droga. «Non so se riuscirò a volere ancora bene a mio figlio come prima» conclude piangendo. Ma la scelta fatta sembra proprio dimostrare il contrario.

Renzo Fabbri

SECONDO L'ORGANO DI VIGILANZA È PERICOLOSO

Bufera sulle réclame televisive «Stop allo spot della Mercedes»

MILANO — Ancora bufera sugli spot pubblicitari. Nell'occhio del ciclone, questa volta, la propaganda della nuova Mercedes che «viola le norme sulla sicurezza del traffico». La segnalazione arriva dal comitato di controllo che ha chiesto al Giurì una rapida messa al bando dello spot.

Secondo l'organo di vigilanza dei pubblicitari, la «Mercedes Benz Compressor» lanciata all'inseguimento di un'altra auto invita di fatto a non rispettare i limiti di velocità. Un cattivo esempio che, se seguito da chi può permettersi un'auto di grossa cilindrata, metterebbe in pericolo la sicurezza stradale. Nello spot, trasmesso da qualche giorno sulle reti Rai e Mediaset, un poliziotto in borghese ferma una Mercedes in pieno centro cittadino: «Ce la facciamo a raggiungere quella macchina?». «Proviamo», risponde l'autista e in pochi secondi ecco che la vettura del malvivente è già sorpassata e bloccata.

A decidere sulla sospensione dello spot sarà dunque nei prossimi giorni il Giurì. Il Comitato di controllo non può infatti emettere provvedimenti restrittivi: il suo compito consiste solo nel sottoporre all'organo superiore le pubblicità contrarie alle norme del codice di autodisciplina. Ma, considerando la bufera che ultimamente si è abbattuta su alcune réclame televisive, è facile ipotizzare che anche la casa automobilistica tedesca sarà costretta a cambiare il messaggio.

Quello della Mercedes, infatti, è solo l'ultimo episodio di una vera e propria campagna «moralizzatrice» che si è aperta in Italia da qualche settimana. Solo pochi giorni fa l'Antitrust aveva bocciato lo spot «Martini» dell'anello, definito «troppo rischioso per i bambini».

La réclame della modella russa Nadia Vassileva che ingoia la fede matrimoniale per apparire una single davanti a un altro uomo è stata considerata diseducativa e pericolosa: bambini e adolescenti avrebbero potuto imitare quel gesto.

Sempre in questa settimana la Rai ha censurato il nuovo spot della «Pepsi» nel quale due bimbi pronunciavano parole considerate diseducative. E come dimenticare la sonora bocciatura della réclame della «Volkswagen» nella quale un signore rigava una Golf soltanto perchè non poteva permettersela.

L'influenza negativa che i messaggi pubblicitari possono esercitare nei confronti dei consumatori e, soprattutto dei bambini, è un tema molto delicato: un ragazzino, in Giappone, poco tempo fa si è lanciato dal balcone di casa ed è morto soltanto per imitare uno spot visto alla tv.

Rosario Caiazzo

IN REGIONE SEGNALATI 300 CASI

Al Nord-Est il primato degli avvistamenti Ufo

TREVISO — Il Nord-Est ha un altro primato nazionale, quello delle segnalazioni di avvistamento di Ufo. Nel solo Veneto finora ve ne sono state 350, mentre nel Friuli Venezia Giulia il numero è di 300. Sono queste alcune delle cifre fornite ieri a Treviso nel corso del decimo congresso nazionale di Ufologia. Secondo le statistiche rese note dal Cisu, il centro italiano di studi ufologici, il periodo in cui si registra il maggior numero di avvistamenti è quello invernale, con in testa il mese di dicembre. Quest'anno il convegno è stato dedicato al tema della divulgazione scientifica del fenomeno, «perchè in Italia - ha spiegato l'organizzatore Maurizio Verga - essa risulta ormai quasi sempre ispirata più agli aspetti folcloristici, se non bassamente commerciali, del problema, piuttosto che a canoni di correttezza e serietà informativa».

LUBIANA DEVE ASSOLUTAMENTE UNIFORMARE IL REGIME DI PROPRIETA' AGLI STANDARD COMUNITARI

L'Ue vuole un impegno scritto

Solo successivamente il Parlamento italiano deciderà se togliere il veto o meno all'associazione slovena

Servizio di
Mauro Manzin

LUBIANA — Spetterà al nuovo Parlamento italiano, quello scaturito dalle elezioni dello scorso 21 aprile, a decidere se Roma apporrà la firma o meno al trattato di associazione della Slovenia all'Unione europea. La notizia, che circolava in modo informale nei corridoi della Farensina già la scorsa settimana dopo la mancata convocazione della Commissione esteri sul tema bilaterale, ha trovato conferma da fonti diplomatiche a Bruxelles.

Il Coreper (il comitato dei rappresentanti permanenti all'Ue) ha intanto discusso della questione slovena. I Quindici hanno esaminato il documento licenziato dal Parlamento di Lubiana in relazione alla piena accettazione del cosiddetto «Piano Solana» e sembra che, nel corso della riunione, non sia sorta opposizione alcuna alla possibile firma del trattato con la Slovenia. Il documento parlamentare sloveno sarebbe corrispondente a quanto deciso al vertice di Madrid, da cui è scaturita la mediazione spagnola tra Roma, Lubiana e Bruxelles. Prima di riattivare il meccanismo comunitario però, la presidenza di turno dell'Unione, nella fattispecie l'Italia, attende che dalla capitale slovena giunga al massimo livello dei Quindici una dichiarazione da parte del governo in cui sia espresso, nero su bianco, l'impegno a uniformare la propria legislazione in materia di proprietà dei beni immobili a quelli che sono gli standard europei.

E che tale missiva non sia ancora giunta a Bruxelles lo conferma anche l'ambasciatore Luigi Cavalchini, nella sua veste di rappresentante permanente dell'Italia all'Ue. Secondo quanto dichiarato dal diplomatico italiano, Roma, nel ruolo di presidente di turno dei Quindici, attende la lettera d'impegno della Slovenia per poi attivare le procedure necessarie a condurre Lubiana alla tanto agognata firma del trattato di associazione.

Javier Solana

Zoran Thaler

Prima però, sulla conformità della risoluzione del parlamento sloveno al «Piano Solana» e sulla relativa rimozione del veto italiano alla corsa di Lubiana all'Europa, dovrà esprimersi Montecitorio. A questo punto i tempi si allungano e sarà molto difficile che il Consiglio europeo dei ministri del prossimo 13 maggio possa decidere di sottoscrivere o meno l'associazione slovena. Ma a Lubiana continuano a sperare che la Slovenia partecipi al vertice di Firenze, che concluderà a giugno il semestre di presidenza italiano, in veste di membro associato.

Nei giorni scorsi il ministro degli esteri sloveno, Zoran Thaler, era a Strasburgo per partecipare ai lavori di alcuni organismi del Consiglio d'Europa e si è incontrato con numerosi colleghi comunitari i quali, a sua detta hanno tutti espresso «un moderato ottimismo» per una firma a breve del trattato di associazione sloveno. La risoluzione del Parlamento di Lubiana, che ha accolto il «Piano Solana», e la nuova situazione politica in Italia costituiscono per gli interlocutori europei di Thaler, un'occasione da non perdere per chiudere un discorso che si sta prolungando da troppo tempo.

E una ventata di ottimiso il futuro governo Prodi l' ha portata anche nell'opinione pubblica slovena. In un sondaggio pubblicato dal quotidiano lubianese «Delo» il 35,1% degli interpellati si è deto convinto che le questioni bilaterali, dopo la vittoria elettorale del centro-sinistra in Italia, si risolveranno più celermente di prima, mentre il 24,5% ha sostenuto che nulla cambierà nei rapporti tra i due Stati confinanti. Da rilevare che un cospicuo 30,1% ha risposto con un laconico «non so» alla domanda del sondaggio.

Lubiana sta facendo di tutto per accelerare i tempi della propria adesione, ma, giunti a questo punto, non resta al suo governo che prendere carta e calamio e sottoscrivere la dichiarazione d'intenti chiestale dalla presidenza di turno dell'Ue sulla riforma della legge sulla proprietà. Non si tratta di una richiesta aggiuntiva, visto che la stessa è contenuta molto chiaramente già nel testo del «Piano Solana».

CROAZIA

Feral Tribune: la polizia perquisisce la redazione

ZAGABRIA — La polizia si è recata nella redazione di un settimanale indipendente di Zagabria per interrogarne il direttore in merito a un articolo che criticava il desiderio del presidente Franjo Tudjman di seppellire i resti di esponenti del regime filonazista che governò la Croazia durante la Seconda guerra mondiale vicino a quelli delle loro vittime. Lo ha reso noto oggi lo stesso giornale. In un comunicato inviato ad agenzie di stampa occidentali, 'Feral Tribune', settimanale indipendente di satira politica e giornalismo investigativo, afferma che la visita della polizia è avvenuta ieri e che le autorità obiettavano ad un articolo sull' intenzione del presidente croato di trasformare un monumento agli ebrei e ai serbi uccisi dal regime filonazista di Ante Pavelic (1941-45) in un memoriale a tutte le vittime croate, della guerra e delle repressioni comuniste post-belliche. Secondo il direttore del giornale, Viktor Invancic, sono stati giudicati contestabili tutti i commenti ad una recente intervista di Tudjman sul progetto di un cimitero comune a Jasenovac. «Mi sono rifiutato di rispondere a qualsiasi domanda, la polizia mi ha spiegato che stata applicando la nuova legge sulla diffamazione», ha detto Invancic alla Reuters. «Per il momento, lavoriamo normalmente al prossimo numero, ma tutto è possibile, non sarei sorpreso se bandissero il nostro giornale», ha aggiunto il direttore.

M.O. / L'ONU ACCUSA GERUSALEMME SULLA STRAGE DEI PROFUGHI NEL LIBANO DEL SUD

Israele sapeva dove stava sparando

Il rapporto provvisorio delle Nazioni Unite è stato redatto dal generale olandese Frank van Kappen

NEW YORK — Secondo un rapporto delle Nazioni Unite ancora in stesura provvisoria, la strage di un centinaio di libanesi che avevano cercato rifugio in una caserma dei Caschi blu in Libano non sarebbe dovuto a un errore dell'artiglieria israeliana ma sarebbe stata provocata deliberatamente prendendo a bersaglio i capannoni gremiti di donne, vecchi e bambini. E' la conclusione cui arriva il generale olandese Frank van Kappen incaricato dell'inchiesta sul massacro avvenuto il 18 aprile all'apice dei combattimenti tra Forze israeliane e i guerriglieri di Hezbollah, il filo-iraniano Partito di Dio, basato nel Libano meridionale. Il rapporto non è ancora stato chiuso in attesa della risposta delle autorità israeliane a una serie di quesiti.

Secondo fonti diplomatiche del Palazzo di vetro, il rapporto afferma che se Israele non è in grado di fornire prove a suo discarico l'unica conclusione possibile è che i colpi d'obice che provocarono la strage erano stati diretti deliberatamente sui capannoni della base delle Forze di pace dell'Onu a Kana nel sud del Libano. Uno dei quesiti posti a ragion veduta chiede se al momento degli spari Israele non avesse in zona un aereo radiocomandato; in caso positivo, tale cirostanze fornirebbe un'indicazione particolarmente consistente che gli israeliani sapevano bene a che cosa stavano sparando.

All'epoca Israele sostenne che i colpi d'artiglieria erano diretti contro alcuni guerriglieri di Hezbollah che si erano piazzati nei pressi della base dei Caschi blu per sparare due razzi katiuscia e otto raffiche di mortaio contro la Galilea settentrionale e che per un disguido tecnico avevano sbagliato bersaglio. D'altronde è appurato che due o tre guerriglieri avevano cercato rifugio nella base dopo l'attacco contro la Galilea. Il portavoce della missione isareliana all'Onu, Avner Tavori, ha negato l'accusa: «Israele non ha sparato deliberatamente per uccidere 100 persone», ha dichiarato. «Noi stavamo cercando di colpire le postazioni dei katiuscia e dei mortai di Hezbollah nelle vicinanze». Il rapporto del gen. van Kappen riferisce anche che, a quanto pare, mogli e i figli di alcuni guerriglieri di Hezbollah avevano cercato rifugio nella base.

M.O. / RIPRENDONO I NEGOZIATI DI PACE

A Taba per trovare una soluzione finale

GERUSALEMME — In un'atmosfera di ottimismo ufficiale, negoziatori israeliani e palestinesi si incontreranno di nuovo oggi a Taba, sulla costa egiziana del Mar Rosso, per avviare la fase finale delle trattative per un'intesa di pace definitiva, ma a livello personale sono tutti ben consapevoli che il loro compito è molto difficile e che hanno di fronte lunghi mesi di contrattazioni. La prima sessione negoziale, convocata all'Hilton di Taba, sarà però molto breve - i delegati dovrebbero lavorare solo nella notte tra oggi e domani - ed avrà essenzialmente lo scopo di dimostrare che il processo di pace avviato dall'accordo di Oslo del 1993 non si è interrotto nonostante i gravi attentati terroristici compiuti dagli islamici palestinesi di 'Hamas' in Israele tra la fine di febbraio e i primi di marzo.

I lavori - durante i quali verrà definita una 'tabella di marcià indicativa per le sessioni successive - saranno quindi aggiornati a dopo le elezioni politiche in programma in Israele il prossimo 29 maggio. «Sarà senza dubbio un negoziato difficile perchè verranno affrontate tutte le questioni più ardue e delicate per un'intesa definitiva», ha detto Hassan Asfour, uno dei più influenti delegati palestinesi. Tra le molte questioni spinose rimaste

Yasser Arafat

in sospeso e la cui discussione è stata di proposito rinviata a questa fase dei negoziati figurano infatti diversi problemi cruciali.

I colloqui si incentreranno infatti sulla natura di una futura entità palestinese, le sue frontiere, la sorte delle centinaia di migliaia di profughi riparati fuori dai Territori occupati, le colonie ebraiche nelle zone ora autonome, la sicurezza reciproca e sulla questione - politicamente ed emotivamente molto sentita sia dagli israeliani sia dai palestinesi - dello 'status' di Gerusalemme. Secondo fonti governative israeliane e diplomatici occidentali, lo Stato ebraico ha già avuto contatti discreti con i palestinesi circa un'intesa definitiva e non avrebbe intenzione di trasformare i colloqui di Taba in un dibattito pubblico sui suoi vari aspetti.

Ma, a parte la difficoltà dei negoziati, l'incognita che pesa ora su entrambe le parti è rappresentata dalle elezioni in Israele da cui sia i negoziatori israeliani sia i palestinesi si augurano che esca vincitore l'attuale primo ministro Shimon Peres promotore - con il suo partito laburista - del processo di pace e del riconoscimento dell'Olp di Yasser Arafat. «Molti dirigenti dell'Autorità Nazionale, tra cui lo stesso Arafat, vivono come un incubo la possibilità di una vittoria del 'Likud' (il maggiore partito israeliano d'opposizione di destra) e contano di fare tutto il possibile per impedirla», sostiene Ghassan Khatib, direttore dell'agenzia palestinese 'Jerusalem Media and Communication Center' (Jmcc).

Il 'Likud' è contrario alla creazione di uno Stato palestinese ed è favorevole a un'intesa finale di pace in cui a Israele venga garantito il controllo totale sulla Cisgiordania e la Striscia di Gaza. Un'eventuale vittoria elettorale del 'Likud', a detta di diversi analisti, non costituirebbe probabilmente la fine del processo del pace ma rischierebbe quasi di sicuro di rimetterlo in discussione. Ma, in caso di vittoria laburista, i colloqui - secondo fonti palestinesi - riprenderanno subito sui punti più complessi, e cioè profughi e Gerusalemme.

HOLBROOKE SVELA I RETROSCENA DELL'ACCORDO DI DAYTON

La notte in cui Milosevic andò da Tudjman tra la neve e il gelo

PARIGI — Sembrava che non ci fossero più speranze nella base aerea di Dayton, dopo tre settimane di tesi colloqui per mettere fine alla guerra in Bosnia. I negoziatori americani erano pronti ad annunciare il fallimento dei colloqui, quando notarono movimenti nella neve: era il presidente serbo Slobodan Milosevic che si dirigeva nella camera del presidente croato Franjo Tudjman. Fu la svolta decisiva che spianò la strada all'intesa.

E' stato Richard Holbrooke, architetto della trattativa e ritenuto uno dei possibili successori di Christopher nel ruolo di segretario di Stato, a svelare i retroscena di Dayton durante una cena tenuta a Parigi dai democratici americani all'estero per raccogliere fondi elettorali. «La mattina del 21 novembre ci svegliammo con la consapevolezza di aver fallito. Stavo per annunciare che avevo fatto il massimo e che noi ci apprestavamo a lasciare il problema nelle mani degli europei. Credevo che se questo non avrebbe spaventato la gente, niente avrebbe potuto farlo», ha scherzato Holbrooke. Poi, ha ricordato, un funzionario dello staff americano vide Milosevic entrare nella stanza di Tudjman e qualche minuto dopo, alle otto di mattina, Holbrooke incontrando Christopher che aveva già tenuto una riunione dei suoi collaboratori, gli disse: «Ce la faremo». Poco più tardi, Holbrooke ha raccontato che sua moglie, Kati Marton, irruppe nella stanza e gli disse: «Milosevic è qui fuori nel parcheggio, in mezzo alla neve e vuole vederti subito».

Raggiunto dal mediatore americano, Milosevic disse: «Camminerò l'ultimo miglio per la pace. Farò un altro compromesso». Christopher e Holbrooke corsero da Tudjman: «Era scosso dall'emozione, sollevò i pugni in aria, proprio davanti al naso di Christopher, e in un inglese stentato ci disse "ottenete la pace adesso! Ottenente la pace, fate sì che Izetbegovic accetti"». Il segretario di Stato e il suo collaboratore corsero dal presidente musulmano, che era preso da una disputa interna alla sua delegazione e rispose secco: «Non è una pace giusta. Ma il mio popolo ha bisogno di pace». «A quel punto - ha raccontato Holbrooke - io dissi "Chris, usciamo in fretta di qui", e ce ne andammo prima che potessero obiettare qualcosa. Poi telefonammo al presidente Clinton, la conferenza stampa venne ritardata, e il resto lo avete visto in tv», ha concluso il diplomatico.

Holbrooke ha espresso preoccupazione perchè «la federazione croato-musulmana è a un passo dalla disintegrazione e anche se molti pensano che sarebbe un bene lasciare i croati unirsi alla Corazia e i serbi alla Serbia, e ricavare un piccolo stato musulmano - ha affermato Holbrooke -, io credo che questo potrebbe destablizzare l'Europa sudorientale e forse incoraggiare nuovi conflitti etnici o scontri alle frontiere».

RICORRENZA ALL'ELISEO

Jaques Chirac celebra il primo anno al timone della «nave» francese

Un recente sondaggio svela che egli sarebbe oggi rieletto alla presidenza della Repubblica, seppur con un margine più risicato

PARIGI — Se i francesi fossero chiamati oggi alle urne, Jacques Chirac sarebbe di nuovo eletto alla presidenza, sia pure con un margine più risicato rispetto alle presidenziali del 7 maggio 1995 (52,64%). Questo dato, che emerge da un sondaggio realizzato nei giorni scorsi da un quotidiano, è significativo: a un anno dal suo insediamento all'Eliseo, dopo che i suoi indici di popolarità erano scesi a livelli negativi da record, il presidente francese ha recuperato rapidamente, ed è riuscito finalmente, a partire dall'inizio dell'anno, ad imprimere una dimensione a tutto tondo alla sua immagine.

In questi giorni, con l'approssimarsi del primo anniversario della sua presidenza, commentatori e opinionisti tracciano bilanci contrastanti di un anno difficile, inaugurato dalle polemiche intorno alla ripresa degli esperimenti nucleari nel Pacifico, insanguinato dall'ondata di attentati dell'estate- autunno, e turbato dal lungo sciopero di novembre-dicembre intorno al progetto di riforma del sistema previdenziale. Ma se i giudizi di merito divergono, su un punto il consenso è praticamente unanime: l'inquilino che si è insediato all'Eliseo il 17 maggio 1995 somiglia molto poco allo Chirac di oggi.

I francesi avevano votato un candidato che prometteva di ricomporre la «frattura sociale», ridurre l'esclusione e risanare la Francia, e che sembrava sostanzialmente disinteressato all'azione diplomatica. Da quando è entrato all'Eliseo, al contrario, Chirac ha occupato stabilmente la prima fila sulla scena internazionale (dalla ex-Jugoslavia al vertice Europa-Asia), mentre sulla politica interna si è mostrato molto più discreto. «E' conforme alla tradizione della quinta Repubblica, in cui il presidente presiede e il Primo Ministro governa», hanno spiegato illustri esponenti neo-gollisti: ma queste sottigliezze costituzionali non hanno convinto l'opinione pubblica, che per tutto il secondo semestre dell'anno scorso ha atteso le riforme promesse che tardavano a concretizzarsi, salvo poi accogliere con una solenne bocciatura il piano di riorganizzazione della previdenza sociale. Una bocciatura che ha trascinato al suo livello più basso l'indice di popolarità del presidente.

«Assente» per molto tempo dalla scena domestica, Chirac si è imposto invece prontamente su quella internazionale, dove ha fatto presto dimenticare i malumori per la ripresa dei test nucleari grazie al suo attivismo su altri fronti, a cominciare dall'Europa, nei confronti della quale ha sancito il suo impegno col memorandum «per un modello sociale europeo». Appoggiandosi sui suoi forti rapporti personali, coltivati con cura nelle principali capitali mondiali, da Washington a Mosca, dal Cairo a Bonn, Londra o Beirut, Chirac è riuscito inoltre ad imporre, giorno dopo giorno, il suo stile personale, diretto, e poco preoccupato dalle complicazioni protocollari.

DAL MONDO

Spagna: Josè Aznar ottiene l'investitura del suo nuovo governo

MADRID — La Camera dei deputati ha votato ieri l'investitura di Josè Maria Aznar quale capo del nuovo governo spagnolo. Il risultato dello scrutinio, svoltosi per appello nominale, è stato di 181 sì, 166 no e un'astensione, cioè cinque voti in più della maggioranza assoluta. Non ci sono state sorprese. Aznar ha ottenuto i 156 voti del Partito popolare , i 16 voti dei nazionalisti catalani della Ciu, i cinque del Partito nazionalista basco e i quattro di Coalizione Canarià. Hanno invece votato contro i 141 deputati del Psoe, i 21 Izquierda Unida e quattro dei cinque deputati del gruppo misto, mentre il sesto, il rappresentante dell'Unione Valenciana, si è astenuto.

Gran Bretagna: nazionalisti scozzesi vogliono un esercito indipendente

LONDRA — Per la Scozia un esercito indipendente: lo chiede il locale partito nazionalista che ha presentato un particolareggiato progetto di forza militare autonoma. Nel documento di 15 pagine, lo Scottish National Party (Snp) prevede per l'esercito nove battaglioni di fanteria, una forza di reazione rapida e un reggimento corazzato; per la marina quattro sottomarini, quattro fregate, 31 motovedette, 12 cacciamine, quattro navi appoggio e due ricognitori; per l'aeronautica due squadroni di difesa aerea con 18 aerei ciascuno e otto altri squadroni con vari settori d'intervento, dagli attacchi sottomarini ai soccorsi. Complessivamente 15 mila uomini e un bilancio di 1,7 miliardi di sterline, pari a 2.300 miliardi di lire.

Germania: il ministro Theo Waigel ipotizza la tassazione delle pensioni

BONN — Il fisco potrebbe bussare alla porta dei pensionati molto più di quanto succeda attualmente. E' questa l'ipotesi ventilata dal ministro delle Finanze tedesco, Theo Waigel. «Dal punto di vista costituzionale - ha detto Waigel a Inzell, in Baviera, intervenendo ad una riunione dei giovani cristiano-democratici - non è accettabile che le pensioni non siano tassate e che altre rendite di vecchiaia, invece, lo siano». Attualmente il fisco tedesco considera come reddito imponibile soltanto un quarto delle pensioni, mentre altre forme di assicurazione sulla vecchiaia, come le pensioni private o le pensioni dei «Beamten» (i funzionari della pubblica amministrazione, che prestano servizio sotto giuramento), figurano per intero come reddito imponibile.

SUDAN, SCIAGURA AEREA PER UNA TEMPESTA DI SABBIA

Precipita un Antonov: 53 morti

KHARTOUM — Un aereo delle linee interne sudanesi è precipitato a Nord-Est della capitale Khartoum mentre tentava un atterraggio di emergenza durante una tempesta di sabbia: sono tutte morte le 53 persone - 47 passeggeri e sei membri di equipaggio - che si trovavano a bordo. L'incidente, a quanto riferito dall'agenzia sudanese «Suna», è avvenuto la notte scorsa. L'aereo, un Antonov 24 della «Federal Airlines» in volo tra la città di Wau (capoluogo della regione di Bahr el-Gazal, sud) e Khartoum, è precipitato nella provincia di Haj Yousif, a 325 chilometri dalla capitale.

Secondo una nota ufficiale del ministro dell'informazione sudanese, generale Tayeb Muhamed el-Kheir, Khartoum era stata colpita attorno alle 19 locali da una tempesta di sabbia che aveva ridotto drasticamente la visibilità e provocato la chiusura dell'aeroporto. Testimoni oculari hanno visto il velivolo, che volava a bassa quota, schiantarsi contro una casa disabitata. I passeggeri a bordo dell'Antonov, secondo la radio statale «Omdurman», erano studenti universitari e militari. Il ministro dell'interno sudanese e alcuni funzionari del governo si sono recati subito sul luogo del disastro.

Secondo l'agenzia di informaziuone egiziana «Mena», le pessime condizioni atmosferiche, la chiusura dell'aeroporto di Khartoum e l'esaurimento del carburante sono all'origine del tentativo del comandante di atterrare a nord dell'aeroscalo della capitale sudanese. La dinamica dell'incidente, tuttavia, resta tutta da chiarire. L'Antonov 24 è un aereo di fabbricazione sovietica la cui produzione è stata cessata nell'ex Urss nel 1978.

UNA COALIZIONE DI GRUPPI PARAMILITARI PREPARA UNA SERIE DI ATTENTATI

Usa, l'Fbi lancia l'allarme terrorismo

NEW YORK — Sono pronti a colpire in tutti gli Stati Uniti, per «far cessare le attività del governo centrale». Hanno già fucili, bombe, persino missili. E nel loro mirino ci sono depositi di carburante, basi militari, alti ufficiali dell'esercito. A lanciare l'allarme, ieri mattina, è stato lo stesso Fbi, la polizia federale americana. E per la prima volta ha ammesso implicitamente che esiste un terrorismo interno americano, condotto da organizzazioni paramilitari, e che non ha niente a che vedere con i nemici esterni degli Usa.

In realtà l'Fbi aveva cercato di tenere l'allarme riservato, mettendo in stato di allerta tutte le polizie locali del paese e le varie agenzie federali che si occupano della sicurezza.

Ma un settimanale locale, lo Spokane-Spokesman Review, ha rivelato tutto. La circolare dell'Fbi risale al 23 aprile scorso, e segue un minaccioso messaggio recapitato a decine di uffici dell'Fbi in varie località degli Usa. Il messaggio parla di un piano, chiamato «Project Worst Nightmare», cioè «Progetto Peggior Incubo», che vede coinvolte in un'azione comune le decine (forse centinaia) di organizzazioni paramilitari di estrema destra esistenti negli Usa.

Oltre agli attacchi contro gli obbiettivi militari, il «piano» prevede di «assumere il controllo o altrimenti distruggere tutte le installazioni dei mezzi di comunicazione di massa che non raccontano al popolo quello che sta veramente succedendo».

E, secondo le milizie, quello che sta succedendo è che il governo di Washington ha dichiarato guerra agli «americani liberi», che vogliono vivere secondo i «veri valori americani». I gruppi paramilitari sono quindi pronti alla lotta, e tra i loro possibili bersagli mettono anche gli uffici del Fisco, considerato il più odioso strumento repressivo del potere centrale. E sulla loro «potenza di fuoco», considerate le leggi americane sull'acquisto e l'uso delle armi, non è lecito farsi illusioni.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

LA «FIERA DEL LITORALE» SI PROPONE DI INTENSIFICARE I RAPPORTI CON LE AZIENDE D'OLTRE CONFINE

Invito alle imprese italiane

Visita a Capodistria con una delegazione di imprenditori e artigiani del Friuli-Venezia Giulia

E rappresentanti di aziende lombarde ed emiliane hanno avuto incontri per iniziative nei settori agroalimentare e turistico

PORTOROSE — Si intensificano i rapporti di collaborazione tra operatori economici al di qua e al di là del confine: due delegazioni di imprenditori italiani hanno compiuto una visita di lavoro nel Capodistriano. La prima era costituita da esponenti della Camera di commercio del Friuli-Venezia Giulia si che si sono incontrati con operatori economici dei tre Comuni costieri. La delegazione è stata informata dei preparativi in corso per l'allestimento della terza edizione della fiera internazionale «Il Litorale espone» in programma dall'11 al 19 maggio. Si tratta di una fiera mercato di carattere generale la quale nelle prime tre edizioni ha presentato un ventaglio di articoli di largo consumo. Il direttore della manifestazione, Matjaz Turk, ha detto agli ospiti che l'esposizione si propone di trasformarsi gradatamente in una vetrina dei risultati conseguiti dalla piccola industria e dell'artigianato delle regioni contermini di Slovenia, Italia e Croazia.

Si prevede che a questa edizione prenderanno parte anche una ventina di espositori italiani, provenienti in prevalenza dalla provincia di Trieste. Matiaz Turk ha ancora rilevato che attualmente uno dei maggiori problemi da risolvere riguarda lo spazio espositivo. In mancanza di una sede fieristica anche quest'anno l'esposizione «Il Litorale espone» verrà allestita in un'area ai bordi del nucleo storico. La novità assoluta è comunque costituita dall'organizzazione della prima fiera internazionale del turismo da diporto intitolata «Internautica», in programma alla fine di maggio nel comprensorio del Marina di Santa Lucia, presso Portorose. A questa rassegna è stata annunciata una massiccia partecipazione di imprese del settore di Muggia, Trieste, Grado e Monfalcone.

La seconda delegazione era formata da imprenditori di Lombardia ed Emilia Romagna, i quali hanno concluso nel Capodistriano una visita di lavoro di tre giorni alla Slovenia. Gli ospiti hanno soggiornato a Lubiana, Kranj, Bled, Capodistria e Portorose. Gli imprenditori provenienti da Milano, Pavia, Brescia e Parma si sono incontrati con esponenti della Camera di economia della Slovenia e i dirigenti di alcune tra le più importanti aziende del Paese. Sono state valutate in particolare le possibilità di instaurare i rapporti di collaborazione nei settori agroalimentari, metallurgico e turistico. Lo scorso anno una azienda di Parma ha apportato importanti innovazioni tecnologiche alla cantina sociale «Vina-Koper» di Capodistria, rinnovando la linea di imbottigliamento automatica. Gli operatori italiani si sono interessati anche all'ammodernamento logistico di alcuni insediamenti turistico alberghieri di Portorose, Strugnano e Ancarano.

Capodistria, dove si terrà dall'11 al 19 maggio la «Fiera del Litorale».

AL TOMMASEO DI TRIESTE

Incontri al caffè: tanta buona musica senza frontiere

TRIESTE — Un ponte ideale fra le culture delle comunità italiane slovene e croate. Ma anche una proposta per risolvere l'annoso problema dei 400 allievi degli istituti non parificati di lingua slovena presenti in regione. Magari seguendo l'esempio del conservatorio di Bolzano, che in via sperimentale ha istituito alcue classi con lingua d'insegnamento il tedesco. Aggregante da usare, un linguaggio universale, quello della musica classica.

È servito anche a fare il punto su questo aspetto l'incontro con la stampa indetto al caffè Tommaseo per tracciare un primo bilancio sul ciclo di matinée dedicate alla musica classica. E si tratta di un bilancio lusinghiero, sia per il gradimento mostrato dal pubblico, sia per l'entusiasmo mostrato dai giovani musicisti, desiderosi di esibirsi e di stabilire un contatto diretto con la platea. Come ricordato da Alessandro Capuzzo, in rappresentanza di «Progetto Musika e Pag», sono stati già una quarantina di giovani musicisti, provenienti da varie scuole pubbliche e private di Trieste, del Friuli e dell'Istria, che si sono esibiti nel luogo d'incontro messo a disposizione dal Centro studi Niccolò Tommaseo, da «Progetto Musika» (sezione triestina di «Anagrumba») e dal «Pag» (Progetto di Aggregazione Giovanile), con il patrocinio dei Comuni di Trieste e Capodistria.

«Un'iniziativa nata – ha spiegato il gestore del caffè – per venire incontro alle esigenze di molte realtà del mondo musicale, culturale e associazionistico spesso alle prese con la congenita mancanza di spazi e di contenitori adeguati». È per questo che la nuova gestione del caffè ha pensato di concedere le proprie sale per uno scambio di idee senza confini. Secondo un rapporto di collaborazione che – è stato auspicato – potrà in futuro essere ancora più attiva. A partire già dalla prossima stagione concertistica che si preannuncia ricca di nuove iniziative.

L'incontro è servito pure a ribadire alcune problematiche aperte e lanciare nuove idee per una sinergia tra le realtà a cavallo del confine. Il direttore del Conservatorio Tartini, maestro Giorgio Blasco, ha fatto presente come queste collaborazioni già esistano grazie ai sempre più frequenti scambi tra studenti, e sottolineato il problema derivante dalla mancanza a Trieste di istituti riconosciuti con lingua d'insegnamento slovena. Lanciando però un'idea. «Al conservatorio di Bolzano in via sperimentale sono state istituite alcune classi di lingua tedesca – ha spiegato – ma lì, a differenza del caso triestino, non si trattava di due realtà staccate, un conservatorio e una scuola». Potrebbe essere questa comunque la via da seguire. Stefano Marizza ha ricordato come da 30 anni l'Università popolare riunisca le realtà italiane d'Istria e Dalmazia e tra le attività svolte quella musicale resti prioritaria.

Il direttore della Glasbena Matica, maestro Bogdan Kralj, denuncia una discriminazione. «La Glasbena conta oltre 400 allievi tra Trieste, Gorizia e Udine e opera da 20 anni, ma è solo nel '91 che è riuscita ad ottenere dei finanziamenti, pari però appena al 60% del fabbisogno. La speranza è di risolvere definitivamente il problema dei bambini sloveni che per ricevere un'educazione musicale nella loro lingua madre sono costretti a pagare, cosa che non succede al conservatorio». E guarda a una collaborazione più vasta, che raggruppi tutte le realtà cittadine. A preoccupare il maestro Borut Logar, direttore della scuola di Capodistria, Isola e Pirano, c'è il fatto che i diplomi rilasciati in Slovenia non valgono per l'Italia e viceversa; un problema acuito dalla vicinanza dal confine che spinge molti studenti sloveni a frequentare i corsi a Trieste. Per Blasco invece «il vero nodo è costituito dai programmi antiquati, con normative risalenti al 1918. Un progetto di riforma esiste, ma la Commissione parlamentare forse dovrebbe partire dal concreto migliorando quello che c'è anziché pensare a una rivoluzione». «In definitiva – ha concluso Capuzzo – abbiamo lanciato il sasso, fornendo argomenti che possono costituire una traccia per altri operatori culturali e per i politici».

FIRMATI A ZAGABRIA I CONTRATTI PER LA COSTRUZIONE DI TRE FERRYBOAT A SPALATO E PORTORÈ

La «Jadrolinija» potenzia la sua flotta

Nei prossimi quattro anni saranno costruite in tutto cinque nuove unità, mentre altre diciassette saranno acquistate usate

Fiume, la sede della compagnia di navigazione «Jadrolinija» (foto Venetti).

FIUME — Almeno formalmente, è stato già avviato il primo atto del piano di potenziamento della flotta gestita dalla fiumana «Jadrolinija» (il piano prevede l'entrata in servizio di ventidue unità complessivamente, in gran parte da acquistarsi sul mercato del naviglio usato). Recentemente a Zagabria, nella sede del ministero dei Trasporti e comunicazioni, rappresentati della compagnia armatoriale pubblica, del governo e dei cantieri interessati hanno proceduto alla firma dei contratti relativi alla costruzione di tre ferryboat che verranno consegnati alla navigazione nella prima metà dell'anno prossimo. Le tre unità dovranno quindi entrare in servizio all'avvio della stagione turistica 1997.

La costruzione dei tre traghetti – tutti di caratteristiche identiche – è stata affidata al cantiere navale di Spalato (due unità) e a quello di Portorè (Kraljevica). I traghetti in questione potranno imbarcare fino a un massimo di 35 veicoli (a seconda delle dimensioni) e circa 150 passeggeri. Si tratterà quindi di unità medio-piccole, che verranno adibite ai collegamenti tra la terraferma e le isole.

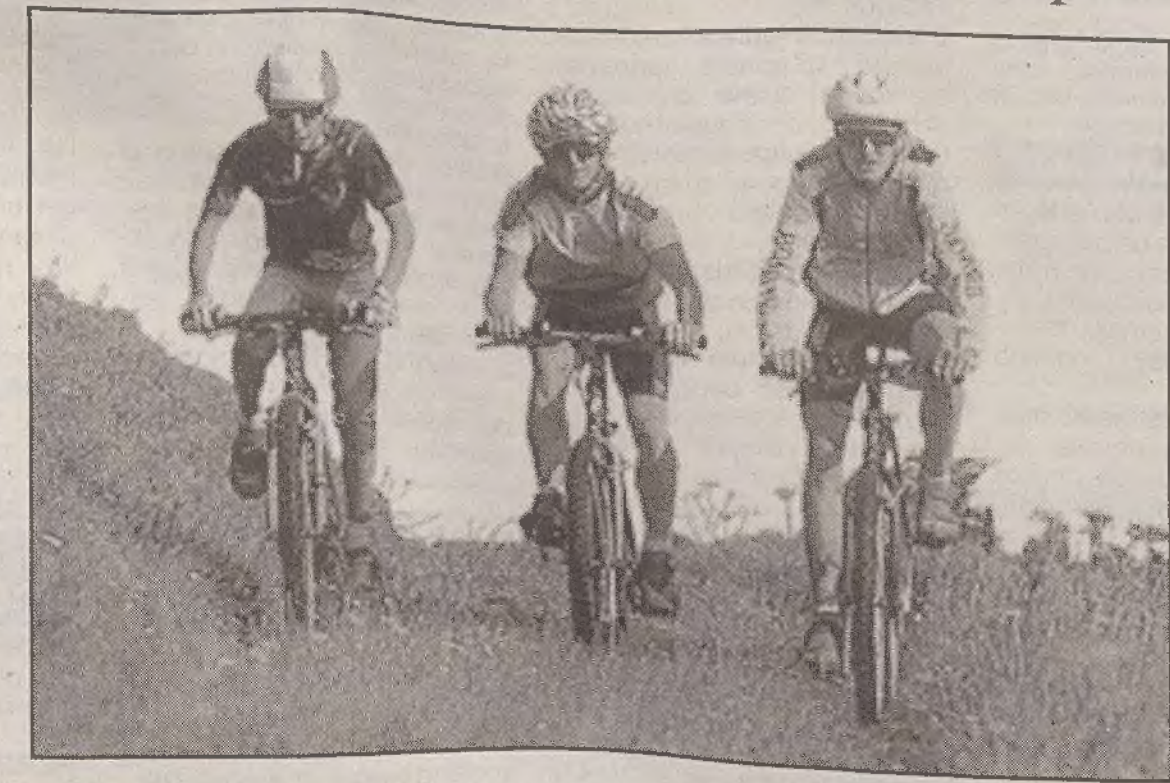
Stando a quanto sottolineato durante la breve cerimonia della firma dei contratti, il valore complessivo della commessa è di circa dodici milioni e mezzo di dollari (oltre diciotto miliardi di lire). La parte finanziaria dell'operazione sarà coperta dalla Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo. In margine alla firma dei contatti, il ministro dei Trasporti e comunicazioni, Zeljko Luzavec (il quale è stato al timone della «Jadrolinija» prima dell'incarico ministeriale) ha riconfermato l'appoggio governativo al potenziamento e ammodernamento della compagnia con sede a Fiume.

Nei prossimi quattro anni - ha spiegato ancora il ministro - si procederà alla costruzione di cinque nuove unità e all'acquisto di altre dicassette sul mercato dell'usato, sulla base di una spesa preventivata in circa cento milioni di dollari (oltre centocinquenta miliardi di lire). Nella circostanza, sia il ministro Luzavec che i rappresentanti della «Jadrolinija» hanno preannunciato un'intensificazione dei servizi marittimi lungo la costa dalmata (specie sulla rotta Fiume-Ragusa) già a cominciare dalla prossima stagione turistica, ossia da fine maggio in poi e fino a tutto settembre. Sia pure con le limitazioni imposte dall'obsolescenza della flotta a disposizione, dai primi di giugno si tenterà di migliorare e intensificare pure i servizi tra le due sponde adriatiche in primo luogo sulla Spalato-Ancona.

NUOVA PROPOSTA DEGLI OPERATORI TURISTICI DI PISINO E PINGUENTE

L'altra Istria in mountain bike

Un depliant aiuta a scoprire località e panorami lontani dai percorsi più «battuti»

POLA — Attraverso l'Istria in mountain bike: è la nuova proposta degli operatori turistici di Pisino e Pinguente che hanno preparato per la primavera-estate di quest'anno tutta una serie di itinerari, ce ne sono sette per la precisione, da percorrere sulle due ruote. A dire il vero si tratta di «passeggiate» in una zona lontana dalle grosse arterie di traffico, tra località tutte da scoprire, ricche di storia e tradizioni da tramandare con il linguaggio dell'arte, dell'architettura, della natura e della gastronomia. I sette giri in mountain bike sono riassunti in una piantina-depliant edita dalle Società turistiche in collaborazione con l'assessorato regionale al turismo, al fine di promuovere questa interessante proposta.

Scoprire in mountain bike un'altra Istria con gli itinerari «guidati».

Ogni tragitto meriterebbe certo dei commenti a parte, viste le cose interessanti che il territorio offre. Noi ci limiteremo a riassumere brevemente i contenuti dell'offerta, soffermandoci su alcune realtà particolari. Gli itinerari sono circolari, nel senso che partono ed arrivano nella medesima località: così il primo prende il via da Antignana, uno splendido belvedere sul vallone di Canfanaro, ricca di gelsi e di lodogni che troneggiano nel «parco dei saggi». Sotto a questi alberi maestosi era tradizione in Istria, si riunissero i capi del paese per deliberare. Due i momenti importanti di questo primo giro: il passaggio per il paesino di Treviso e per la valle di Vermo, località ricche di un patrimonio artistico particolare. La seconda proposta, ha come punto di partenza Pisino, si procede, ancora una volta verso la valle di Vermo e salendo verso le colline si ritorna a Pisino.

Terzo itinerario: si parte questa volta da Cerreto per arrivare al lago Bottonega e tornare, tra un rincorrersi di colline verso Cerreto. La quarta tappa parate ancora una volta e da Pisino, dalla Cittavecchia, e dirige verso San Pietro in Selve, sede dei frati paolini che hanno ripreso possesso del convento per tanti anni abbandonato. Si ritorna a Pisino dopo aver toccato una serie di villaggi lontani da ogni strada principale. Ancora partenza da Pisino per il quinto itinerario che punta verso Lindaro. Il sesto prende il via da San Pietro in Selve per arrivare fino a Duecastelli, il maniero diroccato nel cuore della Draga, poco lontano da Canfanaro e tornando per San Pietro in Selve.

Ultima proposta: si parte da Gimino – da visitare le sue chiese – e si attraversa un territorio di tipiche case istriane, costruite in pietra bianca. Lungo i tragitti s'incontrano borghi medievali, chiesette di campagna, castelli diroccati, come se il tempo qui si fosse fermato. Per un certo verso è proprio quello che è successo: esodo della popolazione, migrazione verso i centri della costa, abbandono delle campagne hanno lasciato intatto un ambiente naturale ed umano che oggi viene restituito alla realtà anche grazie alla iniziativa turistica che tende a valorizzare questo territorio.

Un esempio per tutti: nella località di Paladnjaki sta fiorendo un primo esempio di agriturismo. Paladnjaki: nome difficile da ricordare. «Basta pensare a Palladio – suggerisce scherzando il segretario della Comunità turistica di Pisino». Non sarà palladiano ma il gruppo di case a cinque chilometri da Gimino ha una ricca storia, anche architettonica, da raccontare. Due file di case, a formare due grandi cortili con vista sulla draga di Canfanaro. Dove le colline s'incontrano, all'orizzonte, s'intravede un triangolo di mare. La casa più antica è un tipico katun, le costruzioni dei Morlacchi, portati da Venezia a colonizzare la penisola nel XV secolo. La costruzione è caratterizzata da una struttura allungata ai fianchi, dalla cisterna a cubo che arriva al primo piano, dove sale anche una scala in pietra esterna che si sviluppa fino ad un ballatoio. Il tetto è coperto da lastre di pietra (laure).

Tutto il complesso viene ora restaurato in funzione dell'offerta turistica. Già adesso i proprietari preparano pranzi e banchetti per gruppi più o meno numerosi che prenotano. Tra qualche mese sarà possibile anche pernottare in stanze restituite alla semplice bellezza originaria, con porte piccole travature irregolari, con il caminetto acceso e le panche ai lati per riposare e... sognare. Piccole anche le finestre che si spalancano su un panorama superbo. Quando scende la sera Venere dialoga con la bora, esibendo un cielo stellato d'altri tempi. Sul fuoco si preparano le pietanze, rigorosamente con prodotti locali, pieni di sapori da riscoprire.

Rosanna T. Giuricin

SETTANTA GIORNI DI LAVORO PER ESTIRPARE LA MALA PIANTA

Malinska liberata dall'alga killer dai sub della «Ig» di Albona

FIUME — Si sono rivelati inospitali per la cosiddetta alga assassina, la Caulerpa taxifolia, i fondali antistanti il piccolo porto di Malinska (isola di Veglia), affacciato sul golfo di Fiume. Nei giorni scorsi i subacquei della ditta «Ig» di Albona hanno portato a compimento l'opera di annientamento del temibile vegetale, aspirando i circa mille metri quadri di Caulerpa grazie a un macchinario il cui impiego potrebbe rivelarsi vincente anche nelle altre aree mediterranee attaccate dall'alga. Anche se finora abbiamo più volte descritto le caratteristiche salienti della Caulerpa, ci sembra doveroso farlo nuovamente: questo vegetale, di origini tropicali, non è pericoloso per l'uomo, né per la fauna marina, ai quali non può in nessun modo arrecare danni. È bensì letale per la flora marina, le cui varie specie non possono resistere alle sostanze tossiche della caulerpa che non lascia scampo agli altri vegetali. Ne consegue che dove appare la caulerpa non c'è vita per le altre rappresentanti della flora marina, con grave alterazione di quel dato habitat. Siccome è solo la salpa a nutrirsi delle foglioline di Caulerpa, ai vari pesci, molluschi, crostacei non rimane altro che abbandonare l'habitat dell'alga, che si presenta così privo di vita. La Caulerpa, inoltre, si riproduce a un ritmo incredibile e in pochi mesi le sue colonie possono estendersi a dismisura. Una piaga per il Mediterraneo, un pericolo sorto nel 1984 quando esemplari di Caulerpa riuscirono a «evadere» dall'Acquario di Monaco, in Francia, adattandosi benissimo all'ambiente meditarreneo.

Da allora l'alga killer ha occupato centinaia di migliaia di metri quadri di fondale, specie in Francia, il che sta rendendo difficile l'annientamento della caulerpa, giunta ad attecchire anche nell'Adriatico settentrionale (Malinska) e nella Dalmazia centrale (nei pressi di Cittavecchia di Lesina). Probabile che il vegetale sia giunto in Adriatico attaccato alle ancore di motonavi o di natanti da diporto.

L'estirpazione della Caulerpa taxifolia nelle acque vegliote ha avuto inizio il 2 febbraio scorso e dunque c'è voluta una settantina di giorni per permettere a un potente aspiratore di risucchiare circa 5 mila metri quadri di fondale, per un totale di 80 metri cubi di materiale che è finito nella discarica comunale di Veglia. Per il momento l'alga assassina non risulta più un pericolo, anche se non è da escludere la sua presenza altrove nel golfo del Quarnero. A tale scopo, nelle prossime settimane sono previsti monitoraggi per valutare la situazione. Alla Caulerpa non va data tregua, la Francia insegua.

a.m.

benzi

I CAMBI
SLOVENIA Tallero 1,00 = 11,75 Lire*
CROAZIA Kuna 1,00 = 278,40 Lire
Benzina super
SLOVENIA Talleri/l 82,20 = 1013,06 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,00 = 1113,59 Lire/l
Benzina verde
SLOVENIA Talleri/l 74,50 = 918,16 Lire/l
CROAZIA Kune/l 3,80 = 1057,91 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

VILLEGGIANTI UCRAINI IN ARRIVO IN ISTRIA E QUARNERO

Turismo, asse Abbazia-Kiev

FIUME — Oltre alle ormai immancabili e apprezzate «ballerine» all'opera nei locali notturni, nella regione di Fiume e in Istria di «made in Ucraina» ci saranno presto anche autentiche comitive turistiche.

Questo perlomeno ciò che garantisce l'accordo sottoscritto tra l'agenzia turistica privata abbaziana «Katarina Line» e la similare «Sputnik» di Kiev. Stando all'accordo firmato dai rappresentanti delle due agenzie durante un appuntamento di Abbazia, le comitive di villeggianti ucraini cominceranno ad alternarsi in alcune località turistiche del Quarnero e dell'Istria a partire dai primi di giugno.

Per l'11 giugno è stato fissato il primo volo charter tra Kiev e l'aeroporto sull'isola di Veglia, che porterà un gruppo di turisti ucraini a soggiornare sia in alcune località isolane che in Istria. In seguito le comitive si avvicenderanno ogni dieci giorni. Per i villeggianti aviotrasportati le località di destinazione sono Veglia, Selce e l'Abbaziano.

I turisti ucraini che arriveranno invece in pullman o con le proprie auto – ma sempre con l'assistenza della «Sputnik» – saranno ospitati invece nei dintorni di Pola, a Prenzo e Umago. Per le comitive ucraine verranno organizzate anche brevi crociere e corsi di vela.

L'iniziativa fa seguito ad altre similari avviate da agenzie turistiche istriane e quarnerine e dirette ai Paesi dell'Est. In prima fila i turisti cechi e slovacchi, seguiti da ungheresi, russi e di altre aree. Ricordiamo, per inciso, che negli anni di magra del turismo Alto Adriatico gli ospiti dell'Est hanno costituito una seppur limitata risorsa.

Continuaz. dalla 6.a pagina

ROIANO appartamento arredato stabile con ascensore atrio cucinino soggiorno due stanze bagno ripostiglio due balconi 700.000 Domus 040/366811. (A099)
ROIANO appartamento arredato stabile con ascensore atrio tinello-cucinino camera bagno ripostiglio balcone. Contratto non residenti 600.000. Domus 040/366811.
ROIANO piano alto vista aperta composto da cucina abitabile soggiorno camera. Da sistemare. Patti in deroga 460.000. Domus 040/366811. (A099)
SOCIETA' affitta appartamento mq 120 via Cologna di fronte giardino pubblico luminoso casa epoca ristrutturata ascensore autometano IV piano. Telefonare ore ufficio tel. 418750. (A5173)
SOCIETA' affitta negozio I ingresso mq 100 via San Giusto. Telefonare ore ufficio n. 418750. (A5173)
VESTA 040/636234. Affitta via Lazzaretto Vecchio in stabile prestigioso appartamenti primingresso mq 96-160 e uffici mq 80 possibilità posto macchina. (A5147)
VESTA 040/636234. Zona via Baiamonti per residenti appartamento panoramico arredato soggiorno matrimoniale cameretta cucinotto riscaldamento centrale ascensore lire 800.000. (A5147)

A.A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994-424186. (Gpd)

ABITARE a Trieste. Cessione licenza abbigliamento centralissimo 180.000.000 subentro affitto negozio. 040/371361. (A5145)
ABITARE a Trieste. Cessione licenza attrezzature casa di riposo centrale 210.000.000. 040/371361. (A5145)
AVVIATA attività idraulica cedesi con licenza vendita al minuto materiale idraulico, casalingo, elettrico. Via Madonnina tel. 040/765305. (A5102)
AVVIATISSIMA attività ristorante con giardino in Trieste vendesi L. 300 milioni. Inviare offerte a Cassetta n. 22/T Publied 34100 Trieste. (A46267)
CANALGRANDE 040-662277. Occasione: bellissimo negozio biancheria intima (tabella 14.a - zona 1) cedesi a prezzo veramente interessante. (A5162)
GRADO KRONOS: centrale attività abbigliamento giovane, ottimo investimento, L. 80.000.000. 0481/411430. (C00)
IMMOBILIARE TERGESTEA vende autorimessa lavaggio manuale, riparazioni automezzi, zona S. Giacomo. 040/767092. (A00)
IMMOBILIARE TERGESTEA vende avviatissima rosticceria zona centrale, ottimo reddito. 040/767092. (A00)
INSEGNE luminose impianti elettrici nota azienda triestina per apertura nuova azienda cerca socio o collaboratori. Scrivere a cassetta N. 15/W Publied 34100 Trieste. (A5116)
MONFALCONE KRONOS: centrale attività bar, con possibilità acquisto muratura, Lit. 86.000.000. 0481/411430. (C00)
NAUTICA per anzianità cedo/ritiro inventario licenza: motori marini imbarcazioni ricambi accessori abbigliamento pesca. 040/208484 orario negozio. (C373)
NEGOZIO abbigliamento zona Corso Italia 75 mq recente, perfetto, vendesi attività, possibilità nuovo contratto affitto muri. Pizzarello 040/766676. (A00)
PER cessazione attività cedesi attività commerciale settore abbigliamento Trieste centro, metri quadri 25. Telefono 040-7606170 o 040-365851. (A5139)
SPLENDIDA centralissima boutique Monfalcone prezzo interessante cedesi licenza affitto muri conveniente. Di. & Bl. tel. 040/299137. (A5122)
VENDO chiosco frutta verdura zona periferica con posteggio occasione per vendita comeri. 040/54626 ore serali. (A5152)
VESTA 040/636234 cedesi contratto e licenza bigiotteria-profumeria zona Giardino pubblico. (A5147)

A
ROIANO
COMPLESSO RESIDENZIALE APIARI

Appartamenti e box in regime di Edilizia Convenzionata. Ogni appartamento gode di un mutuo F.R.I.E. di 110.500.000 al tasso fisso del 4% annuo senza limiti di reddito

E' una iniziativa della SFERA s.c.r.l.
S.T.R. S.r.l. SCARCIA & ROSSI S.n.c.

Il complesso sorge in una zona al confine con il verde della collina di via Commerciale, a due passi da tutti i mezzi di comunicazione e asservita da negozi

LE INFORMAZIONI LE PRENOTAZIONI E LA COMMERCIALIZZAZIONE SONO AFFIDATE A
il Quadrifoglio
IN VIA S. CATERINA 1 TEL 630174

il Quadrifoglio

21 Case-ville-terreni acquisti

APPARTAMENTO 1-2 camere cucina servizi urgentemente cerchiamo per nostro cliente. Top 040/314777. (A5151)
CERCHIAMO urgentemente in acquisto camera, cucina, bagno, definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A5148)
QUALSIASI zona casetta possibilmente con giardino cerchiamo su pressante richiesta nostro cliente. Top 040/314777. (A5151)
SU pressanti richieste cerchiamo in acquisto soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo, zona periferica. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A5148)

22 Case-ville-terreni vendite

A.A.A. ECCARDI Alviano recente piano alto ascensore cucina soggiorno tre stanze servizi ripostiglio poggiolo. Ottime condizioni 225.000.000. 040/634075. (A5181)
A.A.A. ECCARDI Pendice Scoglietto ottimo appartamento cucinino tinello soggiorno due stanze bagno ripostiglio poggioli cantina ascensore 165.000.000. 040/634075. (A5181)
A.A.A. ECCARDI piazza Perugino ammezzato cucina soggiorno due stanze wc ripostiglio trasformabile bagno cantina 110.000.000. 040/634075. 8A5181)
A.A.A. ECCARDI via Bazzoni panoramico cucinino tinello soggiorno due stanze servizi ripostiglio poggioli 230.000.000. 040/634075. (A5181)
A.A.A. ECCARDI villetta indipendente Salita di Raute ampio terreno alberato cucinino tinello tre stanze servizi box autovetture cantina terrazza panoramica 420.000.000. 040/634075. (A5181)
A.A. alveare 040/638585 Conti tranquillo recente soggiorno cucinotto due matrimoniali balcone scorcio mare 108.000.000. (A5177)
A.A. ALVEARE 040/638585 Frescobaldi ultimo piano con mansarda panoramico terrazzi garage 220.000.000: (A5177)
A.A. ALVEARE 040/638585 Ospedale signorile 125 mq: soggiorno tre stanze cucina bagni, occasione. (A5177)
A.A. ALVEARE 040/638585 Perugino prima entrata salone due matrimoniali stanzetta cucina arredata bagni balconi 285.000.000. (A5177)
A.A. ALVEARE 040/638585 Rossetti recente salone cucina bistanze grande garage. (A5177)
A Sappada centro posizione tranquilla molto panoramica poggiolo otto posti letto soppalco sottotetto cantina garage arredamento accurato prezzo interessante. Tel. 0435/469327. (G4105)
ABITARE a Trieste. D'Annunzio piano alto ascensore. Saloncino, cucina bicamere bagno poggioli. 040/371361. (A5134)
ABITARE a Trieste. Duino disponibilità appartamenti nuovi-recenti piccole-medie metrature. Taverna garage giardinetti. 040/371361. (A5145)
ABITARE a Trieste. Manna restaurato luminosissimo saloncino cucina bicamere bagno autometano 139.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Paisiello recentissimo panoramico piano alto 105 mq terrazzo. 040/371361. (A5145)
ABITARE a Trieste. S. Giovanni palazzetto '800 da riprístinare 560 mq garage cortiletto. 040/371361. (A5145)
ABITARE a Trieste. S. Giusto soleggiatissimo da restaurare salone cucina quattro camere bagno. 040/371361. (A5145)
ABITARE a Trieste. Semicentrale splendido bipiano 160 mq garage doppio terrazzo vista mare. 040/371361. (A5145)
ABITARE a Trieste. Tigor piano alto ascensore 170 mq autometano palazzo prestigioso 345.000.000. 040/371361. (A5145)
ABITARE a Trieste. Vicinanze Padriciano in casetta appartamento cucina bimatrimoniali bagno veranda cortile. 040/371361. (A5145)
ABITARE a Trieste. Villa prestigiosa vista mare parco pianeggiante grande piscina zona Sistiana. 040/371361. (A5145)
ABITARE a Trieste. Villa pronta consegna Aurisina 250 mq taverna garage giardinetto. 040/371361. (A5145)
ABITARE a Trieste. Villa pronta consegna Aurisina 250 mq taverna garage giardinetto. 040/371361. (A5145)
AFFARE vendesi appartamento composto da salone tre camere cucina tinello poggioli autometano cantina perfetto, 190.000.000. Tel. 772981, dott. Focardi mediazioni. (A5180)
ALTURA bistanze soggiorno terrazzo verandato vista mare cucina doppi servizi ripostiglio box sottotetto prezzo interessante. Tel. 040/369082. (A5048)
AMPIO signorile ascensore riscaldamento centrale I piano adatto anche ufficio ambulatorio. Telefonare 307321. (A5157)
ATTICO centralissimo ampia metratura 200 mq, terrazzo 70 mq, ascensore al piano. Professionecasa, 638408. (A5131)
AURISINA impresa vende villetta a schiera 3 camere 2 bagni cucina salone grande cantina box auto giardino. Consegna luglio '96, possibile rogito immediato. No intermediari. 040/291378. (A4971)
B.B. Immobiliare 040/212792 Muggia monolocale in recente palazzina completamente arredato. (A00)
B.B. Immobiliare 040/272192 Altura appartamento mq 60 cucina soggiorno camera bagno poggiolo verandato. (A00)
B.B. Immobiliare 040/272192 via Capodistria appartamento al III piano mq 60, camera soggiorno cucina ripostiglio due poggioli. (A00)

Continua in 30.a pagina

mediagest immobiliare srl
dal 1989
iscrizione al ruolo n. 632
telefono: 040/ 661066
08.30 - 12.30 / 15.00 - 19.30 sabato aperto
VIA CORONEO 6 - TRIESTE - Tel. 040/661066 - Fax 040/660156

AFFITTANZE

S. GIACOMO IN MONTE arredato atrio soggiorno cucina abitabile con terrazzo due matrimoniali cameretta bagno più servizio separato centralmetano 1.100.000 contratto annuale o patti in deroga.
PIAZZA PUECHER stabile recente e signorile 7.o e ultimo piano con vista aperta sulla città alloggio arredato ingresso salone con terrazzino e poggiolo cucinotto matrimoniale con poggiolo cameretta servizi separati ripostiglio centralmentano 1.000.000 mensile contratto annuale non residenti.
DONOTA in ottimo stabile affittasi alloggio finemente arredato ingresso stanza matrimoniale più zona salotto cucinino e bagno autometano 800.000 mensili.
GIULIA adiacenze 7.o e ultimo piano stabile trentennale alloggio completamente arredato ingresso con armadio a muro salone con terrazza matrimoniale ripostiglio tinello con cucinotto e poggiolo bagno centralmentano 850.000 mensili.
ZONA FIERA affittasi alloggio arredato ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzino 500.000 mensili.
GIARDINO PUBBLICO affittasi locali d'affari diverse metrature a partire da 500.000 mensili.
ADIACENZE PIAZZA UNITÀ affittasi primingresso uso ufficio due stanzette bagno autometano 1.600.000.

VENDITE

A DUINO in villa trentennale vendesi graziosa mansarda composta da ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno posto macchina nel giardino alberato 65.000.000 (possibilità creare terrazza a vasca).
S. MARCO stabile decoroso alloggio immerso nel verde tranquillo ingresso tinello con poggiolo angolo cottura matrimoniale servizio 69.000.000.
SALITA DI ZUGNANO stabile 30ennale alloggio decoroso ingresso cucina abitabile ampia matrimoniale bagno e cantina 76.000.000.
GIUSTI ottimo stabile 20ennale piano alto con ascensore luminosissimo: ingresso cucina abitabile con poggiolo matrimoniale bagno ripostiglio centralmetano 82.000.000 possibilità mutuo personalizzato.
ROIANO occasione! Ultimo piano luminosissimo con vista aperta decoroso alloggio arredato ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno termoautonomo 95.000.000 possibilità pagamento dilazionato.
BORGO TERESIANO stabile completamente ristrutturato (tutelato Belle arti) vendesi ufficio rifinitissimo atrio corridoio stanza stanzetta bagno autometano 98.000.000. Predisposizione anche per uso abitazione.
VICINANZE FIERA in stabile 30ennale alloggio decoroso con vista aperta ingresso cucina abitabile soggiorno poggiolo matrimoniale bagno ripostiglio facilità di parcheggio solo 99.000.000 possibilità mutuo personalizzato.
CAMPI ELISI stabile decoroso alloggio soleggiato con vista aperta atrio tinello cucina due matrimoniali bagno cantina 105.000.000 possibilità mutuo personalizzato.
L.GO SONNINO adiacenze stabile decoroso piano alto luminosissimo ottimo alloggio ingresso soggiorno cucina abitabile arredata camera cameretta bagno autometano 113.000.000 possibilità mutuo personalizzato.
VIA CIVIDALE (GRETTA) stabile 20ennale ottimo alloggio sito al 3.o e ultimo piano con vista sul golfo e sulla città atrio soggiorno con terrazza cucina abitabile matrimoniale bagno centralmetano 127.000.000.
VIA TACCO stabile 20ennale con ascensore alloggio ristrutturato di recente atrio soggiorno poggioli cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio 125.000.000.
NUDA PROPRIETÀ appartamento in villetta a schiera con giardinetto di proprietà costruzione recente ottimi interni saloncino cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio box cantina trasformabile in tavernetta 130.000.000.
BERLAM vicino al Faro in stabile recentissimo e signorile monolocale ottimamente rifinito e arredato su misura dall'architetto composto da vano unico con zona cottura e bagno termoautonomo piccolo giardino di proprietà e due posti macchina di proprietà 149.000.000.
VIA ELIA laterale di via Commerciale in stabile recente con ascensore alloggio come primingresso entrata con disimpegno cucina arredata su misura soggiorno con veranda matrimoniale bagno giardino condominiale con posti macchina 149.000.000.
NEGRELLI ristrutturato luminosissimo ingresso saloncino cucina abitabile con poggiolo camera cameretta bagno ripostiglio termoautonomo 166.000.000 possibilità mutuo personalizzato.
BUONARROTI palazzina recentissima e molto signorile con giardino condominiale interni rifinitissimi composti da ingresso soggiorno cucinotto con veranda matrimoniale bagno centralmetano 169.000.000 possibilità mutuo personalizzato.
DUINO appartamento in villa con giardinetto di proprietà atrio spazioso cucina abitabile con poggiolo soggiorno camera con poggiolo bagno posto auto 170.000.000.
SEVERO stabile 30ennale 7.o e ultimo piano con ascensore luminosissimo con vista su tutta la città ingresso soggiorno cucina abitabile con poggiolo due matrimoniali bagno soffitta centralmetano 178.000.000 possibilità mutuo personalizzato.
PAISIELLO stabile recente immerso nel verde settimo piano con ascensore 90 mq rifinitissimi composti da ingresso saloncino cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio termoautonomo terrazza 183.000.000 possibilità box auto a parte.
CALVOLA stabile completamente ristrutturato alloggio di ampia metratura parzialmente da riordinare ingresso con porta blindata cucina abitabile soggiorno due matrimoniali bagno ripostigliio cantina 190.000.000.
VIA LOTTO stabile 20ennale immerso nel verde alloggio decoroso soggiorno con ampia terrazza parzialmente verandata cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio e cantina 205.000.000 possibilità mutuo personalizzato.
P.ZZA S. ANTONIO adiacenze primingresso lussuosamente rifinito atrio saloncino cucina abitabile matrimoniale disimpegno guardaroba bagno autometano (ottimale anche come ufficio o ambulatorio medico). Possibilità permuta anche con alloggio da ristrutturare.
DUINO appartamento in villa con giardino di proprietà ampio ingresso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno più servizio 220.000.000.
P.ZZA OSPEDALE stabile signorile con ascensore primingresso con ottime rifiniture atrio soggiorno cucina abitabile due matrimoniali poggiolo doppi servizi ripostiglio 233.000.000.
S. VITO stabile 30ennale alloggio luminoso e soleggiato immerso nel verde di un bel giardino condominiale atrio soggiorno cucina abitabile due matrimoniali cameretta antibagno bagno più servizio separato autometano cantina posto macchina di proprietà in garage 225.000.000.
CAMPO MARZIO alloggio con unica e meravigliosa vista sul golfo di Trieste ingresso ampio salone con poggiolo cucina abitabile con poggiolo due matrimoniali cameretta doppi servizi ripostigli ampia soffitta 400.000.000.

ALLOGGI DI PRESTIGIO

UBICAZIONE unica e strabiliante in un'esclusiva palazzina circondata da un parco alberato con vista dominante a 360 gradi sulla città e sul golfo di Trieste. Proponiamo attico di prestigio con curatissime rifiniture extra lusso disposto su due piani con enorme terrazza abitabile garage proprio. Informazioni riservate esclusivamente presso nostri ufficio. Prezzo interessante.
GRIGNANO strategica e meravigliosa posizione appartamento immerso nel verde con totale vista sul golfo e sulla baia di Grignano in una palazzina recente e signorile interni lussuosamente rifiniti atio salone con terrazza cucina abitabile matrimoniale singola doppi servizi completi ripostigli posti macchina nell'area condominiale 590.000.000 possibilità box auto doppio.
SCAGLIONI in residence signorile immerso in un bellissimo parco vendesi attico con superattico ampia metratura terrazze con strepitosa vista mare e garage più posto macchina scoperto. Visione planimetria presso nostro ufficio.

VILLE - CASETTE

VIA CANTÙ (VICOLO CASTAGNETO) casetta indipendente di 100 mq più 25 mq di taverna-cantina giardino pianeggiante proprio di 170 mq disposta su due piani soleggiata parzialmente occupata da ristrutturare prezzo affare 140.000.000.
CUMANO splendida casetta accostata tranquilla nel verde facciate e tetto completamente rifatti a nuovo interni sventrati e rifatti totalmente con ottime rifiniture. Il piano terra è composto da ingresso soggiorno cucina abitabile bagno; al piano superiore troviamo una matrimoniale con disimpegno e bagno più soppalco mansardato con travi a vista termoautonomo cortile con acesso auto 195.000.000 possibilità mutuo personalizzato.
S. GIOVANNI casetta accostata su un lato disposta su due piani con vista aperta ingresso soggiorno cucinino e bagno al piano terra due matrimoniali con disimpegno al piano superiore più giardino e posto macchina coperto 290.000.000.
EREMO adiacenze casetta accostata completamente ristrutturata con vista aperta sulla città e sul golfo. Interni ottimi 150 mq di soffitta taverna giardino possibilità creare box auto 368.000.000.
ADIACENZE BESENGHI villa colonica da ristrutturare totalmente posizione unica disposta su due piani e attualmente composta da: ingresso soggiorno cucina abitabile due stanze bagno e corridoio con accesso al giardino al piano terra più sottoscale per arrivare alla cantina; al piano superiore troviamo ampio salone luminosissimo cameretta cucina con veranda/spazza cucina terrazza bagno ripostiglio più soffitta accesso auto nel giardino. Ulteriori informazioni presso i nosri uffici.
UNIVERSITÀ villa colonica indipendente in tipico stile veneziano disposta su due piani più taverna cantina e soffitta ampio parco alberato di proprietà in parte ancora edificabile box auto più posti auto esterni. Prezzo importante, per veri intenditori. Ulteriori informazioni presso nostri uffici.

CERCHIAMO

S. VITO salone due stanze cucina abitabile poggiolo doppi servizi eventuale posto macchina. Definizione immediata e pagamento in contanti.
IN ZONA SERVITA ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno. Prezzo da proporre - definizione immediata.
GRETTA o BARCOLA piano alto con ascensore possibilmente vista aperta ingresso soggiorno cucina abitabile due camere cameretta bagno poggiolo. Definizione immediata. Altro soggiorno cottura due letto bagno.
IN ZONA signorile o S. Luigi con vista mare ultimo piano con terrazza salone cucina abitabile tre letto doppi servizi box. Trattative riservate.
VILLA con ampio giardino e vista sul mare grande salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi garage. Trattative riservate.
URGENTISSIMO, cerchiamo alloggi in affitto arredati e non in varie zone e diverse metrature. NESSUNA SPESA da parte del proprietario.

SAN GIOVANNI (Via Lotto)
nel verde, tranquillo, recente, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo parzialmente verandato Lire **205.000.000.**

telefono: 040 / 632211
MARKETING IMMOBILIARE

Corso Italia n. 13 Tel. 040 / 632211 Fax 040/637901

AFFITTANZE

SERVOLA in casetta ristrutturata, appartamento di 50 mq arredato, luminoso, ottime condizioni, giardino **700.000** mensili non residenti.
CORSO ITALIA in palazzo prestigioso con ascensore, appartamento uso ufficio di 120 mq doppio ingresso, cinque stanze, doppi servizi, archivio, autometano. **1.900.000** mensili.
ROSSETTI ALTA (adiacenze), appartamento di 200 mq, disposto su due livelli. Salone con terrazzone, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, taverna di 60 mq. **2.000.000** mensili.
CENTRALISSIMO appartamento uso ufficio, ampia metratura, salone, due camere, archivio, bagno, poggiolo. **2.500.000** mensili.

APPARTAMENTI

SCALA WINCKELMANN in palazzo d'epoca ristrutturato, appartamento piano alto, luminoso, in buone condizioni, ingresso, cucina, camera matrimoniale, bagno, cantina **65.000.000.**
GALLERIA appartamento molto luminoso, ristrutturato, ingresso soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, cameretta, bagno, cantina **101.000.000.**
VOLONTARI GIULIANI (adiacenze), appartamento mansardato di 100 mq da ultimare. Atrio, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, autometano. **110.000.000.**
COMMERCIALE appartamento in stabile 30.ennale tranquillo con terrazzo panoramico, tinello, cucinino, camera, cameretta, bagno **115.000.000.**
SEMICENTRALE, in stabile 30.ennale ristrutturato, piano alto con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, poggiolo **124.000.000.**
BAIAMONTI (adiacenze) ottime condizioni, luminoso con scorcio mare, soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, ampio camerino, bagno, poggiolo, possibilità posto auto **125.000.000.**
PERIFERICO in palazzo 15.ennale, luminoso, in ottime condizioni, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo verandato, posto auto condominiale **130.000.000.**
PERIFERICO vista mare, appartamento in casetta, con giardino proprio e ingresso indipendente, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, autometano **145.000.000.**
L.GO SONNINO in palazzo 30.ennale piano alto con ascensore, alloggio di 80 mq, panoramico, composto da soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, due poggioli **157.000.000.**
SEMICENTRALE ottime condizioni, appartamento uso ufficio 90 mq, doppio ingresso, tre stanze, archivio, bagno, possibilità box auto **165.000.000.**
BONOMEA (adiacenze) in palazzina 15.ennale, appartamento in ottime condizioni, composto da soggiorno con terrazzo, cucina, camera matrimoniale, bagno, autometano, box auto, cantine **178.000.000.**
ROIANO (via Giusti) appartamento 25.ennale di 100 mq in ottime condizioni, luminoso e tranquillo, ampio ingresso, soggiorno con poggiolo, due camere, cucina con poggiolo, due bagni, ampio ripostiglio **210.000.000.**
III ARMATA (adiacenze), I ingresso, 85 mq in palazzo ristrutturato, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, due bagni, ripostiglio, autometano, possibilità posto auto **210.000.000.**
CRISPI in palazzo signorile ristrutturato, alloggio di 140 mq composto da: grande atrio, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, servizi separati, cantina e altro monolocale, autometano **250.000.000.**
CURIER appartamento in costruzione, II piano, composto da: atrio, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, 2 poggioli, autometano **276.000.000** possibilità box, posti macchina e mansarda.
PUCINO in palazzina 30.ennale, appartamento di 130 mq, con totale vista Golfo e città, composto da salone, cucina-tinello, due matrimoniali, doppi servizi, poggiolo, box auto **315.000.000.**
BORGO TERESIANO appartamento di ampia metratura con rifiniture lussuose, composto da salone di 40 mq con caminetto, due camere, cameretta, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, autometano, soffitta collegabile all'appartamento **350.000.000.**
MONTANELLI al IV piano di un palazzo signorile ampio alloggio di 180 mq in ottime condizioni interne, ampio ingresso, salone, 4 camere, cucina doppi servizi, tre poggioli, soffitta **330.000.000.**
DAMIANO CHIESA appartamento a schiera in residence con totale vista mare e città, disposto su due livelli. Piano terra: soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. I piano: due camere, bagno, terrazzone abitabile. Autometano, due posti auto **365.000.000.**
BESENGHI 15.ennale appartamento su due livelli con rifiniture lussuose, salone, cucina abitabile, tre camere, due bagni, ripostiglio, taverna con caminetto al pianoterra, giardino di proprietà, posto auto in garage, trattative riservate.
BONOMEA attico disposto su due livelli con vista splendida, rifiniture lussuose, box auto. Trattative riservate.
L.GO PIAVE adiacenze, prestigioso appartamento di 310 mq, doppio ingresso adatto studio abitazione, ottime condizioni, luminbsissimo, trattative riservate esclusivamente presso ns. uffici.

VILLE - CASE

IPPODROMO adiacenze, casetta accostata disposta su due piani esternamente in perfette condizioni, internamente da riassestare, con cortiletto di proprietà, ingresso cucina abitabile, tinello, bagno, camera, cameretta, accesso auto. **125.000.000.**
ADIACENZE PAM casetta accostata da un lato, con un ampio giardino alberato e possibilità di accesso auto. Internamente disposta su due livelli, per un totale di 150 mq completamente ristrutturata con ottime rifiniture. Posizione molto tranquilla e soleggiata, riscaldamento autonomo a metano e caminetti **360.000.000.**
COMMERCIALE vista panoramica, villetta indipendente di 180 mq disposta su due livelli con 500 mq di giardino **550.000.000.**

ATTIVITA' COMMERCIALI

GIOIELLERIA centralissima con due vetrine fronte strada. Informazioni solo presso ns. uffici.
MERCATO COPERTO licenza macelleria con tabella II in locale rinnovato vendesi **45.000.000** con possibilità di eventuale gestione.
ZONA CENTRALISSIMA posizioni di strategica importanza commerciale e notevole passaggio pedonale. Con tabelle IX X XIV e accessori. Attività di varie metrature e importi. Informazioni unicamente presso ns. uffici previo appuntamento.

LOCALI D'AFFARI

MOLINO A VENTO (Maddalena) locale di 60 mq fronte strada, in affitto **1.000.000** mensile. Possibilità d'acquisto.
BORGO TERESIANO locale di 60 mq con due vetrine fronte strada, disponibilità licenze tab. da I a VII, tab. XIV, tab. IX. Trattative solo presso ns. uffici.
CRISPI locale d'affari adatto a varie attività, 105 mq con tre vetrine fronte strada in vendita **300.000.000** o in affitto **3.000.000 mensili.**

RICHIESTE

CERCHIAMO appartamento 80/90 mq in zona Campi Elisi, Campo Marzio, in stabile decoroso possibilmente con vista mare.
CERCHIAMO villetta singola 100/110 mq anche da rimodernare con giardino in zona Opicina per ns. cliente. Massima riservatezza.
CERCHIAMO per ns. clienti, appartamento in stabile recente 60/70 mq, in zona ben servita. Definizione immediata.
CERCHIAMO per ns. cliente, appartamento 100 mq in zona Roiano-Gretta, con poggiolo e possibilmente vista mare. Spesa massima 350.000.000.
CERCHIAMO appartamento 70/80 mq anche da ristrutturare in stabile decoroso con ascensore, zona Rossetti alta-Scaglioni-Eremo.
CERCHIAMO in affitto per ns. cliente non residente, appartamento in buone condizioni, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno. Nessuna spesa a carico del proprietario.

IN SEGUITO AL CONGEDO DEL DIRETTORE DELLA SEDE REGIONALE

Rai, vertice vacante

Si apre una fase di transizione: probabile la designazione di un dirigente romano

TRIESTE — Una fase di transizione, la cui durata è difficile prevedere, si è aperta da qualche giorno alla sede regionale della Rai.

Con il congedo del direttore di sede Grazia Levi, infatti, la struttura dirigenziale rimane scoperta in due punti vitali. In quasi due anni di permanenza a Trieste l'ormai ex direttore di sede ha ricoperto «ad interim» anche l'incarico di responsabile della struttura della programmazione italiana, rimasta «vacante» in seguito al pensionamento di Marcello Lenghi. Ma non basta. Alla fine di giugno andrà in quiescenza anche il responsabile della produzione, Sergio Calici.

Cosa succederà nelle prossime settimane? A parte il fatto che l'Iri ha minacciato nei giorni scorsi di bocciare il bilancio della Rai predisposto dall'ex presidente Moratti (e in tal caso l'intero ente verrebbe commissariato), perchè vengano coperti i posti di vertice rimasti «liberi» bisognerà attendere l'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione (la cui nomina spetta ai presidenti della Camera e del Senato).

Nel frattempo, com'è accaduto in precedenti occasioni, è molto probabile che l'incarico di direttore di sede venga assegnato «ad interim» a un dirigente di Viale Mazzini. L'ordinaria amministrazione procederebbe con la «doppia firma» di alcuni dirigenti locali, mentre le questioni che comportano una certa responsabilità verrebbero decise dal dirigente centrale.

GRAZIA LEVI, DI GEMONA, CHIUDE LA CARRIERA A TRIESTE

«I friulani? Arrivano critiche da chi ascolta poco la radio»

TRIESTE — «Prima di due anni fa non ero mai stata a Trieste. Adesso mi dispiace di lasciare anche la casa in cui ho vissuto». Grazia Levi (nella foto), nata a Gemona e «trapiantata» giovanissima nella Capitale, ha concluso a Trieste, pochi giorni fa, 36 anni di lavoro alla Rai.

Nell'estate del '94 fu chiamata alla direzione della sede regionale - prima donna nella storia dell'azienda - subentrando a Romano Tamberlich, e sin dal primo giorno fu chiaro l'impegno che aveva intenzione di mettere nel nuovo incarico. «Se lascerò questa sede - disse - sarà solo per il pensionamento».

Quasi due anni, dunque, che Grazia Levi definisce «importanti, nuovi, una bella avventura». Non vuole parlare di bilanci - «quelli li fanno le società» - ma ci tiene a sottolineare che quella del Friuli-Venezia Giulia è «una gran sede, per esperienza, professionalità, consistenza e qualità dei programmi, forse perchè esiste ancora l'onda di Radio Trieste. Spero - aggiunge - che nel nuovo disegno dell'azienda questo patrimonio venga fatto crescere ancora, perchè sono proprio bravi».

Una sede che in questi due anni ha realizzato «un progetto e un dovere: le trasmissioni in lingua slovena - ricorda la Levi - rimandate da anni e approdate alle quattro ore settimanali previste dalla convenzione con la presidenza del consiglio».

E questo impegno a sviluppare le peculiarità della regione si è sviluppato anche su un altro fronte: le trasmissioni in friulano. «Mi sono occupata molto di Friuli - racconta - ma forse non si ascoltano bene le nostre trasmissioni, che non sono quelle giornalistiche. Non si può fare di ogni erba un fascio. L'interesse per la lingua friulana - prosegue - è ancora materia di discussione... All'assessore Guerra ho risposto: il governo faccia la legge. Comunque, alla radio ho mandato in onda più di cento trasmissioni in friulano. Forse i friulani, che giustamente vogliono di più, non se ne sono accorti».

«Una bella avventura durata due anni»

A proposito di Friuli, cosa ne pensa Grazia Levi della petizione per una sede autonoma a Udine? «La Rai - rileva con forza - ha una sola sede in ogni regione. E ci sono regioni molto più grandi che non vivono queste tensioni. E' assurdo immaginare un raddoppio dei servizi, anche perchè a Udine c'è un nucleo redazionale robusto. Non è vero che non ci sia attenzione per la realtà friulana».

Il discorso si allarga, e ritorna al problema delle trasmissioni in friulano. «In questa regione ci sono tantissime trasmissioni di piccole emittenti radio in friulano. Sarebbe squallido - sostiene - che la Rai facesse le cose in maniera dilettantesca. Quando sarà ora, le trasmissioni in italiano e quelle in friulano dovranno avere pari dignità. Anche perchè il friulano è una lingua importante». Dalla lingua alla scuola il passo è breve. «Ho orrore - tuona Grazia Levi - dei friulani che in pubblico parlano traducendo dall'italiano. Oltre a immaginare una radio e una Tv in friulano, è necessario prima sviluppare la conoscenza della lingua a casa e a scuola».

Nei quasi due anni della sua direzione, Grazia Levi ha visto comunque aumentare il numero dei telegiornali regionali, con quello della tarda sera e con le edizioni «itineranti». Un'altra «vertenza» di questo periodo riguarda proprio gli organici della sede, che per i maggiori impegni hanno lamentatto carenze numeriche. «I giornalisti - precisa Grazia Levi - hanno ancora bisogno di qualcosa, anche se di recente sono state fatte due assunzioni e alcuni trasferimenti da altre sedi. Sono state poi soddisfatte le richieste di tecnici e operatori che la terza edizione del Tg richiedeva»

Ma in questi due anni, qual è stato il momento più bello? «Tutte le volte - risponde con schiettezza - che abbiamo avuto riscontri dalla gente delle trasmissioni radio e Tv che abbiamo mandato in onda...».

Giuseppe Palladini

ALLA FIERA DI PORDENONE LE GIORNATE NAZIONALI

Volontariato: colonna della protezione civile

PORDENONE — Contrassegnate dallo slogan «la volontà della nostra gente, la solidarietà di tutti hanno ricostruito il Friuli», si sono aperte ieri mattina alla Fiera di Pordenone le «Giornate nazionali del volontariato di protezione civile», organizzate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Dipartimento regionale della Protezione civile in occasione del 20.o anniversario del terremoto.

All'apertura dei lavori sono intervenuti il sottosegretario alla protezione civile Franco Barberi, il presidente della giunta regionale Sergio Cecotti, l'assessore regionale alla protezione civile Gianfranco Moretton e l'assessore Claudio Pillon, che ha portato il saluto del Comune di Pordenone.

Il presidente Cecotti ha definito il terremoto «una immane tragedia, che si è trasformata in preziosa eredità per il patrimonio di conoscenze scientifiche e organizzative che ci ha lasciato per la gestione dell'emergenza e della ricostruzione. Il ventennale, quindi, oltre che ricordo delle vittime e riconoscenza per quanti operarono allora, deve divenire anche l'occasione per una verifica di quelle conoscenze. Oggi qui a Pordenone, la verifica riguarda la protezione civile e il ruolo del volontariato».

Cecotti ha quindi ricordato come dall'esperienza portata avanti in Friuli dall'allora commissario straordinario Zamberletti sono poi nati sia il Dipartimento nazionale di protezione civile sia l'apparato regionale di protezione civile: «Una struttura tecnologicamente e organizzativamente così avanzata da divenire punto di riferimento e di coordinamento della protezione civile nella comunità di lavoro di Alpe-Adria ».

Il presidente Cecotti: «Con il dramma del terremoto, da movimento spontaneo è divenuto componente essenziale»

Anche il volontariato ha avuto un suo «rodaggio» in occasione del sisma friulano: «Da movimento spontaneo e ricco di generosità ma sostanzialmente non organizzato – ha continuato Cecotti – è divenuto nel Friuli-Venezia Giulia una forte ed essenziale componente della protezione civile. Oggi – ha concluso – possiamo guardare al futuro con maggiore serenità, e la nostra organizzazione è divenuta preziosa in altre occasioni dolorose del nostro Paese, quando il Friuli ha potuto ricambiare la solidarietà ricevuta allora ».

Anche il sottosegretario Barberi ha ricordato gli effetti positivi che l'esperienza maturata in Friuli ha avuto «anche se molto – ha sostenuto – resta da fare per passare da un concetto di protezione civile inteso come organizzazione dei soccorsi anzichè come complesso di interventi preventivi volti a eliminare, o almeno ad attenuare, le fonti di rischio in un Paese che sembra unito dal nord al sud da una cattiva pianificazione territoriale e urbanistica».

Soffermandosi sui motivi che hanno consentito la rapida e positiva ricostruzione del Friuli terremotato, il prof. Barberi ha indicato «il meccanismo snello che anticipava l'attuale dibattito sul federalismo e sul decentramento: allora lo Stato affidò le risorse per la ricostruzione alla Regione e questa decentrò compiti e funzioni agli enti locali. Un fatto mai avvenuto prima in Italia e quasi mai seguito in seguito. La fiducia riposta nella autonomie locali è stata ben ricambiata e con la ricostruzione si è pensato allo sviluppo socio-economico. Un altro aspetto positivo ha riguardato la scelta degli amministratori del tempo di dare priorità alla ricostruzione dell'apparato produttivo e dei servizi, rinviando quella delle case. Scelta lungimirante che assicurò il lavoro e la vita sociale ed evitò lo spopolamento delle zone colpite ».

Il pubblico presente all'apertura delle «giornate»

Quale il ruolo e la funzione del volontariato di protezione civile, in quale contesto esso deve operare, quali le azioni e le prospettive per una sua proficua utilizzazione? E ancora, il volontariato deve essere utilizzato solo nelle azioni di soccorso ed emergenza conseguenti a una calamità naturale, o ne va riconosciuta la funzione anche in quel complesso di azioni preventive volte a ridurre i livelli di rischio del territorio e a diffondere nella popolazione una coscienza di protezione civile?

Sono tanti gli interrogativi ai quali intende dare risposta il convegno che si svolge nell'ambito delle «Giornate di protezione civile» i cui lavori, dopo gli interventi di apertura, sono proseguiti in tre distinti gruppi di studio (l'evoluzione del volontariato di protezione civile e l'adeguamento istituzionale, il ruolo nelle attività di previsione e prevenzione, e nella cooperazione internazionale). I risultati verranno presentati stamane.

RIUNIONE REGIONALE DEI MILITANTI ALL'AUDITORIUM DI CODROIPO

Forza Italia in crisi d'identità

Tra le cause dell'insuccesso elettorale, lotte intestine e immobilismo decisionale

CODROIPO — Potenza di una sconfitta: Forza Italia perde le elezioni e subito si mette in analisi. Al divano dello psicanalista preferisce, per una riunione autoconvocata cui hanno risposto oltre 150 persone (il 10 per cento degli «effettivi» regionali...), l'auditorium comunale di Codroipo.

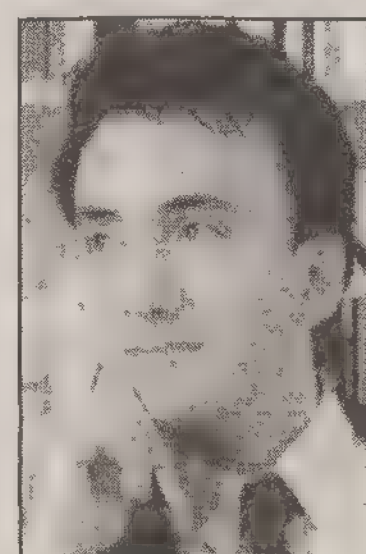
Ma i toni non sono certamente diversi da quelli che si potrebbero usare con il proprio psicanalista. Latona, dell'ufficio di presidenza regionale, parla di un «partito senza volto», senza assetto, struttura, azione politica sulle piccole cose.

Scusate se è poco. E grande è lo stato confusionale, così come i timori sulle prospettive del movimento, alle prese con la paura di diventare «partito» e di imbarcare reduci della Prima repubblica. Quei «reduci» tra i quali, stando a notizie di stampa «non smentite», vi sarebbero gli artefici delle candidature regionali di Forza Italia. Con risultati devastanti.

E allora ecco i distinguo, subito posti da Zucchi, vicecoordinatore regionale di Forza Italia, che «evoca» nomi: Saro, Agrusti, Camber, Renzulli, Cinti, Pedronetto, Tondo, che rapporto hanno con Forza Italia? «Non possiamo lasciare – dice Zucchi sommerso dagli applausi, cui si oppongono Sanvilli (che rispolvera anche Biasutti) e Fornasaro – che questi signori o loro protetti entrino in Forza Italia. Si facciano un loro partito: ci confronteremo e, in caso, collaboreremo».

Certo è che la sconfitta deve aver fatto veramente male. E allora, come d'improvviso, ci si scopre figli-figliastri di un movimento in forte crisi di identità, nel quale – si fa notare – mancano tanto la democrazia interna quanto la legittimazione politica: gli organismi sono sempre stati «imposti», mai eletti; così come le candidature. C'è anche chi, come la «super-promoter» Maria Luisa Baruzzo, si spinge ad affermare che «Berlusconi non sa fare politica. Qualcuno glielo deve dire...». Ma siamo a livelli di politica pura.

L'on. Niccolini

Più concreto il generale Bardini: Forza Italia è in regresso in regione per una «paralisi burocratica e di idee». Tre le cause dell'insuccesso: lotte intestine, con una fioritura di nemici più all'interno che all'esterno; l'immobilismo decisionale; l'atteggiamento direzionale «filantropico», troppo disponibile verso i poco dotati all'interno del movimento e i compagni di coalizione.

La soluzione? «Passare dalla natura paraziendale a movimento politico». C'è chi, come Giovanni D'Anzul, responsabile per la provincia di Udine dei giovani di Forza Italia, rimarca che «Forza Italia ha dimenticato il Nord geografico e il centro ideologico», finendo per essere associati all'ideologia degli alleati.

Stefano Trabalza

E allora non resta che aprire la stagione del dibattito politico. «Se manchiamo di democrazia, questo è un partito destinato a morire», ha affermato Gualtiero Stefanoni (collegio del Medio Friuli) annunciando l'autoconvocazione del collegio per la nomina degli organi dirigenti.

Ma il cammino sembra tutt'altro che agevole. E se Trabalza, sindaco di Lignano, ha evidenziato come, pur facendo parte del coordinamento regionale, non sia stato invitato a discutere delle candidature, l'on. Gualberto Niccolini non ha nascosto la delusione per non essere stato coinvolto nella discussione sulla linea politica da tenere: «Martedì ci comunicheranno la linea che avranno deciso e che sarà quella morbida. Io mi impegno a fare il "falco"... Comunque, forse, per cambiare davvero a livello nazionale, bisogna cominciare cambiando qui...».

L'idea di un'opposizione «intelligente ma durissima» e di un rifiuto di «neoconsociativismo» prevale, peraltro, tra i presenti. Non passa, alla fine, l'idea di trasformare in mozione l'intervento di Zucchi, che mette al centro la necessità della democratizzazione interna. Non passa, ma solo perché è ora tarda e molti sono già al ristorante. L'idea di elezioni dirette delle rappresentanze da parte della base non viene messa in discussione da nessuno. Le decisioni operative, a una prossima riunione. Ma il dado, ormai, è tratto.

IN BREVE

Albanese fermato a Udine: sfruttava una connazionale

UDINE — Un cittadino albanese, Vladimir Perdita, di 22 anni, è stato fermato a Udine dai carabinieri per sfruttamento della prostituzione con violenza e minacce. Il fermo è stato compiuto al termine di un'indagine condotta dai carabinieri di Udine e Pordenone. Secondo quanto riferito dall' Arma, l'albanse sfruttava una sua connazionale, K.J., di 21 anni.

I carabinieri hanno anche perquisito a Udine la stanza d' albergo dove alloggiava l'uomo ed hanno rinvenuto e sequestrato 1 milione 460 mila lire, di cui il fermato non ha saputo giustificare la provenienza, e un passaporto albanese contraffatto.

Perdita è stato rinchiuso nel carcere di Udine in attesa della convalida del provvedimento di limitazione della libertà personale da parte del Gip.

Expomego: chiude stasera la 26.a fiera campionaria

GORIZIA — Si conclude oggi a Gorizia la ventiseiesima edizione di Expomego, la fiera campionaria specializzata nei rapporti con l'Est. I padiglioni saranno aperti dalle 10 alle 21. L' ente fiera, in una nota, parla di «successo pieno della manifestazione che ha richiamato moltissimi visitatori non solo del Friuli-Venezia Giulia ma anche dalla Slovenia e dal Veneto. Proprio nell' area del Nord-Est infatti sorgono le oltre 150 imprese che hanno occupato gli stand della fiera». Stasera si esaurirà anche il cartellone di musica dal vivo, proposto da Radio Gorizia 1 sotto il tendone vicino all' angolo enogastronomico. Di scena, dalle 18 in poi, Gino Pipia, un cantautore goriziano che, in veste anche di batterista, canterà «poesie in musica». Sarà accompagnato dal gruppo dei «Trovieri».

Nasce un «tavolo tecnico» per valorizzare Piancavallo

PORDENONE — Un «tavolo tecnico» di discussione e valutazione delle scelte e degli obiettivi necessari a valorizzare il polo turistico di Piancavallo, nella prospettiva di uno sviluppo più globale dei tre Comuni direttamente interessati e, in particolare, di una maggiore fruizione turistico-ambientale dell' intera Valcellina.

A questa decisione è giunto il «forum» (promosso ieri a Piancavallo dal sindaco di Aviano Gianluigi Rellini) al quale hanno aderito le amministrazioni comunali di Barcis, Budoia e Aviano, la Regione – rappresentata dagli assessori Degano e Puiatti – la Provincia di Pordenone, le Comunità montane Cellina-Meduna e del Livenza, la Promotur e la locale Azienda di promozione turistica.

RICORRE DOMANI L'ANNIVERSARIO DEL SISMA CHE SCONVOLSE IL FRIULI: UN BILANCIO DELLA RICOSTRUZIONE

Vent'anni dopo, una scommessa vinta

13mila miliardi spesi bene: quasi tutte le case sono state ricostruite, l'economia è stata rimessa in piedi - Pittini: «Decisioni impopolari ma sagge»

UDINE — La parola d'ordine lanciata immediatamente dopo il terremoto che il 6 maggio del 1976 distrusse un terzo dei paesi friulani, causando quasi mille morti, duemila feriti e centomila senzatetto, fu semplice, chiara e fortemente programmatica: «bisogna ricostruire com'era e dov'era; il Friuli dovrà rinascere come l'avevano costruito i nostri padri». Sembrava, allora, una scommessa quasi impossibile, soprattutto dal punto di vista economico. L'Italia era appena entrata in una profonda crisi politica, il Parlamento era stato sciolto una decina di giorni prima, il Paese era già in campagna elettorale. L'inflazione era al 19% e il Fondo monetario internazionale aveva posto dei vincoli pesanti per un graduale rientro alla normalità. Eppure il popolo friulano seppe alzare la testa, come aveva fatto tante altre volte nella sua storia. Scattarono immediatamente la solidarietà nazionale e quella internazionale, la classe politica si organizzò sulla linea strategica della «delega alla Regione e alle autonomie locali» e cominciò l'«epopea della ricostruzione». A vent'anni dal terremoto quella scommessa è stata vinta. Sono i numeri e le statistiche a rivelarlo poichè i 12.905 miliardi di lire (valore attuale) spesi al 31 dicembre del 1995 hanno permesso il recupero della quasi totalità delle case distrutte e il riavvio dell' intera ossatura economica del Friuli.

Un successo che però, dopo 20 anni, suscita anche valutazioni e commenti diversi, recriminazioni e giudizi preoccupati sul futuro. Il Friuli prima del terremoto non era «deserto»; Zanussi, Danieli e Cogolo già da anni avevano avviato proficui contatti con l'Urss e altri paesi Europei, la civiltà contadina coesisteva con gli inizi dell'industrializzazione, la Carnia da tempo non era più terra di emigrazione. Certo il terremoto giunse in una fase cruciale dello sviluppo regionale; colse di sorpresa, danneggiandolo quasi a morte, l'apparto produttivo che si stava riorganizzando; la piccola impresa artigiana subì un contraccolpo letale. Oggi sono in molti a riconoscere che la scelta di ricostruire prima le fabbriche e poi le case fu corretta. Il 1976 è l'anno dal quale si fanno ripartire tutte le statistiche economiche. «La ricostruzione materiale è completata felicemente - ricorda l'arcivescovo di Udine, Alfredo Battisti - ma ora si deve pensare alla seconda ricostruzione, quella culturale ed etica. Nascono pochi bambini e l'indice di natalità e il numero degli aborti destano seria preoccupazione. E' una crisi di speranza che mina la sanità morale di un popolo». Un giudizio, questo, condiviso solo in parte dalla cultura laica friulana e dagli imprenditori locali, secondo i quali «del progresso hanno beneficiato tutti».

Per il presidente degli industriali del Friuli-Venezia Giulia, Andrea Pittini (la sua azienda, ad Osoppo, fu rasa al suolo nel 1976), «non si può parlare di un Friuli che va ricostruito moralmente». «Ieri - rileva - il recinto della competizione era la città o la provincia, oggi è il mondo. Sono la globalizzazione dei mercati e la rivoluzione tecnologica le vere sfide del domani. Ma anche il Friuli, con le sue luci e le sue ombre, può essere parte di questo 'mondo globale. Allora le decisioni che vennero prese, anche se impopolari, si dimostarono corrette. Se oggi il Friuli è quello che è, lo si deve anche a quelle scelte». Una regione e un «popolo», quindi, che hanno vissuto il terremoto e la ricostruzione sia come sfida (verso gli altri ma anche verso se stessi) sia come momento di rilancio. «E rilancio è stato - commenta Antonio Comelli, allora presidente della Regione - poichè ripartimmo di slancio vincendo resistenze e dubbi. E i sindaci furono i grandi protagonisti di quella fase». Un giudizio che oggi viene condiviso anche dall' assessore regionale all' industria e alla ricostruzione, Gianfranco Moretton. «Quello - sottolinea - fu, in realtà, un vero Federalismo. Le autonomie locali vennero esaltate e valorizzate; i sindaci diventarono i protagonisti della ricostruzione. Il Friuli divenne modello positivo per il Paese. E' un messaggio valido ancora oggi».

La ricostruzione, però, non è completata al cento per cento. Ancora 55 nuclei familiari vivono nelle baracche, una minima parte del patrimonio storico e architettonico (tra cui il castello di Colloredo di Monte Albano) deve essere ancora recuperata, il 20% delle aree già occupate da prefabbricati deve ancora essere bonificato, per il completamento delle opere strutturali saranno necessari ancora 150 miliardi.

Il Friuli, dunque, ce l'ha fatta: ha rialzato la testa ed è ripartito di slancio. Oggi è tra le prime in Italia per forza lavoro impiegata (il tasso di disoccupazione è al 7%), per quota export e per investimenti. «La sottocapitalizzazione rimane il nostro handicap - rileva Pittini - ma questo è da sempre un problema strutturale della nostra industria».

DOMANI

La Pivetti alla cerimonia in consiglio regionale

ROMA — Il presidente della Camera Irene Pivetti parteciperà alla cerimonia di commemorazione per il ventesimo anniversario del terremoto in Friuli. La conferma viene dall'ufficio stampa di Montecitorio.

La cerimonia si svolgerà domani alle 11 nella sede del consiglio regionale a Trieste.

Il presidente della Camera concluderà la manifestazione, che sarà introdotta dagli interventi delle autorità regionali e locali.

Trieste Via S. Pellico 8

IL PICCOLO

Sabato, 8 maggio 1976 — Anno 95 — Lire 150 — N. 9011 nuova serie — Fondazione 1881

IL TERRIFICANTE TERREMOTO DI GIOVEDI' SERA HA CAMBIATO IL VOLTO A UN'INTERA REGIONE

Friuli schiantato: mille morti?

Recuperati dalle macerie fino a ieri sera 551 corpi: ma il bilancio della catastrofe aumenta paurosamente di ora in ora Un migliaio di feriti, non meno di 110 mila senza tetto - Pressoché distrutte Gemona, Venzone, Buia, Maiano, Osoppo e Trasaghis - Mancano notizie precise da molti centri minori - Danni irrimediabili subiti dal patrimonio artistico e storico

TRENTA SCOSSE IN 24 ORE

LE VITTIME fra i militari

RESURREZIONE DENTRO UN DOLORE NUOVO E ANTICO

Pensare ai vivi

ANNI DI FEDE E DI LAVORO [illegible]

Venzone, Gemona: fantasmi

Altri servizi sulla catastrofe in 2.a, 3.a, 10.a

L'assistenza delle forze USA

Raccolta di sangue a Fiume e a Pola

SORVOLATA IN ELICOTTERO TUTTA LA ZONA DEL FRIULI DEVASTATA DALLE SCOSSE

Leone sgomento per il disastro

L'incontro con i terremotati nella tendopoli di Osoppo - Un operaio: «Dateci la possibilità di tornare a lavorare» - Purtroppo, per ora, l'assistenza alla gente è del tutto inadeguata

«IL PICCOLO» LANCIA UNA SOTTOSCRIZIONE

Solidarietà con i colpiti

Annullata dalla Nato una manovra in Friuli

L'INTERVENTO

Ma io dico «grazie» a chi portò aiuto lavorando nell'ombra

Molti di quegli ottocento triestini che nell'arco di quattro mesi (dal maggio al settembre 1976) si avvicendarono in modo disinteressato facendosi prossimo nella realtà del Friuli disastrato, mi hanno chiesto un ricordo e una parola di quell'esperienza fatta con loro tra le tendopoli e le macerie della zona di Torlano, Chialminis, Ramandolo, Monteaperta da una parte e dall'altra Montenars, Isola, Flaipano, Stella.

Quattro mesi che segnarono la nostra vita, iniziati subito la mattina del 7 maggio con un gruppo di studenti universitari che dalla sede della Fuci triestina, grazie ai giovani dell'allora Radio Sound, fecero da tramite a quel coordinamento apolitico e aconfessionale che vide la generosità di tutte le classi sociali (artigiani, operai, cassintegrati, medici, manovali, farmacisti, infermiere, militari, studenti) e le diverse confessioni religiose.

In questi giorni come in altre circostanze si susseguiranno cerimonie commemorative dove presenzieranno persone che in quei giorni noi non abbiamo visto. Forse questa retorica è utile. Non ne sono convinto, ma lascio il beneficio d'inventario.

Invece io vorrei rivolgermi proprio al carpentiere, al muratore, al cassintegrato dell'ex Vetrobel, all'autista del mercato ortofrutticolo, al medico dell'ospedale da campo, all'infermiere, allo studente e al giovane disoccupato che letteralmente per intere settimane con lavoro instancabile, notte e giorno, sono corsi da una località all'altra per portare soccorso, mettere al sicuro anziani e bambini, montare tendopoli, allestire improvvisati refettori comunitari e seppellire cadaveri. Queste persone, a cui nessuno forse tra coloro i quali oggi prendono la parola in sedi istituzionali ha mai stretto la mano o detto grazie, voglio idealmente raggiungere per dire che chi con loro ha condiviso stanchezza, paura, dedizione, responsabilità e tanta voglia di ridare speranza ha mai dimenticato un attimo di quelle notti e di quei giorni.

Vorrei più semplicemente che arrivasse il mio grazie a chi mi aiutò a trarre dalla chiesa disastrata di Stella il Santissimo Sacramento abbandonato tra le rovine; ai giovani della Misericordia di Pescia che, fermati occasionalmente, ci aiutarono a dare i primi soccorsi alla gente di Torlano; a quei militari della caserma di via Rossetti che, grazie alla disponibilità del colonnello comandante, servirono con la cucina da campo le famiglie di Montenars; ai cassintegrati dell'ex Vetrobel che, installati a Flaipano, furono i primi a ricostruire alcune abitazioni e a tutti quei triestini che «disturbati» nelle varie ore del giorno dai giovani universitari con i megafoni, consegnarono alla stazione marittima l'occorrente per una disinteressata, apolitica e aconfessionale ricostruzione.

Non mancarono anche in quei momenti a chi si prodigava con generosità le difficoltà causate anche in tale frangente da benpensanti, ahimè, perfino credenti.

Grazie a tutti voi che nessuno ricorda per essere stati disinteressato e insostituibile segno di speranza e di vera fraternità con le genti friulane nel momento del bisogno, Trieste merita un grande grazie per ciò che seppe fare in quell'occasione nei confronti delle genti friulane, e non un subdolo e costante sospetto da chi, forse proprio beneficiato, di quei giorni ha cancellato il ricordo.

Un monito mi sembra di poter cogliere da quei giorni, che fu già sapienza del grande pontefice Giovanni XXIII: «Lasciamo da parte ciò che ci divide e prendiamo ciò che ci unisce». Perché il futuro non sta nella secessione, ma nella convivenza sinergica di attenzioni, di culture e di popoli.

sac. Ettore Malnati

UN COLPO SECCO POCO DOPO LE 21, SEGUITO DA 52 INTERMINABILI SECONDI IN CUI LA TERRA CONTINUO' A SUSSULTARE

Il risveglio dell'Orcolat: iniziò una lunga notte di paura

Lungo la Pontebbana i segni del disastro erano terribili: case distrutte, gente che scavava fra le macerie - Storie e drammi si incrociarono per giorni

SOLIDARIETA'

400 milioni raccolti fra i lettori del «Piccolo»

TRIESTE — La solidarietà dei triestini alle genti del Friuli colpite dal terremoto si dimostrò anche attraverso le sottoscrizione indetta dal nostro giornale.

Le prime somme furono quelle versate, già l'8 maggio, dalla redazione e dalle maestranze del «Piccolo». E subito nelle sedi di Trieste, Gorizia, Monfalcone e Udine affluirono migliaia e migliaia di persone, chi portando piccole somme a livello personale, chi con offerte raccolte negli ambienti di lavoro, nei circoli e nelle associazioni.

Gli uffici rimasero aperti dalla mattina presto sino a sera inoltrata per diverse settimane. In via Silvio Pellico ogni giorno una lunga fila di persone attendeva il proprio turno per dare un segno della propria solidarietà.

La sottoscrizione si concluse solo verso la fine di luglio: complessivamente furono raccolti oltre 400 milioni.

ZAMBERLETTI

«Un nuovo rapporto fra Stato ed enti locali»

UDINE — Per l'on. Giuseppe Zamberletti, commissario straordinario per il terremoto del Friuli del 1976, «due sono state le linee guida della ricostruzione ed entrambe rivoluzionarie perchè hanno fatto scuola nel nostro Paese». «Furono fondamentali - sottolinea - il nuovo rapporto che si instaurò tra Stato ed enti locali nel periodo dell'emergenza e, in secondo luogo, la costituzione dei centri operativi intercomunali di settore, che garantirono la necessaria coesione e il coordinamento negli interventi di ricostruzione. Inoltre è opportuno non dimenticare che la protezione civile in Italia è nata proprio dall' esperienza del terremoto in Friuli». Ricordate le tappe fondamentali della sua esperienza friulana, dalla prima emergenza dopo le scosse del 6 maggio alle drammatiche giornate di settembre, Zamberletti aggiunge: «Furono sfide vinte soprattutto perchè potemmo contare su un tessuto civile sano e sulla solidarietà nazionale e internazionale».

CONCERTI

Il Requiem di Cherubini a Venzone e a Udine

UDINE — Il ventesimo anniversario del terremoto sarà ricordato anche in musica. L'orchestra filarmonica di Udine e il Coro Polifonico di Ruda, diretti da Alfredo Barchi, eseguiranno il «Requiem in Re minore» di Luigi Cherubini, opera altamente drammatica e di forte suggestione che per la prima volta viene proposta in regione. I due concerti, con il patrocinio della Regione, della Provincia e del Comune di Udine, si svolgeranno, oggi nel ricostruito duomo di Venzone, e domani nella chiesa metropolitana del capoluogo friulano. Il concerto di Udine, come ha proposto il sindaco Enzo Barazza, comincerà alle 21.05, l'ora precisa della prima scossa il 6 maggio 1976.

Il «Requiem in Re minore», composto da Cherubini nel 1836, è una composizione per coro maschile e orchestra, eseguita raramente proprio per le difficoltà della tessitura vocale. Diviso in sette parti, il «Requiem in Re minore» sarà registrato dalla Rai.

UDINE — Il terremoto, come le invasioni, le guerre e l'emigrazione, è da sempre nella storia dei friulani, e i friulani gli hanno anche dato un nome: l'Orcolat, identificandolo con un orco, enorme e mostruoso, che distrugge i paesi e tutto ciò che incontra sul proprio cammino.

Il 6 maggio 1976, quando l'Orcolat si risvegliò, fu la notte più lunga del Friuli. Tutto cominciò alle 21, con un colpo secco che scosse la terra dalle viscere; per qualche attimo fu il silenzio e il buio in un' area di quasi 5.700 chilometri quadrati, poi la catastrofe: la terra riprese a sussultare per 52 interminabili secondi.

La scossa, che superò il decimo grado della scala Mercalli, con una magnitudo 6.5 gradi Richter, lasciò ben poco di quel Friuli che la sua gente aveva ricostruito dalla macerie della seconda guerra mondiale. Ancora una volta questo popolo era in ginocchio, ma ancora una volta era pronto, da subito, a rialzarsi.

Partendo da Udine, sulla scia dei soccorsi, non era possibile, al momento, rendersi conto della portata del disastro, nè gli stessi soccorritori sapevano dove andare e cosa fare, mancando i collegamenti telefonici. All' Ospedale civile del capoluogo, però, il quadro si andava delineando in base alla provenienza dei primi feriti: la zona più colpita sembrava essere quella nord della città e a nord andarono le squadre. Intanto, arrivavano anche le prime informazioni, grazie ai collegamenti dei radioamatori.

Lungo la strada statale Pontebbana, i segni del disastro erano sempre più evidenti, chilometro dopo chilometro: case distrutte, gente che scavava tra le macerie, aiutata dai primi soccorritori. Da Magnano ad Aregna a Colloredo, il quadro era sempre più terribile, man mano che si entrava nel «cratere» del terremoto.

A Maiano, alla luce di una fotoelettrica si scavava in un enorme cumulo di macerie nel quale si riconoscevano, accatastate, delle terrazze: era un condominio, crollato su se stesso, e tra due solai spuntava il braccio di un uomo. Era una delle 989 vittime di quella notte e l'idea della morte seminata dal terremoto, pur se palese, sembrò entrare per la prima volta nella mente di quanti scavavano febbrilmente tra le rovine.

Un attimo di esitazione e un incrocio di sguardi tradirono lo sgomento; poi, ancora a scavare e per giorni. Sì perchè per giorni le macerie di 45 paesi continuarono a rendere la tragedia che avevano coperto in quei 52 secondi di terrore. Ovunque, però, si lavorava, e in silenzio, per cogliere anche il più flebile lamento che poteva provenire da sotto le pietre.

Si incrociavano storie e drammi in quella settimana che seguì: a Osoppo, ad esempio, una bambina di sei anni, Simonetta, era stata cercata per giorni tra le macerie della casa di una zia poi, a pochi metri, in quella che era stata una strada da una nube di polvere uscì un vigile del fuoco: portava in mano una biciclettina accartocciata. Non servirono parole per spiegare cosa era accaduto, ma nessuno fu preso dallo sconforto.

A breve distanza si scavava ancora e dai sassi uscì Simone, tre mesi; la madre, prima di morire, aveva continuato ad allattarlo, sotto le macerie: oggi è un robusto ventenne.

«Dalle macerie ho estratto più vivi che morti», commentò, con una frase simbolo della volontà di risorgere della gente, Domenico Zannier, sacerdote di Maiano, candidato al Nobel per la letteratura delle lingue minori.

Una volontà che non si piegò nemmeno dopo il 15 settebre di quell'anno, quando altri due terremoti, del decimo grado Mercalli, distrussero quanto era rimasto e quanto già riparato. Nell' impossibilità di passare, come si voleva, dalle tende alle case, fu l' esodo: in 40 mila vennero ospitati negli alberghi della costa ma nella zona del terremoto si continuò a lavorare più di prima.

I principi furono pochi e tutti vincenti: massimo decentramento, ricostituire prima il tessuto produttivo, ricostruire i paesi dove e come erano. Bastarono pochi mesi perchè tutto il mondo, che aveva dato qui una solidarietà senza precedenti, parlasse di «miracolo Friuli».

E in settembre altre due scosse distrussero ciò che rimase

I DATI DEL DISASTRO: 100 MILA I SENZA TETTO

Mille morti e tremila feriti

UDINE — La scossa del 6 maggio 1976 devastò un'area di circa 5.700 chilometri quadrati, comprendente 137 comuni. Di questi, 45 furono classificati disastrati, 40 gravemente danneggiati e 52 dannegiati. Le vittime del sisma furono 989, i feriti circa 3 mila e oltre 100 mila i senza tetto, su una popolazione di 570 mila persone.

Il 15 settembre dello stesso anno altre due scosse, del decimo grado Mercalli, costrinsero a sfollare dalla medesima area oltre 100 mila persone, già sistemate in tende, roulotte e vagoni ferroviari e case rimaste agibili o riparate. Di queste, 40 mila circa furono ospitate in alberghi, pensioni e case private di Lignano, Grado Bibione e Jeolo.

Le case distrutte dal sisma furono complessivamente 18 mila e 75 mila risultarono riparabili; entro il maggio 1977 la Regione e il Commissariato straordinario del governo realizzarono nell' area terremotata 350 villaggi prefabbricati, con quasi 20 mila alloggi, per 35 mila persone. Dieci anni dopo, la ricostruzione era già ultimata al 90 per cento, con un impiego di finanziamenti vicino ai 13 mila miliardi (valore attualizzato al 1995).

LA NOTIZIA (NON ANCORA UFFICIALE) È EMERSA DALLA COMMISSIONE CAPIGRUPPO

Acega, no al referendum

È stato lo stesso sindaco Illy a comunicare che è questa la linea del comitato dei garanti

Il referendum sul sì o no alla privatizzazione dell'Acega non dovrebbe avere luogo. E' questo quanto è emerso dalla commissione capigruppo di ieri. Ne ha dato comunicazione lo stesso sindaco Illy nella riunione, spiegando che sarebbe intenzione del comitato dei garanti per il referendum bocciare la richiesta di consultazione popolare sul destino dell'Acega. In una nota Rifondazione osserva che il segretario generale, membro della commissione dei garanti, è stato più prudente limitandosi a dichiarare che la decisione formale e finale verrà presa venerdì.

La motivazione dovrebbe essere la seguente: il consiglio comunale ha già deliberato su indirizzo e modalità di trasformazione dell'Acega in spa (sulla delibera fra l'altro esiste un ricorso di Rifondazione comunista al Tar). E nel programma della giunta la privatizzazione dell'Acega è uno dei punti caratterizzanti. In sostanza il referendum si sarebbe trasformato da consultivo in abrogativo e non si può invece arrivare all'abrogazione di una decisione già presa dal consiglio comunale.

«Illy e la sua maggioranza - afferma in una nota Rifondazione - si sono voluti in ogni modo sottrarre al confronto con la popolazione e oggi ringraziano di cuore coloro che pare si stiano apprestando a permettergli di scippare i cittadini di un sacrosanto diritto democratico». «Se passasse la motivazione addotta per il no al referendum - continua il comunicato di Rifondazione - si impedirebbe la convocazione di tutti i referendum perchè questa limitazione, sommandosi a quelle già estremamente restrittive presenti nel regolamento, escluderebbe di fatto tutti gli argomenti dalla possibilità di consultazione».

Esiste già una delibera e non si può abrogarla

Rifondazione, ma anche altre forze di opposizione sono decise a dare battaglia. Lo stesso Piero Camber della Lista per Trieste, si è dichiarato perplesso sul fatto che la popolazione non possa dire la sua opinione sull'argomento. Ed è probabile che, quando la vicenda Acega tornerà in consiglio comunale, ci saranno forti prese di posizione da parte di alcuni gruppi d'opposizione.

La quarta circoscrizione amministrativa (Città nuova-Barriera nuova, San Vito-Cittavecchia) quella che aveva deliberato la proposta di referendum, rimarca in una nota che quando la delibera sulla trasformazione dell'Acega è stata proposta alle circoscrizioni (cinque pareri negativi, uno favorevole e uno condizionato) il regolamento per i referendum non era ancora in vigore essendo stato dichiarato immune da vizi dal Comitato regionale centrale di controllo nella seduta dell'undici dicembre '95, ossia successivamente all'adozione della delibera Acega dal parte del consiglio comunale.

Secondo la quarta circoscrizione la commissione dei garanti ha dichiarato che essendo il regolamento già passato al vaglio delle circoscrizioni, prima di approdare nell'assemblea cittadina, queste avrebbero potuto segnalare la richiesta di referendum. Non è stato sufficiente ricordare alla commissione, rileva nel comunicato il presidente Piero Tononi di Alleanza nazionale che, non essendo lo "strumento" regolamento per i referendum già in grado di venire applicato, alcune circoscrizioni del Comune hanno espresso parere negativo adducendo anche come motivazione la richiesta di referendum cittadino.

f.c.

«MOBY DICK» SALPA OGGI DA PIAZZA UNITÀ

Mille giorni sui mari attorno al mondo

È un sogno tenuto nel cassetto per anni e ora diventato realtà: il giro del mondo in mille giorni. Naturalmente in barca. Il sogno di Francesco Scordamaglia e della moglie Daniela Buvoli, ormai ex affermati dirigenti d'azienda lombardi, inizia oggi da Trieste e durerà circa tre anni attraversando tre oceani e toccando 28 nazioni. In tutto saranno percorse 25 mila miglia sulla rotta aperta quattro secoli fa da Magellano.

Ma Daniela e Francesco non saranno soli a bordo del «Moby Dick» — un sedici metri progettato dal triestino Carlo Sciarrelli e costruito a Monfalcone — ospiteranno infatti più di 200 «marinai», tra cui moltissimi giovani che percorreranno — quattro o sei alla volta — tappe di circa 12 giorni.

«Abbiamo raccolto 13 sponsor — spiega Francesco Scordamaglia — per sostenere le spese del lungo viaggio, ma ci finanziamo anche ospitando giovani e adulti che vogliono provare questa esperienza con precise finalità formative e didattiche». I giovani ospiti saranno di età compresa tra i 12 e i 24 anni, ma ci saranno anche velisti, biologi, etologi, medici, giornalisti e cine-foto-operatori, in particolare nelle fasi più difficili delle attraversate oceaniche.

Il sogno di una vita di una coppia di dirigenti lombardi che ospiteranno a bordo, di volta in volta, giovani, studiosi e sponsor. Scafo «firmato» Sciarrelli

La prima tappa, con partenza oggi alle 12 da piazza Unità, toccherà Pirano, Pola, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola. L'arrivo a Ragusa è previsto tra undici giorni.

Le tappe più emozionanti, una volta usciti dal Mediterraneo, saranno quelle verso le Canarie, Panama, le isole Galapagos, sulle orme di Darwin, e poi ancora Tahiti, Bora Bora, Samoa, Tonga, Fiji, Salomone, Nuova Guinea, Bali, Sri Lanka, Mar Rosso, Porto Said, Rodi, Creta e Itaca, le Tremiti e finalmente, nel 1999, di nuovo a Trieste.

Un viaggio affascinante, protetto però, come spiega Francesco Scordamaglia, da una tecnologia sofisticata. «Uno dei nostri sponsor ci ha fornito un sistema di controllo via satellite e la possibilità di avere un Sos automatico in caso di pericolo. Anche l'assistenza sanitaria è garantita per tutto l'equipaggio in tutte le parti del mondo».

I compagni di viaggio di Francesco e Daniela (80 posti sono stati «prenotati» dagli sponsor) provengono dall'Italia, dalla Germania, dagli Usa e dalla Nuova Zelanda. «Trovare gli sponsor — continua Scordamaglia — non è stato facile e sia io sia mia moglie abbiamo dovuto mobilitare tutte le nostre conoscenze professionali. Del resto era tutta la vita che sognavo un viaggio del genere a coronamento della mia passione più che trentennale per la barca».

Perché la partenza proprio da Trieste? «Perché è una città che mi piace molto, mi dà un'idea di libertà, forse per la sua aria tersa e frizzante, ma non mi chieda di spiegare il perché...». Allora l'appuntamento è di nuovo davanti a piazza Unità. Tra mille giorni.

Franco Del Campo

LA COMMISSIONE CONSILIARE SECONDA HA DECISO DI SENTIRE AZIENDA E COOPERATIVE

Gestione parcheggi all'Act, uno stop

Domani Consiglio comunale sulla nuova palazzina per cardiologia e cardiochirurgia a Cattinara

Il trasferimento di gestione dei parcheggi in superficie a pagamento all'Act ha trovato qualche ostacolo ieri, nel corso della commissione consiliare seconda, che ha analizzato il problema. La giunta in tal senso aveva predisposto una delibera di indirizzo e l'Act attraverso i suoi organi aveva già dato parere favorevole a questo progetto, che però deve essere deliberato dal consiglio comunale. Le superfici a pagamento fra l'altro, almeno nelle intenzioni, dovrebbero essere praticamente raddoppiate. Ma le perplessità dei gruppi consiliari hanno fatto sì che l'iter futuro dei lavori sia il seguente. In una successiva commissione sarà chiamata l'Azienda consorziale trasporti a illustrare la situazione e saranno ascoltate anche le cooperative di parcheggiatori per valutare se le stesse hanno proposte alternative da formulare.

I critici del trasferimento di gestione all'Act hanno osservato due cose: 1) il Comune da questa operazione avrebbe un danno economico di 800 milioni con la perdita del canone che le cooperative pagano; 2) la svolta metterebbe a rischio circa settanta posti di lavoro.

E' emerso anche il problema delle rimozioni che la giunta vuole affidare all'Act, mentre l'Azienda consorziale per adesso non ha i mezzi con cui farvi fronte. L'alternativa, secondo alcuni, è l'affidamento a privati con una gara.

Domani intanto si riunirà il consiglio comunale. Al centro dei lavori la delibera sulla costruzione della nuova palazzina presso l'ospedale di Cattinara che dovrà ospitare la cardiologia e la cardiochirurgia. L'approvazione deve arrivare entro il mese pena la decadenza dei finanziamenti.

L'assemblea deve esprimere esclusivamente un parere di conformità urbanistica rispetto alle previsioni del Piano regolatore, senza entrare nel merito della ristrutturazione ospedaliera che deriva dal nuovo piano sanitario regionale. In base a questa i due reparti citati andranno a Cattinara, mentre quello infettivi della Maddalena sarà trasferito al Maggiore.

Contro lo spostamento della cardiologia e della cardiochirurgia a Cattinara erano state raccolte 43 mila firme dal Comitato per la difesa dell'Ospedale Maggiore. Secondo questo Comitato si arriverebbe infatti a una dequalificazione della struttura operante nel centro città.

Rifondazione, come si legge in una nota, è decisa a svolgere comunque un'argomentata opposizione. «La nuova palazzina - si legge nel comunicato - che ricordiamo sarà interrata per due lati e sarà collegata con il resto dell'ospedale da un tunnel lungo e inclinato, dovrà ospitare i due reparti attualmente siti al Maggiore». Rifondazione ricorda che il 23 giugno si terranno i referendum in difesa della sanità pubblica e degli ospedali.

POLIZIA MUNICIPALE SOTTO «STRESS»

Cgil contro Damiani in difesa dei vigili

Due vigili in alta uniforme si presentano con un ritardo di 16 minuti (esattamente alle 9.16 anziché alle 9) alla cerimonia di ieri per la deposizione di una corona di fiori davanti alla lapide che ricorda i Caduti di via Imbriani. «Mi complimento per la puntualità», ironizza a questo punto il vicesindaco, Roberto Damiani, che poi dà l'attenti, si scusa con la trentina di persone presenti e prosegue nel programma stabilito.

«Faremo un'indagine – aggiungerà più tardi Damiani – per stabilire le responsabilità dell'episodio. Che poi si trasformi l'inefficienza in un pretesto per aprire un contenzioso sindacale è un fatto che non approvo». Diversa la versione fornita da Adriano Sincovich, rappresentante sindacale della Cgil: «Damiani si è espresso davanti ai cittadini presenti in termini non opportuni nei riguardi del Corpo di Polizia municipale – rileva – perciò sul fatto invieremo una nota di protesta al sindaco».

La vicenda, di per sé non grave e imputabile a un disguido tecnico (secondo il sindacato ci sarebbe stato un cambio di orario non comunicato ai vigili), assume tuttavia risvolti diversi se inserita nel quadro di tensione e di malessere che negli ultimi tempi sta attraversando il settore dei vigili urbani. Centro chiuso, controlli ai varchi previsti dal piano antismog, scavi e cantieri aperti che provocano ingorghi un po' dappertutto, divieti di sosta e multe relative, diverbi con gli automobilisti, gallerie off-limits, nuovi sensi unici, semafori in riparazione: un impegno costante che nelle ultime settimane sembra aver messo i vigili nel mirino di una protesta sorda e strisciante.

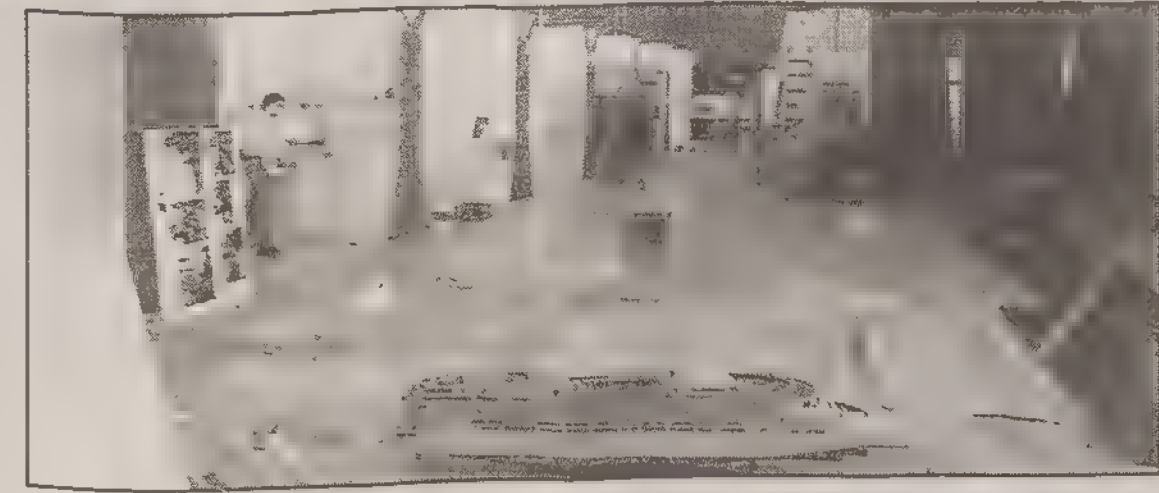
A far traboccare il vaso la ramanzina pubblica fatta dal vicesindaco a due guardie in alta uniforme arrivate a una cerimonia con 16 minuti di ritardo

Tanto che proprio ieri, poche ore dopo il siparietto di via Imbriani (ma la conferenza stampa era stata fissata in precedenza), la Cgil-Funzione pubblica ha richiamato l'Amministrazione a un'urgente riflessione e soprattutto a una radicale inversione di tendenza: dalla repressione, inaugurata, secondo Marino Sossi, ai tempi delle rimozioni facili che produssero un'autentica e mai più sanata frattura tra vigili e cittadini, alla prevenzione. Una nuova rotta, insomma, che riduca gli attriti, elimini il disagio, ridisegni il rapporto con i cittadini.

Cinque le tappe indicate dall'organizzazione sindacale per recuperare serenità, credibilità e fiducia: predisposizione del regolamento interno del Corpo; progetto di formazione immediata e permanente imperniata sui rapporti con il pubblico, sulla difesa personale, sull'aggiornamento costante in tema di normativa; ridefinizione interna del Corpo che preveda il miglioramento delle sinergie con gli altri settori comunali, valorizzazione delle competenze specialistiche; potenziamento dei compiti operativi adeguati ai reali bisogni del territorio; tutela della salute. Infine, l'inserimento dell'educazione stradale nelle scuole.

Gi. Lo.

L'università «sponsorizza» se stessa

L'Università inaugura l'era della «promotion»: aula magna trasformata in un avveniristico padiglione espositivo, stand informativi, fitto calendario di tavole rotonde, monitor per la proiezione di audiovisivi, incontri e dibattiti mirati per facoltà aperti ai potenziali laureati e alle famiglie; un tourbillon di iniziative per farsi conoscere e per garantire ai diplomati provenienti dalla scuola superiore una scelta il più possibile sicura.

Nasce così il primo Salone dello Studente, la più consistente iniziativa che l'ateneo triestino abbia mai realizzato (con il patrocinio del ministero per l'università e la ricerca scientifica e delle maggiori istituzioni locali e regionali) nel settore dell'orientamento. Sei giorni di «full immersion» nel pianeta università dal 6 al 12 maggio dedicati a chi nei prossimi mesi dovrà compiere un passo decisivo per la propria vita, quello della scelta del corso di studi e quindi dello sbocco professionale.

L'inaugurazione del Salone è prevista per domani alle 11 nell'aula Bachelet della facoltà di giurisprudenza. Per una settimana saranno a disposizione documenti sulle singole facoltà, informazioni tecniche, testi specifici, presentazione delle possibilità di inserimento nel mondo del lavoro, illustrazione dei servizi essenziali collegati all'università.

Nutrito anche il programma collaterale di tavole rotonde organizzate dalle singole facoltà: ogni giorno, a partire da lunedì, si svolgeranno nell'aula Bachelet e nella Sala degli Atti di scienze politiche due o tre incontri sulle tematiche scelte in base ai diversi corsi universitari. «Sbocchi professionali, metodologie didattiche e di ricerca nella traduzione e nell'interpretazione; collaborazione tra fisica e medicina»: ecco i due primi argomenti affrontati dai relatori di domani. Una speciale conferenza sul rapporto tra scuola ed educazione si terrà, sempre domani, nell'aula Bachelet alle 17.

Martedì le tavole rotonde proseguiranno con le facoltà di economia e commercio e giurisprudenza.

Presentando ieri la manifestazione, il rettore, Giacomo Borruso, ha precisato che il Salone rappresenta una delle fasi che caratterizzano l'attività dell'ateneo triestino; le altre sono il dottorato, il passaggio del laureato nel mondo del lavoro e la formazione permanente per i laureati occupati.

L'esposizione rimarrà aperta lunedì dalle 15 alle 19, da martedì a sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 e domenica 12 maggio dalle 9 alle 13.

I PROGRAMMI DELLA SOCIETA' DOPO IL CAMBIO DELLA GUARDIA: PARLA ANDREA, NUOVO MANAGER

La Illy assalta il Sol Levante

Presentato a New York il logo «pop art» disegnato da James Rosenquist - I rapporti col fratello sindaco

Servizio di
Giulio Garau

La stessa tazzina di caffè, con gli stessi colori, la stessa forma, aroma e gusto, a Trieste come a New York, Chicago e San Francisco. E fra poco anche sui mercati asiatici, in Giappone o "in cielo", sulle linee della Lufthansa o di altre compagnie. Si chiama globalizzazione e la Illycaffè ha scelto questa strategia per i mercati esteri per far esplodere la sua crescita e dare sbocco alla massima competitività raggiunta. Illy come Mac Donald, Ibm o Digital: il barattolo non cambia, nè di forma e nemmeno di prezzo in Italia come negli Usa.

E l'azienda che dagli oltre 150 miliardi di fatturato consolidato del '93 è passata ai 193 del '95 e punta alla quota 230 ora ha come obiettivo il consolidamento della sua posizione di leadership e combattere la concorrenza attaccando i mercati esteri. Lo dimostrano le due ultime mosse a livello di immagine: uno spot televisivo dopo tre anni di assenza dal video e il nuovo marchio ideato da James Rosenquist, tra i padri fondatori della Pop art, che presto sostituirà il vecchio logo. Sparisce la scritta "caffè" mentre il marchio Illy rinasce da una pennellata. Il prezzo? «Tra i 200 e i 300 mila dollari - spiega Adrea Illy, amministratore delegato dell'azienda - in linea con le quotazioni di mercato. Avevamo chiesto all'artista due proposte, una conservativa e l'altra come pensiero libero. Abbiamo scelto quest'ultima». Trentadue anni, sposato, due figlie, dirige assieme alla sua famiglia (presidente della Illy è il padre Ernesto, vice il fratello Riccardo, sindaco di Trieste) un piccolo impero che a dispetto degli occupati (200 a Trieste e circa 450 nel mondo intero) è presente in America, tra Usa e Canada, in 12 città e ha conquistato il 60 per cento del mercato della ristorazione. «Il 60 per cento dei ristoranti di qualità in America serve il caffè Illy - spiega l'ammini-

stratore delegato - e proprio la nostra presenza capillare dà un ulteriore vantaggio competitivo vista la frammentazione del mercato del caffè in quel paese». Un vantaggio che porterà la Illy ora ad aggredire il settore dei coffee bar offrendo un pacchetto esclusivo. Un'espansione di cui si è parlato in occasione della presentazione del nuovo marchio di Rosenquist fatto a New York alla Leo Castelli gallery. Marchio e spot, entrambi "fuori dalla mischia" come li definisce Andrea Illy, per rilanciare immagine e visibilità. In onda sul video il giorno delle elezioni lo spot surreale ha come protagonista una modella (la spagnola Ines Sastre, che è anche attrice) che esce da una vasca piena di latte e si prepara vestendosi. Al momento della scelta del profumo, insoddisfatta dalle essenze contenute dalle boccette sceglie come profumo due gocce di caffè con cui si cosparge dietro ai lobi delle orecchie. Il caffè è ovviamente Illy come si vede dalla scritta sulla tazzina che al termine la modella ruota.

Immagine, ma di alta qualità come il prodotto e a testimoniarlo sono anche i riconoscimenti ricevuti e le scelte di garanzia: «Siamo l'unica industria agroalimentare al mondo ad avere la certificazione Iso 9001, la più dura da ottenere per i processi di lavorazione e sviluppo della miscela torrefatta - dice Andrea Illy - che si aggiunge a quella fatta per i consumatori, la "conformità di prodotto"». Un'immagine che molti maligni dicono sia decollata soprattutto dopo l'elezione del fratello Riccardo a sindaco di Trieste. «Per l'immagine io parlerei di influenza neutrale - conclude l'amministratore che non raccoglie la provocazione - del resto basta fare i calcoli. La crescita dell'azienda si è mantenuta costante, tra il 10 e il 12 per cento, prima e dopo le elezioni e non è cambiata. Ci sono persone che hanno gradito l'appoggio del centrosinistra e altre no. Cinquanta e cinquanta. Così è stato per le conseguenze: metà positive e metà negative. C'è stato un ritorno di immagine e di visibilità, ma anche un danno economico con la perdita di alcuni clienti avversi ai suoi appoggi politici. E l'azienda ha perso un manager con il suo prezioso apporto. Altri imprenditori, come Benetton e Segafredo si sono pentiti della scelta e si sono rapidamente ritirati».

DENUNCIA DEI SINDACATI

«Sanità a rischio, siamo al caos organizzativo»

«Il direttore generale Federico Montesanti doveva perseguire sostanzialmente due obiettivi: contemperare le esigenze dei lavoratori con l'interesse dell'utenza. Entrambi gli obiettivi non sono stati raggiunti». E per questi motivi le organizzazioni della sanità confederali e autonome hanno rotto le trattative con l'Azienda sanitaria triestina sull'applicazione del contratto nazionale di lavoro aziendale. Lo hanno spiegato in una conferenza stampa approfondendo i motivi di questa rottura: saranno annunciate agitazioni nei prossimi giorni. Presenti tutte le sigle a cominciare dalla Cisas, Cisl-Fisos, Cisnal Sanità, Fials, Uil sanità, Usppi Fasil. Unica assente la Cgil, che non ha nemmeno sottoscritto il documento comune stilato alla fine dell'incontro. «La rottura delle trattative si è verificata perché il dottor Montesanti, dopo aver trattato per mesi con le organizzazioni sindacali – spiega la nota – e aver raggiunto un accordo di massima con le stesse, ha predisposto un testo finale che riproponeva sostanzialmente la bozza presentata in prima istanza, sulla quale non eravamo d'accordo in particolare sugli istituti incentivanti». Un punto dolente dunque quello degli incentivi.

Tale comportamento, hanno spiegato i sindacati, «rappresenta solo l'ultimo anello di una sequela di atteggiamenti da sempre improntati a una visione autarchica della gestione dell'Azienda sanitaria e volta unicamente a un risultato di bilancio, senza tenere in conto alcuno né le esigenze del personale né quelle dell'utenza».

Il documento prosegue in maniera dura. «La non volontà oppure l'incapacità di adempiere anche agli obblighi di legge – si afferma –, ad esempio lo scorporo dell'Azienda servizi sanitari in azienda territoriale e in quella ospedaliera, in una realtà sicuramente tra le meno complesse nel panorama sanitario, unicamente a una sequela di provvedimenti non collegati e non facenti parte di un disegno completo e soprattutto non finalizzati a obiettivi chiari, definisce da sola la meta che si intende raggiungere: l'organizzazione interna, e di conseguenza d'offerta all'utenza è notevolmente scesa in qualità».

Si conclude con un'analisi della situazione che suona come un segnale di allarme: «Allo stato attuale il malumore, motivato, è presente sia all'interno della struttura a tutti i livelli, dal personale del comparto a quello dirigente, a quello sanitario, sia soprattutto a livello della popolazione. In particolare la categoria dei pensionati, tra le più penalizzate della popolazione e che alla fine è quella che sopporta maggiormente la disorganizzazione e l'inerzia dell'azienda».

INIZIA DOMANI ALLA MARITTIMA IL NONO CONGRESSO DELLA CGIL

Occupazione e Stato sociale

Questi i due obiettivi principali del sindacato, che in città conta 27 mila iscritti

Il segretario Bruno Zvech: proporremo nuove soluzioni

Occupazione e difesa dello stato sociale: sono stati i temi di battaglia durante la campagna elettorale, ma ancor prima sono i due temi di riflessione e di lotta dei sindacati e in particolare della Cgil che in questi mesi sta preparando i congressi che sfoceranno nell'estate nell'appuntamento nazionale.

Domani a Trieste tocca al nono congresso provinciale della Nuova camera del lavoro - Cgil. centosettantasette delegati in rappresentanza di 27 mila iscritti. «Uno sforzo organizzativo notevole - ha spiegato ieri in una breve conferenza stampa il segretario provinciale Bruno Zvech - che ha coinvolto alla fine cinquemila persone. Una preparazione lunga che comunque non ha impedito alla Cgil di essere presente in città per affrontare i nodi sul tappeto». Duecento trenta le assemblee di base, 15 i congressi di categoria che si sono conclusi venerdì con quello della Fiom. Tre i documenti finali su cui ruoteranno le riflessioni dei delegati.

L'apertura è prevista domani pomeriggio, alle 16.30 alla marittima in sala Saturnia. I lavori poi si trasferiranno nella sala convegni dell'Irfop e ci saranno le conclusioni di Angelo Airoldi della segreteria nazionale della Cgil nella seconda giornata (martedì) mentre mercoledì chiuderà il congresso l'intervento di Paolo Pupulin, segretario generale della Cgil regionale. Al termine la votazione dei documenti e l'elezione dei delegati e degli organismi dirigenti della camera del lavoro provinciale.

«Nelle discussioni in queste settimane - aggiunge Zvech - abbiamo dimostrato che la democrazia all'interno della Cgil ha funzionato bene. Ci sono spunti diversi ed è emersa una ricchezza interna che permetterà di affrontare a fondo i problemi locali e nazionali».

Una discussione, quella su sui si è impegnata la Cgil, che non è stata pro forma. La stessa Commissione di garanzia ha dato l'approvazione ai risultati conclusivi e, come ha rilevato il segretario provinciale, «sono stati rispettati gli orientamenti dei lavoratori».

"La forza del lavoro": questo lo slogan del nono congresso provinciale che vuole far emergere una proposta forte del sindacato. «Non parleremo di occupazione e di difesa dello stato sociale con una visione statica - ha ribadito Zvech - ma proponendo un progetto autonomo di società». Un messaggio chiaro quello del segretario e in generale della Cgil. Significa che lo sviluppo economico non è una variabile indipendente rispetto al lavoro e all'occupazione «E il nuovo governo che vediamo con soddisfazione emergere dopo la consultazione elettorale - conclude il segretario - sulle proposte fatte in campagna elettorale dovrà dimostrarsi coerente».

Soprattutto ora in cui il panorama nazionale ed europeo vede messe in discussione alcune situazioni per i lavoratori. L'altolà del sindacato, a cominciare da quello della Cgil comunque, è stato forte e chiaro: la soglia di tutela di chi lavora e non e di chi è in pensione non dovrà essere minimamente toccata, nè da manovre e nemmeno da manovrine.

INCONTRO CON ERRIQUEZ

I nuovi canoni Iacp: la Regione promette aumenti contenuti

L'assessore regionale all'Edilizia, Roberto de Gioia, si è recato all'Iacp triestino, dove ha incontrato il consiglio di amministrazione dell'Istituto presieduto dal generale Giuseppe Erriquez. Tre i temi principali trattati: i canoni, i programmi costruttivi e il personale, o meglio la carenza di personale dell'Ente i piazza Foraggi.

Il presidente Erriquez ha così avuto modo di ricordare come le determinazioni regionali sui canoni di locazioni per gli alloggi popolari si riflettono inevitabilmente sul bilancio dell'Istituto. In relazione ai programmi costruttivi, gli amministratori dell'Iacp triestino hanno poi unanimamente chiesto maggiore attenzione per l'area giuliana, mentre in relazione al nodo del blocco delle assunzioni di personale deciso a livello nazionale, è stata avanzata la richiesta che sia la Regione a farsi carico di giungere a uno sblocco delle stesse al fine di permettere di sanare, almeno parzialmente, la forte carenza di personale presente in seno all'Ente.

Dal canto suo, l'assessore de Gioia ha subito voluto sottolineare e ricordare il prevalente ruolo sociale dell'Iacp che fa sì che gli adeguamenti dei canoni che la Regione proporrà non saranno mai elevati, ma per venire incontro alle evidenti e chiare esigenze di bilancio dell'Istituto sarà possibile comunque attivare particolari finanziamenti regionali finalizzati soprattutto a programmi manutentivi pluriennali. A tal proposito è stato però obiettato che le recenti percentuali riservate ai programmi costruttivi dell'Ente non si sono modificate, come richiesto e auspicato da più parti, rispetto al settembre del '95, rimanendo ferme, nei recenti riparti fatti dalla Giunta regionale, al 41 per cento del totale dei finanziamenti per un totale di investimenti pari a 78 miliardi, esclusi gli accantonamenti. L'assessore regionale all'Edilizia ha quindi convenuto sulla necessità di favorire di più l'area triestina assicurando un forte impegno affinché i prossimi riparti tengano conto di ciò.

APPELLO

Il «Si» chiama i socialisti della diaspora a raccolta

I coordinatori triestini del Si-Socialisti italiani, Roberto de Gioia (foto) e Ariella Pittoni, hanno convocato per martedì alle 18, nel Circolo Salvemini gli organi del partito per esaminare il disegno di legge regionale sul trasporto pubblico locale e verificare la sua funzionalità rispetto alle esigenze dell'Act.

In una nota poi De Gioia e la Pittoni esaminano i risultati del voto: che ha evidenziato «la buona percentuale di voti ottenuta dai candidati dell'Ulivo sostenuti dal Si. Soddisfazione anche per il risultato ottenuto a livello nazionale dall'Ulivo e per il considerevole dato della Lista Dini, che non solo «ha permesso l'elezione di 12 parlamentari socialisti ma si è anche dimostrata determinante per l'affermazione della coalizione guidata da Prodi».

Infine un invito alle varie componenti della diaspora socialista, e in particolare ai Laburisti, per ricomporre l'area laico-socialista.

Lucchini: «Per la Ferriera, strada in salita»

Ospite al Rotary con l'ex ministro Gnutti, l'imprenditore ha spiegato che servono ancora sacrifici per il rilancio dello stabilimento

Una strada ancora «irta di pericoli e difficoltà». A quasi un anno dalla vendita della Ferriera di Servola Giuseppe Lucchini non ha voluto nascondersi dietro facili illusioni e nemmeno regalarle alla città parlando del futuro dello stabilimento. E lo ha fatto in una sede particolare, qualche sera fa: al Savoia, ospite del Rotary. Un'occasione singolare: ospiti del presidente del Rotary di Trieste, Ernesto Van der Ham, oltre all'imprenditore e il direttore delle relazioni esterne Massimo Romano, alcuni protagonisti della salvezza della Ferriera. I tre commissari, Franco Asquini, Gianpaolo de Ferra e Pino Fanchiotti. A sorpresa anche l'ex ministro dell'Industria Vito Gnutti che nel pomeriggio ha voluto visitare lo stabilimento. Proprio Gnutti è stata la figura chiave di tutta la vicenda e lo hanno ricordato i due commissari, Fanchiotti e de Ferra: disattese il parere contrario del Comitato di sorveglianza e autorizzò la trattativa privata, dando fine alle aste, e la continuazione del funzionamento della cokeria. Se si fosse fermata per la Ferriera sarebbe stata la fine.

Una data decisiva per lo stabilimento e lo stesso Giuseppe Lucchini lo ha ribadito ricordando tappe e protagonisti di quella che è stata un'avventura. «L'azienda è buona ma è zoppa, stiamo perdendo. La Ferriera non è completa - ha ribadito - manca la verticalizzazione e non ha in sè la possibilità di essere autosufficiente. Servono ancora grandi investimenti e sacrifici da parte dell'imprenditore». Ma anche da parte della città. Lucchini è stato chiaro: «Siamo pronti a reggere conti disagevoli per i prossimi anni - ha detto - ma occorrerà, oltre a un briciolo di fortuna, l'aiuto della città, della gente e delle isttituzioni». Oltre alla verticalizzazione infatti per tenere in piedi la Ferriera occorrerà realizzare la centrale elettrica di cogenerazione e la banchina che funzionerà da terminal rinfuse. «Per la centrale di cogenerazione - ha detto Lucchini - si parla già di slittamenti. Bisognerà che tutti coloro che hanno potere si allertino per fare prima possibile e permettere questo investimento importante».

Non finanziamenti ma volontà ferrea di raggiungere l'obiettivo: «Noi ci impegnamo a spremere l'azienda - ha concluso - per ottenere il massimo in vista dell'obiettivo finale».

Una volontà che Trieste dovrà saper dimostrare. «Bisogna guardare al futuro che noi confidiamo sia roseo» ha detto de Ferra. Ma è stato Fanchiotti, ricordando con puntualità le tappe più difficili dell'avventura a mettere in guardia la città dai pericoli che derivano soprattutto dal suo interno: «L'ostilità ambientale» di Trieste, una città che vive di simboli e miti sbagliati e che non ha cultura industriale. «La nostra più grande fatica - ha ribadito Fanchiotti - è stata quella di demolire i miti e quanti sforzi c'è costato dover combattere contro questa ostilità». Infine il ringraziamento a Vito Gnutti: «Un ministro che per la prima volta nella storia italiana ha preso una decisione da imprenditore - ha concluso Fanchiotti - A lui il grazie per aver salvato 900 posti di lavoro e a Lucchini per aver preso in mano la Ferriera».

A Vito Gnutti il compito di concludere. Ricordando soprattutto il senso "politico" di quella decisione, presa il 3 ottobre. «Bisogna saper affrontare i problemi guardando non tanto alla forma, il vecchio modo di fare della burocrazia centralista e para-socialista - ha detto Gnutti - ma alla sostanza. E qualche volta bisogna aver coraggio di infischiarsene proprio della forma». Come nel caso della Ferriera. «Un altro ministro - ha aggiunto - avrebbe chiuso l'azienda con le aste provocando un disastro economico, ma salvando la forma. Pensando di inteprerate un nuovo modo di fare politica ho puntato proprio alla sostanza. Pur con qualche difficoltà perchè sono liberista e credo nelle regole e nel mercato. Ho superato l'ostacolo economico lasciando all'imprenditore la verifica finale e ho deciso di "forzare" le procedure facendo vivere l'acciaieria. E in fondo è stata una decisione su cui ha influito anche il feeling che ho con questa città dove 30 anni fa mi sono laureato in ingegneria».

g. g.

Invito al sole...

Dopo questo tentennante inizio di primavera siamo tutti in attesa di un bel sole splendente!
Abbiamo già pronti gli asciugamani, sdraio, [illegible], crème solari per approfittare dei primi raggi che sbucheranno dalle nubi. Ma attenzione... non dimentichiamoci dei nostri occhi, anche loro si sono abituati al grigiore degli ultimi mesi e quindi vanno adeguatamente difesi prima di esporli ai raggi solari.
L'Ottica Giornalfoto Vi ricorda che la moda e la tecnica sono la formula vincente delle linee di occhiali da sole più all'avanguardia e che nel proprio negozio trovate le proposte più interessanti delle collezioni '96: modelli griffati e ad alta tecnologia per lei e per lui.
Le lenti specchiate per chi preferisce mantenere una certa privacy; quelle blu topazio per stupire e divertirsi un po'; le lenti nero notte per giocare ai Blues Brothers, quelle verde bottiglia per andare sul classico e quelle marrone per un'eleganza all'insegna della raffinatezza.
Naturalmente seguiti da personale altamente preparato che saprà consigliarvi con cortesia e competenza guidandovi nella scelta della montatura e delle lenti più adatte ai vostri specifici problemi

OTTICA GIORNALFOTO

IL PIU' GRANDE NEGOZIO SPECIALIZZATO IN OCCHIALI DELLA CITTA' - GRUPPO EUROMAX - PIAZZA DELLA BORSA 8

Danno fuoco a un salone di parrucchiere

Un incendio doloso ha devastato l'altra notte il salone di parrucchiere di Pia Palmisano, in via Baiamonti 86. Le fiamme si sono sviluppate verso le due e sono state spente dai vigili del fuoco. I carabinieri hanno recuperato una tanica che evidentemente conteneva la benzina usata dagli attentatori per appiccare il fuoco. I danni, che non sono coperti da assicurazione, ammontano a 30 milioni. Un altro incendio doloso qualche notte fa aveva distrutto il capannone di una ditta in via Liburnia.

L'ACCOLTELLAMENTO DELL'OSTE DI VIA RISORTA

Il Dna scagiona Nacson Aggressore senza nome

Elio Nacson (nella foto) è libero. Le indagini sul tentato omicidio dell'oste di via Risorta, Libero Laganis, ripartono da zero. A scagionare l'uomo che la vittima aveva riconosciuto come il proprio aggressore sia in fotografia che in un confronto diretto, è stata la prova del Dna. I periti hanno appurato che i capelli che si trovavano nel passamontagna blu, abbandonato sotto i tavoli dell'osteria e appartenuto all'accoltellatore, non sono gli stessi di Nacson.

A quest'ultimo, che si è sempre proclamato innocente, sono stati tolti ieri gli arresti domiciliari. A sostegno del proprio alibi, Nacson aveva portato la testimonianza anche di alcuni parenti e amici che avevano sostenuto che Elio, la notte dell'accoltellamento, se ne stava dormendo fin dalle otto e mezzo di sera, allorchè se n'era andato a letto.

Gli inquirenti all'inizio non gli avevano creduto, poi aveva forse incominciato a farsi breccia qualche dubbio dal momento che il 3 aprile Nacson aveva potuto lasciare il Coroneo per essere messo agli arresti domiciliari. Dopo la consegna dei risultati delle perizie, con il loro esito negativo, al sostituto procuratore Giorgio Nicoli, il Gip ha deciso di rimettere l'indagato in libertà.

Nacson abita in «camera e cucina» in via San Marco assieme alla convivente e a una figlioletta di otto mesi, Sonia. L'uomo si lamentava che fino all'altro ieri carabinieri e polizia bussavano alla sua porta a ogni ora del giorno e della notte, terrorizzando così la bambina, per verificare che, da detenuto, lui fosse in casa: «Io sono bloccato qui, non posso lavorare e la mia famiglia sta morendo di fame».

E ieri si è fatta viva anche la prima moglie di Nacson sostenendo che c'è anche un'altra famiglia, la sua composta oltretutto da altre due figlie di Nacson, di cui una ancora minorenne, che sta a propria volta patendo la fame.

L'odissea di Nacson però pare terminata. Era incominciata il 12 marzo allorchè i poliziotti erano andati ad arrestarlo a casa. In foto Laganis aveva rinosciuto in lui il suo aggressore. Ma così non è stato. Resta un'interrogativo: chi ha tentato di uccidere Laganis?

CHIAVI FALSE

Ladri in più tabaccherie

Offensiva di ladri con il pallino delle tabaccherie. Ben quattro hanno subito incursioni nel giro di tre giorni. Si tratta dei negozi di Livio Zini in via Venezian 22, di Barbara Giraldi in viale Miramare 11, di Sonia Zlobec in via Petazzi 2/d e di Giosuè Perrini in via Conti 40/b. In viale Miramare sono spariti tre milioni in contanti, in via Petazzi schede telefoniche e bolli per quasi cinque milioni. Negli altri casi il danno è da quantificare. Il particolare più preoccupante è che ovunque i ladri hanno aperto le serrande con chiavi false.

IN BREVE

Nello zaino in cantina nascoste 1200 pastiglie di ecstasy

Milleduecento pastiglie di ecstasy nascoste dentro uno zaino, nella cantina di casa, in via Kobler 17, a Campanelle. Le custodiva Paolo Primosi, uno studente di 17 anni. Se il valore di mercato è sulle trentamila lire l'una, il ragazzo aveva nello zaino 36 milioni. Primosi è stato arrestato, ma già ieri, dopo l'interrogatorio del Pm Federico Frezza, assistito dall'avvocato Sergio Mameli, ha ottenuto dal Gip Raffaele Morvay gli arresti domiciliari. Primosi ha potuto lasciare il carcere grazie alla collaborazione data agli inquirenti che avrebbe permesso di ricostruire l'esistenza di una banda di quattro persone, tra cui un giovane di Amsterdam che avrebbe introdotto l'ecstasy in Italia. Sono dunque possibili imminenti nuovi arresti.

Assemblea dei genitori sull'accorpamento del Deledda

Si svolgerà domani alle 17.30 nell'aula magna del liceo scientifico «Galilei» in via Mameli, un'assemblea dei genitori dell'Istituto tecnico femminile «Deledda» in relazione alla proposta del provveditorato di aggregare l'istituto stesso al Max Fabiani. L'invito a partecipare è esteso anche ai genitori degli alunni iscritti per la prima volta. Lo comunica il preside, professor Silvano Magnelli.

Esche contro la rabbia silvestre: limitazioni per cani e gatti

Per far fronte alla situazione accertata, in ambito provinciale, di alcuni casi di rabbia silvestre e per integrare le tradizionali misure di profilassi, il Comune informa che martedì 14 e mercoledì 15 maggio verranno apposte esche con il vaccino per la profilassi orale delle volpi anche nel territorio comunale. Pertanto è stato disposto che cani e gatti di proprietà nel periodo della campagna di vaccinazione, e precisamente dal 14 maggio al 14 giugno, debbano essere tenuti sotto stretto controllo dai loro padroni. Nello stesso periodo i cani, anche se muniti di museruola, non potranno circolare se non condotti al guinzaglio. Le eventuali trasgressioni saranno punite con sanzioni amministrative (salvo che il fatto non costituisca reato, a norma dell'art. 163 del Regolamento di polizia veterinaria, come modificato dall'art. 6 della legge n. 218 del 2.6.1988).

Campo di calcio di Ponziana: lavori stradali e divieti

In relazione ai lavori di utilizzazione del nuovo campo di calcio di Ponziana per l'esecuzione di uno scavo in trincea trasversalmente alla via Carnaro, il Comune ha disposto da lunedì a sabato, dalle 8 alle 17 (in caso di maltempo per la settimana successiva) l'istituzione del divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli su ambo i lati della stessa via, per un tratto delimitato. E' inoltre prevista l'interruzione della circolazione veicolare nella stessa località per tratti singoli di carreggiata. I veicoli in sosta abusiva saranno rimossi d'autorità.

Ventennale del terremoto: via Giustiniano chiusa

In occasione della cerimonia ufficiale in ricordo del ventesimo anniversario del terremoto che ha colpito il Friuli, cerimonia che si svolgerà domani nell'aula del Consiglio regionale di piazza Oberdan, verrà chiusa dalle 7 alle 14 al traffico veicolare la via Giustiniano, nel tratto da Piazza Oberdan a via Cicerone.

I SINDACI STRINGONO UN PATTO DI UNITA' D'INTENTI

Cultura e sport «avvicinano» le due sponde dell'Adriatico

Creare un «sistema integrato adriatico» multifunzionale con il quale affrontare le sfide di domani. E' l'intento che ha chiamato a raccolta ieri a Trieste sindaci o assessori di alcune delle principali città italiane, slovene e croate che si affacciano sull'Adriatico. Nel documento d'intenti s'individuano nella cultura e nello sport i settori da cui possono dispiegarsi una serie di iniziative di cooperazione reciproca. Questo abbrivio dovrebbe poi favorire rapporti più ampi e più immediati possibili nei trasporti e nei collegamenti marittimi, nel commercio, nel turismo, nella ricerca, nella cooperazione universitaria, negli scambi di informazioni e di tecnologie, nella tutela dell'ambiente marino e costiero. Obiettivo prioritario viene considerata la creazione di una rete efficiente e veloce di trasporti in mare, che consenta scambi di ogni tipo e specificatamente lo sviluppo del turismo culturale.

«I sindaci delle città adriatiche -conclude il documento- si impegnano ad operare al massimo delle loro forze e possibilità per contribuire alla normalizzazione pacifica e alla ricostruzione dell'ex Jugoslavia, a collaborare affinchè abbiano a concludersi felicemente i processi di integrazione europea con l'ingresso nell'Unione di quei paesi adriatici che anelano a farvi parte.» E rispondendo a una domanda specifica sugli accordi bilaterali con la Slovenia, il sindaco di Trieste, Illy, ha sottolineato che a ostacolarli «restano i diritti di base di alcuni cittadini che però nell'ambito dei rapporti tra due Paesi sono pur sempre problemi di entità ridotta che comunque abbisognano da parte dei governi di una risoluzione urgente.»

E' stato anche decretato pieno sostegno alla candidatura di Fiume quale sede dell'edizione 2005 dei Giochi del Mediterraneo.

All'incontro hanno partecipato amministratori di Trieste, Venezia, Pesaro, Capodistria, Isola e Fiume. L'incontro si è svolto nell'ambito delle cerimonie di «Gemellaggio adriatico» che oggi a partire dalle 10 proporranno nel Bacino San Giusto le regate di «Kutterpullen».

L'EX COLLETTIVO PER GLI SPAZI SOCIALI CAMBIA VOLTO

«Diventiamo legali ma non molliamo»

Nasce un Comitato di gestione per dialogare con le autorità - Ma la protesta continua in piazza

IL FRONTE SI DICE RASSICURATO DA ILLY E DA MAZZURCO

«Sono occupazioni illecite»

In merito al problema delle «occupazioni» degli autonomi, una delegazione del Fronte della gioventù, accompagnata dal presidente della IV Circoscrizione Piero Tononi e dal capogruppo in consiglio comunale di Alleanza nazionale Bruno Sulli, ha incontrato ieri mattina il sindaco di Trieste Riccardo Illy. I rappresentanti del Fronte della gioventù, Alessia Rosolen e Pietro Comelli - come gli stessi scrivono in una nota - hanno chiesto precise garanzie sulle intenzioni del primo cittadino circa le continue occupazioni da parte del gruppo di «autonomi», culminate con l'irruzione nell'ufficio delle relazioni pubbliche del Municipio. Il sindaco - dice il comunicato - avrebbe assicurato loro che nessuno spazio sociale verrà messo a disposizione se non in via formale, cioè a quei cittadini e a quelle organizzazioni che ne faranno richiesta ufficiale, e purché costituiti in associazione.

Il Fronte della gioventù ha poi avuto un successivo incontro con il commissario della Provincia, Domenico Mazzurco, che - si dice sempre nella nota - ha messo in evidenza l'illegalità dell'occupazione dell'Opp.

Dopo questi incontri, Il Fronte della Gioventù afferma di essere soddisfatto delle risposte ottenute, nel ribadire da parte sua la ferma condanna degli atti vandalici perpetrati dal «Collettivo» e i mezzi usati per ottenere ciò che legalmente non spetta loro di diritto.

I ragazzi del Centro sociale (ex Collettivo) si sono ribattezzati «Teatrino ambulante» e hanno deciso di scendere in strada. «"Teatrino" non significa necessariamente che faremo recite - spiega Andrea Olivieri, portavoce del gruppo -. Useremo il termine in forma ironica invitando tutti a fare pressione sul sindaco. Vogliamo evidenziare il fatto che finchè non viene data soluzione al problema di uno spazio, le persone sono pronte a rompere le scatole in ogni posto, com'è avvenuto l'altra sera in Comune. E questo comporterà disagi per tutti».

Intanto, però, state per trasformarvi in Comitato di gestione, con un vero e proprio atto costitutivo.

«Con gli sgomberi la situazione nei confronti del Comune è di scontro frontale. Il sindaco Illy, per un problema di immagine, nega la legittimità di quanto è stato fatto finora, dicendo che una manifestazione di mille persone non significa nulla. La risposta che accontenta un po' tutti è un compromesso tra l'esigenza delle autorità di avere di fronte un interlocutore con personalità giuridica e l'esigenza nostra di rispetto dell'autogestione. Già durante l'occupazione in Comune abbiamo consegnato in prefettura lo statuto del Comitato, e la prefettura l'ha fatto pervenire al sindaco e al commissario della Provincia. Illy però ha detto che non ne sapeva nulla. Quando gliene abbiamo dato copia, l'altra sera, l'ha rifiutata. Sta cercando tutti gli alibi per non affrontare la situazione».

In pratica, da due anni a questa parte, i vostri rapporti con le autorità non hanno fatto alcun passo avanti...

«Ormai la pratica dello sgombero è diventata stancante per tutti, non solo per noi. E non si obietti che non c'è alternativa: al Leoncavallo, questura e prefettura si sono rifiutate di procedere, pur contro la volontà del sindaco Formentini, sostenendo che non si trattava di un problema di ordine pubblico, ma di un problema politico. Qui succede lo stesso. Un anno e mezzo fa Illy aveva proposto a Mazzurco di far assumere al Comune la gestione del Palutan di via Cantù per destinarlo a spazio per i giovani. La nostra proposta è di riprendere quell'idea rispetto al teatro dell'ex Opp. Siamo disponibili al dialogo purchè non si affronti più la situazione con lo sgombero».

In che senso parli di problema politico?

«La situazione qui è complessa. Non si tratta solo del sindaco, ma di tutto il clima. Da una parte ci sono i trombati dell'Ulivo che si lamentano del mancato sostegno di Illy, dall'altra parte ci sono quelli come noi, la base, che pensa che questa sconfitta sia dovuta al fatto che la maggioranza in Comune non fa più politica, si è ridotta al ruolo di semplice comparsa. Illy gestisce il Comune come la sua azienda, mentre un ente pubblico deve operare sempre in perdita appunto perchè il suo compito è di dare servizi sociali ai cittadini. A Trieste, su questo fronte, non si è fatto nulla».

Ma se i conti non quadrano anche i servizi sociali peggiorano...

«Certo, ma mentre il Comune si lamenta che non ha soldi, fa partire progetti faraonici su aree dismesse. Si sta cablando la città con cavi in fibra ottica, quando ci sono ancora case senza cessi. Tra poco i commercianti avranno la tv via cavo, mentre ad altri non arriverà nemmeno la nettezza urbana. Prendiamo Rozzol Melara, dove non c'è alcun servizio. Cos'è stato fatto lì? Pensiamo alla piscina termale, al teatro Verdi: qui il superfluo è diventato indispensabile. Per quanto riguarda il Centro sociale, comunque, noi abbiamo chiesto solo un'area libera per rimetterla a posto a nostre spese».

Che cosa rispondi al Fuan, che sostiene di aver sempre chiesto uno spazio in forma legittima?

«È triste dover rispondere a chi ha organizzato, per ben due volte, un convegno sul tema dell'usura in Ezra Pound: un testo chiaramente antisemita. Il Fuan ha contributi dall'Università e un partito cui fa riferimento. Noi non abbiamo nè partiti alle spalle, nè soldi. E nemmeno li chiediamo, perchè le nostre iniziative le paghiamo con il lavoro volontario. A parte il fatto che il riscontro numerico - concerti con mille cinquecento persone, dibattiti - non ha paragone con quello di altri».

ar. bor.

DUINO AURISINA / SECONDO UNO STUDIO COMMISSIONATO DALLA REGIONE

Snam, un progetto carente

Sarebbero molte le lacune del terminal, soprattutto per quanto concerne il profilo della sicurezza

Il progetto della Snam per un terminal di rigassificazione del metano liquido fa acqua. O perlomeno è costellato da preoccupanti lacune per quanto riguarda sicurezza, analisi sui siti alternativi, mancata definizione delle dimensioni dell'impianto, dragaggio, effetti ambientali del primo tratto di gasdotto.

Sono queste le conclusioni di un corposo studio (un'ottantina di pagine) commissionato dalla Regione a un gruppo di docenti e ricercatori del Politecnico di Torino, coordinato dal professor Enrico Zeppetella, per verificare i contenuti dello studio di impatto ambientale presentato dalla società dell'Eni.

Le considerazioni conclusive sono chiare. «Dall'analisi del progetto di massima - si afferma nell'analisi -, dello studio "Un progetto per Monfalcone" e dello studio di impatto ambientale presentato dal proponente risultano carenze tali che non ci sembra consentano, allo stato attuale delle cose, un esito positivo della procedura di compatibilità ambientale».

Resta a questo punto da capire perché la giunta regionale, che sembra ne sia in possesso da oltre un mese, non abbia deciso di divulgare i contenuti dell'analisi. Le principali motivazioni del giudizio del lavoro del gruppo «Ricerche e progetti» partono dall'opportunità di integrare il rapporto di sicurezza con valutazione di ulteriori scenari incidentali, relativamente ad incendi, esplosioni ed eventi che possono coinvolgere le metaniere.

Per proseguire con la «mancata considerazione delle questioni che riguardano l'intesità dei traffici marittimi di materie prime e prodotti energetici nel Nord Adriatico» è «la carenza di un'analisi comparativa soddisfacente dei siti alternativi per la localizzazione dell'impianto».

Il lavoro sottolinea poi la la mancata definizione progettuale univoca della capacità di rigassificazione dell'impianto (capacità di otto o dodici miliardi di metri cubi di Gnl all'anno?), le carenze delle analisi sui problemi connessi al dragaggio, la mancata valutazione degli effetti ambientali del primo tratto di metanodotto, l'incompletezza delle analisi riguardanti l'operatività dell'accesso marittimo, le carenze dei progetti di integrazione paesaggistica dell'impianto, la mancanza di previsioni chiare e univoche che assicurino l'efficacia delle misure di mitigazione previste, la mancanza di procedure per affrontare in forma concertata eventuali problemi sorti in fase di costruzione.

La Snam infine non avrebbe considerato impegni, oneri, responsabilità, criteri di gestione e di pubblicizzazione in materia di sistemi di monitoraggio ambientale dopo l'entrata in esercizio dell'impianto.

Parcheggi nel polo scolastico di via Commerciale: parere negativo del consiglio circoscrizionale

Sono stati ancora una volta i temi legati al futuro del complesso edilizio scolastico di Cologna al centro della discussione nella riunione di martedì del terzo consiglio circoscrizionale di Roiano Gretta Barcola-Cologna Scorcola. Chiamato dall'amministrazione comunale all'espressione di un parere inerente all'attuazione di un progetto di ampliamento e modifica del complesso scolastico di via Commerciale, il consiglio ha formulato un parere negativo a maggioranza. Secondo il progetto i quattro edifici che attualmente esistono all'interno del vasto comprensorio verde compreso tra la via Commerciale, la via di Verniellis e via dei Giaggioli verrebbero ristrutturati e ampliati. Tre di questi sono attualmente occupati dalla scuola materna, quella elementare e da una piccola palestra. Il quarto è ormai in disuso da parecchi anni. Accanto a questi provvedimenti, nel progetto complessivo vi è la previsione per la costruzione di un nuovo ufficio che costituirebbe la sede per la scuola media. Secondo le normative vigenti, accanto all'edificazione di nuovi fabbricati deve trovare posto un adeguato numero di parcheggi. Per questo polo scolastico vi è una precisione di circa 108 posti macchina. Che verrebbero ricavati attraverso il sacrificio di buona parte del verde del bellissimo parco che circonda l'attuale struttura. Per l'ennesima volta, ha sottolineato Edoardo Fabiani, presidente dell'organo di decentramento, vediamo in pericolo uno dei pochi spazi di verde attrezzato ancora esistenti in un rione travolto dalla cementificazione. E ci chiediamo perché creare un polo scolastico in questa zona e a queste condizioni. Di fronte al notevole calo demografico che avvilisce il capoluogo regionale, con tutti gli accorpamenti tra diversi istituti attualmente in atto, non trova giustificazione l'apertura di una nuova scuola media. Ma al di là della questione, vi è un'impressione che tale progettazione nasconda altri interessi. In poche parole la creazione di un grande parcheggio a tutto servizio dell'utenza della sovrastante struttura sportiva di Cologna. Già qualche tempo or sono il consiglio aveva organizzato un'assemblea per discutere con i residenti sulla nuova progettazione del campo comunale Draghicchio. La ristrutturazione del campo e delle sue infrastrutture avevano destato serie perplessità nei consiglieri e nei residenti. La nostra paura - ha affermato Fabiani - è che ambe due le progettazioni non tengano conto del tremendo impatto che verrà prodotto sul territorio. Ricavare nuovi spazi per il parcheggio degli utenti sportivi di campo Cologna vorrà dire, in tempi non troppo lontani, comprimere ulteriormente il già compromesso paro di villa Giulia.

L'INTERVENTO

Biologia marina: il laboratorio ha bisogno di aiuto

Riceviamo e pubblichiamo.

Ritenendo di grande rilevanza le attività svolte dal Laboratorio di biologia marina e conoscendone le difficoltà operative anche in qualità di membro del consiglio di amministrazione del consorzio stesso come rappresentante-consigliere del Comune di Trieste, rivolgo un forte appello affinché vi sia una unitaria, decisa, chiara e tempestiva azione a favore del Laboratorio di biologia marina, per risolvere i problemi sia di carattere economico, sia di carattere più squisitamente normativo. Tutto ciò al fine di permettere una gestione ottimale e lo sviluppo di tutte le meritorie potenziali attività, in sintonia con le esigenze attuali e coerenti con principi di efficienza e modernità operativa.

Come ampiamente noto, il Laboratorio svolge attività atte a favorire tre grandi temi della società d'oggi: ricerca scientifica, tutela dell'ambiente, turismo. Tali temi dovrebbero essere alla base di programmi e lotte della regione Friuli-Venezia Giulia, non disgiunti dal grande tema del «federalismo» in particolare per il reperimento delle risorse economiche. Tutto questo è collegato a quella grande ricchezza del nostro territorio che è il mare, con tutte le sue risorse e attività produttive.

Ma il Laboratorio di biologia marina ha sviluppato attività ben fuori dai confini locali attuando iniziative a livello interregionale, nazionale e internazionale.

I problemi, come noto, sono particolarmente di due ordini: a) uno di ordine economico con due direttrici: da una parte recuperare i crediti per far fronte agli impegni assunti e dall'altra ottenere un potenziamento dei finanziamenti per sviluppare in maniera idonea le attività; b) uno di ordine normativo, che spetta particolarmente alla Regione, che potrebbe anche mirare a due soluzioni: rifinanziare la legge 20 con circa un miliardo (in luogo degli attuali 200 milioni) o fare una legge in modo che il Laboratorio venga assorbito nell'ambito dell'Agenzia regionale dell'ambiente. Sicuramente la prima strada è la più semplice.

Ma desidero soffermarmi brevemente su due azioni che possono e devono avvenire in tempi brevi e sui quali vi è la sostanziale adesione dei rispettivi referenti, cioè Regione e Comune di Trieste. Il Comune di Trieste dovrebbe alla prima variazione di bilancio aumentare la posta per il Laboratorio di biologia marina almeno a 150 milioni ed erogarla immediatamente, in modo da permettere quantomeno il pagamento dei contrattisti a termine che sono garanzia di professionalità e fucina di nuove idee, oltreché di possibilità occupazionale.

Confido che il sindaco Illy e gli assessori competenti si adopereranno per evitare le lungaggini di rito. Parimenti mi sento di rivolgere al presidente Cecotti e all'amministrazione regionale l'invito a dimostrare che quando si vuole si può fare presto e bene, erogando al più presto con una variazione di bilancio i 500 milioni necessari e promessi, scegliendo contemporaneamente la strada normativa più idonea per risolvere in maniera definitiva gli aspetti giuridici.

Uno dei principali problemi del Laboratorio di biologia marina, sino a mettere in crisi la propria attività, è quello del recupero dei crediti: se vedano i circa 500 milioni dovuti dall'Unep, dalla Cee, dall'Icam, dal Cnr. Dimostrino il Comune di Trieste e la Regione di saper intervenire in maniera tempestiva e in barba a tutte le pastoie burocratiche; potrebbe essere un buon punto di partenza anche per altre iniziative e attività.

È auspicabile, infine, che il Laboratorio di biologia marina possa dedicarsi prioritariamente a sviluppare progetti e azioni concrete (come il controllo delle acque) più che all'affannosa ricerca di finanziamenti a mo' di elemosina con una costante sensazione di incertezza che demotiva e spesso blocca le attività.

Marco Drabeni,
Vicepresidente del Consiglio comunale di Trieste

RIONI / INCONTRO DI TRE CONSIGLI CON L'ASSESSORE

«Modifiche delle Circoscrizioni legate ai benefici comunitari»

Ridisegnare alcuni confini circoscrizionali per poter accedere ai benefici economici e comunitari previsti dall'«Obiettivo 2». Per la precisione predisporre uno scorporo dell'area portuale nuova e vecchia, attualmente facente parte della quarta circoscrizione, per accorparla in parte alla settima e in parte alla terza, le cui entità territoriali sono comprese nelle mappature dell'Obiettivo 2 dall'assegnazione di fondi strutturali Ue.

Se n'è parlato nell'incontro tra l'assessore al decentramento Fortuna Drossi e il direttore regionale agli affari comunitari Tessarolo con i consiglieri delle tre circoscrizioni citate. L'amministrazione comunale, su proposta regionale, sta lavorando per consentire a un'area strategica quale quella portuale di poter partecipare all'assegnazione di contributi comunitari.

L'Obiettivo 2 è un programma di riconversione e sviluppo dell'area giuliana che interessa una popolazione di 240 mila persone fra le province di Trieste e di Gorizia e tre comuni della Bassa friulana. Persi oramai definitivamente i fondi previsti per il triennio '95-'97, vi è oggi la necessità per l'ente regionale di procedere celermente per poter partecipare alla distribuzione dei fondi relativi al triennio '97-99.

«Già la prossima settimana - ha confermato il Tessarolo - l'Unione europea sarà chiamata a pronunciarsi in merito alle tre proposte fatte dallo Stato italiano per l'aggiornamento delle aree interessate dall'Obiettivo 2. Una di queste, per l'appunto riguarda il porto di Trieste che, grazie a un autentico escamotage potrebbe rientrare nelle mappature già definite. Gli interventi previsti dal progetto nell'area triestina definirebbero una riqualificazione territoriale, con particolare riguardo allo sviluppo di sistemi intermodali di trasporto, alla riqualificazione urbana e alla valorizzazione ambientale. Accanto a gran parte dell'altipiano Est (da Opicina a Basovizza) e Chiadino-Rozzol con il Farneto e Melara, la mappatura del progetto individuava nelle zona di Borgo San Sergio, Servola-Chiarbola e Roiano gli altri territori da riqualificare».

«Ci siamo accorti - ha puntualizzato Fortuna Drossi - che dalla mappatura era stata esclusa l'intera area portuale (territorialmente inserita nelle competenze della quarta circoscrizione) e, tenendo conto che l'inclusione di questa area nelle circoscrizioni terza e settima non avrebbe comportato alcun aumento di abitanti (parametro essenziale per il regolamento Ue), abbiamo pensato di "asportarla chirurgicamente", per farla rientrare nelle circoscrizioni beneficiate. Alcune funzionari della Comunità l'hanno definita una soluzione astuta e praticabile, un provvedimento che ci consentirà di accedere a contributi oltremodo necessari a questa parte della città fondamentale per la nostra economia».

Sostanzialmente concordi su questo punto pure i consiglieri circoscrizionali presenti, che auspicano una revisione globale della consistenza territoriale dei vari organi decentrati.

Maurizio Lozei

MUGGIA / APPLICATA DAL COMMISSARIO

La riduzione dell'aliquota Ici è l'ultimo «regalo» di Milo

Il Comune di Muggia riduce l'Ici, ma si tratta di una decisione già ratificata dal consiglio comunale a fine febbraio.

Il comunicato siglato dal commissario prefettizio in questi giorni, fa seguito a una decisione presa dalla giunta Milo, prima di chiudere il bilancio di quest'anno.

Per la prima casa l'aliquota passa dal 6 per mille al 5,7 per mille, mentre rimane invariata per gli edifici che non siano adibiti ad abitazione principale. Invariata anche la detrazione annua per le prime case, che resta fissata a 180 mila lire.

Il provvedimento, anche se naturalmente apprezzato dall'intero consiglio comunale ora disciolto, aveva già suscitato qualche polemica. All'interno dello forze di maggioranza c'era la volontà di vedere attuata una riduzione maggiore e più articolata. A proporre queste varianti era stato il Pds, per bocca dei suoi rappresentanti.

In particolare si voleva che la giunta Milo seguisse la falsariga di quanto già adottato in alcuni comuni dell'Isontino e della Bassa friulana. Ad Aquileia, Staranzano, Cervignano e in altri centri minori, le tariffe sono molto più articolate.

Sono infatti previste riduzioni o addirittura esenzioni per la prima casa, per i titolari di pensioni minime o per i cassaintegrati. Rimane di questa idea Galliano Donadel, del direttivo del Pds di Muggia.

«L'abbassamento delle aliquote rimane un fatto positivo, ma in questi termini è quasi una presa in giro. Sarebbe stato meglio seguire le nostre proposte ed esaminare un provvedimento alternativo».

Questa la risposta dell'ex sindaco Sergio Milo. «Per quest'anno la mia giunta non aveva ricevuto alcuna proposta. Le proposte del Pds erano precedenti e all'epoca non eravamo in grado di applicare riduzioni di tariffe. L'abbiamo fatto quando siamo stati sicuri che il bilancio ce l'avrebbe permesso. Spero solo che il prossimo sindaco possa mantenere le aliquote fissate nell'ultimo bilancio».

DUINO AURISINA / MOSTRA FOTOGRAFICA DEI RAGAZZI DEL «COLLEGIO»

Attraverso gli occhi del mondo

Oltre cento immagini in bianco e nero o a colori; domani l'inaugurazione al «Dante»

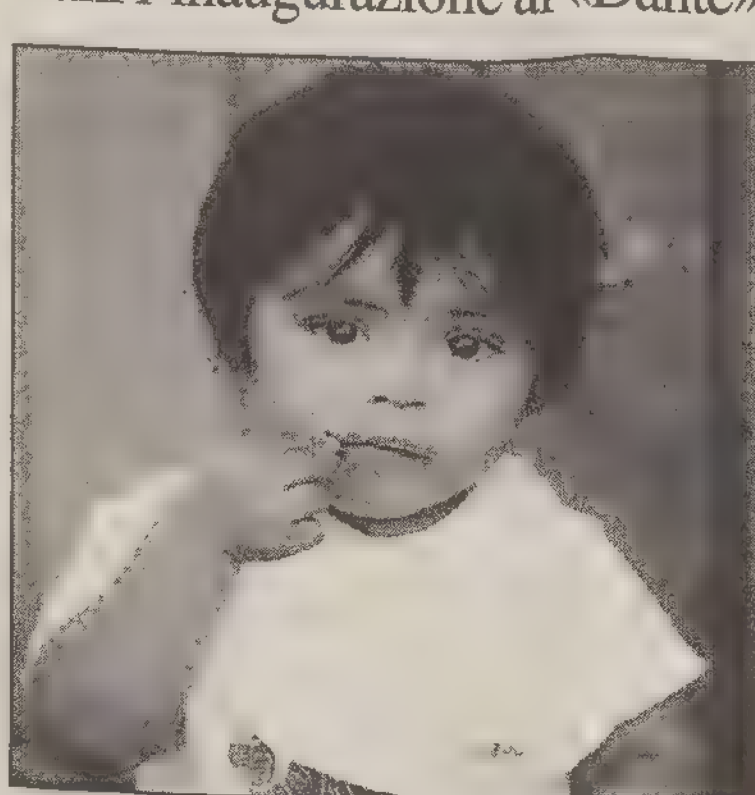
Più di cento immagini sia in bianco e nero che a colori, filtrate dagli occhi di studenti provenienti da differenti Paesi del mondo, verranno esposte presso il Famedio degli istituti «Dante Alighieri» in via Giustiniano 3 e 7 a Trieste.

L'inaugurazione dell'esposizione è stata fissata per domani alle 18, mentre il periodo durante il quale le fotografie potranno essere ammirate sarà fino al 13 maggio, con orario, nei giorni feriali, dalle 9 alle 18.

La collaborazione che da tempo intercorre tra il Collegio di Duino e presidi della scuola media e del liceo classico «Dante Alighieri» di Trieste, ha permesso la realizzazione di questa particolarissima mostra di fotografie. Il tema dell'esposizione si concentra principalmente sull'aspetto umano, etnografico e geografico, osservato e concretizzato anche attraverso le sue possibili composizioni astratte.

«Attraverso gli occhi del mondo» potrebbe essere il titolo ideale di questa rassegna di immagini, che mette in evidenza in maniera particolare i differenti modi di osservare la gente, le cose e la realtà da parte di giovani provenienti da luoghi tanto differenti e lontani tra loro.

Il coordinatore dell'attività fotografica al Collegio di Duino, il prof. Angelo Friolo, è riuscito ad infondere ai giovani la passione per la fotografia, oltre ad una particolare sensibilità per riuscire a trasformare un'immagine pensata in un'immagine presentata, qualità indispensabili per saper osservare, per capire e per riuscire ad esprimere tangibilmente un'immagine.

La fotografia al Collegio di Duino, pur non essendo una materia curriculare e non rientrando di conseguenza tra le discipline d'esame, è stata seguita con particolare dedizione dagli studenti, che si sono dimostrati assidui frequentatori del corso e vivaci promotori di iniziative di differente natura. I ragazzi si sono impegnati dalla scelta del soggetto allo sviluppo ed alla stampa delle immagini, personalizzando e rendendo propri nel senso pieno del termine i lavoro svolto, e le fotografie che verranno esposte al «Dante» la prossima settimana ne saranno la più tangibile dimostrazione.

Questa fotografia scattata a Città del Messico da Enrique Bravo Escobar partecipa alla mostra.

DUINO A.

Centro estivo

Sono aperte a Duino Aurisina le iscrizioni al centro estivo che si terrà dal 15 al 26 luglio per bambini dai 3 agli 11 anni. Nella scuola materna statale di Duino verranno ambientate due settimane di gioco e animazione, con orario dalle 8 alle 16 (sarà garantito il servizio mensa). Informazioni e iscrizioni all'ufficio istruzione del Comune (tel.6703208).

RIONI

Domani in via Paisiello

Domani sera con inizio alle 20, nella sede di via Paisiello 5/4, si riunisce anche il consiglio della settima circoscrizione. Fra i punti all'ordine del giorno, il parere sulla modifica all'articolo 1 del regolamento per il decentramento.

Mercoledì, nella sede di via dei Mille 16, si riunisce invece il consiglio della sesta circoscrizione.

ORE DELLA CITTA'

Lezione di geologia

Il Wwf di Trieste informa che nell'ambito del corso «I mille volti del Carso» oggi alle 10 all'ex Vivaio forestale di Basovizza si svolgerà una lezione dedicata alla geologia tenuta da Ruggero Calligaris – seguirà una visita guidata al centro didattico. Si ricorda che il centro visite sarà aperto anche dalle 10 alle 18.

Pro Senectute

Un pomeriggio con il coro femminile Ivan Grbec di Servola, che presenterà un repertorio di canti tradizionali internazionali. Il coro sarà diretto da Boza Hrvatic. Inizio 17.

Teatro l'Armonia

Al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, oggi alle 16.30 «L'Armonia» presenta la Compagnia teatrale «I commedianti» diretta da Ugo Amodeo in «El mistero de via Sporcavilla» di Bruno Cappelletti, regia di Ugo Amodeo.

Messa in latino

Oggi, alle 18, a cura dei cattolici triestini vicini alla Fraternità sacerdotale S. Pio X fondata da mons. Marcel Lefèbvre, in via S. Nicolò 27/a, sarà celebrata la messa tradizionale in lingua latina secondo il rito tridentino. Confessioni da mezz'ora prima della messa.

Centro naturalistico

Oggi dalle 10 alle 18 sarà aperto al pubblico il Centro didattico naturalistico realizzato presso l'ex Vivaio forestale di Basovizza. Per le visite saranno disponibili guardie forestali e guide naturalistiche. Entrata libera.

Mogli dei medici

Ammi, Associazione mogli medici italiani, domani alle 10 nella sede dell'Ordine dei medici, piazza Goldoni 10, terrà la consueta riunione mensile delle socie.

Assicurazioni Generali

Domani, alle 21, nella sala Baldini in piazza Campitelli 9, a Roma, si terrà il concerto dei pianisti Roberto Prosseda e Lorenzo Di Bella, vincitori della borsa di studio «Assicurazioni Generali» al concorso pianistico nazionale «Premio Venezia '95».

Incontri di poesia

Martedì 7 maggio alle 18, presso la sede del club Zyp, associazione di autoaiuto e volontariato 14, si svolgerà il laboratorio di scrittura incontro tra poeti. Chi scrive può partecipare portando alcuni suoi scritti. Per informazioni telefonare al 365687 dalle 18 alle 19, escluso il martedì.

Italia Nostra

Domani, per il ciclo di incontri culturali sulla storia e il patrimonio storico-artistico di Trieste e del suo territorio, organizzato da Italia Nostra, l'architetto Antonella Caroli parlerà sul tema «Lo sviluppo Porto vecchio». La conferenza sarà tenuta nella sala Baroncini di via Trento 8, con inizio alle 17.30.

Mitteleuropa Raduno Schützen

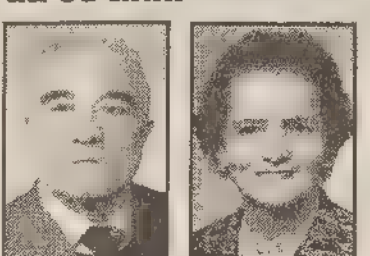
Domenica 19 maggio si terrà a Mezzacorona (Tn) il grande e spettacolare raduno di tutte le compagnie Schützen dell'arco alpino (Trentino, Nord e Sud Tirolo, Baviera, Salisburghese). A tale raduno prenderà parte quale ospite anche l'Associazione culturale Mitteleuropa di Trieste con la banda musicale «Refolo» e soci e simpatizzanti sono invitati a partecipare. Per informazioni rivolgersi presso la Sede sociale di via Mazzini 30, tel. 369977, nelle giornate di lunedì e mercoledì e venerdì dalle 18 alle 20.

Alcolisti Anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se cercate aiuto, Alcolisti Anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in: via P.L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì ore 17.30, venerdì ore 20; via Pendisce Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì ore 19.30, giovedì ore 17.30; via dei Rettori 1 lunedì ore 19, venerdì ore 18.

Orfani di guerra

Rimane aperta ancora domani dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 20 presso l'Unione degli istriani la Mostra storico-rievocativa allestita dall'Associazione orfani di guerra. Sono esposte più di 300 immagini che vanno dal 1946 al 1962, un viaggio attraverso tutte le istituzioni dell'ex Opera naz. orfani di guerra.

Sposi da 63 anni

Nella chiesa di Isola d'Istria, 63 anni fa, si univano in matrimonio Ausilia e Giovanni Carboni. Auguri dai figli, nuora, genero, nipoti e tutti i parenti.

Sessant'anni insieme

Sessant'anni fa, nel Duomo di Capodistria, si univano in matrimonio Lidia Razen e Angelo Steffè. A loro augurano tanta felicità le figlie Claudia con Nino, Luciana con Piergiorgio, le nipoti e i nipoti e tutti i parenti.

CAPOLAVORI PROVENIENTI DA BOEMIA E MORAVIA

Attesa per i «Tesori»

La mostra ha l'alto patrocinio dei presidenti Havel e Scalfaro

«Tesori da Praga» sembra avviarsi a essere uno degli appuntamenti culturali di maggior rilievo del secondo semestre di quest'anno, e non soltanto per l'Italia. Cresce infatti l'attesa di studiosi e pubblico per ammirare le opere d'arte che la rassegna porterà alle Scuderie di Miramare, dal 6 luglio prossimo al 6 gennaio 1997, direttamente da collezioni pubbliche e private di Boemia e Moravia. Si tratta di capolavori di enorme pregio e di elevatissimo valore, che, stando alle prime indiscrezioni, dovrebbero offrire una galleria dei principali artisti d'area veneta, in particolare del '700, da Canaletto a Tiepolo a Guardi.

Dello straordinario rilievo della mostra, promossa dai due Comuni di Trieste e di Praga assieme alla Sovrintendenza ai Beni artistici del Friuli-Venezia Giulia e al Museo nazionale di Praga, testimonia una notizia fornita dal vicesindaco e assessore alla cultura triestino Roberto Damiani: «"Tesori da Praga" si svolgerà sotto l'alto patrocinio dei due Presidenti della Repubblica, il ceco Havel e Scalfaro. Si tratta di un riconoscimento di assoluto prestigio per il nostro lavoro, anche perché questa mostra è una delle pochissime cui il Presidente Havel abbia concesso il suo alto patrocinio. Spero proprio che ciò contribuisca anche a smuovere la situazione in materia di sponsorizzazioni. Infatti pensavo che, dopo le 84 mila presenze per Ebla e le oltre 25 mila per Rosenquist, fosse chiaro a tutti che le grandi mostre sono uno strumento ideale per favorire l'afflusso turistico. Invece sto incontrando qualche difficoltà, dovuta soprattutto all'eccessivo numero di progetti culturali che reclamano sostegni finanziari, senza che ci si renda conto che dovremmo tesaurizzare l'esperienza positiva dello scorso anno mirando a iniziative di punta e convogliando su esse le maggiori risorse dalle sponsorizzazioni, piuttosto che su manifestazioni che, pur meritorie, sono destinate a un pubblico molto più ristretto e comunque prive d'indotto turistico».

Un'immagine della mostra su Ebla.

MOSTRE

Mostra personale
LUIGI FORGINI
GRADO
Galleria La Saletta
viale Dante
fronte cinema
dall'1 al 31 maggio

Galleria Cartesius
CHERSICOLA
Disegni

STATO CIVILE

NATI: Sosic Katerina, Scabar Lorenzo, Rosin Valentina, Lato Jessica, Mesich Alice, Birti Gabriele.

MORTI: Zabarella Libera, di anni 82; Brezar Friedrich, 24; Bergamin Lucia, 85; Ursic Stefania, 79; Skabar Valeria, 82; Prelz Lilia, 66; Calcaterra Salvatore, 79; Passador Benito, 66; Capun Giovanna, 91; Salamon Olga 84; Sonc Olga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Anzolin Simone, autista, con Stelvi Cristina, assistente medico; Turchetto Paolo, impiegato, con Zuccarello Nicoletta, impiegata; Cavalieri Maurizio, elettricista, con Vidonis Loredana, impiegata; Cattunar Daniele, impiegato, con Spizzo Anna, insegnante; Perhauz Andrea, imprenditore, con Biondi Antares Maria, commerciante; Morassut Massimo, autista, con Sabrini Tamara, allieva inf. prof.; Bordon Fulvio, impiegato, con Sparaviero Emanuela, impiegata; Benci Andrea, perito edile, con Davia Roberta, infermiera professionale; Danieli David, commerciante, con Vidau Eugenia, commessa; Boniciolli Matteo, allenatore sportivo, con Ruzzier Nicoletta, commessa; Batich Roberto, serramentista, con Vitiello Mariapatrizia, impiegata; Urti Sergio, vigile del fuoco, con Zucca Valentina, parrucchiera; Reiter Massimiliano, impiegato, con Rubin Violetta, impiegata; Desiata Antonio, funzionario di banca, con Iraldi Patrizia, impiegata; Dicorato Antonio, carabiniere, con Rossi Eleonora, in attesa di occupazione.

PICCOLO ALBO

Ricompensa a chi mi fornisce informazioni utili al rinvenimento di una moto Enduro Yamaha XT 600 nera e blu targata Ts 71318. Tel. 360861.

La mattina del 2 maggio è stata smarrita una collana d'oro con ciondolo a forma di tartaruga recante una dedica a Manuela. Dato il grande valore affettivo offro una generosa ricompensa a chi l'avesse trovata. Manuela tel. 412430.

Smarrito orecchino oro cerchietto ovale, piazza Unità, bus 25, supermercato viale XX Settembre. Pregasi telefonare 661364. Ricompensa.

Venerdì è stato smarrito un ombrello da borsetta bianco e blu sul treno proveniente da Venezia e arrivato a Trieste alle ore 14.12. Pregasi l'onesto rinvenitore telefonare al 281835. Ricompensa.

Smarrito portachiavi a forma di lampadina il giorno 3 maggio. Ricompensa a chi lo ritrova. Tel. 444188 Matteo.

CONCORSO DELL'ASSOCIAZIONE "COSTANTINIDES"

Scatti d'autore con tema la Grecia

L'Associazione Trieste-Grecia «Giorgio Costantinides» ha promosso un concorso fotografico aperto a tutti sul tema «La Grecia». Le foto in bianco e nero o a colori dovranno riferirsi in particolare a scorci inediti dell'Ellade, con particolare riferimento al fattore piuttosto che alla notorietà del soggetto. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di quattro opere di formato max 30 per 40 o, se più piccole (min. 18 per 24) montate su cartoncino leggero 30 per 40 e recare sul retro nome, cognome, indirizzo dell'autore, e località di ripresa. Le opere verranno valutate da un'apposita giuria, il cui giudizio è insindacabile. Ai primi tre classificati verranno assegnati un passaggio (andata e ritorno) per due persone Trieste-Grecia su una nave dell'Anek Lines, messi generosamente a disposizione del rappresentante per l'Italia della compagnia armatrice Michele Hatzakis. Sono previsti anche altri premi. Le opere dovranno essere consegnate entro e non oltre il 30 settembre 1996 alla segreteria dell'associazione (c/o Samer & Co. Shipping, via Einaudi 3, III p., tel. 7600022) dove gli interessati potranno ritirare il bando del concorso.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Tranne i grandi, nessuno è completamente infelice.

Inquinamento

np mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi: 13,3; temperatura massima gradi: 18,5; umidità: 46 per cento; pressione millibar: 1013,3 stazionaria; cielo: sereno; vento da: Sud-Est con velocità di 10 km/h e raffiche di 15 km/h; mare: poco mosso con temperatura di gradi: 16,5.

Le maree

Oggi: alta alle 10.54 con cm 34 e alle 22.16 con cm 50 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.27 con cm 63 e alle 16.20 con cm 22 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 11.39 con cm 31 e prima bassa alle 5.05 con cm 59.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

RISTORANTI E RITROVI

Polli-spiedo gastronomia

...e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30.

Farfalle in mostra in piazza Verdi

E' aperta tutti i giorni, domeniche comprese fino al 2 giugno, la mostra "Il giardino delle farfalle", inaugurata ieri a Trieste in piazza Verdi 2/c. Si possono ammirare più di 400 farfalle tropicali, tra cui rari esemplari di specie in via di estinzione, importati dalla Nuova Guinea. Gli orari sono: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. Domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 20.30.

Farmacie di turno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Baiamonti 50; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); piazza Oberdan 2; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana, tel. 299197.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Baiamonti 50, tel. 812325; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 414068, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Baiamonti 50; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); piazza Oberdan 2; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana, tel. 414068, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan 2, tel. 364928.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

I turni di oggi

TURNO A

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli); riva Ottaviano Augusto; via dell'Istria (cimiteri - lato monte); via Carducci 4; via Molino a Vento 158; via A. Valerio 1 (università).

TAMOIL: via Giulia 2 (Giardino Pubblico); viale D'Annunzio 73; riva T. Gulli 8.

MONTESHELL: viale Campi Elisi 1/1; viale Miramare 37.

Q8: S.S. 202 Sistiana km 27.

ESSO: piazza Libertà, 10/1; via Battisti, 6 (Muggia).

I.P.: via F. Severo 2/8; viale D'Annunzio 38/a; via Baiamonti 2; viale Miramare 213.

ERG PETROLI: riva N. Sauro 14.

API: Via F. Severo 2/5; passeggio S. Andrea.

«COTTUR»

Telefono Azzurro: pedalata benefica

Il 12 maggio prossimo verrà coniugato l'impegno a favore dei minori con il mondo sportivo, questa volta espresso in termini agonistico-ricreativi. Si chiamerà "La pedalata ecologica di maggio" l'iniziativa ciclistica a favore di Telefono Azzurro, nata da un'idea della Società ciclisti veterani Cottur di Trieste in collaborazione con il Velo club Telettra. L'iscrizione, senza limiti di età, si effettua al Cral Alcatel Telettra dal 6 all'11 maggio dalle 17 alle 18 e domenica 12 maggio, dalle 8, in Alcatel Telettra, oppure alla Società ciclisti veterani Cottur in via Crispi 9. La quota di partecipazione è di 5 mila lire. Il ritrovo è previsto alle 8.30 nel piazzale dell'Alcatel Telettra in Strada Monte d'Oro 14, zona Industriale. La partenza avverrà alle 9.15. A conclusione della manifestazione, oltre ai premi e ai riconoscimenti per gruppi e società, i promotori offriranno una maxi-spaghettata.

«LILA»

Arriva il camper contro l'Aids

La Lila, lega italiana per la lotta contro l'Aids, organizza la seconda edizione di Lilabus, un camper itinerante, appositamente attrezzato, che per due mesi attraverserà l'Italia sostando nelle principali città. Scopo dell'iniziativa è quello di informare la popolazione, e soprattutto i giovani, sull'Aids e far conoscere i programmi della Lila. A Trieste è in preparazione una manifestazione alla discoteca Jemmin, con ospiti dello spettacolo e dello sport. Domani, intanto, il Lilabus sarà dalle 9 alle 11 al piazzale dell'Università, dalle 11 alle 15 in piazza Oberdan, dalle 15 alle 17 in piazza della Borsa e dalle 17 alle 20 all'inizio di viale XX Settembre. L'iniziativa è nata dall'urgenza di migliorare la prevenzione contro l'Aids, soprattutto alla luce dei dati del dicembre del 94, che evidenziano come tra i nuovi casi di contagio la fascia più colpita sia quella giovanile.

INCONTRO

Politica estera con Sergio Romano

Il Club Atlantico del Friuli-Venezia Giulia organizza, per martedì, una conferenza alla quale parteciperà, in veste di ospite d'onore e relatore, l'ambasciatore Sergio Romano, ex diplomatico, storico, editorialista de "La Stampa". Tema della conferenza è: "Politica estera e opinione pubblica". Romano illustrerà le ragioni che, secondo lui, spiegano l'esistenza di una forma di disaffezione che allontana gli italiani dalla politica estera del Paese. Quali sono i motivi, cioè, del costante primato della politica interna, in un Paese come l'Italia, proiettato dalla geografia e dall'economia ai vertici della diplomazia mondiale? E perchè, durante l'ultima campagna elettorale in Italia i temi inerenti alla politica estera sono risultati quasi sempre del tutto assenti dai dibattiti, a beneficio esclusivamente dei temi relativi alla politica interna?

ELARGIZIONI

— In memoria di Renato Ferlat nel V anniv. (5/5) dalla figlia 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Gau.
— In memoria di Solidea, Domenico e Ruggero Fraternali (5/5) da Nora e Livio Micheli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Liliana Gonnella nel I anniv. (5/5) dagli amici del circolo Rena-Cittavecchia 165.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvia Lauri per il compleanno (5/5) da mamma e papà 20.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Gastone Marini nel IX anniv. (5/5) dalla moglie Alma e figlie 60.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Cataldo Mutinati nel XXIV anniv. (5/5) dai propri cari 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Emilio Ruffoni nel IV anniv. (5/5) dalla moglie Lucy 20.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria dell'ing. Francesco Sorvillo nel III anniv. (5/5) dalla moglie 150.000 pro Chiesa Madonna del Mare, 150.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (S.Giusto).
— In memoria di Silvio Micol nel XV anniv. (6/5) dalla moglie Annamaria 50.000 pro Caritas, 50.000 pro Chiesa Nostra Signora della Provvidenza e di Sion; dalla famiglia Tomasetti 50.000 pro Chiesa Nostra Signora della Provvidenza e di Sion.
— In memoria di Sergio Bratos dagli amici del "Bar Arena" 480.000 pro Anfaa.
— In memoria di Tina Gomisel da zia Bianca 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Livio Nadizar dalla moglie, figlio e nuora 300.000, dalla cugina Lucia 200.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Egidio Amodeo da Laura e Marisa Bonifacio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Santa Apollonia da Paolina Mathis 50.000 pro Astad.
— In memoria di Angela Ban Benet da Claudia Claut Cressa 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei cari genitori Agostina ed Arturo Baschiera da Amelia 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Anna Bolmari ved. Sartore da Maria Zangla 30.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria di Dina Canziani da Maria Maver Finazzer 50.000, da Giorgina Sossich 20.000, da Linda Finazzer 100.000 pro Aism.
— In memoria di Silvio Centa dalla moglie 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Guido Cilla da Giuliana, Oriettae Betty 150.000 pro Anffas.
— In memoria di Libera Degrassi dalla figlia 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Sergio Degrassi dai cugini Lolli e Carlo Cassinari 50.000 pro Astad.
— In memoria di Elettra Ferraresso Stigliani da Linda, Edda. Elide, Graziella, Neva, Claudio, Franca e Maurizio 95.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanna Andrea e Miro da n.n. 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del piccolo Sebastiano Giurco dalla fam. Ezio e Viviana Giurco 100.000, da Annalia e Adriano Muller 50.000, da Mattini e nonna, Braini, Starz e Zugna 120.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Tina Gomisel dalla famiglia Missori 50.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Maddalena Gregoretti da Alice, Noelia e Sergia 100.000 pro Aism.
— In memoria di Giovanni Gropazzi da Luca e Mariagrazia Furlan 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nelda Hirst dalla mamma e dalla sorella 20.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Proteo Hirst dalla mamma e dalla sorella 20.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Solidea Klauer ved. Pavan da Gianna Berni 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Giuseppina Laboranti in Schiller dalla Riunione Adriatica di Sicurtà e colleghi del dott. Schiller 515.000 pro Associazione Studio Malformazioni - Mi.
— In memoria di Olga Leoni ved. Matitti da Boch, Fabian, Peinhkofer, Valenti, Vidulli e Zebochin 300.000 pro Casa S.Domenico.
— In memoria di M.T. da O.C. 30.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Stefania Maniago ved. Bonin da Gisella Giorgi 15.000, da Marisa Giorgi 15.000, dalla fam. Bruno Giorgi 15.000, dalla famiglia Giberna 15.000, dalla famiglia Bossi 15.000, dalla famiglia Busetti 15.000, dalla famiglia Opatti 15.000, dalla famiglia Parovel 15.000, dalla famiglia Prelz 15.000, dalla famiglia Zamarin 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Olga Matitti dalle fam. Taucer e Ugotti 100.000 pro Casa S.Domenico.
— In memoria di Marcella Miccoli ved. Cervi da Luciana ed Oliviero 50.000 pro Pro-Senectute.
— In memoria di Caterina Pacor Delise da Gemma e Romeo D'Agostini 50.000 pro Agmen; da Mariuccia e Antonietta Simunich 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ladislao Piculin da Fiorenza Devescovi Filippini 50.000, da Stanislao e Sonia Budin 100.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Antonio Predonzani da Rosetta 50.000 pro Telefono azzurro.
— In memoria di Ruggero Primosich dalla sorella Dina e nipote Giordano 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Michele Riolino dalla fam. Krecic 50.000 pro Centro nefrologia e dialisi.
— In memoria di Giorgio Robba dalle fam. Babos, Lami e Micale 100.000 pro Astad.
— In memoria di Romano Scrigner dalle fam. Scrigner, Sorini, Burolo e Debernardi 120.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Nives Serra da Mirella e Paolo Pieve 30.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli.
— In memoria di Nives Spangaro da Laura e Giorgio Millo 100.000 pro Ass.Amici del cuore.

AL MUNICIPIO DI SAN DORLIGO DELLA VALLE

Tomizza fuori porta

Presentato l'ultimo libro dello scrittore istriano a "casa" dell'amico Pangerc

Presentazione inusuale con vino e assaggi. Per Guagnini la storia "è una complicata avventura sentimentale, esistenziale e politica"

C'era un bel clima, venerdì scorso, alla presentazione dell'ultimo libro di Fulvio Tomizza, che si è tenuta al municipio di San Dorligo della Valle. Vino rosso, qualche fetta di prosciutto, un'aria di festa che contagiava. Del resto l'uscita di un libro è un momento di festa: per l'autore, che vede così suggellate le sue fatiche, conclusa la sua lotta con le parole; e per i lettori, che già pregustano il piacere tutto particolare di aprire un nuovo libro e cominciare a leggere le prime righe: «Nicoletta cara, so che sei in forte ansia per me. Che mi avete cercato formulando mille ipotesi sulla mia sparizione; che non sai cosa rispondere a nostro figlio, ai tuoi genitori, ai miei parenti, ai tanti conoscenti della nostra città non grande, lontana e racchiusa, inevitabilmente pettegola». Comincia così «Dal luogo del sequestro» (Mondadori, pagg. 143, lire 26 mila), il romanzo che Tomizza ha appena dato alle stampe e che rappresenta una tappa importante nella carriera artistica dello scrittore di Materada. Ne segna infatti una svolta, anzi uno «sconfinamento»: per la prima volta Tomizza scrive un libro «italiano», lascia cioè da parte quel tema che tanta parte ha avuto nei suoi scritti, vale a dire le lacerazioni dell'Istria, per scandagliare tra le pieghe di quel contrasto che nasce dall'incontro tra la mentalità del Nord-Est, giuliana, istriana, e quella pienamente italica.

La sede, inusuale, scelta per la presentazione di «Dal luogo del sequestro», la sala del consiglio comunale di San Dorligo, è dovuta a due motivi: l'amicizia tra Tomizza e il sindaco Boris Pangerc, laureatosi all'università di Lubiana proprio con una tesi sull'opera dello scrittore istriano, e il legame tra Tomizza e il borgo alle pendici del Carso, nel quale, nei suoi primi anni di vita triestina veniva a respirare un'aria di paese che lo riportava alla sua terra perduta.

A parlare diffusamente del libro è stato il prof. Elvio Guagnini, docente di letteratura italiana presso la facoltà di Lettere e filosofia dell'università di Trieste, che ha definito la vicenda che ruota attorno al protagonista (uno sceneggiatore triestino che l'attività professionale porta a Roma e che finisce col vivere una situazione come un sequestro di persona): «una complicata avventura sentimentale, esistenziale e politica basata su un solido intreccio che ribadisce le qualità di narratore di Tomizza».

Attraverso le lettere che lo sceneggiatore scrive alla moglie, ha detto Guagnini, Tomizza affronta una riflessione sul problema della scrittura, sul rapporto tra lo scrittore e il pubblico. Il libro insomma, pur essendo basato su fatti che si susseguono incalzanti, è anche un saggio sulla scrittura e sulla verità. «Anche se – ha aggiunto Tomizza – io non sono come Umberto Eco, che ancora prima di scrivere sa quello che metterà a fuoco nella sua opera. Io invece sento che la mano si scalda quando tocco dei punti che mi stanno a cuore». Una bella, semplice frase, che fa venire in mente un'affermazione di Dino Campana, un poeta morto tanti anni fa, che si attaglia pienamente a Tomizza: «Essere un grande artista non significa nulla: essere un puro artista, ecco ciò che importa».

p. mar.

Così gli alunni vedono la scuola e la città del futuro

Ecco come gli studenti immaginano la loro scuola e la loro città nel futuro. La mostra, in galleria Tergesteo, nasce nell'ambito di un progetto di ricerca che l'Ina-Assitalia ha promosso in collaborazione con il Wwf. I ragazzi delle prime tre classi elementari autori dei disegni più significativi saranno premiati con visite guidate nelle oasi del Wwf e con cinque soggiorni nei campi estivi. (Foto Sterle)

CONCORSI

Sei titoli di bellezza in palio al "Paradiso"

Oggi pomeriggio, alla discoteca Paradiso di via Flavia, si terrà la selezione per designare i rappresentanti triestini ai concorsi di "Modella Oggi", "Miss Alpe Adria", Fotomodella dell'anno, Ragazza ideale d'Italia, Modello Oggi e Boy Italia. Vincitori e vincitrici delle sei fasce accederanno alle finali regionali dei rispettivi concorsi. Alla manifestazione, organizzata da Fotosvizzera, potranno partecipare tutte le ragazze e i ragazzi dai 14 ai 25 anni, presenti in discoteca. La competizione inizierà alle 16.30 e le iscrizioni sono gratuite.

11 E 12 MAGGIO IN PIAZZA SANT'ANTONIO

«Bioest», cioè vivere secondo natura

Non soltanto un «mercatino alternativo», ma un ricco programma di iniziative e appuntamenti culturali

11 e 12 maggio, appuntamento con la quarta edizione di «Bioest» in piazza Sant'Antonio. La fiera dei prodotti naturali ecocompatibili e delle associazioni di volontariato ambientaliste, culturali, di impegno civile è organizzata dal Centro ecologista naturalista Anita.

Unico appuntamento di questo tipo a livello regionale, «Bioest» non è solo un «mercatino alternativo», ma una manifestazione culturale variamente articolata, che tenta di esprimere i molti aspetti del riuscire a vivere «secondo natura», ha sottolineato il segretario dell'Anita, Roberto Valerio.

Saranno presenti un centinaio di espositori da tutta Italia: produttori agricoli biologici e biodinamici, artigiani del legno, delle ceramiche del tessile e trasformatori nel settore alimentare (formaggi, pane ecc.), promotori della bioarchitettura e bioedilizia, editori di pubblicazioni su queste tematiche.

Parteciperà anche un buon numero di rappresentanti del variegato mondo delle associazioni ambientaliste, culturali e del volontariato della nostra regione.

Per presentare questa gran massa di espositori «Bioest» ha prodotto un almanacco tascabile edito da «Stampa alternativa». La pubblicazione, gratuita, presenta in schede numerate e ordinate per tipologia la «storia» di ogni partecipante con i suoi prodotti, le sue scelte, i suoi fini.

Numerosi i momenti di intrattenimento e di spettacoli nelle due giornate: un concertino della banda dei ragazzi di San Giuseppe, animazioni per bambini con l'Arciragazzi, danze tradizionali in costume. «Bioest» vuole così essere anche d'esempio per un riuso delle piazze cittadine, rese di nuovo luoghi stimolanti di incontri culturale e di festa.

Nell'occasione saranno ospitate anche due importanti manifestazioni in contemporanea europea e in carattere con la filosofia di «Bioest»: la giornata delle Botteghe ecosolidali e quella indetta dal Wwf per ricordare Chernobyl. Quest'anno «Bioest» sarà anticipata da quattro conversazioni sui temi della fiera: lunedì 6 alle 20, nella sala Vittoria della Stazione marittima, Marcello Baraghini, editore-ideatore delle «Mille lire - Stampa alternativa» parlerà su: «Editoria non convenzionale per una sana alimentazione del cervello»; martedì 7 alle 20, nella sala Sant'Antonio Taumaturgo al secondo piano di via Paganini 6, Nuccio Iovene, coordinatore nazionale del Forum terzo settore, tratterà le «Organizzazioni no-profit e banca etica tra solidarietà ed efficienza»; venerdì 10 alle 20, in sala Sant'Antonio, Gustavo Rosso dell'Associazione protezione della salute spiegherà: «Quello che il dottore non dice: come prevenire le malattie e ritrovare la salute»; sabato 11 alle 17.30, in sala Sant'Antonio, Ombretta Bendinelli, del «Consorzio biologico è», illustrerà cosa è biologico.

Al di là della vitalità che «Bioest» dimostra, gli organizzatori hanno sottolineato con amarezza l'assenza di collaborazione e di appoggio riscontrata nelle amministrazioni pubbliche. Il solo patrocinio offerto dal Comune non è sufficiente, hanno affermato gli organizzatori dell'Anita, a dimostrare interesse verso avvenimenti, anche piccoli, che stimolano la partecipazione collettiva.

Anna Maria Naveri

OMAGGIO

Una corona d'alloro in memoria di Napoleone

Il Centre culturel français et de la francophonie commemora oggi il 175.o anniversario della morte di Napoleone con la deposizione di una corona di alloro sulla facciata di palazzo Brigido, dove il generale ha soggiornato. L'associazione ha anche dato il via alle attività legate alla celebrazione del bicentenario della venuta di Napoleone Bonaparte a Trieste (29 aprile 1797). Tali celebrazioni si concluderanno il 9 settembre 1997 con il 175.o anniversario della nascita di Napoleon Joseph Charles Paul, nipote di Napoleone, soprannominato Plon Plon. Sarà anche allestita una mostra sul periodo napoleonico, con sfilata di reggimenti da Francia, Germania, Belgio e Ucraina in costume d'epoca. Informazioni al n. 040-575707.

VENERDI'

Esperti in oncologia a convegno alla Marittima

Venerdì prossimo, con inizio alle 14, al Centro congressi della Marittima, si terrà un convegno sul tema "Fattori di crescita in oncologia: certezze e controversie". La manifestazione, organizzata dal Centro oncologico triestino e presieduta dal direttore del Centro, dottor Giorgio Mustacchi, ha il patrocinio della Facoltà di medicina il cui preside, professor Aldo Leggeri, aprirà i lavori, e dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri. L'argomento sarà introdotto dalla dottoressa Valagussa, dell'Istituto tumori di Milano e poi discusso nei suoi vari aspetti in due tavole rotonde, una moderata dal professor Riccardo Rosso di Genova e l'altra dallo stesso dottor Mustacchi.

INIZIATIVA DEL FONDO PER L'AMBIENTE

Una lapide indecifrabile ha bisogno di restauro

La lapide tra via dell'Istria e via Fonte Oppia, completamente illeggibile. (Foto Lasorte)

L'operazione «Segnalare per salvare» promossa dalla locale delegazione Fai (Fondo per l'ambiente italiano) presieduta da Etta Carignani in collaborazione con «Il Piccolo» continua a dare i suoi frutti. Nonostante i termini previsti, numerose sono le schede pubblicate che continuano a pervenire alla segreteria della delegazione con indicazioni davvero interessanti. Una testimonianza ulteriore di quanto le realtà storiche, artistiche, ambientali della nostra città stiano a cuore ai suoi abitanti. Oltre alla scheda, una lettera documentata con dovizia di particolari «la lapide inserita nel muro di sostegno del giardino soprastante l'angolo tra via dell'Istria e via Fonte Oppia». Per evidenziare il testo, a occhio nudo praticamente indecifrabile – afferma lo scrivente – ho avuto l'intuito di sfregare la scritta con foglie verdi, il che ne ha permesso l'apparizione quasi miracolosa. La lastra, in pietra bianca di Aurisina, reca la seguente iscrizione (le lettere sono di mm 35 di altezza): «Per questa via acquedotto tracciato nel MCMII da Fonte Oppia moveva a Trieste romana». Interpellata una ditta triestina (di cui uno scalpellino assai entusiasta), la stessa ha promesso di quantificare la spesa sia intervenendo sul manufatto originale, sia per la fornitura di uno nuovo identico al precedente qualora vi fosse opposizione da parte del Comune e della Soprintendenza e se ne decidesse la rimozione onde conservare il cimelio nel museo lapidario.

Fulvia Costantinides

A PARMA

Premiato un giovane ingegnere dell'Area

Paolo Trampus, ricercatore dell'Area Science Park, si è aggiudicato l'edizione '96 del premio Toyp (The outstanding young person of the world - I migliori giovani del mondo) della Junior Chamber italiana per il settore "Sviluppo scientifico e tecnologico". In una cerimonia a Parma, Trampus, che è ingegnere elettronico in forza al laboratorio del Carso, si è visto assegnare il prestigioso riconoscimento grazie al contributo dato al successo della missione del telescopio Uvstar, che lo scorso settembre volò sullo Shuttle Endeavour per studi astronomici nell'ultravioletto, nell'ambito di una collaborazione Nasa-Asi. I vincitori dell'edizione italiana concorreranno alle selezioni mondiali per la consegna dei premi finali, in occasione del congresso della Junio Chamber International a Pusan in Corea.

Al "Dante" invito alla lettura tra studenti di diverse età

Nel mese di maggio si concluderà un'interessante e originale iniziativa che ha visto, nel corso di quest'anno scolastico, coinvolti il liceo Dante Alighieri e l'omonima scuola media.

Si tratta di alcuni incontri, organizzati dalle professoresse Brigitta Bianchi, Grazia Novaro, Marina Torossi Tevini del liceo Dante e Tina Asaro e Graziella Martini della scuola media, nel corso dei quali alcuni studenti liceali hanno intrattenuto con la lettura e il commento di passi tratti da opere di narrativa e poesia gli alunni di due classi della scuola media, cercando di trasmettere loro entusiasmo per la parola scritta.

Alla fine di questa esperienza gli alunni più giovani, guidati dai loro insegnanti, elaboreranno graficamente e con riflessioni scritte le loro impressioni, che poi verranno inserite in un'apposita pubblicazione.

Controllo dei gas di scarico ancora oggi in piazza Unità

Si è conclusa con un saggio musicale la manifestazione "Pedoni a scuola", che ha visto coinvolti insegnanti e studenti della "Bergamas" sul tema del traffico, della viabilità, mobilità, educazione stradale. Ancora per oggi, in piazza Unità, sarà possibile effettuare il controllo delle emissioni gassose delle auto. Nei giorni scorsi si è tenuto un incontro promosso da Camminatrieste nell'aula magna della scuola, nel corso del quale è stata presentata una proposta per realizzare subito una pista ciclabile e pedonale da Ponziana a Draga Sant'Elia, come primo momento d'intervento su progetti già esistenti ma non operativi, da collegarsi con il piano urbano del traffico. Un altro momento dell'iniziativa ha visto un gruppo di pedoni in visita guidata dal professor Ferraro al rione di San Giacomo, dove è stato analizzato la grave situazione di disagio ambientale.

LA "GRANA"

Il nome sbagliato rallenta i contributi ma non le trattenute

Care Segnalazioni,

ho letto sulle pagine del Piccolo un articolo sulle vedove che si risposano soltanto in chiesa per non perdere la pensione del defunto. Ora io sono ben 3 anni che faccio domanda perché il nome del defunto Paolo Pellaschiar mi venga levato dal libretto di pensione (pensione scissa per una firma di avallo presso la Cassa di risparmio di Gorizia). L'Inps ha i suoi tempi lunghi, ma tre anni mi sembrano sufficienti. Sul libretto di pensione è scritto Cullin Annamaria Pellaschia e quindi ci manca una erre, però per la trattenuta della banca mi hanno trovata subito, ma per pagarmi i contributi versati sulle buste paga come Pellaschiar no. Ora due sono le cose, o mi pagano la pensione come vedova Pellaschiar, o mi cambiano il cognome come gentilmente ho più volte chiesto.

Annamaria Cullin Volpato

E dal Politeama Rossetti si ammiravano le stelle

Trieste, città di cultura mitteleuropea, per ricordare nel tempo l'illustre concittadino Domenico Rossetti (1774-1842), figura di spicco per la cultura triestina e creatore di molte opere di pubblica utilità, volle la costruzione dell'attuale Politeama. Opera dell'ingegnere genovese Nicolò Bruno, il teatro fu inaugurato il 27 aprile 1878 con l'opera "Il ballo in maschera" di Giuseppe Verdi e il ballo "Pietro Micca" di Luigi Manzotti. Nelle sere d'estate il soffitto del teatro si poteva aprire per ammirare il cielo stellato.

Ferruccio Zoldan

ACEGA / PROTESTE DEI CONSUMATORI

Tariffe estive incomprensibili

Nei giorni scorsi è stato pubblicato sul «Piccolo» un avviso dell'Acega, nel quale la stessa si scusava con gli utenti che trovavano nelle bollette dei consumi «presunti» di gas metano da riscaldamento di molto superiori a quelli effettivi con un conseguente esborso anticipato non dovuto. A proposito di gas metano (che dovrebbe darti una mano), voglio chiedere all'azienda perchè noi utenti dobbiamo pagare la tariffa per il gas da riscaldamento anche nei mesi da aprile a ottobre nei quali, è ovvio, il riscaldamento è disattivato e la caldaia a gas serve solamente alla produzione di acqua calda e all'uso di cucina. Siamo stanchi di pagare addizionali a favore di Comune, Provincia, imposte erariali, sovrapprezzi, imposte, quote e balzelli vari che incidono nel costo del consumo con un 50% in più. Esempio: importo della fornitura, tot. L. 54.000 di cui per tariffe L. 37.000, imposte L. 17.000. Mi sembra che questa tariffa differenziata non venga adottata da altre regioni e trovo ingiusto pagare il metano a un prezzo diverso (ovviamente più alto) nei mesi in cui il riscaldamento non serve. Chiedo quindi una risposta a questo interrogativo e un appoggio dall'Associazione dei consumatori, dalla Federcasalinghe e quanti altri vogliano intervenire sull'argomento.

m.m.

Esasperazione da bolletta

Sia Lignano che Trieste si trovano nella «Padania». Ma sembra che nel settore elettrico ci divida una distanza abissale. Abbiamo l'avventura di possedere un appartamento nella località balneare (ma, mi si dice, che nel Tarvisiano viene seguita la stessa prassi) e l'Enel ci fa corrispondere il solo controvalore dei consumi reali effettuati. Come avviene, d'altronde, con qualsiasi altra attività produttiva.

Di converso nella nostra città le bollette sono sovraccaricate da una lunga serie di addizionali che elevano il dovuto – se non vado errato – di ben il 43,62%.

Ci saranno delle buone o delle cattive ragioni. Ma ce lo vuole cortesemente spiegare l'Acega, incaricata del servizio? Anche per mettere in grado gli utenti di scegliere l'opzione più conveniente. O i triestini sono quegli eterni Pantaloni per cui «tutto va bene, madama la marchesa!»?

Ermanno Costerni

Basket benefico

Il Leo Club deve rivolgere un caldo ringraziamento per l'aiuto prezioso ricevuto dai cittadini, senza il quale non avrebbe concluso brillantemente le manifestazioni organizzate a scopo benefico. Dopo mesi di accordi, presi dai soci del club, si è disputato un incontro amichevole di basket che ha avuto come antagoniste la Illycaffè e la nazionale di Bosnia-Erzegovina. Il ricavato della vendita dei biglietti era da destinare a bambini bosniaci bisognosi di aiuti, dopo i duri anni trascorsi nel conflitto. La partecipazione numerosa del pubblico triestino ha portato a maturazione i frutti desiderati. Il 13 dicembre scorso, scongiurato il pericolo dalla pace firmata a Parigi, un rappresentante del Leo, accompagnato dalla general manager della nazionale bosniaca di basket, si è recato personalmente nella città di Mostar. Da Ancona con un traghetto per Spalato, proseguendo poi su un furgone, ha raggiunto l'epicentro degli scontri tra serbi e musulmani. I fondi raccolti, 27 milioni di lire circa, sono stati concretizzati nell'adozione a distanza di 25 bambini vittime della guerra, di età tra i 2 e i 14 anni. Alcuni soci del Leo, inoltre, hanno preso l'impegno futuro di far visita ai bambini assistiti, per verificare le condizioni di vita e le eventuali necessità. Nell'occasione del viaggio sono stati raccolti anche articoli di vestiario, giocattoli e viveri da indirizzare al reparto pediatrico dell'ospedale di Mostar, allestito negli spazi angusti di una fabbrica. Altra destinataria di generi di prima necessità è stata la casa-famiglia, che ospita 30 orfani affidati alle cure di giovani volontari. Un altro ringraziamento è da rivolgere a tutti coloro che nel mese di dicembre si sono fermati ai banchetti del Leo per Enrico, il ragazzo in cura presso una clinica specializzata di Vienna, in seguito a un grave incidente stradale. Sui banchetti, allestiti in via delle Torri, in Capo di Piazza e al Giulia, erano esposti gingilli, lavorati a mano dalle socie con pasta di pane, da distribuire in cambio di un'offerta. Grazie alla collaborazione di tutti sono stati raccolti 3 milioni e mezzo circa di lire che serviranno alla famiglia di Enrico per coprire le spese delle numerose operazioni a cui il ragazzo viene sottoposto.

Leo Club

Quesiti storici

In relazione a una mia segnalazione del 4 marzo, nella quale denunciavo l'illegalità delle nazionalizzazioni jugoslave nella zona B, perché anteriori al passaggio della medesima sotto la sovranità jugoslava, il signor Fabio Ferluga mi ha chiesto «di spiegare perché... i giovani triestini furono obbligati a prestare il servizio militare nei corpi armati italiani, se il governo italiano era diventato veramente sovrano solo dopo il 1975»; e ancora se fosse nel giusto o nell'errore la Jugoslavia o l'Italia, entrambe o nessuna. Voglio subito precisare che così la questione è mal posta. Come non è sufficiente comportarsi da padroni, per esserlo veramente; così non era sufficiente comportarsi da stati sovrani, per esserlo veramente. Bisogna vedere se la sovranità aveva un fondamento giuridico e nel caso delle zone A e B tale fondamento fino al 1975 mancava. Può darsi che l'Italia nell'amministrare la zona A abbia commesso qualche errore o qualche abuso. Se così è, chi ritiene di essere stato danneggiato potrebbe far valere le sue ragioni presso gli organi competenti dello stato italiano; ma ciò non altera minimamente il carattere illegale delle nazionalizzazioni jugoslave né il diritto degli esuli a chiedere la restituzione dei loro averi. D'altro canto è errato sostenere che il problema dei beni confiscati sia stato risolto con il trattato di Osimo e con gli accordi di Roma. L'Italia aveva stipulato quel trattato e quegli accordi soltanto perché non aveva altre possibilità per limitare i danni provocati dalle arbitrarie iniziative jugoslave; ossia quel trattato e quegli accordi sarebbero ora pienamente validi, se l'Italia avesse avuto la concreta possibilità di conservare agli esuli le loro proprietà. Di conseguenza il governo italiano, qualora lo volesse (e speriamo che lo voglia), potrebbe farsi riconoscere nelle sedi opportune (ad esempio presso la Corte Internazionale di Giustizia dell'Aia) il diritto non solo alla restituzione integrale di quei beni, ma anche a un adeguato risarcimento per la mancata fruizione dei medesimi da parte dei legittimi proprietari italiani.

Sergio Borme

ASSOCIAZIONI / UNIONE STENOGRAFICA TRIESTINA

Un pezzo di storia senza sede

Si sente spesso parlare di perdita di valori da parte dei giovani, talvolta a proposito ed altre no, allorché chi parla non ha un preciso concetto della parola «valore» oppure si riferisce a qualcosa di valido nelle società del passato ma non in quella attuale.

Naturalmente i «grandi» valori, quali la libertà, la giustizia, la pace, o la solidarietà, l'onestà, la lealtà, il rispetto degli altri, ecc. sono sempre validi, in qualunque epoca e in qualsiasi società civile. E devono essere trasmessi ai giovani perché devono servire loro da guida e da fondamenta anche nel perseguire i valori individuali, quelli che daranno senso alla loro vita.

Pertanto è molto grave se, allorché si parla di perdita di valori dei giovani, ci si riferisce a questi grandi valori. Ma è altrettanto grave se nel contempo non ci si chiede perché i giovani non avrebbero più rispetto dei «valori» e soprattutto cosa noi – anche attraverso le istituzioni che ci rappresentano – abbiamo fatto e facciamo per trasmettere loro questi valori.

La «memoria» del passato è uno di questi valori. E non solo dei grandi eventi che hanno inciso sul destino dei popoli. Anche dei piccoli eventi, quando hanno significato qualcosa di importante nella vita e nella cultura, anche di una sola città.

A Trieste, dove, a parole, il culto del passato sarebbe particolarmente coltivato, vediamo invece sopravvivere stentatamente nel disinteresse delle istituzioni, associazioni un tempo di grande prestigio e continuamente sparire enti e associazioni che hanno dato incremento alla cultura e spesso lustro alla città anche fuori dei suoi confini e di quelli nazionali.

La «Unione Stenografica Triestina Guido du Ban», è una di queste associazioni che tanto hanno contato nel tessuto culturale della città, preparando migliaia di giovani non solo ad una professione un tempo ambita, ma anche a una migliore conoscenza della nostra lingua. Oggi non ha più una sede e sopravvive grazie all'interesse ed il sacrificio di una sola persona, la prof.ssa Elisa Castellano Polo.

L'Unione Stenografica Triestina è stata per decenni un punto di riferimento degli studiosi, non solo italiani, della materia e quindi motivo di orgoglio per la città. Non è pertanto giusto che non trovi neppure un ambiente dove depositare i numerosi testi che fanno parte del suo patrimonio e che ora deperiscono imballati in magazzini di fortuna.

Oscar Venturini

MALATTIE MENTALI / ASSOCIAZIONISMO

Nuovo approccio alla psiche

Ricerche recenti hanno rilevato che i disturbi psicologici, neurologici, psichici, sono in aumento, sempre più frequenti, sempre più diffusi. Quale ne è la causa? Questa la prima domanda che ci siamo posti. Ma facciamo anche un'altra considerazione. I disturbi psichici sono veramente in aumento, oppure siamo noi che oggi ne stiamo prendendo coscienza in modo più consapevole e siamo in grado di individuarli e riconoscerli come tali?

Se rivolgiamo la nostra attenzione ai disturbi cosid detti «psichici», possiamo constatare come oggi vengono prese in considerazione anche certe alterazioni del carattere e dell'umore (aggressività, chiusure, ansie, depressioni, paure, fobie) che un tempo venivano attribuite a un «cattivo carattere», erano considerate dei «difetti», mentre adesso ci rendiamo conto che si tratta di disturbi veri e propri che andrebbero in qual che modo curati.

Ma siamo in grado di riconoscerli tutti, questi disturbi, oppure alcuni di essi ancora ci sfuggono? Anche recentemente abbiamo potuto constatare come degli omicidi (ricordiamo il caso Gamper a Merano), a una prima e superficiale analisi dei fatti possano essere interpretati non come le follie di un pazzo, ma come espressioni di un certo nazionalismo.

Quante sono le follie nascoste, che non appaiono ancora come tali? Quante persone che passano per «normali» avrebbero bisogno di guarigione?

In che consiste in realtà il disturbo mentale, del carattere, neurobiologico che dir si voglia? Può darsi che la malattia non sia sempre prevedibile, ma ci sono certamente dei casi in cui si può fare qualcosa per evitarla. In quali casi si può prevenire e come? Qual è il miglior metodo di cura? Come si può vedere gli interrogativi al riguardo sono molti.

Le più recenti ricerche mediche fanno intravedere la possibilità di trovare risposta a questi interrogativi in tempi relativamente brevi. Abbiamo visto ad esempio come alterazioni della mappa cromosomica, un inadeguato assorbimento di sali minerali, vitamine, oligoelementi o alterazioni nel funzionamento dei vari tessuti, possano essere la causa anche di vari tipi di patologie di tipo psichico.

Ci sembra comunque che la base di partenza per avere un approccio positivo ai disturbi del carattere o dell'umore possa essere così riassunto: 1) la conoscenza: sapere in che cosa consiste esattamente un'alterazione del carattere o dell'umore; 2) essere in grado di riconoscere lo stato di alterazione negli altri, ma anche in se stessi; 3) non negare l'evidenza, ma accettare lo stato di malattia o di disturbo. L'associazione «I Passeri», in collaborazione con altre associazioni nazionali e internazionali, si sta occupando di reperire tutte le notizie disponibili a questo riguardo. Ci auguriamo, grazie alla disponibilità dei nostri interlocutori, di poter ottenere dati certi sia in merito alla prevenzione che alla cura di questi disturbi..

Associazione familiari ass.za malattie mentali «I passeri»

REGOLAMENTO

ESTRAZIONI GIORNALIERE - Per partecipare alle estrazioni giornaliere confronta il Numero della Fortuna delle tue schede con quello pubblicato da IL PICCOLO. **Se corrisponde, chiama entro le ore 15 dello stesso giorno allo 040/3733296 per dichiarare la vincita.** Oltre al Numero della Fortuna troverai anche altri due numeri: la prima riserva e la seconda riserva. Se possiedi la scheda con il numero corrispondente a quello della **prima riserva, chiama dalle 15 alle 17** perché, se il primo estratto non dichiara la vincita, sarai tu ad aggiudicarti il premio giornaliero. Se possiedi il numero corrispondente a quello della **seconda riserva chiama dalle 17 alle 18.30** perché, se i primi due non avranno chiamato, potrai aggiudicarti il premio giornaliero. Le vincite del sabato e della domenica vanno dichiarate il lunedì successivo con le stesse modalità sopra esposte.

ESTRAZIONE SETTIMANALE - Ritaglia e incolla su questa scheda, rispettando la numerazione, i bollini che IL PICCOLO pubblicherà tutti i giorni. A raccolta ultimata potrai partecipare all'estrazione settimanale di una Fiat 500 S spedendo la scheda a IL PICCOLO - "Concorso Delfino della Fortuna" - via Reni 1 - 34123 Trieste, oppure imbucandola nei punti di raccolta indicati sul giornale. Fra tutte le cartoline che perverranno, complete dei sette bollini giornalieri, **entro le ore 18 del mercoledì successivo al sabato che conclude ogni singola settimana** di gioco, verrà estratta una vettura Fiat 500 S.

ESTRAZIONE FINALE - Tutti i premi non assegnati durante le quattro settimane di gioco verranno aggiudicati estraendo i nominativi fra tutte le schede che saranno pervenute durante il periodo del Concorso ed **entro il 10 giugno 1996.**

Il Numero della Fortuna di oggi

NUMERO VINCENTE
090679

1.a RISERVA
080485

2.a RISERVA
077485

INIZIA IL CONCORSO CHE PER QUATTRO SETTIMANE REGALERÀ FAVOLOSI PREMI AI LETTORI

Gioca e vinci con il Delfino della fortuna

Pubblichiamo oggi il primo numero estratto - Telefonateci subito se avete vinto

Con oggi inizia lo straordinario gioco «Il Delfino della fortuna», che per quattro settimane vi regalerà emozioni, ma soprattutto un favoloso montepremi. Il concorso terminerà il 1.o giugno 1996 e prevede l'assegnazione di otto premi alla settimana (sette giornalieri immediati più uno settimanale ad estrazione, per un totale di 32 premi per tutto il periodo del concorso) ed una estrazione finale per aggiudicare i premi che eventualmente non sono stati assegnati durante le settimane di gioco. Ecco i regali più ambiti: viaggi a Parigi, Costa amalfitana, New York e Seefeld, organizzati dall'Utat Viaggi, buoni acquisto COOP da un milione, prestigiosi tappeti orientali, orologi Bulgari e Hermes di Marzari Gioielli, videoregistratori Vhs, impianti Hi-Fi, tv color 25" e ogni settimana una fiammante Fiat Cinquecento S di AUTOCAMPOMARZIO. Ritagliate e incollate anche voi sulle schede i bollini che «Il Piccolo» pubblicherà tutti i giorni. La fortuna, forse, busserà alla vostra porta.

Tutti i consigli per vincere

Controllate ogni giorno il numero vincente che sarà pubblicato su «Il Piccolo» e confrontatelo con quello delle vostre schede che permettono di partecipare all'assegnazione dei premi giornalieri. Più schede avete e più possibilità ci sono che la fortuna scelga proprio voi. Per ritirare le cartelle del gioco «Il Delfino della fortuna» correte dal vostro edicolante ad acquistare «Il Piccolo», o rivolgetevi alle agenzie Utat Viaggi, Marzari Gioielli, di via Roma 3 e AUTOCAMPOMARZIO. Ogni giovedì, venerdì e sabato lo potete fare anche nei punti vendita COOP di Trieste (largo Barriera, via Svevo, via dell'Istria 5), di Monfalcone (piazza Cavour) e di Gorizia (via Garzarolli). Se avete vinto chiamate lo stesso giorno dalle 15 alle 17 lo 040/3733296. E se il numero vincente non dovesse essere il vostro controllate con attenzione i numeri di riserva. Non è detto, il fortunato vincitore potrebbe non accorgersi di essere in possesso della scheda vincente e quindi il premio sarà vostro. L'importante è che il possessore della scheda con il primo numero di riserva dichiari la sua vincita entro le ore 17 dello stesso giorno. Ma anche il fortunato lettore che ha il secondo numero di riserva, deve chiamare. Entro le 18.30 è infatti possibile dichiarare di essere in possesso della scheda che contiene il numero pubblicato e sperare di essere baciati dalla fortuna. Le vincite di sabato e domenica devono invece essere dichiarate il lunedì successivo rispettando gli stessi orari.

Partecipate all'estrazione settimanale

Fra tutte le cartoline che perverranno all'Ufficio promozione «Il Delfino della fortuna», via Guido Reni 1, complete dei sette bollini giornalieri, entro le ore 18 del mercoledì successivo al sabato che conclude ogni singola settimana di gioco (esempio: per la prima settimana, c'è tempo fino a mercoledì 15 maggio), verrà estratta una favolosa Fiat Cinquecento. Tutte le schede spedite o pervenute oltre le date indicate verranno ritenute nulle. L'estrazione del premio avverrà il giorno successivo alla presenza del funzionario dell'Amministrazione finanziaria delegato al controllo, mediante estrazione casuale della scheda.

L'estrazione finale

Tutti i premi non assegnati durante le quattro settimane di gioco verranno aggiudicati estraendo i nominativi fra tutte le schede che saranno pervenute durante il periodo del concorso ed entro il 10 giugno 1996. Raccogliete quindi i bollini blu che pubblicheremo ogni giorno in prima pagina e incollateli sulla scheda. Una volta completata la raccolta, inviate la cartella alla sede de «Il Piccolo», Ufficio promozione «Il Delfino della fortuna», via Guido Reni 1, o consegnatele direttamente. Nell'atrio del quotidiano «Il Piccolo» è stata predisposta una cassetta dove potranno essere imbucate le schede. L'estrazione finale avverrà il giorno 11 giugno 1996 alla presenza del funzionario delegato al controllo, mediante estrazione sia della scheda sia del premio da assegnare.

Prima di lasciarci, il Delfino vuole darvi l'ultimo consiglio. Tanti sono stati i vincitori dei concorsi a premi promossi negli anni scorsi dal quotidiano «Il Piccolo». Alcuni di questi sono stati baciati dalla fortuna più volte. Se non avete vinto, non disperate, domani pubblicheremo degli altri numeri fortunati. Potrebbero essere proprio quelli della vostra cartella.

CONTROLLA IL NUMERO DELLA FORTUNA DI OGGI CON QUELLO DELLA TUA SCHEDA

SE CORRISPONDE HAI VINTO.

Chiama subito lo 040/3733296 per dichiarare la vincita.

UN WEEKEND AL FORTUNATO VINCITORE DI OGGI

Vola a Parigi con l'Utat

Il Delfino della Fortuna porta questa settimana il fortunato vincitore a Parigi: il weekend organizzato dall'Utat Viaggi vi farà volare nell'atmosfera da «grandeur» della capitale francese per farvi assaporare un melange di emozioni fatte di mille sfumature, di mille colori e profumi.

Una città dove c'è solo l'imbarazzo della scelta tra visite culturali di notevole interesse, shopping nei negozi dell'alta moda e serate con la romantica navigazione sulla Senna o nell'allegria del can-can al Moulin Rouge.

La partenza è con volo di linea da Venezia per Parigi e ritorno, la sistemazione è in un hotel di 1.a categoria turistica, posizionato nel cuore della città.

Il Delfino vi suggerisce inoltre alcune meravigliose mete per trascorrere dei favolosi weekend usufruendo dei prezzi speciali che UTAT Viaggi e ALITALIA propongono nella loro iniziativa «FATEVI FELICI».

A condizioni veramente irripetibili potrete respirare l'atmosfera di Londra, cenare solcando i canali di Amsterdam, osservare il tramonto con la sirenetta a Copenhagen.

Ma anche scoprire il fascino di Oslo e Stoccolma, capitali di una terra scandinava così diversa dalla nostra. Per gli amanti delle capitali europee «classiche», Vienna, Praga e Parigi sono le mete ideali.

E per finire, tuffarsi a Madrid, la città che non dorme mai o sulle ramblas di Barcellona, felice connubio architettonico di storia e modernismo. Insomma, un viaggio, una vacanza che accontenta qualsiasi esigenza.

UTAT & Alitalia

Ecco i premi della settimana:

DOMENICA
Week-end a Parigi in aereo per una persona

LUNEDI'
Impianto hi-fi Schaub Lorenz stereo - Cd Ch7

MARTEDI'
Orologio Hermes di Marzari Gioielli

MERCOLEDI'
Videoregistratore Vhs Schaub Lorenz SI 8700

GIOVEDI'
Prestigioso tappeto orientale cinese

VENERDI'
Tv color 25" Schaub Lorenz SL 2563

SABATO
Buono acquisto COOP da 1 milione

Qui trovi le cartelle del gioco:

Ecco per i fedeli amici del DELFINO una preziosa guida per trovare le ambite schede del gioco.

Corri a ritirare la tua cartella. Potrebbe essere quella vincente.

Ogni venerdì e domenica con IL PICCOLO presso la tua edicola.

Inoltre potrai ritirare le schede anche presso:

le agenzie UTAT Viaggi
MARZARI GIOIELLI *(via Roma 3)*
FIAT AUTOCAMPOMARZIO *(via Campo Marzio 18)*

e ogni GIOVEDI', VENERDI' e SABATO

nei punti vendita COOP di Trieste *(Lgo Barriera, via Svevo, via dell'Istria 5)*
di Monfalcone *(piazza Cavour)*
e di Gorizia *(via Garzarolli)*

LA FORTUNA TI ASPETTA!

CANTINA

Sul «Treno del Collio» alla scoperta dei vini

Ritorna "Cantine aperte": due giorni per conoscere le aziende regionali, per degustare i prodotti e partecipare a un prestigioso concorso fotografico

Ritorna sabato e domenica prossimi «Cantine aperte», l'iniziativa voluta dal Movimento turismo del vino per avvicinare i consumatori, in particolare quelli cittadini, ai luoghi dove il vino lo si produce con fatica, impegno e rispetto. E dove esiste ancora una civiltà contadina, con le sue ricchezze ambientali, storiche, architettoniche e umane, tali da meritare un viaggio e una riscoperta da parte di chi il vino è abituato ad acquistarlo sugli anonimi scaffali dell'enoteca o del supermercato.

«Cantine aperte» è giunta alla terza edizione consecutiva, almeno qui nel Friuli-Venezia Giulia, l'unica regione dove la manifestazione sarà anche quest'anno articolata su due giorni. Il sabato, dalle 14 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 18. Saranno 81 i produttori che apriranno le loro aziende al pubblico e che hanno aderito con sempre maggiore entusiasmo a un'idea che è andata prendendo corpo e raggiungendo successi insperati anche nel resto d'Italia. Un'idea che in quest'area d'Italia, particolarmente vocata per i suoi vini, sta riscuotendo per giunta interesse fra le genti vicine, specie in Austria.

Così Patrizia Felluga (il cui nome è legato a quello dell'azienda paterna di Russiz Superiore), già delegata regionale del Movimento turismo del vino, e ora componente del consiglio nazionale del sodalizio, ha avuto buone carte da giocare per rendere ancora più ricco l'appuntamento del prossimo fine settimana. Due, in particolare, le iniziative specifiche: il Treno del Collio (che partirà domenica da Bologna e da Padova per portare a tariffe ridotte quasi 200 persone in visita alle aziende delle colline isontine) e il concorso fotografico «Obiettivo vino», sponsorizzato in ambito nazionale dalla 3M.

Sul Treno del Collio (informazioni alle biglietterie delle FS) i partecipanti avranno alcune guide che li prepareranno ai successivi incontri. Dove l'ospitalità delle aziende - bus per i trasferimenti dalla stazione alle cantine e piccoli spuntini compresi - saranno all'altezza dell'invito. Il concorso fotografico, che avrà fra i giurati Fulvio Reuter, vedrà il vincitore premiato niente-popo-di-meno-ché con una statua di Giò Pomodoro. Ovvero, si stanno facendo sempre più le cose alla grande.

Alcune aziende proporranno nell'occasione alcune mostre specifiche dedicate al vino e a Corno di Rosazzo, da venerdì a lunedì (orario 18-24, al sabato dalle 15 e la domenica dalle 8) ci sarà il banco d'assaggio di questa culla dei Colli orientali.

"Vedi cosa bevi, ti aspettiamo da amici" è lo slogan di Cantine aperte '96: provare per credere.

E c'è anche una finestra Internet, all'indirizzo: http://www.ulysses.it.

Baldovino Ulcigrai

FISCO

Fabbricati e modello 740

Piccolo vademecum per districarsi nella denuncia dei redditi fondiari

Maggio mese di redditi e dunque, almeno fino alla data di scadenza degli obblighi di pagamento, niente fisco chiacchierato, ma fisco commentato. E veniano al 740 e, in particolare, alla categoria reddituale che, dopo quella del lavoro, è la più ricorrente nel 740 di tanti contribuenti: quella che il testo unico definisce come «categoria dei redditi fondiari» e che, per la maggior parte di noi, significa reddito dei fabbricati. Analogamente a quanto previsto per l'anno precedente, vale la seguente regola: il quadro B (quello che contiene tutte le informazioni sulla nostra casa) lo si deve compilare nelle seguenti ipotesi: quando sia intervenuta una qualche variazione (anche una sola) rispetto alla situazione dell'anno scorso; quando la dichiarazione (quella dei redditi del '95) venga presentata per la prima volta. Al di fuori di questi due casi la soluzione del problema reddito di fabbricati sta in poco spazio: nell'ultima riga della prima pagina del modello; quella che ha la seguente rubrica «totali redditi dei fabbricati e dei terreni», in corrispondenza della lettera B). Le informazioni di dettaglio (sulle quali non è possibile intervenire) sono state opportunamente riportate proprio in corrispondenza dello spazio dove si deve scrivere il totale imponibile ricavato dalla precedente dichiarazione. Quando, come si diceva, occorre compilare il quadro B), una sola raccomandazione: il quadro deve essere riempito con le indicazioni di tutti i fabbricati; anche di quelli, cioè, che non hanno subito variazioni di sorta. Un rigo che merita una breve annotazione è il B10; quello, cioè, destinato ad ospitare la deduzione dal reddito complessivo (di fabbricati) fino a un milione di lire.

Si ricorda che la deduzione spetta solo per la cosiddetta unità immobiliare adibita ad abitazione principale e alle sue pertinenze. L'espressione usata dalle istruzioni «fino a un milione» deve essere intesa in questo modo: se il periodo di possesso dell'immobile con la predetta destinazione d'uso (prima casa) è inferiore all'anno, la deduzione deve essere rapportata al minor periodo; se il possesso è condiviso (marito e moglie ad esempio), la deduzione va corrispondentemente ripartita, senza superare il massimo (cumulativo) del milione; quando il reddito complessivo dei fabbricati sia inferiore a un milione, la deduzione si deve fermare al livello del reddito stesso (reddito 950 mila, ad esempio, deduzione 950 mila). Ma il calcolo della deduzione presenta anche altri particolarità: sono cinque casi che nell'appendice delle istruzioni sono illustrati con sufficiente chiarezza.

Lorenzo Spigai

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 60%

sereno · variabile · nuvoloso · nebbia · pioggia · temporale · neve

Nord · Ovest · Est · Sud

Tempo previsto

Cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso su tutta la regione; nel pomeriggio moderato aumento della nuvolosità sui monti mentre su pianura e costa prevarrà cielo poco nuvoloso.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	variabile	1	12
Atene	variabile	12	28
Bangkok	pioggia	28	35
Barbados	[illegible]	25	30
Barcellona	pioggia	14	22
Belgrado	variabile	14	25
Berlino	pioggia	6	15
Bermuda	variabile	21	23
Bruxelles	nuvoloso	7	20
Buenos Aires	nuvoloso	16	22
Caracas	pioggia	18	30
Chicago	nuvoloso	4	17
Copenaghen	pioggia	5	12
Francoforte	pioggia	9	15
Gerusalemme	sereno	16	26
Helsinki	nuvoloso	9	14
Hong Kong	pioggia	24	28
Honolulu	sereno	19	29
Istanbul	variabile	13	24
Il Cairo	sereno	17	33
Johannesburg	sereno	7	24
Kiev	nuvoloso	10	23
Londra	variabile	4	12
Los Angeles	sereno	17	24

Località	Cielo	Min.	Max
Madrid	pioggia	9	21
Manila	nuvoloso	23	34
La Mecca	variabile	29	45
Montevideo	nuvoloso	14	24
Montreal	n.p	6	18
Mosca	variabile	13	23
New York	pioggia	11	14
Nicosia	sereno	11	27
Oslo	pioggia	6	7
Parigi	variabile	4	13
Perth	variabile	14	24
Rio de Janeiro	nuvoloso	21	25
San Francisco	sereno	8	19
San Juan	sereno	23	29
Santiago	[illegible]	7	27
San Paolo	variabile	15	22
Seul	pioggia	12	16
Singapore	pioggia	23	32
Stoccolma	nuvoloso	7	14
Tokyo	nuvoloso	15	23
Toronto	nuvoloso	5	13
Vancouver	nuvoloso	4	12
Varsavia	variabile	12	19
Vienna	variabile	12	19

DOMENICA 5 MAGGIO — **SAN PELLEGRINO**

Il sole sorge alle 5.48 e tramonta alle 20.17 — La luna sorge alle 22.35 e cala alle 7.23

Temperature minime e massime per l'Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
TRIESTE	13,3	18,5	MONFALCONE	12,9	18
GORIZIA	12	17,6	UDINE	12,1	17
Bolzano	np	np	Venezia	8	18
Milano	8	21	Torino	7	19
Cuneo	8	20	Genova	13	19
Bologna	9	21	Firenze	9	22
Perugia	np	np	Pescara	11	21
L'Aquila	6	17	Roma	13	21
Campobasso	9	14	Bari	14	20
Napoli	13	20	Potenza	9	20
Reggio C.	15	21	Palermo	15	21
Catania	12	22	Cagliari	13	18

Tempo previsto per oggi: cielo molto nuvoloso con locali e sporadiche piogge. Sulle regioni centrali cielo da parzialmente nuvoloso a nuvoloso con possibilità durante le ore pomeridiane di brevi precipitazioni. Tendenza nel corso della notte a graduale aumento della nuvolosità e dei fenomeni.

Temperatura: in aumento nei valori minimi, in particolare al Sud.

Venti: moderati meridionali al Sud della penisola e sulla Sicilia, con rinforzi sui versanti jonici.

Mari: molto mossi lo Jonio e lo stretto di Sicilia, poco mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: al Centro e al Sud cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge sparse e locali rovesci, tendenza nel corso della giornata a condizioni di variabilità. Al Nord cielo prevalentemente poco nuvoloso.

Temperatura: in aumento.

Venti. da deboli a localmente moderati.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/5	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbu	31
5/5	12.00	Bs LOFOTEN	Odudu	Siot
5/5	14.00	Ma LEPTIS MAGNA	Marghera	Alder
5/5	18.00	Rs DON 2	Jaffa	36
5/5	20.00	t SANSOVINO	Durazzo	23
6/5	5.30	Tw EVER GENIUS	Valencia	50/13
6/5	6.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	A.F.S.
6.5	6.30	It SOCAR 4	Venezia	52
6/5	8.00	Rs PUDOZH	Ylichevsk	39
6/5	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
6/5	8.00	Li ZRINSKI	Es Sedir	Siot
6.5	10.00	Bu TROJAN	Bourgas	Sc. Legn.
6/5	10.00	Rs AKADEMIK PUSTOVOYT	Novorossisky	Siot 1
6/5	11.00	Usa S/R MEDITERRANEAN	Sidi Kerir	Siot
6/5	11.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
6/5	17.00	Bs RAVENNA BRIDGE	Ancona	47
6/5	17.00	It ESPRESSO GRECIA	Ancona	23

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
5/5	10.00	Sv SV. JOSIP	Fiume	15
5/5	18.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
5/5	21.00	Da JENSTAR	ordini	37
6/5	8.00	Ma LEPTIS MAGNA	ordini	Alder
6/5	10.00	Nd STORMAN ASIA	ordini	A.T.S.M.
6/5	12.00	It SOTTOMARINA	Umago	A.F.S.
6/5	13.00	It SANSOVINO	Durazzo	23
6/5	15.00	Sy OSMAN J.	ordini	35
6/5	18.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
6/5	22.00	Fr STYVA	ordini	Frigomar
6/5	22.00	Rs GRUMAIT	ordini	40

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
5/5	9.00	ARTEAGA	rada	Siot 3

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Riducono gli attriti - **12** Lo è un poligono con i lati disuguali - **13** Papa Giovanni Battista Montini - **14** Insofferenti a certe sostanze - **15** Simbolo del cerio - **16** Indegne, malvagie - **17** Premio per divi - **19** Viaggiano sui binari - **23** Si eseguono al poligono - **24** Pagata... come un'impiegata - **26** Li attende una nuova casa - **27** Ultime di Nausicaa - **28** Bello... qualche volta - **29** Poco piacevole - **30** Dolore dell'orecchio - **33** Scomunica solenne - **35** Il Redding cantante - **37** Aerei come i jet - **39** Il Cruise del cinema - **40** Il re... francese - **41** Si trova... oltreconfine.

VERTICALI: 1 Altro nome delle isole Eolie - **2** Monti euro-asiatici - **3** Il palazzo municipale nel Medioevo - **4** Dispositivo che apre o chiude circuiti - **5** Nomi di molti russi - **6** Un gas tossico - **7** Condotti intestinali - **8** Protegge il centauro - **9** Lo sono anche gli scultori - **10** Vezzosa macchiolina - **11** Tendenza a espandere i propri domini - **15** Le distribuisce il mazziere - **18** Calzature da casa - **20** È squisito «alla milanese» - **21** Termini ingiuriosi - **22** Adoperare l'aerosol - **24** Aculei vegetali - **25** Il decagrammo - **26** Detonazione - **31** Pende da una lenza - **32** Vocali in giro - **34** Fiume che nasce dalle Alpi Bernesi - **36** La banca vaticana (sigla) - **38** Sigla di Isernia.

INDOVINELLO

Volevo cacciare la tigre, ma...
Tremai quando la vidi avanti agli occhi,
addosso ho inteso un gelo con i fiocchi
e tanta fu la precipitazione
che son finito lungo ruzzolone!

Papul

INDOVINELLO

Il mio agente di cambio
Costui che è così bene ammanicato,
se sorte vuol ci siano dei rovesci,
a secco non rimane, è comprovato,
pertanto, come sempre, ne uscirà.

Il Maggiolino

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
Ciclomotore = Locomotrice

Cambio di sillaba iniziale:
Frontiera, Dentiera

Cruciverba

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Per i più giovani le stelle hanno in serbo un affettuoso legame, che la presenza di Mercurio nel segno assicura essere dinamico quanto effervescente.

Toro 21/4 – 19/5
Nel vostro specifico caso la fortuna regna sovrana negli altri settori ma non certo nei sentimeni, dove c'è maretta in vista. Non fate progetti.

Gemelli 20/5 – 20/6
Imparate a delegare i doveri che superano la vostra portata e l'attuale possibilità di impegno e di attenzione, poiché in caso contrario andate incontro a disagi.

Cancro 21/6 – 21/7
Charme, un aspetto chic e una prestanza fisica di tutto rispetto vi consentiranno la soddisfazione di farvi notare dalla persona che amate.

Leone 22/7 – 23/8
Fisicamente non siete al meglio e varare programmi immediati è una cosa da scartare. E'molto meglio che cerchiate di raggiungere un obiettivo alla solta.

Vergine 24/8 – 22/9
I ricordi sono dietro l'angolo e se ne riassaporate la dolcezza qualche rimpianto verso una situazione che non c'è più diventa inevitabile.

Bilancia 23/9 – 22/10
Mercurio stà sponsorizzando alla grande la voglia di divertirsi. Per il resto prendetevela comoda, avete praticamente tutto il mondo in tasca.

Scorpione 23/10 – 22/11
Sole e Saturno favorevolissimi al vostro sensibile segno propongono la nascita di un legame affettivo con una persona molto più in età. Auguri!

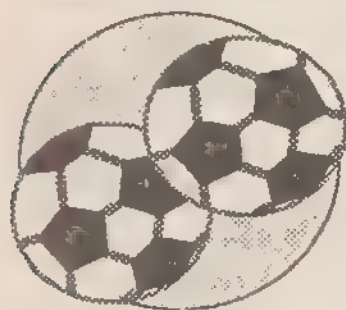
Sagittario 23/11 – 21/12
In questo periodo è all'amore che non dedicate abbastanza tempo. E' giunto il momento di fare scelte precise. Agite quando avete le idee chiare.

Capricorno 22/12 – 20/1
Occhio a una certa mancanza di concentrazione, che porta a disperdere e a dilapidare i risultati positivi degli sforzi professionali degli ultimi periodi.

Aquario 21/1 – 19/2
Contatti importanti, quest'oggi, per dirimere una questione legale forse relativi al lavoro. E' possibile che la causa si risolverà in maniera soddisfacente.

Pesci 20/2 – 20/3
La consapevolezza di star facendo un ottimo lavoro vi porta il morale alle stelle e le grinta, di conseguenza, diventa più intensa. Ottimo l'accordo a due.

CALCIO

TIENE BANCO FIORENTINA-ROMA

Affannosa corsa ai posti-Uefa

Zeman (Lazio) deve arrivare in Europa per conservare la panchina - Anche Inter e Parma in fibrillazione

COSÌ IN CAMPO

ORE 16

Serie A

Cremonese-Vicenza	*Rosica di Roma*
Fiorentina-Roma	*Pellegrino di Barcellona*
Inter-Bari	*Stafoggia di Pesaro*
Juventus-Atalanta	*Tombolini di Ancona*
Lazio-Napoli	*Bolognino di Milano*
Padova-Cagliari	*Gronda di Genova*
Parma-Torino	*De Santis di Tivoli*
Sampdoria-Milan	*Bazzoli di Merano*
Udinese-Piacenza	*Beschin di Legnago*

CLASSIFICA

Milan	70	Udinese	40
Juventus	61	Napoli	38
Fiorentina	56	Cagliari	38
Parma	55	Atalanta	36
Lazio	53	Piacenza	36
Roma	52	Bari	31
Inter	51	Torino	29
Sampdoria	48	Cremonese	26
Vicenza	47	Padova	21

Serie B

Avellino-Lucchese	*Racalbuto di Gallarate*
Bologna-Genoa	*Trentalange di Torino*
Brescia-Reggina	*Collina di Viareggio*
Chievo-Reggiana	*Treossi di Forlì*
Cosenza-Cesena	*Farina di Novi Ligure*
F. Andria-Pistoiese	*Rodomonti di Teramo*
Foggia-Palermo	*Borriello di Mantova*
Pescara-Perugia	*Pairetto di Nichelino*
Salernitana-Verona	*Nicchi di Arezzo*
Venezia-Ancona	*Ceccarini di Livorno*

CLASSIFICA

Verona	55	Pescara	42
Perugia	52	Genoa	41
Reggiana	50	Chievo	38
Lucchese	49	Brescia	38
Salernitana	48	Avellino	38
Bologna	47	F. Andria	37
Cesena	45	Ancona	37
Palermo	45	Foggia	35
Cosenza	43	Reggina	34
Venezia	42	Pistoiese	32

Serie C2 - Girone B

Cecina-Fano	*Cavuoti di Vasto*
Centese-Treviso	*Alario di Civitavecchia*
Forlì-Tolentino	*Rotondi di Piombino*
Giorgione-Fermana	*Alvino di Salerno*
Imola-Livorno (a Cesena)	*Corda di Cagliari*
Ponsacco-Baracca	*Urbano di Carbonia*
Rimini-Ternana	*Battaglia di Messina*
Triestina-Sandonà	*Strocchia di Nola*
Vis Pesaro-Pontedera	*Rossi di Forlì*

CLASSIFICA

Treviso	64	Forlì	40
Livorno	58	Sandonà	39
Ternana	53	Ponsacco	36
Triestina	51	Baracca Lugo	35
Vis Pesaro	48	Fano	35
Fermana	47	Imola	35
Giorgione	45	Tolentino	32
Rimini	43	Cecina	20
Pontedera	40	Centese	11

Eccellenza

Centro del Mobile-Gradese	*Paludetti*
Ronchi-San Sergio	*Parisi*
Sacilese-Manzanese	*Tomasulo*
San Daniele-Trivignano	*Moroso*
Sangiorgina-Cormonese	*Casali*
Pro Fagagna-Aquileia	*Simonitti*
Itala San Marco-Pordenone	*Gobbo*
Pozzuolo-Gemonese	*Cecchin*

CLASSIFICA

Cormonese 64; Pordenone 60; Manzanese 49; Sacilese 47; Gradese 43; Sangiorgina 42; Pozzuolo 42; San Sergio 41; Centro Mobile 40; Pro Fagagna 36; Itala S.M. 32; Ronchi 30; Aquileia 29; Trivignano 29; San Daniele 20; Gemonese 7.

Promozione

San Luigi-Staranzano	*Marini*
Flumignano-Ruda	*Cursano*
Maranese-Juventina	*Tagliapietra*
Rivignano-Sovodnje	*Lepore*
San Canzian-Pro Fiumicello	*Concu*
Torviscosa-Aiello	*D'Andrea*
Manzano-Ponziana	*Colicchia*

CLASSIFICA

Juventina 57; Staranzano 55; Rivignano 53; Aiello 46, Mossa 46, Sovodnje 46; Ponziana 43; Manzano 42, Maranese 42; Flumignano 40, San Canzian 40; Cussignacco 32, San Luigi 32; Ruda 21; Torviscosa 17; Pro Fiumicello 12.

Prima categoria - Girone «B»

Isonzo Turriaco-Muggia	*Mauro*
Palazzolo-San Giovanni	*Pravisani*
Villanova-Lucinico	*Zannier*
Costalunga-Capriva	*Bevilacqua*
Edile A.-Lignano	*Canesin*
Fincantieri-Gonars	*De Odorico*
Zaule Rabuiese-Futura	*Comuzzi*
Pro Cervignano-Lavarianese	*Rossi*

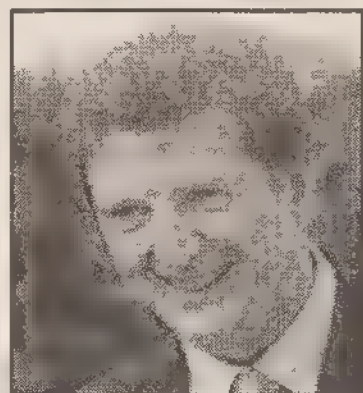
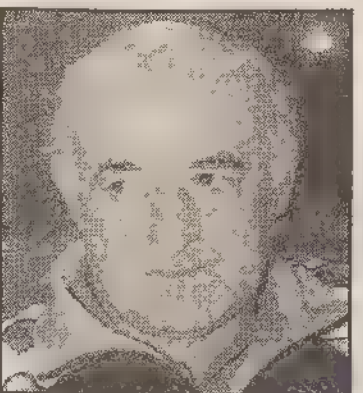
Prima categoria - Girone «C»

Buiese-Zarja	*Naccari*
Pagnacco-Cividalese	*Cristante*
Opicina-Medeuzza	*Semolic*
Reanese-Union 91	*Rupil*
Vesna-Torreanese	*Renò*
Forgaria-Primorje	*Gerometta*
Aurora-Basaldella	*Melissari*
Tavagnacco-Serenissima	*Seffino*

MILANO — Ultimi due giri di valzer con in testa un pensiero fisso, anzi una vera e propria ossessione: l'Europa, intesa come possibilità di poter partecipare il prossimo anno alla Coppa Uefa. Il calcio-business è quasi spietato con le sue regole che prevedono il ritorno dei conti ad ogni costo.

Sicchè bollenti sono le panchine di quegli allenatori i quali proprio sul filo di lana si giocano le ultimissime carte per non dispiacere ai loro presidenti. Emblematico il caso di Zeman, il tecnico della Lazio.

Cragnotti è stato preciso, in proposito: o zona Uefa oppure niente rinnovo del contratto. Un atteggiamento, questo, certamente poco morale almeno secondo quella che dovrebbe essere la filosofia dello sport eppure molto realistico, fin troppo realistico, con il quale Zeman deve per forza fare i conti. Del resto il presidente della Lazio si è un poco stufato a dover promettere ai suoi tifosi mari e monti ad avvio di stagione per poi doversi trovare, alla fine, nella sgradevole condizione di dover rinunciare a tutto.

Hodgson e Mazzone: due destini molto diversi

Oggi, contro il Napoli, Zeman si giocherà parecchio della sua attuale carriera di tecnico alla guida di una squadra che punta ad obbiettivi ambiziosi. Lo sa ed il suo nervosismo è assolutamente comprensibile.

Più sereno, almeno sotto il profilo mentale, dovrebbe essere Hodgson: l'altro mago straniero arrivato in Italia per tentare di rifondare l'Inter. Massimo Moratti, il presidente nerazzurro, non pone condizioni al suo allenatore per rinnovare un contratto sulla cui continuazione non esistono dubbi. La questione, semmai, è tutta privata, cioè del tecnico inglese il quale, fallendo l'obiettivo europeo, non perderebbe il posto di lavoro ma comunque ci rimetterebbe e non poco in quanto a credibilità professionale. Gli è stata, infatti, consegnata una squadra della quale si diceva fosse proprio la panchina il punto più debole: il tempo per lavorare non è stato certamente molto, eppure proprio in virtù delle sue qualità tanto pubblicizzate all'estero da lui i tifosi interisti avrebbero preteso di più. In particolare non dover assistere ad un finale di campionato da nervi scoperti con l'Inter la quale, in caso di esito negativo, si vedrebbe costretta a doversi giocare l'Europa nientemeno che con la faticaccia estiva dell'Intertoto: eventualità, questa, che fa venire la pelle d'oca a tutti. Infine, per altri due allenatori il raggiungimento della zona Uefa di pone come una sorta di rivincita personale su di una sconfitta già annunciata da tempo. Scala dovrà lasciare il Parma e Mazzone è già stato liquidato dal presidente della Roma Sensi il quale gli ha preferito l'argentino Carlos Bianchi.

LA SCHEDINA COMPIE 50 ANNI

C'era una volta la Sisal

ROMA — Si chiamava Sisal, era fatta con una sola colonna da dodici partite più due di riserva, che non si sa mai. Costava trenta lire, il prezzo di un vermouth. Era il 5 maggio 1946. Italia a meno di un mese dal referendum monarchia-repubblica. Sui giornali la nascita della schedina trova poco spazio. Il calcio è un' ipotesi per volenterosi. Si gioca un campionato diviso: Alta Italia con 14 squadre, Centro-Sud con 11, girone finale a otto stravinto dal Torino. Della prima schedina si stampano cinque milioni di copie. Prima partita: Internazionale-Juventus. E poi, in ordine d' importanza: Torino- Milan, Bari-Napoli, Pro Livorno-Roma, Padova-Vigevano, Cremonese-Alessandria, Como-Genoa, Sampierdarenese-Sestrese, Legnano-Novara, Bologna-Piacenza, Cesena-Modena, Venezia- Mantova. Il montepremi è di 463.846 lire. Va tutto a Emilio Biasetti di Milano, l' unico che indovina la colonna 11XXXXXX21--11. L' incasso lordo non arriva al milione. Questa la genesi della schedina che compie 50 anni.

PRIMA DI SAMP-MILAN

Capello, via i sassolini dalla scarpa «Lentini è solo un miracolato»

MILANO — Il Milan nel presente, il Real nell'immediato futuro: alla vigilia di Sampdoria-Milan, col quarto tricolore in cinque anni sul petto e con i bagagli pronti, Fabio Capello può finalmente togliersi qualche sassolino dalle scarpe. E davanti ai giornalisti, a Milanello, picchia duro su Lentini, ironizza sulla rottura con Simone, lancia una nuova frecciata a Sacchi (senza nominarlo). Dice tutto il bene possibile di Berlusconi e conferma un possibile ritorno in rossonero, con un incarico diverso dalla panchina.

A quattro giorni dal fatidico pranzo del divorzio con Berlusconi ad Arcore, il tecnico ha detto di sentirsi «molto leggero psicologicamente, perchè tutto è stato fatto nel migliore dei modi». «Si interrompe un rapporto di lavoro, non un' amicizia: fra tre anni potrei tornare ad essere qui, magari non come allenatore». E in questo clima di leggerezza e serenità che, ha aggiunto, sta vivendo anche tutta la squadra, Fabio Capello ha lasciato cadere qualche pensiero pesante. E' bastata una domanda sulla gioia espressa da Lentini (contratto prolungato per 3 anni) alla notizia della partenza del tecnico.

L'accusa è di ingratitudine, ricordando il grave incidente d'auto e il lungo recupero: «Quello che ho fatto per lui con lo staff è irripetibile - ha detto Capello - Chi è stato con noi, e lo stesso giocatore, non può non riconoscerlo». Gigi Lentini «si deve considerare un miracolato».

«Io devo fare delle scelte - ha spiegato Capello a proposito delle esclusioni di Lentini - e le ho sempre fatte in funzione del risultato e della squadra». E ancora: «Quello che abbiamo fatto per lui ha dell'incredibile.Mi fermo qui per non andare sul pesantissimo».

Poi una domanda su Simone, che voleva andarsene dal Milan perchè sconfortato dalle esclusioni del tecnico. Risposta a sorpresa: «Sì, voleva andarsene. Ha chiesto a me di venire al Real, 3 mesi fa. Segno che tra noi c'è sempre stata intesa e rispetto».

UDINESE / CONTRO IL PIACENZA AL «FRIULI»

Basta con la beneficenza

Il duo Bierhoff-Marino e Giannichedda per un decoroso congedo

UDINE — Tre punti al Bari domenica scorsa, quanti questo pomeriggio al Piacenza? Tutto dipenderà, molto probabilmente, da quanto, contemporaneamente, succederà a San Siro, dove i pugliesi sono ospiti di un'Inter a caccia di una vittoria per l'Uefa, ma l'interrogativo rimane valido: l'Udinese punta dritta dritta al gran premio della bontà?

E' la penultima giornata di campionato, ma per l'Udinese la stagione è virtualmente finita già a Padova un paio di settimane fa con la conquista matematica della salvezza. Queste ultime settimane sono quindi, per i friulani, un lento trascinarsi aspettando il 12 maggio sapendo comunque che l'8 settembre, al via della prossima stagione in serie A, Udine sarà ancora protagonista sul massimo palcoscenico nazionale. Con quali uomini, non si sa: certo, però, ci sarà. E con Alberto Zaccheroni in panchina, questa è la prima, e al momento unica, certezza.

Intanto dunque c'è questa stagione da portare a termine, e questo pomeriggio c'è l'ultimo appuntamento casalingo da onorare. Arriva il Piacenza e la famiglia Pozzo ha dato un taglio netto al prezzo dei biglietti (tribuna coperta a 30 mila lire, distinti centrali a 20 mila e distinti laterali a 10 mila).

Quanto allo spettacolo, beh, il Piacenza ha qualche problemino ancora da risolvere: insomma non può dirsi salvo e quindi non può giocare a cuor leggero, anche se davvero ai biancorossi di Cagni manca soltanto una virgola per dire «missione compiuta».

Ed eccoci alla formazione: ci sarà la conferma di Marino in attacco in coppia con Bierhoff, appena tornato da Monaco, dove ha partecipato a uno stage con la nazionale mentre dall'Italia gli rimbalzavano turbinose le voci di mercato che lo riguardano. A centrocampo sarà dato ancora spazio al giovane Giannichedda: in forse, invece, Ametrano e Stroppa.

Dall'Argentina, intanto, è rimbalzata la notizia secondo la quale l'Udinese avrebbe chiesto al Velez Sarsfield il centrocampista Marcelo Adrian Gomez di 25 anni.

Guido Barella

MOBILITAZIONE ATTORNO ALLA JUVE

Sommossa pro-Vialli I tifosi: «Fatelo restare»

TORINO — Ancora una volta Vialli fa parlare di sè. Ieri il capitano bianconero è stato accerchiato da una cinquantina di tifosi venuti al Comunale per parlargli personalmente. Hanno voluto chiarire la loro posizione, hanno voluto sapere come aiutarlo a rimanere, hanno voluto rispondere al richiamo del loro leader.

«Dovrebbero cantare »fatelo restare« e non »resta con noi«, perchè non dipende dal sottoscritto», aveva detto venerdì, ridendo, quasi scherzando. E la tifoseria ha risposto all'appello, per fargli sapere che può contare sul loro supporto. «Hai bisogno di noi? Che cosa dobbiamo fare? Tu sei uno speciale, non vogliamo perderti...», la preoccupazione dei capi. Erano tanti. Uomini e donne.

Adulti e bambini, rappresentanti di ogni categoria, insomma. Tutti hanno letto il messaggio e sono accorsi da lui. «Ci daremo da fare, ti aiuteremo a restare alla Juventus», gli hanno garantito.

Promesse che si erano materializzate anche per Roberto Baggio,un anno fa, in una storia parallela. Sit-in, cori, grandi striscioni, scritte su ogni muro della città, suppliche e minacce non erano perO' bastate a commuovere la società bianconera. Eppure il Codino non lo aveva cercato l'aiuto. Vialli sì, e lo ha fatto con discrezione. E così, adesso, anche il capitano bianconero avrà il suo pezzo di storia, da ricordare se se ne andrà.

La tifoseria ha infatti deciso di fare l'impossibile, proprio come allora e «testa rasata» sarà magari rimpianto da chi ora non lo vuole più. Oggi, comunque, non giocherà contro l'Atalanta.

CALCIO

TRIESTINA / OGGI CONTRO IL SAN DONA'

Alabarda, una stagione in gioco

Abbonati a pagamento, prezzi ridotti e donne gratis - Zanotto recupera, dubbi per il centrocampo

PLAY-OFF

Uno scontro diretto

TRIESTE — I riflettori della terzultima giornata sono puntati anche sugli incontri Giorgione-Fermana (la Triestina tifa per i veneti o per il pari) e Vis Pesaro-Pontedera. Giorgione e Vis sono le avversarie che l'Alabarda deve tenere maggiromente d'occhio nella lotta per i play-off. Se poi la Ternana perdesse a Forlì non sarebbe male.

TRIESTE — «Non mi Fermo più». E' questa la promessa che la Triestina fa ai suoi tifosi dopo l'infausta trasferta nelle Marche. Buoni propositi che la squadra alabardata deve cominciare a tradurre in fatti già questo pomeriggio al «Rocco» in occasione del derby col San Donà, la squadra forse più attraente e pazzerella di tutta la C2. Dalla zona play-off i veneti in poche giornate sono finiti nell'orbita dei play-out ma la vittoria colta domenica con Ponsacco li ha messi quasi al sicuro. E' una squadra che non ha mezze misure: può perdere con la Centese e poi rifilare sei gol all'Imola. Vivo è comunque negli alabardati il ricordo della partita d'andata in cui passarono una mezz'ora da incubo incassando tre gol. Solo nella ripresa la Triestina riuscì ad addolcire la sconfitta con due zollette di zucchero.

La formazione di Glerean ha una struttura del tutto particolare: parte da un 3-6-1, ma Roselli osserva che fuori casa può passare a un più prudente 4-5-1. Già i numeri dicono che a centrocampo dovrebbe sovrastare il 4-4-2 della Triestina. Ma i moduli, per fortuna, sono elastici e passibili di aggiustamenti a seconda delle circostanze. «Con un buon pressing possiamo giocarcela alla pari anche nella zona nevralgica del campo», sostiene l'allenatore alabardato. Il San Donà in avanti può contare sull'interessante Spagnolli che si può avvalere dei frequenti inserimenti di Soncin e Caverzan (e anche di Baiana). Con una squadra costata poco e che di primo acchito può apparire un azzardo tattico (ma non è così) il San Donà diverte la platea anche quando va fuori giri (soprattutto in trasferta...).

La Triestina che ha messo sotto il Treviso nel secondo tempo non ha nulla da temere da questo avversario, mentre quella di Fermo sarebbe molto, ma molto vulnerabile. «E' diventata la partita dell'anno - ammette Roselli - speriamo che il pubblico ci dia una mano». In effetti l'Alabarda si gioca anche le mutande. Play-off o morte è il grido di battaglia. Per difendere la quarta poltrona dalla Vis Pesaro e dalla Fermana i padroni di casa non hanno scelta: devono vincere. Ma quale sarà la risposta della tifoseria? Anche per un indovino sarebbe difficile stabilirlo a priori. Due sono gli elementi che determinano questa incertezza: l'iniziativa della giornata rossoalabardata e le condizioni meteorologiche. Oggi, infatti, allo stadio pagheranno anche gli abbonati ma i prezzi sono stati ridotti sia in tribuna (prezzo unico 25 mila) che in curva (10 mila), mentre per le donne i cancelli saranno aperti. Una formula nuova che potrebbe avere successo soprattutto in caso di giornata nuvolosa o caratterizzata da tempo variabile. Quando arriva il sole a Trieste non ci sono play-.off che tengano. Tutti al mare o sui prati per un pic-nic. Vorremmo sbagliarci, per una volta.

La formazione da opporre al San Donà è ancora in cantiere. Zanotto tiene sulla spine l'allenatore per un'infiammazione al ginocchio ma ieri mattina ha dato qualche segno di miglioramento. Dovrebbe giocare, altrimenti è pronto Pivetta. A centrocampo sono disponibili quattro giocatori (Pavanel, Natale, Camporese e Polmonari) per tre maglie. Posto che il capitano non si tocca, la panca questa volta potrebbe toccare a Natale, perchè Camporese ha una buona condizione da far valere. Ultimo dilemma in attacco: Marzi e Palombo come Bruneri e Canella. Ma Canella-Palombo forse parte avvantaggiato per la corsa al numero nove. La fiducia va naturalmente ripagata con un gol.

Maurizio Cattaruzza

Così al «Rocco»
(Ore 16)

TRIESTINA		SAN DONÀ
Nioi	1	Ramon
Zanotto	2	Zanon
Birtig	3	Cinetto
Camporese	4	Striuli
Zocchi	5	Mayer
Ubaldi	6	Baiana
Polmonari	7	Facchini
Pavanel	8	Cardini
Palombo	9	Spagnolli
Gubellini	10	Caverzan
Marsich	11	Soncin
Cecotti	12	Furlan
Pivetta	13	Buratto
Natale	14	Palazzo
Colombotti	15	Rizzetto
Marzi	16	Zanutta
All. Roselli		All. Glerean

Arbitro
Strocchia di Nola

Calcio Mondo

Condannato Borsano Deve pagare 17 miliardi al Toro

TORINO — Tre anni e quattro mesi di galera, interdizione perpetua dai pubblici uffici e inabilitazione per dieci anni ad aprire qualsiasi attività commerciale. Per Gian Mauro Borsano è davvero arrivata l'ora della resa dei conti. Accusato di bancarotta fraudolenta e falso in bilancio, il finanziere rampante che come una meteora dopo anni di successi è caduto in modo rovinoso sotto il crack a catena dlle sue aziende, è stato condannato per tutti i reati che gli venivano addebitati.Ma a pesare sono soprattutto gli aspetti economici: il giudice ha imposto infatti all'ex presidente del Torino di versare subito alla squadra granata una provvisionale di 17 miliardi, il risarcimento per aver venduto in nero campioni del calibro di Lentini e Dino Baggio.

Esordio per Donadoni in Usa con i Metrostars

NEW YORK — Ancora bagnato dallo champagne dello scudetto rossonero e con già nel mirino gli Europei in terra d'Inghilterra, Roberto Donadoni comincia la sua avventura a stelle e strisce. All'esordio con la maglia numero 7 dei 'Metrostars', nel 'Giants Stadium' di East Rutherford (New Jersey) dove la nazionale di Sacchi guadagnò nel 1994 la finale mondiale, il neo campione d'Italia veste suo malgrado i panni del salvatore della patria: nelle prime tre partite della stagione, il team di New York ha collezionato infatti altrettante sconfitte.

Trattenuta per lo sciopero al vaglio del Collegio arbitrale

MILANO — Il Collegio Arbitrale della Lega calcio professionisti non ha ancora ufficialmente concluso l'esame della richiesta avanzata dalle società di serie A per l'applicazione della trattenuta sullo stipendio dei calciatori, in seguito allo sciopero del 17 marzo. Secondo quanto si è appreso in Lega, la decisione sull'eventuale trattenuta (la proposta è di un quarto della mensilità) dovrebbe essere comunicata dopo la prossima riunione del Collegio Arbitrale.

PROMOZIONE / ANTICIPO

Mossa salvato da Bregant

1-1

MARCATORI: 52' Fumagalli; 80' Daniele Bregant.
MOSSA: Cappelli, Pelesson, Visintin, Feri (58' Bertolutti), Dorliguzzo, Stacul, Capello, Feresin (78' Daniele Bregant), Barbiani, Miani, Marini (58' Giorgio Bregant).
CUSIGNACCO: Tullio, Livon, Gasparini, Fumagalli, Nigris, Fantini, Aiello (75' Covacic), Giusti, Pauluzzo, Peressutti, Rizzi (82' Lavorino).
ARBITRO: Bersan di Maniago.

MOSSA – Solo grazie a una prodezza balistica del giovane Deniele Bregant, classe 1979, il Mossa è riuscito a raddrizzare una gara che si era messa male all'inizio della ripresa. Il Cussignacco, che nella prima frazione aveva colto un palo all'11' con Pauluzzo, si era portato in vantaggio al 52' allorché Fumagalli, ben servito in area da Peressutti, beffava Cappelli con un morbido pallonetto.

I padroni di casa, che nel primo tempo avevano clamorosamente fallito un calcio di rigore tirato da Miani al 43', hanno giocato a corrente alternata, ma in zona Cesarini sono riusciti a pareggiare: all'80', su una corta respinta della difesa ospite, Daniele Bregant era prontissimo a coordinarsi e fiondare a rete dai venti metri. Il portiere Tullio non riusciva neanche a vedere il pallone, che passava in mezzo a una selva di gambe e si infilava nell'angolino basso alla sua sinistra.

Tullio Grilli

FORMULA 1

G. P. SAN MARINO / EXPLOIT DELLA FERRARI SUL CIRCUITO DI CASA DEL CAVALLINO

Schumi e la rossa in pole-position

Il pilota tedesco: «Sono fiducioso, abbiamo gli assetti giusti. Solo i pneumatici possono tradirci». Diretta su Italia1 dalle 13.30

IMOLA — Non li ha illusi venerdì, ma ieri li ha fatti sognare. Michael Schumacher fa un regalo stupefacente ai suoi tifosi: ottiene la prima pole position della sua breve carriera alla Ferrari proprio a casa loro. Un risultato che attendevano dal 1983, quando fu Arnoux a partire al primo posto nell'ultimo Gp vinto a Imola da una «rossa», non la sua, ma quella di Tambay.

Un risultato assolutamente inatteso in questo 1996 da una vettura che solo due settimane prima del mondiale non era ancora pronta. «Non vi illudete - aveva ammonito Schumacher, dopo essere stato il più veloce in entrambe le sessioni di prove libere - Vedrete che alla fine almeno la Williams di Damon Hill mi starà davanti, di due decimi».

Sembrava una profezia. Ieri mattina, infatti, nell'ultimo turno libero, il britannico lo ha superato, seppure di tre millesimi, col nuovo primato del circuito. A tre minuti dal termine delle prove ufficiali, Hill era in testa in 1'27''105, seguito dal compagno di squadra Jacques Villeneuve, 1'27''220. Schumacher due decimi dietro Hill, come previsto, 66 millesimi dal canadese.

Tre minuti, il tempo di fare appena due giri, quando il tedesco è tornato sull'asfalto. Serviva il miracolo dell' ultimo minuto e il tedesco, puntuale, lo ha compiuto, primo uomo a scendere sotto il muro dell'1'27''. Il cronometro si è fermato sul fantastico tempo di 1'26''890, media oraria di km. 202,283.

Una gioia immensa ha fatto esplodere l'urlo della folla, incredula e appagata dopo tante frustrazioni. Le imbattibili Williams sono state messe dietro.

Non è la vittoria di un Gp, ma ne è la buona premessa. E' il momento tanto atteso. Ora c'è un campione vero e c'è anche la macchina, guidabile, stabile, attaccata al suolo. Nelle immagini della camera car, le mani del campione del mondo erano finalmente rilassate, senza quel nervosismo, quelle vibrazioni che indicavano i noti problemi di assetto. La guida pulita e la classe, la potenza dell'evoluzione del nuovo motore a dieci cilindri usato per la prima volta ieri hanno fatto il resto.

Subito dopo però c'è stato l'incidente, quell' uscita di pista, sulla ghiaia e senza conseguenze, in cui la vettura è incappata al Tamburello, pochi istanti dopo il passaggio del traguardo e la conquista del primo posto nella griglia di partenza. Qualcosa ha ceduto nella parte posteriore della F310, un pilone in carbonio sotto l'attacco posteriore della leva sinistra posteriore. Un difetto meccanico, non un errore del pilota, hanno spiegato poi nel paddock.

Segnale preoccupante? Guaio rimediabile? Presto per dirlo, anche se al momento incrina la fiducia nella ritrovata affidabilità della vettura. Ma la gioia è tanta, completata dal sesto posto di Eddie Irvine (1'28''205), che vale una terza fila che venerdì era valutata come buon risultato.

L'irlandese ha fatto una buona prova: sembrano risolti i problemi di sottosterzo di inizio stagione. Ma soprattutto i tecnici sembrano avere trovato il modo per eliminare i cali di potenza dovuti a un insufficiente afflusso d'aria al bocchettone superiore. Un casco aerodinamico e un espediente (inclinazione della testa dei piloti) favoriscono l'ingresso d'aria al motore, liberando un maggior numero di cavalli.

G. P. SAN MARINO / LA GRIGLIA

Villeneuve in seconda fila, Irvine lo incalza in terza

PRIMA FILA
Michael Schumacher (Ger/Ferrari), 1'26«890
Damon Hill (Gbr/Williams), 1'27»105
SECONDA FILA
Jacques Villeneuve (Can/Williams), 1'27«220
David Coulthard (Gbr/McLaren), 1'27»688
TERZA FILA
Jean Alesi (Fra/Benetton), 1'28«009
Eddie Irvine (Gbr/Ferrari), 1'28»205
QUARTA FILA
Gerhard Berger (Aut/Benetton), 1'28«336
Mika Salo (Fin/Tyrrell), 1'28»423
QUINTA FILA
Rubens Barrichello (Bra/Jordan), 1'28«632
Heinz Harald Frentzen (Ger/Sauber), 1'28»785
SESTA FILA
Mika Hakkinen (Fin/McLaren), 1'29«079
Martin Brundle (Gbr/Jordan), 1'29»099
SETTIMA FILA
Olivier Panis (Fra/Ligier), 1'29«472
Jos Verstappen (Ola/Footwork), 1'29»539
OTTAVA FILA
Johnny Herbert (Gbr/Sauber), 1'29«541
Ukyo Katayama (Gia/Tyrrell), 1'29»892
NONA FILA
Pedro Diniz (Bra/Ligier), 1'29«989
Pedro Lamy (Por/Minardi), 1'30»471
DECIMA FILA
Giancarlo Fisichella (Ita/Minardi), 1'30«814
Ricardo Rosset (Bra/Footwork), 1'31»316
UNDICESIMA FILA
Luca Badoer (Ita/Forti), 1'32«037

G.P. SAN MARINO / WILLIAMS SOTTO CHOC

Hill: «Michael non s'illuda»

IMOLA — Dopo un avvio di mondiale un po' stiracchiato, Schumacher e la Ferrari sono esplosi proprio sul «circuito di casa» del Cavallino. Oggi, dopo 13 anni, sulla pista di Imola una «rossa» partirà in prima fila e, inevitabilmente, la speranza dei tanti tifosi Ferrari è quella di vederla arrivare prima anche alla fine del Gran premio.

«Non parliamo di vittoria - dice Schumacher - anche se credo che ora siamo abbastanza vicini alla Williams. Qundi ci sono possibilità. Se devo essere sincero non sono mai stato fiducioso come ora». Troppo prudente? «Devo esserlo. Sappiamo che i pneumatici non durano così a lungo. Sono fiducioso, abbiamo trovato gli assetti giusti».

Per il pilota tedesco campione del mondo la pole è una cosa normale, ma farla ad Imola e su una Ferrari gli ha dato una sensazione particolare: «Aver fatto il miglior tempo qui mi ha dato una grandissima emozione. Dovete pensare che io e la Ferrari siamo assieme solo da novembre. Ora ho capito cosa vuol dire essere un pilota del «cavallino». Le prime due gare del mondiale eravamo attardati, ora siamo regolarmente davanti e per questo sono soddisfatto. Sarebbe stato bello raggiungere la pole anche a casa, al Nurburgring. Però è fantastico averla ottenuta al Gp di casa della Ferrari».

Per Schumacher oggi non sarà fondamentale la partenza: «Non credo che sia tanto importante uscire primi dalla prima curva. L'importante sarà la strategia di fermata ai box. Non dovrebbe essere assolutamente necessario superare sul circuito». Poi si è lasciato andare ad una confessione sul suo rapporto con la stampa italiana: «All'inizio c' era qualche diffidenza. La stampa italiana raccoglieva qualcosa, quella internazionale qualcos'altro. Ora invece sono contento».

E la 115/a pole della Ferrari ha portato entusiasmo in tutto l'ambiente del cavallino. «Sono molto felice di questo risultato - dice Todt - che premia il lavoro di tutta la squadra e che è frutto di tante piccole componenti: le modifiche aerodinamiche, l'impiego di un motore più guidabile e un po' più potente, la guida di Michael. Non so quanti decimi al giro valga Schumacher rispetto agli altri. Certo è che è più forte dei suoi colleghi».

BASKET

PLAY-OFF SCUDETTO / SBANCATA BOLOGNA

«Bodi» Real, a Milano gara1

Fatali alla Buckler gli errori dalla lunetta - Oggi Teamsystem-Benetton

75-82

BUCKLER BOLOGNA: Coldebella 2, Komazec 30, Moretti 11, Woolridge 8, Binelli 13, Orsini, Morandotti 6, Carera 5. N.e.: De Piccoli e Brunamonti.
STEFANEL MILANO: Bodiroga 26, Gentile 3, Blackman 15, Fucka 16, Cantarello 2, Portaluppi 8, De Pol 9, Alberti 2, Baldi 1. N.e.: Sambugaro.
ARBITRI: Cazzaro (Venezia) e Tullio (Fermo).
NOTE: Tiri liberi: Buckler 16/27, Stefanel 23/30; usciti per falli: 32' Cantarello, 38' Binelli, 39' Coldebella, 39'57" Komazec; tiri da 3 punti: Buckler 3/7 (Komazec 2/4, Moretti 1/4), Stefanel 9/17 (Bodiroga 3/5, Blackman 3/6, Fucka 0/1, Portaluppi 2/3, De Pol 1/2).

BOLOGNA — La prima sconfitta casalinga della Virtus nei play off dopo 8 anni di vittorie e la prima, parziale, ipoteca della Stefanel verso la finale e l'Europa passano per motivi tecnici ed emotivi. I milanesi sono stati più sicuri, hanno avuto un grande Bodiroga (forse in procinto di accasarsi al Real Madrid) nel primo tempo e un micidiale Fucka nel secondo, i bolognesi hanno pagato le sofferenze di questi tempi, le indisponibilità di Brunamonti e Abbio, le carenze nel tiro.

Solo nel finale hanno provato, con mediocri risultati il tiro da tre, un'arma che la Stefanel ha usato bene per restare a galla in avvio e poi per andare in vantaggio. Nel finale poi ha deciso Fucka, che aveva giocato male prima del riposo e che Tanjevic ha usato come primo lungo forse per scelta, forse per i falli di Cantarello. Lo marcava Binelli che ha pagato la minore agilità sulle azioni in avvicinamento.

Dejan Bodiroga

Da Fucka sono arrivati punti (5/5 nel secondo tempo dopo l'1/5 del primo), falli per Binelli, tiri liberi e la Buckler ha mancato l'aggancio sfiorato due volte (60-61 al 31', 68-70 al 36'). La Stefanel aveva posto le premesse della vittoria in avvio di ripresa con un 7-2 che ha rovesciato il risultato e che le ha permesso di arrivare fino al 47-57 del 27' con Bodiroga, Fucka e Blackman.

Ma il rovescio della Buckler, a conferma che le difficoltà stanno nel fare canestro (la difesa, almeno per 30' ha retto) è passato, banalmente, anche dagli errori dalla lunetta: 6 su 15 tiri in un primo tempo che poteva finire con un margine più largo, 5 su 12 nella ripresa.

Prima del riposo, dopo un emozionante equilibrio, aveva comandato la Buckler (31-24 al 14', poi 42-35) sfruttando la superiorità dei lunghi per punti e rimbalzi (ma nella ripresa è stato equilibrio anche in questo settore). E' stato Bodiroga (9/16 dal campo, 5/7 dalla lunetta, 3 assist ma anche 15 rimbalzi) a salvare e poi lanciare la Stefanel.

Ma sono servite molto anche le zampate di Blackman e Portaluppi e la concretezza di De Pol prima del risveglio di Fucka. La Buckler, soprattutto nella ripresa, si è aggrappata ad un ottimo Komazec (10/17) che però si è dovuto sobbarcare da solo l' onere del tiro. Woolridge (2/8) è stato un mezzo disastro.

sport in breve

Ciclismo: nel Gp di Larciano Bartoli brucia Casagrande

LARCIANO — Uno sprint sulle strade di casa per vincere il derby tutto toscano con Francesco Casagrande: Michele Bartoli ha vinto così la ventesima edizione del Gp di Larciano e ha lasciato dietro di sè, al terzo posto, anche Claudio Chiappucci. Il trionfatore del Giro delle Fiandre ha conquistato il suo quinto successo stagionale. Francesco Casagrande aveva cercato di evitare la soluzione allo sprint sull'ultima salita del San Baronto, ma Bartoli è riuscito a rintuzzare il suo attacco per poi sferrare, come voleva, l'attacco finale in prossimità del traguardo con una progressione micidiale.

Basket Nba: Chicago-New York Comincia il «derby d'America»

MILANO — E', da sempre, nel basket, il derby d'America. Il confronto fra Chicago Bulls e New York Knicks è il più significativo fra quelli delle semifinali della East Conference Nba. I Knicks non vincono l'anello dal 1973. Negli anni Novanta era ai Bulls dei tre titoli consecutivi che New York doveva regolarmente soccombere. Nella Western Conference San Antonio ha superato Phoenix per 3-1.

Tennis: il Torneo di Monaco Si spezza la serie di Muster

MONACO — Si è interrotta a Monaco la lunga serie positiva di Tomas Muster. L'austriaco, testa di serie n.1, è stato sconfitto ieri nelle semifinali del torneo Bmw dallo spagnolo Carlos Moya, che nei tre precedenti confronti aveva sempre perso, per 6-3, 6-3. L'incontro è durato un'ora e dieci minuti. In precedenza Muster aveva eliminato Philippoussis, ottenendo il suo 37. mo successo consecutivo sulla terra battuta.

Canoa: Rossi e Scarpa vincono a Mechelen, in Belgio

MECHELEN — Promettente successo di Antonio Rossi e Daniele Scarpa nella prima gara internazionale di canoa nell'anno olimpico. Sul bacino di Hazenwinkel, a Mechelen, i due azzurri del K2 si sono imposti con chiara superiorità su tedeschi e bulgari nella gara dei 1000 metri disputatasi nella prima giornata di finali.

Ippica: nelle Duemila ghinee vince Dettari su Mark of Esteem

NEWMARKET — Finale thrilling per la 187.a edizione delle 2000 Ghinee, gara di galoppo disputata su una distanza di 1600 metri, e riservata ai migliori tre anni. La vittoria è stata assegnata al fotofinish a Mark Of Esteem, montato da Frankie Dettori, mentre Even Top ha dovuto accontentarsi della piazza d'onore. Bijou d'Inde.

Ippica: si corre oggi a Napoli il Premio Lotteria

NAPOLI — Oggi a Napoli si disputa la corsa di trotto più bella dell'anno. E' il gran Premio Lotteria di Agnano, abbinato all'omonima lotteria: lo vitalizzeranno 24 cavalli che saranno impegnati con formula particolare, vale a dire tre batterie eliminatorie ed una finalissima, alla quale verranno promosso i primi tre di ogni poule. Il Lotteria di quest'anno ha un cavallo netto favorito, si tratta dell'americano Crowning Classic appartenente all'imprenditore lombardo Angelo Jametti. Sulla sua strada un trottatore indigeno, Record OK ed un forte americano, vincitore del Kentucky Futurity, C.R. Track Master.

ATLETICA / I PRIMI MEETING

Esordi col botto per May, Di Napoli e Bevilacqua

RIO — Fiona May è stata tra i protagonisti dell'apertura del G.P. Iaaf a Rio de Janeiro. La forte lunghista italiana ha saltato 6,86 vincendo la propria gara e dimostrando di aver già raggiunto una buona condizione.

Un altro italiano è stato protagonista a Milano. Genny Di Napoli si è preso la rivincita sul keniano Paul Tergat, primatista mondiale della mezza maratona e re della stagione invernale. L'azzurro lo ha battuto nettamente sui 5000 della 50.a Pasqua dell'atleta, allestita dall'Atletica Riccardi. Di Napoli ha vinto in 13.21.90, buon tempo e sua seconda prestazione di sempre sulla distanza.

Il milanese ha sempre controllato la gara, facendo la corsa proprio sul keniano, superato decisamente nell'ultimo giro per un finale solitario sotto la tribuna del Giuriati, da trionfatore. La gara ha perso, a metà percorso, Lambruschini, atteso tra i protagonisti. «Sono soddisfatto del tempo - ha commentato Di Napoli -. Ci tenevo a far bene. Il confronto con Tergat è stato un buon banco di prova». Di Napoli ha detto anche di non aver ancora deciso se correre i 1500 o i 5000 ad Atlanta.

Il risultato tecnico più interessante della manifestazione è, comunque, rappresentato dalla prestazione nell'alto di Antonella Bevilacqua che ha eguagliato il suo primato, 1,98 (ottenuto al coperto), al terzo tentativo. La ragazza foggiana ha infiammato la tribuna quando ha chiesto di portare l'asticella a 2,01. Era la prima volta che una italiana chiedeva quella misura dopo le olimpiadi del 1984 a Los Angeles. In quella occasione a farlo fu Sara Simeoni.

Nelle altre gare c'è da registrare il secondo posto della Carbone nei 600 metri ottenuto stabilendo la miglior prestazione italiana di sempre, 1.28.54, contro 1.29.00 (limite precedente).

Andrea Benvenuti è finito invece ko prima del via. C'è stato anche qualche momento di paura: pochi minuti prima della partenza degli 800, ha avuto un attacco d'asma da polline. L'azzurro non riusciva a respirare tanto che i medici volevano somministrargli del cortisone, ma Benvenuti si è rifiutato e lentamente si è ripreso.

BASKET / ARRIVA CANTU'

Gorizia, vittoria oppure va fuori

GORIZIA — La Brescialat cerca oggi pomeriggio la rivincita della sconfitta subìta dalla Polti nel primo turno dei play-off. Il compito della squadra goriziana è di quelli difficili. Cantù nella regoular season ha dominato dimostrando di essere la candidata più accreditata alla promozione in serie A1. La Brescialat però non ci sta ad essere usata come un semplice stuoino, vuole almeno tentare di rendere difficile il cammino dei canturini. Tenterà quindi il tutto per tutto per non uscire di scena subito. La squadra è consapevole della necessità di dare oggi tutto quello che ha in corpo.

«Sappiamo che sono forti — dice l'ex Enrico Milesi —, ma vogliamo toglierci la soddisfazione di vincere questa partita. All'andata ci siamo andati molto vicino. Avevamo quasi la partita in pugno, poi, a causa di un rimbalzo che ci è sfuggito, abbiamo perso. Ecco, dovremo giocare con la stessa intensità di quella partita e con il cuore in mano. Se ci riusciremo allora qualche speranza l'abbiamo».

Milesi è fiducioso sull'esito dell'incontro. «Qualche volta dovranno pur sbagliare anche loro — dice —, noi siamo pronti a sfruttare il momento. Tutti noi vogliamo vincere questa partita e se in campo riusciremo a giocare la testa allora potremo stasera festeggiare l'impresa. L'importante sarà difendere bene. Il pericolo pubblico numero uno per noi è Bailey, attenzione, però, non dobbiamo pensare che, fermato lui, la Polti andrà in tilt».

Antonio Gaier

CANOTTAGGIO / A PIEDILUCO

Dominio di Dei Rossi con il «quattro senza» Terza Martina Orzan

PIEDILUCO — La Nazionale italiana di canottaggio, a 75 giorni dai Giochi di Atlanta, si preannuncia in buone condizioni di forma. Il quattro senza campione del mondo con Riccardo Dei Rossi è stato tra i protagonisti nella prima giornata del Memorial D'Aloja a Piediluco. Molea, Dei Rossi, Leonardo e Mornati si sono imposti in 6'08''40, precedendo Gran Bretagna in 6'10''70 e Croazia in 6'12''10.

Nel doppio femminile senior secondo tempo per la Rosso con la Spinello dietro alla Svizzera. Terza prestazione, invece, per Martina Orzan con la Bertini nel doppio femminile pesi leggeri. Sono state precedute dalla Spagna e dalla Francia.

Sfida in famiglia nel quattro con maschile senior. Giuliano De Stabile con Cavallini, Liguori, Codemo, timoniere Di Palma ha ottenuto la seconda posizione.

C'era attesa per il doppio senior di Davide Tizzano e Agostino Abbagnale. Gli olimpionici di Seul (allora nel quadruplo) si sono imposti su francesi e russi rimontando a metà gara e finendo in crescendo. «Il percorso che ci attende sarà arduo - ha commentato cautamente Agostino Abbagnale - Occorrono molta concentrazione e ancor più lavoro per migliorare alcuni aspetti tecnici. Certo, con Davide non ci sono problemi, ma i conti si debbono fare alla fine e soprattutto con gli avversari».

BASKET / SERIE B2, C1 E A2 DONNE

Don Bosco leader matematico, Latte Carso salvo

TRIESTE — Nel campionato di **serie B2** lo Jadran coglie un successo di misura sul terreno di Forlì. La compagine di Vremec, nonostante una partita non trascendentale, si impone sul parquet emiliano con il punteggio di 92-90. Un risultato maturato nelle battute finali e propiziato dai canestri di Ian Budin (22 punti e 6 rimbalzi) e di Rauber (18 punti). Successo casalingo invece per la Gesteco Cividale, che si impone 92-80 al cospetto del San Lazzaro. Classica gara di fine stagione che i friulani hanno ipotecato nel corso della prima frazione chiusa avanti di diciassette lunghezze. Nella ripresa Cividale ha controllato il ritorno dell'avversaria, San Lazzaro è arrivata sino al -8 (80-72) ma non è riuscita a colmare il divario consegnando i due punti nelle mani avversarie.

In **serie C1** il Vieffe Don Bosco conferma la prima posizione superando nettamente il Pordenone. 107-85 il risultato finale di una partita che non ha mai avuto storia. Partenza lanciata dei salesiani che si portano a condurre sul 12-0. La reazione friulana dà i suoi frutti e il divario si assottiglia sino al +3: 15-12 al 6'. Da questo momento in avanti non c'è più storia; i padroni di casa aumentano progressivamente il vantaggio chiudendo sul +22 finale.

Da segnalare tra i padroni di casa l'ottima prestazione dello Juniores Pitteri, che si è segnato a referto con un consistente bottino (27 punti). Vittoria e salvezza per il Latte Carso, che in virtù del 92-69 ottenuto a spese del Fagagna conquista la matematica permanenza nel campionato di serie C1. Gara mai in discussione che ha visto i triestini condurre nettamente già dalle primissime battute.

La cronaca registra infatti un +9 già al 5' quando i padroni di casa conducono 12-3. L'unico momento positivo degli ospiti si registra attorno al 15', quando il divario si attesta attorno ai sei punti. È solo un attimo: il Latte Carso preme nuovamente sull'acceleratore chiudendo la frazione 41-27. Nella ripresa c'è solo da controllare. Fagagna non dà segni di risveglio e per i ragazzi di Zgur è facile chiudere sul 92-69. Da segnalare le prove di Lucio Tommasini, Ritossa e di un Crasti abile a far giocare al meglio la squadra.

In **serie A2 femminile** la Petrol Lavori Muggia vince 57-55 sul parquet lombardo di Sesto San Giovanni. Un successo meritato da una squadra che ha saputo supplire ad alcune assenze di rilievo (Pecchiari e Borroni) in virtù di un collettivo superlativo. In evidenza Cesca, Vidonis e l'esordiente Benevoli.

Lorenzo Gatto

PALLAVOLO / NIENTE DA FARE PER IL VOLLEY 93

Il Bor si aggiudica un derby di fine stagione

Bor Mercantile	***3***
Volley 93	***0***

(15/5, 15/9, 15/9)

BOR MERCANTILE: Gruden, Maver,Gregori, Cok, Vodopivec, Benevol, Azman, Faiman, Zadnik.
VOLLEY 93: Zimmerman, Ghizdavcic, Patriarca, Micai, Vida, Fatutta, Vatta, Gangemi.

TRIESTE — È stata la classica partita di inizio estate, che ha opposto due squadre che non avevano più nulla da chiedere. Ha vinto la squadra di casa, che si è trovata di fronte un avversario poco combattivo, ma che per due set ha messo in luce un'onnipresente Valentina Fatutta, con una grinta che però non è riuscita a trasmettere alla compagne.

Marco Kalc ha schierato Gruden Gregori, Maver, Benevol, Vodopivec e Faiman, e dall'altra parte hanno giocato Fatutta, Ghizdavcic, Vida, Zimmerman, Vatta, Micai. Il primo set è iniziato con un 4-0 per il Bor, che ha posto l'accento più sugli errori avversari che su grandi iniziative proprie. Dal punteggio di 8-3 in poi, la Benevol ha attaccato bene fino al 13-3 ed è stata sempre lei a chiudere sul 15-5.

Per il Volley '93, nel set successivo, è rimasta in campo la Gangemi, subentrata alla Micai, ma il gioco si è mantenuto piuttosto lento, con le plave avanti 5-1 e poi 7-3, quando i servizi della Vatta, e la difesa di Valentina Fatutta hanno accorciato le distanze, portando le squadre sul 7-6 e poi 10-9, quando è entrata la Cok per la Vodopivec. Gli appoggi poco precisi e le costruzioni incostanti delle ospiti, hanno aiutato il Bor, che ha inflitto loro un parziale di 5-0.

All'inizio della terza frazione, il Volley 93 ha tentato di invertire l'andamento del match, e si è portato avanti 0-3; Kalc ha sostituito la Faiman con la Zadnik, ma le ospiti hanno mantenuto il vantaggio fino al 5-7, quando la Gruden ha infilato un paio di servizi incisivi, inizio del recupero plavo. Col Bor avanti 11-7 è entrata la Flego per la Maver, e sul 12-8 si è visto un buon cambio palla di Astrid Vida. Martina Flego è andata in battuta col match ball, e un muro di Benevole Zadnik ha chiuso il derby.

g. st.

PALLAMANO

PLAY-OFF SCUDETTO / NELLA GARA-1 I TRIESTINI SUPERANO LA TONINI TERAMO

Principe, buona la prima

Convincente affermazione casalinga dei triestini precisi in attacco e decisi in difesa

Soddisfatto il «prof» Giuseppe Lo Duca: «Mestriner e Oveglia hanno dato il cuore»

TRIESTE — Giuseppe Lo Duca accoglie con soddisfazione il risultato maturato sul campo: «Temevo l'incontro con questa Tonini e invece, ancora una volta, i ragazzi mi hanno dimostrato tutta la loro bravura. Una vittoria importantissima che ci consente di guardare con fiducia al prosieguo di questi play-off. Credo che tutta la squadra si sia meritata un plauso anche se in particolar modo vorrei segnalare le prestazioni di Ivan Mestriner e di un Giorgio Oveglia davvero straordinario». Sull'altro fronte l'allenatore di Teramo Faragalli commenta con serenità il 24-21 maturato sul campo: «Credo — è il parere del coach abruzzese — che abbiamo pagato un inizio di partita troppo molle. Temevo l'approccio mentale dei miei ragazzi e, purtroppo, ho avuto ragione. Siamo partiti male soffrendo in maniera eccessiva il blasone dei nostri avversari. Il passivo accumulato nel corso del primo tempo è stato così davvero pesante. Nella ripresa, nonostante una reazione positiva, non siamo riusciti a invertire il trend lasciando via libera a una squadra che ha comunque confermato tutto quanto di buono si dica sul suo conto». Proiettandoci sulla sfida di ritorno in programma per sabato prossimo a Teramo chiediamo a Faragalli un pronostico: «Veramente difficile fare previsioni. Certo, il fattore campo sarà dalla nostra parte, ma credo proprio che per battere una squadra come Trieste sia necessario molto di più avere il pubblico dalla nostra parte. In ogni caso ci prepareremo a dovere pronti a dare il massimo per poter tornare a Trieste e giocarci tutto nella bella».

l.g.

24-21

PRINCIPE: Mestriner, Barberini, Sivini, Oveglia 5, Kavrecic 1, Angileri, Schina 2, Saftescu 5, Pastorelli 3, Guerrazzi 3, Tarafino 2, Lo Duca Marco 3.
TONINI: Dovere, La Brecciosa, Faragalli 2, Maksen, Di Domenico 1, Di Iorio, Massotti 3, Fonti 9, Corrado 1, Chionchio 3, Budny 2.
ARBITRI: Iacoviello e Iacoviello di Agrigento.

TRIESTE — Convincente affermazione casalinga del Principe che supera 24-21 la Tonini Teramo compiendo un deciso passo in avanti verso la finale di questi play-off scudetto '96. La compagine di Lo Duca ha disputato una splendida partita, precisa in attacco e molto decisa in difesa dove, Fonti a parte, è riuscita a limitare con efficacia le bocche da fuoco avversarie. In particolare Massotti e Chionchio sono sembrati soffrire la compattezza del muro triestino: i due giocatori hanno così dovuto limitare il loro apporto offensivo rendendo arduo il compito della squadra.

La gara registra una partenza lanciata dei padroni di casa che in virtù di un contropiede finalizzato da Claudio Kavrecic e di una iniziativa di Saftescu si portano sul 2-0. La reazione degli ospiti è veramente e con Budny, al 9', gli abruzzesi si portano sul 3-3. Nuova accelerazione del Principe: Marco Lo Duca, Pastorelli e un Saftescu in gran spolvero fissano il punteggio sul 6-3. Trieste controlla le iniziative avversarie mantenendo un costante vantaggio solamente sul finire della frazione Fonti e Faragalli riavvicinano la Tonini sino a un insidioso -2. Si scuote il Principe che manda a bersagli prima Tarafino e quindi Schina chiudendo il primo tempo avanti di quattro sul 12-8.

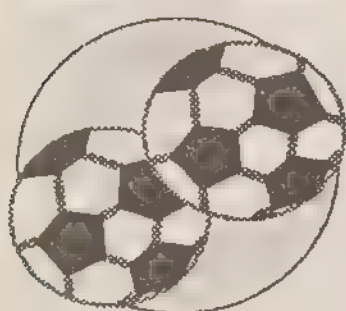
Nella ripresa la Tonini si mostra subito più decisa. Sono bravi però i ragazzi di Lo Duca a non mollare la presa mantenendo un costante vantaggio. Dopo le espulsioni di Maksen e Schina per reciproche scorrettezze (un episodio nel contesto di una gara corretta) Trieste tenta l'allungo decisivo con Pastorelli che firma il 17-12.

Trascinati da un Fonti a tratti semplicemente incontenibile Teramo resta a galla: 20-17 a 12' dalla conclusione. Qualche minuto di black-out degli attacchi blocca il punteggio ma è ancora Fonti a trovare il gol siglando il 20-18 che ridà speranze alla sua squadra. Trieste controlla il vantaggio, Guerrazzi e Chionchio trovano ancora il gol ma è Giorgio Oveglia, a 30" dalla sirena, a mettere il suggello su questa importante vittoria.

Giochi fatti infine nell'altra semifinale dei play-off scudetto. L'Ortigia Siracusa infatti, superando il Prato per 18-16 (11-6) nella gara-2, ha ottenuto l'accesso alla finale (la gara-1 a Prato era terminata 17-17).

Lorenzo Gatto

Giorgio Oveglia in azione. (Foto Andrea Lasorte)

CALCIO

PRIMA CATEGORIA / PROMOZIONE IN PALIO PER EDILE E PRIMORJE

Novanta minuti di sogni

I triestini devono fare bottino pieno per sperare nel balzo di categoria

TRIESTE — Novanta minuti ancora di lotta e speranze. Si traduce in tal senso, per Edile Adriatica e Primorje, l'ultima domenica di campionato. Per le due compagini triestine le possibilità di promozione sono ancorate agli sviluppi dell'ultima contesa che impone, per entrambe, un unico risultato: vincere.

Nel girone B della prima categoria l'Edile Adriatica è obbligata a raccattare i tre punti in casa contro il Lignano, formazione anch'essa protesa al salto di categoria. Si profila quindi un'altra gara in viale Sanzio dai contenuti in grado di colorare debite emozioni. I triestini devono fare bottino pieno e sperare che il Villanova, affamato anch'esso di punti per il tema salvezza, imponga almeno il pareggio al Lucinico. Al di là dei possibili intrecci di risultati l'Edile oggi deve caricare a testa bassa ma con criterio e precisione; impossibile sbagliare l'assalto. I granata saranno privi di Dazzara nonché del «faro» Lenarduzzi, squalificati, due assenze importanti da sopperire con estremo carattere: «Sì, a livello di carattere negli scontri importanti abbiamo sempre risposto – conferma Lenarduzzi – la mia unica paura rimane un possibile sbalzo di umore e motivazione, ma sotto questo profilo siamo sereni e fiduciosi».

Domenica di passione anche per il Primorje impegnato a Forgaria nella disfida che vale un'intera stagione. Il presidente Kante fa trapelare una certa fiducia: «Dovremo avere molta concentrazione e determinazione perché è indubbio che il Forgaria farà la sua partita, ed essendo tranquilla potrà rivelarsi molto pericolosa per questo. I ragazzi sono tutti motivati – aggiunge il presidente giallorosso – chissà che non arrivi anche uno spareggio con lo Zarja per il primo posto...». La domenica regala altri appuntamenti, forse meno probanti ma di rilievo. Come il congedo dal campionato di Eccellenza del San Sergio che a Ronchi invoca soprattutto un richiamo all'orgoglio dopo le non esaltanti ultime prove. I lupetti devono palesare oggi di non aver perso né il pelo né il vizio di saper giocare per tutti i novanta minuti. In Promozione il San Luigi attende lo Staranzano, seconda realtà del girone B. È l'occasione per i triestini di regalare l'ultimo, effimero forse, ma significativo sussulto al tecnico Cattonar, un allenatore forse non ripagato al meglio, sul piano dei risultati, del lavoro svolto. Il San Luigi deve riscattare l'ignobile batosta della scorsa domenica (5-0 ad Aiello) ma dovrà fare i conti con un ospite che aspira ad un ancora possibile primo posto; gara delicata ma in grado appunto di sollecitare la voglia di rivalsa della truppa di capitan Giorgi. Poco più d'una passerella finale la gara odierna del Ponziana in trasferta a Manzano.

Torniamo in Prima categoria: in casa il Costalunga alle prese con il Capriva, formazione capolista. Gara anche essa farcita da un certo interesse perché racchiude ancora spunti sostanziali per gli sviluppi in classifica. Il Capriva necessita d'un solo punto per mettersi al riparo matematicamente dagli agganci al vertice eventuali di Lignano e Lucinico; il Costalunga vorrebbe coronare il tema salvezza con un risultato di prestigio ma concretamente anche ai gialloneri di Tesevic un punto potrebbe risultare utile e appagante. Saluta il suo pubblico anche lo Zaule ospitando il Futura. Termina oggi il campionato per i viola ma il terreno di Aquilinia non chiude i battenti; da martedì prossimo infatti si inaugurano gli scontri legati alla ventesima edizione del torneo «N. Corrente». Chiude il suo cammino in trasferta il San Giovanni a Palazzolo e il Muggia in casa dell'Isonzo. Sul proprio terreno il Vesna con la Torreanese e, sempre nel girone C, termina il calvario dell'Opicina con il Medeuzza nei panni di ospite.

Francesco Cardella

JUDO

Esordienti da titolo

OSTIA — Un titolo italiano a 12 anni. È questo l'obiettivo che ibseguono i judoka della classe esordienti impegnati oggi a Ostia. La regione è rappresentata da Adriano Candiago (Azzanese) nei 34 kg, Marco Ermacora (Tenri Ud) nei 38, Nicholas Franklin (Tenri) nei 42, Boris Saviana (Azzanese) e Francesco Gurtner (Dlf Ts) nei 46, Lorenzo Bagnoli (Tenri) e Andrea Virgolino (Tenri) nei 50, Matteo Pez (Tenri) nei 55, Mattia Scacco (Azzanese) nei 61, Tiziano Babic (A & R Trieste) nei 68 e Paride Azzano (Sekai Budo Pn) nei +68.

MOTO / PROVA MONDIALE DI SPEEDWAY

Al via diciotto piloti Tra i big Castagna

MONFALCONE — Ritorna in Friuli, dopo 24 anni, una prova mondiale di speedway. Si disputa infatti oggi sulla pista Olimpia di Terenzano una gara valida per il campionato del mondo della specialità, che porterà alla qualificazione dei migliori 8 piloti per il turno successivo in programma sulla pista russa di Togliattigrad. Il Motoclub Olimpia ha ottenuto la manifestazione iridata grazie alla recente ristrutturazione della pista.

L'ultima gara mondiale svoltasi in Friuli avvenne nel '72 sulla pista dello stadio Moretti di Udine, dove oltre 20 mila spettatori applaudirono la vittoria dello slavo Drasko Orsic, davanti all'austriaco Gunther Walla. Le moto sono le stesse di allora: 500 cc di cilindrata, alcol metilico per carburante, una sola marcia e rigorosamente senza freni.

Alle 15 inizieranno le 20 batterie previste, di 4 giri ciascuna e con 4 piloti al nastro di partenza. Animeranno la competizione 18 piloti di 9 nazioni. Dall'Ucraina arriva l'ex campione del mondo under 21 Igor Marko ma ci sarà anche il campione continentale in carica, l'ungherese Zoltan Adorian, del campione italiano in carica e 6 volte finalista mondiale Armando Castagna, del vicecampione continentale e unico italiano a gareggiare nel campionato professionistico di lega inglese Stefano Alfonso, del campione austriaco Franz Leitner e di quello slovacco Gaspar Forgac.

Importante appuntamento motociclistico oggi anche sul crossodromo di Ronchi dei Legionari. In svolgimento la quarta e ultima prova del campionato di motocross 1996 del Friuli-Venezia Giulia. La manifestazione, organizzata dal Motoclub Ronchi di Gigi Marini, inizierà alle 10 con le prove libere, cui seguiranno le batterie di qualificazione che determineranno la griglia di partenza per le gare del pomeriggio. Alle 14, con i piloti divisi nelle classi 125, 250 e 4 tempi, la competizione entrerà nel vivo.

Incertezza anche nella categoria 125 Cadetti, guidata dal fratello Luca Remoto del team Motorsport di Udine, seguito a poche lunghezze da Luca Morettin del Cross-Bardhal Cor.Tem di Fogliano Redipuglia. Dello stesso team anche Walter Stanich, l'attuale capoclassifica della 125 Junior, pretendente al titolo 1996 assieme al triestino Giuseppe Argiolas. Mentre non sarà in gara l'altro forte pilota giuliano Fabrizio Hriaz impegnato nella... luna di miele.

Claudio Soranzo

CALCIO / DILETTANTI

Aquileia, ultima chance

Obbligati a vincere i ragazzi di Trevisan sul campo della Pro Fagagna

MONFALCONE — Ultima giornata e diversi i temi che la caratterizzano. In Eccellenza è fatta per la Cormonese di Battistutta, che, dopo la festa interna con il Pozzuolo, sarà ospite della Sangiorgina di Tricarico per una partita-passerella con i positivi cremisi.

Al Pordenone di Da Pieve, a cui restano gli spareggi per riacciuffare la serie D, la partita con l'Itala San Marco a Gradisca può servire solo per mettere in grane la squadra di Sari, a cui serve il punto sicurezza per non trovarsi invischiata in eventuali spareggi-salvezza.

È proprio questa ultima parte che rende la giornata piena di sofferenza, ma anche di speranza, a cominciare dal Trivignano di Peressoni ancora alla disperata ricerca del gol perduto da molte settimane (un gol in sette partite) che fa visita all'incredibile e ora pericoloso San Daniele di Moreale (dopo sette sconfitte consecutive, pur retrocesso, è in serie positiva da cinque turni, con vittorie su Gemonese e Gradese e pareggi con Cormonese, Pordenone e San Sergio).

Drammatica anche la situazione dell'Aquileia di Trevisan, che fa visita alla Pro Fagagna di Nobile. La sconfitta in casa con la Sacilese ha fatto anche saltare i nervi per l'arbitraggio considerato negativo, ma Trevisan e la squadra devono ritrovare concentrazione per farcela. Infine il Ronchi di Bonazza è alle prese con il San Sergio di Costantini.

In Promozione invece è l'inverso in classifica. Deciso già tutto in coda, con Ruda, Torviscosa e Pro Fiumicello che daranno vita a un buon campionato di Prima, gli occhi e le orecchie (con i telefonini) sono puntati su tre campi: a Marano Lagunare, dove è di scena la Juventina di Zuppicchini (punti 57), a cui un pareggio andrebbe scomodo e quindi con la formazione di Del Frate cercherà i tre punti per finire in bellezza il bellissimo campionato di vertice.

In via Felluga a Trieste, dove il San Luigi di Cattonar ospita lo Staranzano di Mian (55) che deve vincere assolutamente per non farsi rimontare dal Rivignano di Tedeschi (53) e perdere anche gli spareggi. I friulani sono impegnati in casa con il Sovodnje del partente Cupini, che ha mollato dopo un paio di campionati vinti, ma non senza avere fatto un'ottima Promozione.

Oscar Radovich

CALCIO

Torneo Corrente sul campo di Aquilinia

TRIESTE — Martedì avrà inizio sul campo di Aquilinia il torneo «Nazario Corrente» riservato alle squadre dilettantistiche e giunta alla ventesima edizione. La competizione è organizzata dall'As Zaule-Rabuiese e vede protagoniste 8 squadre suddivise in 2 incontri giornalieri alle 19.30 e 21.30. Finale il primo giugno. Partecipano, oltre alla società organizzatrice, Portuale, San Sergio, Costalunga, Cgs, Domio, Olimpia e San Vito.

Sempre ad Aquilinia si svolgerà il torneo Cum riservato a squadre juniores. Parteciperanno Costalunga, Portuale, Opicina e Zaule. Inizio l'11 maggio alle 16.30, finale il primo giugno alle 17.

BAVISELA

Maratonina e marcia, Costiera chiusa

TRIESTE — Si terrà questa mattina il clou della Bavisela, edizione 1996, con lo svolgimento, lungo la strada costiera triestina, da Duino a Barcola, della maratonina dei due castelli, articolata in due parti. La prima corsa podistica competitiva di 21,097 chilometri e riservata agli atleti esperti vanta la partecipazione di molti campioni italiani e stranieri. La seconda competizione in programma è una marcia non competitiva, aperta a tutti, che si snoda su un percorso di 9 chilometri e aperta a tutti.

Lo svolgimento di entrambe le gare, come già annunciato, richiederà la chiusura totale della Costiera dalle 8.45 alle 12 nel tratto compreso tra il bivio di Miramare e il quadrivio di Sistiana; rimarrà invece chiusa parzialmente, con possibilità di transito solo in uscita (verso Monfalcone), dalle 8.45 alle 10.30 nel tratto compreso tra il quadrivio di Sistiana e il Villaggio del Pescatore.
Domenica 12 infine la Bavisela si concluderà a Barcola con la regata internazionale di canottaggio. Il 50 per cento del ricavato dell'intera manifestazione, che avrà un'appendice dedicata a spettacoli musicali dal 16 al 19 maggio, sarà devoluto a favore dei bambini orfani della ex Jugoslavia.

IPPICA / LA RIUNIONE A MONTEBELLO

Sial di Casei si prenota Incognita Signoressa Dra

TRIESTE – Non vuole perdere tempo Sial di Casei e, dopo il terzo posto obbligato di mercoledì, torna oggi in pista per riprendere la striscia vittoriosa che Saratoga Bi e Spazio Nor hanno interrotto. Nel Premio Sardegna, confronto fra i 3 e 4 anni sul doppio chilometro, Sial di Casei partirà penalizzato di 20 metri assieme a Signoressa Dra, la portacolori di Cepak che torna sulla pista di casa dopo due nulla di fatto patavini in buona compagnia. I giovani mandano invece nell'arengo le mini glorie locali Twinky, Trenc di Casei e Toniatti Lem, oltre all'ospite Tarco, un quartetto rassicurante ma che non dovrebbe impensierire più di tanto Sial di Casei. Quanto mai probabile, dunque, un ritorno alla vittoria del cavallo di Belladonna, mentre Signoressa Dra al momento non è giudicabile, anche se si può intuire che se Leoni la propone sarà in buone condizioni.

Pronostico per i 4 anni pertanto, con il maschio erede di Desert King anteponibile alla giumenta da Park Avenue Joe, mentre fra i 3 anni, Tarco si fa preferire leggermente a Twinky, e a Trenc di Casei il quale lo ha già preceduto sulla distanza ma con un abbuono di 20 metri.

Programma in linea di massima divertente, che prenderà il via alle 15 con una prova riservata ai puledri dell'ultima leva. Tuttamarco sta correndo in maniera apprezzabile e sembra pronta per una ricompensa totale. Tergeste Mors, Triumph Or e Tornado Bi si segnalano dopo la portacolori di Destro. Il lanciatissimo Storione, terzo l'ultima volta a San Siro dopo 5 vittorie consecutive, è il cavallo da battere nel Premio Sassari, un «doppio chilometro» che vedrà Solighetto Dra e i soliti Saguaro, Springfield Ok e Speranza di Re tentare il colpaccio.

Un puledro pieno di talento, Talent Effe, si propone in veste di mattatore nel Premio Cagliari. Questo figlio di Speedy Somolli ha vinto al debutto modenese in 1.16.2 ed è atteso a una nuova dimostrazione di gran classe in un miglio dove Troposferico, Tara Caf e Tundrass sono accreditati pretendenti alla piazza d'onore.

Riserva Totip, oggi vuol dire «quarté». Panchi Bi e Orbar hanno vinto entrambi mercoledì e sono i dichiarati protagonisti, con Pancho che sul doppio chilometro dovrebbe trovarsi di più a suo agio. Occhio ai penalizzati Olaf Om e Olari di Sgrei, gli altri sono tutti outsider.

Lycristy non ha entusiasmato mercoledì, ma potrebbe rifarsi nella «gentlemen» valida per la selezione del Campionato di categoria. Pericolosi per il cavallo di Edera, sia Risma del Nord, sia Nicchio Ks, sorpresa Nicolas. Nuovo allievo di Leoni, Scatto Trio si presenta dopo prove poco esaltanti. Troverà per avversari Sales du Kras e Salento. Nell'invito sul miglio, non dispiace Rento di Casei.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Olbia: Tuttamarco, Tergeste Mors, Triumph Or.
Premio Sassari: Storione, Solighetto Dra, Saguaro.
Premio Cagliari: Talent Effe, Troposferico, Tara Caf.
Premio Porto Torres: Pancho Bi, Orbar, Olaf Om, Olari di Sgrei.
Premio Oristano: Lycristy, Risma del Nord, Nicchio Ks.
Premio Sardegna: Sial di Casei, Signoressa Dra, Tarco.
Premio Porto Cervo: Sales du Kras, Salento, Scatto Trio.
Premio Tempio Pausania: Rento di Casei, Oblaze, Preludio Max.
Premio Nuoro: Ramayana, Otravez, Poldo Val.

Bavisela: trionfo in solitaria di Saturnia I

TRIESTE — Un panorama mozzafiato, una splendida giornata di sole, condizioni meteomarine pressoché perfette: è questa la cornice nella quale si è svolta la Vogalonga, organizzata dalla Canottieri Nettuno, nell'ambito delle manifestazioni della Bavisela '96 che proseguono oggi con la maratonina e la marcia non competitiva, una regata perfettamente riuscita dal punto di vista tecnico e organizzativo.

La partenza della gara è stata data, alla presenza della maggiori autorità cittadine, sindaco in testa, alle 12 in punto, all'altezza del Castello di Miramare. Mentre tra tutte le imbarcazioni partenti quella del Circolo canottieri Saturnia (Hrovatin, Urbani, Iersettig, Fabro, tim. Del Puppo) prendeva subito il largo, alle sue spalle si scatenava la bagarre per le piazze d'onore, alla quale assisteva una folta schiera di imbarcazioni a motore che seguivano da vicino la regata.

I quattro esperti rematori della Saturnia I hanno raggiunto il traguardo senza incertezze, mentre le altre jole a quattro hanno ingaggiato lungo i 7 km circa del percorso degli appassionanti bordo a bordo, con continui rovesciamenti di fronte, risoltisi alcuni soltanto sul traguardo. All'arrivo, nello specchio di mare del bacino San Giusto di fronte a piazza Unità, sulle note festose della banda cittadina «Giuseppe Verdi», la Saturnia I è presentata da sola, seguita dalla Canottieri Adria e dalla Nettuno.

Il secondo equipaggio della società organizzatrice, interamente composto da vogatrici (Lokar, Tonel, Cesare e Poropat, tim. Bandelli), ha vinto la classifica per gli armi femminili.

Questi i risultati: 1) C.c. Saturnia (Hrovatin, Urbani, Fabro, Iersettig, tim. Del Puppo); 2) S.t.c. Adria (Weis, Martellani, Tremuli, Maccari); 3) S.n.c. Nettuno (Massari, Canetti, Stori, Fermo, tim. Lazarevic); 4) S.n.c. Nettuno (W. Gruden, S. Gruden, Canciani, Sciucca, tim. Ghezzo); 5) C.m.m. «N. Sauro» (Fermo, Steffè, Bosdachin, Dambrosi, tim. Ruzzier); 6) S.c. Timavo (Sansone, Cristin, Giotta, Miniussi, tim. Ghizzo); 7) Società ginnastica triestina (Rebek, Sofianopulo, Castriotta, Toffoli); 8) S.n. Pullino (Pelos, Colocci, Ciacchi, Derossi, tim. Carboni); 9) C.c. Saturnia II (Rosso, L. Valente, R. Valente, Tombolan, tim. Boschin); 10) Dopolavoro ferroviario (Rinaldi, Siderini, Svageli, Galliano, tim. di Fusco); 11) S.n.c. Nettuno II (Lokar, Tonel, Poropat, Cesare, tim. Bandelli).

Maurizio Ustolin

DOPO L'ALLARME DI BANKITALIA SUI CONTI PUBBLICI

Ma per Dini «i conti tornano»

Il governo pronto ad una manovra da 10 mila miliardi: «Non ci sono rischi di crisi finanziaria»

ROMA — «La spesa corrente è sotto controllo, non ci sono problemi per le remunerazioni dello Stato e i trasferimenti. E allora di quale crisi andate parlando. Le cose vanno relativamente bene». **Lamberto Dini** ieri ha quasi urlato quando i giornalisti che lo seguivano nella sua missione in Svezia gli hanno chiesto conto della dura requisitoria della Banca d'Italia, dell'allarme su una posibile crisi finanziaria se non si interviene subito. E soprattutto della necessità di varare una manovra assai più pesante di quella prevista dalla trimestrale di cassa in 9600 miliardi.

Per Dini è una tempesta in un bicchier d'acqua anche se, certo, alcune previsioni fatte ad agosto, non sono più valide. «Il quadro economico è cambiato rispetto a quanto indicato in Finanziaria. Ma è perchè non abbiamo ancora avuto la bella sorpresa di un calo

dei tassi che alleggerirebbe il bilancio. Ma sono sicuro che questo avverrà presto». L'allarme di Bankitalia sarebbe quindi stato enfatizzato «scambiando una prospettiva di lungo periodo, in cui se non si interviene è ovvio che si rischiano danni al cambio, con il deficit di aprile, che non c'entra niente». Ragion per cui per ora resta valida la correzione da 10 mila miliardi che indubbiamente andrà fatta subito. E a questo proposito il presidente del Consiglio non ha escluso di poter intervenire con decreti legge «per le cose da fare immediatamente».

Potrebbero esserci alcune misure decise per decreto: una ipotesi che però non piace al ministro Treu. La Confindustria preme sui tassi

Da qui la possibilità di mettere a punto alcune misure a partire già da domani lasciando però al prossimo Governo, che dovrà insediarsi a fine maggio, il compito di varare la manovra di correzione vera e propria. Ma un simile percorso non sembra convincere **Tiziano Treu**, che ha molte chance di rimanere a guidare il ministero del Lavoro. «Una manovra tempestiva va bene, ma attenzione agli interventi spot, sganciati da una prospettiva più ampia».

E anche i sindacati rifiutano la strada dei «provvedimenti tampone». Il segretario generale della Cgil **Sergio Cofferati** ha proposto di creare «un raccordo tra manovrina e documento di programmazione da varare entro l'estate evitando quindi interventi disomogenei».

Meno drastico **Raffaele Morese**, numero due della Cisl, secondo cui «è bene che sia lo stesso Dini a preparare la manovra che toccherà poi a Prodi portare in Parlamento. In questo modo sarà possibile avere in tempi brevi composizione e ammontare del deficit».

Per i sindacati infatti c'è bisogno di chiarezza sull'effettiva entità del buco. «Vogliamo un' operazione verità – ha avvertito **Adriano Musi** della Uil – dopo lo sconcertante balletto degli ultimi giorni. E Dini ci deve dire a quanto ammonta il fabbisogno e quali cause hanno determinato il maggiore scostamento. Analoghe preoccupazioni da parte della Confindustria. «Una cosa è certa – ha spiegato il prersidente uscente Luigi Abete – deve finire per sempre la politica dei due tempi. Ragion per cui noi chiediamo al Governo di accelerare le operazioni necessarie a riportare il fabbisogno entro i limiti previsti, ma nello stesso tempo c'è bisogno che Bankitalia acceleri la riduzione dei tassi.

Paolo Tavella

UNIONE MONETARIA

Periferie d'Europa: chiave d'accesso verso Maastricht

Mentre in Italia sono in corso le trattative per la definizione del Governo Prodi in Germania si rompe la tacita alleanza tra sindacati e forze di governo. Dopo la Francia, che ha visto negli scorsi [illegible] indacale pari a quella degli anni sessanta, anche oltre Reno si profilano scontri ai quali il modello tedesco di Economia Sociale di Mercato non ci aveva abituato. Si tratta della reazione delle piazze alle impopolari [illegible] Cancelliere [illegible] mantenere [illegible] entro i pa[illegible] fissati dal Trattato di Maastricht per il conseguimento della moneta unica (l'Euro).

Sembrerebbe infatti che nè la Germania nè la Francia sarebbero in grado di rispettare entro il 1997 un rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo del 3%. Da qui quindi una manovra correttiva dei conti pubblici con tagli alla spesa pubblica per un controvalore in lire di oltre cinquantamila miliardi. In realtà il problema è un altro: non si tratta infatti di applicare rigidi schemi, ma di applicare criteri di [illegible] punti ad armonizzare le economie nazionali prima che queste si fondano attraverso la valuta unica.

L'elemento vincolante del Trattato di Maastricht, così come di tutti gli altri passi fondamentali della storia [illegible]ente europea, è l'ele[illegible]nto politico. Nel Trattato, infatti, la Coesione è menzionata come il principale strumento per il raggiungimento della convergenza economica e dell'Unione Monetaria tra gli Stati, e le regioni, membri dell'Unione europea. Una preocuapzione che è cresciuta in seguito alle tempeste valutarie che hanno colpito alcuni paesi nel 1992.

La coesione e l'integrazione monetaria devono vedere coinvolti i paesi che si collocano alla periferia dell'Europa. Allo stesso tempo è chiaro che durante il processo di convergenza le economie periferiche dovranno fronteggiare aggiustamenti strutturali molto più impegnativi. Inoltre il vincolo all'utilizzo dei tassi di cambio, imposto anche in una eventuale ripetizione del sistema monetario europeo, impedirebbe di utilizzare la svalutazione per rendere competitive le merci sui mercati internazionali.

Questi problemi sono particolarmente rilevanti per l'Italia, paese che oltre ad avere una struttura produttiva fortemente orientata all'esportazione vive una realtà di grande divario nord-sud. Divario che non è concepibile aumentare. E' necessario usare la politica regionale come una leva per velocizzare il processo di integrazione europea. La moneta unica, che è il logico completamente del mercato unico, rimane un obiettivo troppo importante per essere abbandonata.

Francesco Fallucchi
(docente alla London School of Economics)

IN PROVINCIA DI UDINE

Il settore edile scende da 12 mila a 7 mila addetti in vent'anni

UDINE — I lavoratori edili in provincia di Udine sono passati dagli 11.930 del 1976, anno del terremoto, agli attuali 7404. Lo ha reso noto l' Associazione provinciale dei costruttori edili di Udine che ha diffuso i dati della Cassa edile di mutualità ed assistenza. In questi 20 anni, però, lo sviluppo dell'occupazione nel settore edile ha avuto un andamento alquanto altalenante. L' aumento degli addetti è stato quasi costante negli anni immediatamente successivi al terremoto: ad esempio già nel 1977 gli addetti del settore erano passati a 17.200, per raggiungere il «picco» massimo nel 1980 con 23.820 impiegati. Poi, fino ad oggi, l'occupazione del settore ha registrato una costante diminuzione. Nel 1981 i lavoratori edili in provincia di Udine erano 23.475, per scendere a 21.049 nel 1982; nel 1983 i dipendenti del settore erano scesi a 18.178, l'anno dopo a 15.601. Per il 1996 non sono previsti aumenti occupazionali: gli addetti del settore, infatti, potrebbero scedere sotto le 7mila unità.

Analogo è stato anche il trend del numero delle imprese. Nel 1976 esse erano 1129, salite a 1988 nel 1980. Da quell' anno il numero delle unità produttive è andato scemando fino alle 1175 del 1995. L'anno in corso non dovrebbe invertire l' andamento anche per quel che riguarda il numero delle imprese che, pertanto, dovrebbe scendere ancora.

EFFETTO MOODY'S E CONTI PUBBLICI

Borsa e lira viaggiano a corrente alternata

ROMA — Settimana a fasi alterne per la lira investita in poco tempo da due notizie contraddittorie, la possibile promozione da parte di Moody's del debito italiano e il rischio che lo sforamento dei conti pubblici sia superiore rispetto a quello indicato nella trimestrale di cassa. Il bilancio settimanale si è quindi attestato intorno ai due punti in più sul dollaro (venerdì è stato indicato a 1564,88 lire contro le 1566,76 del 26 aprile) ed ai due punti in meno sul marco (venerdì a quota 1024,34 lire contro le 1022,16 di una settimana prima).

La lira, dopo una partenza fiacca legata alla debolezza del dollaro sullo yen, martedì scorso, in sintonia con la ripresa della moneta Usa, era tornata a quota 1020 lire sul marco. Una corsa al rialzo proseguita il 2 maggio (dopo la pausa festiva del primo maggio) sulla scia delle buone notizie provenienti dall'agenzia di rating Moody's che ha annunciato per l'Italia la possibile promozione del debito in valuta estera e delle emissioni in lire del Tesoro. Conseguenza: la lira è scesa sul marco sotto le 1020 lire (1019,33), ai minimi degli ultimi 18 mesi.

Ma l'eccitazione dei mercati è stata subito freddata, il giorno dopo, dalla debolezza del dollaro e, soprattutto, dalla diffusione di notizie che ipotizzavano per i conti pubblici uno sfasamento di 15.000 miliardi, superiore quindi a quello preventivato nella trimestrale di cassa.

Smorzatosi l'effetto elezioni, anche Piazza Affari ha vissuto una settimana di assestamento, senza scossoni e con un parziale ridimensionamento dell'attività. La festività infrasettimanale (primo maggio) ha ridotto a quattro le sedute, al termine delle quali il consuntivo è una flessione dello 0,45% dell'indice Mib generale che tuttavia resta sempre in attivo (più 2,9%) rispetto all'inizio dell'anno. Per il Mibtel il calo è stato dello 0,35% e per il Mib30 dello 0,68. I radar del mercato cercano di captare i segnali che vengono dall'Ulivo per la scelta dei ministri. Saranno questi, probabilmente, i temi su cui Piazza Affari concentrerà l'attenzione nei prossimi giorni.

IN BREVE

Tim, condanna dall'Antitrust

ROMA — L'autorità antitrust ha deliberato che il comportamento di Telecom Italia Mobile (Tim) nel sistema distributivo degli abbonamenti al servizio Gsm costituisce «un abuso di posizione dominante». La delibera dell'Antitrust è stata resa nota , con un comunicato, dalla stessa autorità garante delle concorrenza e del mercato.

L'Antitrust ha così concluso un'istruttoria avviata,« a seguito di numerose segnalazioni che denunciavano restrizioni nel sistema distributivo degli abbonamenti al servizio Gsm da parte di Tim».

Telecom Italia mobile replica, con una nota, all'autorità Antitrust esprimendo «sorpresa» per il provvedimento ed affermando di essere in attesa di conoscerne il contenuto per «valutare se ricorrere alla giustizia amministrativa e chiederne l'immediata sospensiva, consapevole del suo buon diritto e convinta di aver correttamente operato per meglio servire il mercato e la clientela». Tim precisa che i rivenditori «costituiscono delle postazioni territoriali della rete informatica aziendale e rappresentano un elemento delicato ed indispensabile del patrimonio dell'azienda».

Popolare Udinese, niente «contatti» con Antoniana

UDINE — L' assemblea della Banca Popolare Udinese – 8000 soci e un patrimonio netto che supera i 200 miliardi di lire – ha approvato il bilancio 1995 chiuso con un utile di 20 miliardi (+55 per cento) che darà diritto a un dividendo di 500 lire per azione. Sotto il profilo patrimoniale la raccolta diretta della Popolare Udinese è stata di 1387 miliardi (1254 miliardi nel 1994), quella indiretta di 1385 miliardi. Gli impieghi sono passati da 874 miliardi del 1994 a 1016 miliardi del 1995, con un incremento del 16 per cento.

L' assemblea – che ha confermato nella carica tre consiglieri uscenti – si è divisa sulle prospettive future dell'istituto «che in questi mesi – ha confermato il presidente Roberto Tonazzi – ha avuto contatti con diverse realtà bancarie del Nord d'Italia ma senza stipulare alcun accordo». Tonazzi ha quindi escluso «contatti» con la Banca Antoniana: «Dobbiamo capire, valutare, confrontare. Poi decideremo». Molti soci hanno invece lasciato intendere che «non si dovrebbe lasciar cadere le proposte sul tappeto» secondo le quali il titolo dalla Popolare Udinese potrebbe passare di mano a 20-21.000 lire (contro le 12.500 attuali).

Utile a quota 44 miliardi per Friuladria (+12,5%)

TRIESTE — È stato di 44 miliardi di lire, con un incremento del 12,5 per cento rispetto all' anno precedente, l' utile dell' esercizio '95 della Banca Popolare Friuladria di Pordenone, la cui assemblea dei soci ha approvato il bilancio d' esercizio e la proposta di riparto dell' utile, che prevede un dividendo di 1700 lire per azione. La raccolta globale da clientela ordinaria è ammontata a 6780 miliardi (più 6 per cento), mentre il patrimonio ammontava a fine anno, al netto dell' utile d' esercizio, a 506 miliardi, con un incremento di 85 miliardi rispetto all' esercizio precedente.

Nella sua relazione, il presidente della Popolare Friuladria, Angelo Scotti, ha ricordato tra l' altro l'operazione di incorporazione della Banca Popolare di Latisana, operazione cominciata nel 1994 e che ha visto nel '95 il suo pieno completamento tecnico ed operativo. L' assemblea ha anche accolto la proposta di convertire le azioni di lavoro dei dipendenti in azioni ordinarie.

DOPO LA RIFORMA PREVIDENZIALE VARATA DAL GOVERNO DINI

Il ricco mercato dei Fondi pensione

Longo (Ania): «Nel Duemila accantonamenti per 100 mila miliardi» - La guerra banche-assicurazioni

MILANO — È il sogno di ogni pensionato: la possibilità di una rendita che consenta di vivere con dignità e senza troppi affanni gli «anni d'argento»

Un'aspirazione che però si è scontrata con i problemi di bilancio dello Stato italiano, strangolato da un pesante deficit. Da qui la riforma previdenziale dell'agosto '95 varata dal Governo Dini, e approvata con il consenso dei sindacati, per mettere un freno alla spesa pubblica. Sacrifici all'orizzonte, dunque, soprattutto per i neoassunti. Ma anche cambiamenti positivi sul fronte della previdenza integrativa con la costituzione dei Fondi pensione dove verranno accantonate le liquidazioni dei lavoratori (tecnicamente: trattamento di fine rapporto).

«E' ipotizzabile che già dal 2000 – ha precisato Antonio Longo, presidente dell'Ania, associazione di categoria delle imprese assicuratrici – si possa arrivare ad un accantonamento dei Fondi di pensione pari a 100 mila miliardi. Una cifra questa uguale cioè ad un terzo dei fondi del tfr che, secondo alcune stime, ammontano oggi a 250-330 mila miliardi».

Ma questo trasferimento di denaro ai Fondi pensione quali benefici porterà ai lavoratori? Il vantaggio per i dipendenti sarà la possibilità di ottenere maggiori rendimenti sulle somme di tfr accantonate negli anni dalle aziende. Insomma nelle tasche dei lavoratori arriveranno più soldi, dovuti agli investimenti del loro denaro sui mercati finanziari. Anche se c'è da sottolineare che non tutti i soldi delle liquidazioni saranno reinvestiti sui mercati, ma solo un parte che comunque porterà in Borsa un risparmio finanziario consistente.

«Pensiamo che i rendimenti potranno essere vicini a quelli che oggi forniscono i Bot», spiegano all'Abi (Associazione bancaria italiana). Ma su questo punto, ovvero sull'oculata gestione del patrimonio (e quindi sui rendimenti che ne frutteranno), si inserisce la querelle sui soggetti più competenti a gestire i Fondi pensione.

Per mesi i rappresentanti di assicurazioni e banche sono stati protagonisti di un braccio di ferro sulla questione. La legge ha poi stabilito che sia le une che le altre (con l'aggiunta delle sim) sono candidate alla gestione patrimoniale dei Fondi pensione.

«La legge italiana ha giustamente previsto una pluralità di soggetti – sottolinea Antonio Longo – consentendo quindi a ciascun gestore di offrire il meglio delle sue possibilità. Auspichiamo che nessun gestore tenti di forzare l'interpretazione della legge al solo scopo di trovare un vantaggio competitivo».

Sta di fatto che, soprattutto i sindacati, per tutelare al meglio gli interessi dei lavoratori, chiedono che la gestione del patrimonio dei Fondi previdenziali sia separata dall'amministrazione degli stessi. Non solo. «La professionalità e la gestione trasparente sono due elementi cardine per un Fondo pensione – spiega Giuseppe Pinto, coordinatore della divisione italiana di corporate finance della banca olandese Abn Amro Hoare Govett –. La gestione di una massa finanziaria imponente – aggiunge Pinto – consente di diversificare gli investimenti sui mercati finanziari e garantire in questo modo rendimenti apprezzabili e stabili nel tempo».

La normativa sui Fondi pensione non è comunque entrata ancora a regime. Si attendono i decreti d'attuazione che chiariranno alcuni aspetti fondamentali. Per i dipendenti è infatti importante sapere cosa accadrà nell'eventualità cambino lavoro. Resteranno iscritti al vecchio Fondo? La legge prevede che per cinque anni non potranno cambiare. Su questo punto in molti non sono d'accordo. Ma anche su un altro punto c'è polemica: sulla decisione dell'Inps di candidarsi all' amministrazione (non alla gestione patrimoniale) di uno o più Fondi previdenziali. Alla fine di questa settimana dovrebbero sciogliersi comunque gli ultimi nodi della questione. E finalmente i Fondi pensione, già presenti nella maggioranza dei Paesi occidentali, diventeranno protagonisti del mercato finanziario italiano.

Vitaliano D'Angerio

SONDAGGIO FRA GLI IMPRENDITORI

Meno fiducia a Nord-Est

ROMA — Nel 1995 il 76% degli imprenditori del Trevigiano scommetteva sull'aumento della domanda estera, oggi questa percentuale è scesa al 45%. L'ottimismo si riduce anche per quel che riguarda la domanda interna, passando dal 53% al 36%. E' quanto risulta da un'indagine condotta dalla Camera di Commercio di Treviso, ricerca presentata durante il convegno sull'economia del Nord Est organizzato a Castelfranco Veneto dalla Cida (Confederazione italiana dirigenti d'azi-enda).

Non è pessimismo quello che emerge dal dibattito del convegno, ma un chiaro invito degli operatori alla prudenza. «La realtà del Nord Est non va mitizzata» ha dichiarato Alessandro Riello, già presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria, che ha poi sottolineato come in quest'area del Paese ci siano gravi deficienze infrastrutturali e una sostanziale incapacità di gestire i processi di «organizzazione territoriale». Secondo Gian Paolo Carrozza, presidente della Cida, «il rischio è che il Nord Est, improvvisamente abbagliato dalle luci della ribalta, rimanga impantanato in facili trionfalismi».

INTERVENTO DI TREU

«Un patto per il lavoro»

NAPOLI — Un patto europeo per il lavoro per passare dalla definizione di obiettivi comuni a politiche convergenti dei singoli stati dell'Ue. E' quello che l'Italia proporrà alla conferenza intergovernativa di Firenze, fissata per il prossimo mese di giugno, come strategia per combattere la disoccupazione in Europa. Un obiettivo illustrato ieri dal ministro del Lavoro, Tiziano Treu, che ha concluso a Napoli un forum su «L'Europa ed il Lavoro». Treu ha parlato anche del patto per il lavoro «italiano», fondato «sui patti territoriali nei quali siano coinvolti anche gli enti locali». Il ministro del Lavoro ha detto che e già ben avviata la costituzione di una struttura comune per la quale a Firenze dovrebbe vedre la luce una bozza di delibera. Va inoltre approntato un monitoraggio «che permetta di contare su dati certi e verificabili e occorre diffondere le pratiche concertative». Sui contenuti del «patto europeo del lavoro», Treu ha osservato che «in un primo tempo possono anche essere limitati» ed ha indicato gli interventi per la formazione, uno statuto comune per l'apprendistato europeo, la politica dell'orario e la flessibilità negoziata.

PREVIDENZA / CASSA INTEGRAZIONE

Disoccupati, l'Inps pagherà i sussidi per i lavori sociali

ROMA — Per i disoccupati di lungo corso ancora una boccata di ossigeno. L'Inps è di nuovo in grado di pagare i sussidi a coloro che sono impiegati dai comuni e dagli enti pubblici nei lavori socialmente utili.

L'entità del sussidio dipende dalla data in cui è stato varato il progetto, ma nel 1996 non può superare il tetto delle 800 mila lire mensili.

Nei lavori sociali, oltre ai disoccupati, possono essere utilizzati anche i cassintegrati e i lavoratori in mobilità, ma il sussidio spetta soltanto a coloro che non beneficiano di altri trattamenti previdenziali.

Ma una volta inseriti nei progetti i lavoratori che posizione assumono nei confronti dell'ente datore di lavoro? Le assenze come sono considerate? Le ferie spettano lo stesso anche se non si è regolarmente retribuiti?

Su questi ed altri punti sono intervenuti recentemente sia l'Inps che il ministero del lavoro con una serie di chiarimenti. Viene detto anzitutto che l'impiego nei lavori sociali non dà luogo all'instaurazione di vero e proprio rapporto di lavoro. Questo non significa però che per il lavoratore vengono meno alcuni fondamentali diritti.

Per tutta la durata del progetto spettano ad esempio gli assegni familiari e i contributi per la pensione. La copertura gratuita è limitata alla sola anzianità assicurativa per raggiungere il diritto. Il periodo trascorso nei lavori sociali è utile quindi per maturare i requsiti ma non incrementa l'importo della pensione.

Più complicata la disciplina delle assenze dal lavoro. Se c'è un motivo valido (malattia, impegni familiari, ecc.) il sussidio continua a correre, soprattutto se la prestazione può essere recuperata nei giorni successivi. In caso contrario scatta invece una decurtazione proporzionata al periodo di assenza.

Per quanto riguarda le ferie è stato chiarito che queste non possono essere negate, considerato che il lavoratore, pur non avendo lo status di dipendente, ha comunque diritto ad un periodo di riposo per il reintegro delle sue energie psico fisiche.

Del tutto particolare anche la posizione delle donne in maternità. Durante il periodo di assenza obbligatoria dal lavoro (due mesi prima e tre mesi dopo il parto) il problema praticamente non si pone, in quanto per legge sono equiparate alle lavoratrici in attività.

Hanno diritto infatti all'indennità di maternità, pari all'80% dell'ultima retribuzione.

Al termine dell'assenza obbligatoria la lavoratrice torna a percepire il sussidio, sempre chè abbia effettivamente ripreso l'attività e non sia trascorso più di un anno dall'inizio del progetto.

s.d.o.

Continuaz. dalla 10.a pagina

B.B. Immobiliare 040/272192 via Ghirlandaio appartamento al VII piano con ascensore mq 90 salone cucina due stanze bagno ripostiglio due poggioli lastrico solare con mq 30 di copertura. (A00)

BARCOLA primingresso, matrimoniale, soggiorno con angolo cottura, bagno, terrazzo panoramico e spiaggia privata. Privato vende inintermediari tel. 0337/535315. (A5155)

BATTISTI adiacenze palazzo signorile con ascensore atrio salone cucina abitabile due stanze doppio bagno ripostiglio soffitta 175 milioni. Domus 040/366811. (A099)

BIPIANO di ampia metratura con vista mare in palazzina a schiera con box e posto auto L. 266.000.000. Mittelcasa 040/774457. (A5172)

BONOMEA vista mare ottime condizioni soggiorno bistanze servizi grande terrazza. Tel. 040/369082. (A5048)

C A N A L G R A N D E 040-662277: Cacciatore, panoramico appartamento di 75 mq, posteggio coperto, Lit. 190.000.000. (A5162)

C A N A L G R A N D E 040-662277: Frescobaldi, perfetto, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, cucina, balcone, cantina, posteggio coperto. (A5162)

C A N A L G R A N D E 040-662277: Settefontane, ottimo recente, soggiorno, cucina abitabile, camera, ripostiglio, bagno. (A5162)

C A N A L G R A N D E 040/662277: Gretta, vista golfo, appartamento ampia metratura, terrazzo, giardino, box, posto macchina. (A5162)

CAPRIVA vendo 900 mq lotto edificabile. 0481/809037.

CARPINETO, primoingresso, soleggiatissimo, soggiorno, ampia cucina, matrimoniale, bagno, 130.000.000. Geppa 040/660050. (C00)

CARSO rustico con progetto terreno 700 mq incantevole privato. 0337/543656 feriali ore 12-20. (A5210)

CASABELLA Gretta palazzina lusso salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi ampie terrazze vista mare park 390.000.000. Tel. 639139.

CASABELLA Gretta vista mare esclusivi appartamenti bipiano soggiorno tre stanze doppi servizi taverna giardino proprio box auto. Tel. 639139. (A5175)

CASABELLA Hortis nuovissimo soggiorno cucina due stanze servizi autoriscaldamento 195.000.000. Tel. 639139. (A5175)

CASABELLA Hortis nuovissimo soggiorno cucina matrimoniale servizi autoriscaldamento finiture lusso 169.000.000. Tel. 639139. (A5175)

CASAFFARI 040-366036 Padriciano: ville bifamigliari in costruzione, consegna '97, da mq 170/200, disposte su 2 piani, box, ampi giardini. (A099)

CASAFFARI 040-366036: Commerciale alta, appartamento mq 140, ultimo piano, ventennale, balconi, box auto, vista favolosa sul mare. (A099)

CASETTA indipendente Roiano, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, taverna, 800 mq giardino, posti auto. Professionecasa, 638408. (A5131)

CENTRALI, mansarde totalmente ristrutturate primoingresso, varie composizioni/metrature. Geppa 040/660050. (A099)

CENTRALISSIMO primingresso con finiture lussuose casa d'epoca ristrutturata ingresso soggiorno cucina matrimoniale due singole doppi servizi ascensore termoautonomo 340 milioni. Domus 040/366811. (A099)

COIMM Altipiano villa bifamiliare di recente costruzione con 2000 mq di giardino composto da soggiorno tre camere cucina doppi servizi ripostiglio e soggiorno due camere cucina bagno. Possibilità di unificazione dei due enti. Tel. 040/371042. (A5168)

COIMM Besenghi adiacenze doppio ingresso piano alto salone tinello soggiorno cinque stanze tripli servizi cucina tre terrazze due posti macchina. Tel. 040/371042. (A5168)

COIMM colle di S. Vito "Residence del Duca" appartamenti pronta consegna finemente rifiniti composti da salone tre camere tre bagni cucina terrazzo poggiolo due posti macchina o soggiorno due camere cucinotto due bagni terrazzino posto macchina. Riscaldamento autonomo a metano porta blindata video citofono. Tel. 040/371042. (A5168)

COMMERCIALE panoramica villa primingresso salone con terrazzo cucina due camere matrimoniali piano mansarda quattro bagni zona taverna con giardino lavanderia zona sauna terrazze porticato box auto posti macchina scoperti. Domus 040/366811. (A099)

COMMERCIALE vista mare appartamento bipiano con giardino primingresso salone cucina tre stanze guardaroba terrazza doppi bagni ripostiglio due posti auto cantina ingresso indipendente. Domus 040/366811. (A099)

CUZZOT 040/636128 Valmaura, luminoso, ascensore, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzino, 128.000.000 (A5148)

CUZZOT 040/636128, Castagneto, soleggiato, tinello, cottura, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzino, 115.000.000. (A5148)

CUZZOT 040/636128, occasione, Pietà, soggiorno, due camere, cucina, servizio, ripostiglio, 85 mq, 90.000.000. (A5148)

CUZZOT 040/636128, Paisiello adiacenze, ottimo, 25ennale, ristrutturato, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino, 158.000.000. (A5148)

CUZZOT 040/636128, Perugino, quarto piano, luminoso, camera, cucina abitabile, bagno, poggiolo, 52.000.000. (A5148)

CUZZOT 040/636128, Revoltella, vista aperta, epoca, saloncino, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. 100.000.000. (A5148)

CUZZOT 040/636128, Roiano, recente, ottimo, rinnovato, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzino, 200.000.000. (A5148)

CUZZOT 040/636128, Roiagna, villa indipendente, giardino, box auto, vista mare, ottime condizioni, 550.000.000. (A5148)

CUZZOT 040/636128, San Marco adiacenze, 30ennale, ascensore, scorcio mare, rinnovato, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio. 150.000.000. (A5148)

CUZZOT 040/636128, Settefontane, luminoso, ristrutturato, saloncino, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 130.000.000. (A5148)

CUZZOT 040/636128, Stadio, ottimo, luminoso, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino, 123.000.000 (A5148)

DOMANELLI Immobiliare, tel. 394705, vende Paisiello vista recente ottime condizioni, 165.000.000. (A5184)

DOMANELLI Immobiliare, tel. 394705, vende Scomparini, sfratto convalidato 31.12.97. Occasione. (A5184)

FORO Ulpiano mediatore propone appartamento 1.o piano atrio cucina cinque stanze doppi servizi ascensore. Tel. 0330/817778. (A5192)

GABETTI Op.Imm. Ippodromo, recente, ampio soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggiolo, cantina. Minimo contanti 50.000.000 - mutuo bancario personalizzato. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op.Imm. Molino a Vento, ingresso, soggiorno, cucina, stanza bagno, balconi, cantina. Minimo contanti 36.000.000 + mutuo bancario personalizzato. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI op.Imm. Villaggio del Pescatore, appartamento in bifamiliare, giardino fronte mare. Saloncino, cucina, quattro stanze, servizio, ripostiglio. Via S. Lazzaro, 9 - Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op.Imm. zona Scorcola, stabile ristrutturato, appartamenti liberi e/o occupati, posto macchina coperto. Vera occasione: a partire da 211.200.000. Via S. Lazzaro, 9 - Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op.Imm. zona tranquilla, villa bifamiliare ampia metratura, via S. Lazzaro, 9 - Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op.Imm. zona Tribunale, signorile, appartamento penultimo piano, 80 mq, soffitta e cantina. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325.

GE.CO. spa vende a Monfalcone a partire da L. 141.000.000 ultimi appartamenti in edilizia convenzionata mutuo Frie di L. 75.000.000 ventennale al tasso fisso del 4% rateo mensile 460.000. Tel. 040/303231 oppure 0336/901136. (A5125)

GORIZIA ADRIA 0481/413150 via degli Scogli ultima villa singola con ampio giardino privato ottime rifiniture. Altra bifamiliare. Visita cantiere 14.30-17 vendita diretta. (C00)

TRIBUNALE DI TRIESTE

SI RENDE NOTO

che alle ore **10.45** del giorno **22.5.'96** nell'aula 285 del Tribunale di Trieste si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di **LENZI ADRIANA** ed **UKMAR MARTA**

P.T. 9301 di Trieste, alloggio sito in Trieste via Giulia 3/1 al primo piano in P.T. 9265 di Trieste, composto da 3 camere, cucine e ripostiglio, cesso e disobbligo, il tutto distinto in bruno e segnato «E» (piano sub G.N. 2504/50) con le congiunte p.i. 68/1000 della P.T. 9265.

PREZZO BASE LIRE 65.536.000

– Offerte minime in aumento: lire 5.000.000.

– Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

– Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 6 novembre 1995

IL CANCELLIERE
dott. PIERO UTILI

CIVICA ROMANELLI

Dal 1925 diamo ai nostri clienti conoscenza del mercato, tempi e risultati

OCCASIONI DELLA SETTIMANA

ROIANO APPARTAMENTO OCCUPATO tinello con cucinino una stanza bagno ripostiglio poggiolo. 50.000.000.

ZONA LARGO SONNINO SESTO PIANO moderno 65 mq ingresso soggiorno una stanza cucinino bagno wc poggiolo riscaldamento autonomo ascensore 75.000.000.

D'AZEGLIO ZONA epoca 70 mq soggiorno una stanza cucina abitabile bagno ripostiglio 75.000.000.

69.000.000 VIA RAFFINERIA appartamento occupato con disdetta fine locazione 83 mq soggiorno 2 stanze stanzino cucina servizi separati ripostiglio.

SCALA MONTICELLO OCCASIONE epoca molto luminoso soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno 85.000.000.

AFFARE D'ANNUNZIO adiacenze epoca salone 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio balcone autometano 115.000.000

BAZZONI moderno tinello cucinino 2 stanze matrimoniali bagno poggiolo ascensore riscaldamento.

CENTRO IL GIULIA ZONA appartamento d'epoca luminoso soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio 125.000.000.

GRATTACIELO VIALE IPPODROMO PERFETTO soggiorno camera matrimoniale cucina bagno 2 poggioli veranda ascensore riscaldamento 140.000.000.

APPARTAMENTI DA 130 A 210 MILIONI

MONFALCONE appartamento completamente ristrutturato con finiture pregiate soggiorno cucina arredata camera e cameretta con armadio a muro splendido bagno balcone cantina autometano ascensore.

CITTÀ VECCHIA appartamento da rimodernare soggiorno 3 stanze cucina bagno.

ROIANO da rimodernare salone 3 stanze stanzetta cucina con poggiolo bagno stufe in maiolica.

PERFETTO VISTA CITTÀ ammobiliato perfettamente soggiorno una stanza cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento.

FABIO SEVERO ADIACENZE moderno salone 2 stanze matrimoniali cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento posto auto condominiale.

VIA COLOGNA OTTIMO moderno soggiorno 2 stanze cucina servizi separati 2 poggioli soffitta riscaldamento ascensore.

GIARDINO PUBBLICO zona epoca salone 2 matrimoniali cucina bagno armadio a muro ascensore.

ALTURA buone condizioni salone 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore posto auto condominiale.

APPARTAMENTI OLTRE 210 MILIONI

PIAZZA CARLO ALBERTO 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggioli cantina e soffitta ascensore riscaldamento centrale.

BELLOSGUARDO in parco condominiale appartamento di 160 mq moderno salone 3 matrimoniali doppi servizi cucina balcone e ampia terrazza cantina box ascensore riscaldamento.

CORSO ITALIA abitazione o ufficio ampio salone 3 grandi stanze ripostiglio doppi servizi ascensore autometano.

BELPOGGIO ZONA epoca salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi soffitta riscaldamento autonomo.

SPLENDIDO APPARTAMENTO SIGNORILE zona Giulia ampio ingresso salone con balcone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio ascensore riscaldamento autonomo.

CAMPO MARZIO ZONA COME PRIMINGRESSO salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazzini riscaldamento autonomo.

VIA CUMANO RECENTE ottime condizioni salone 3 stanze matrimoniali doppi servizi cucina abitabile 2 balconi ripostiglio cantina ascensore.

AFFITTANZE PER RESIDENTI

600.000 ROSSETTI ZONA ammobiliato saloncino una stanza cucina wc con doccia.

600.000 VIA PAULIANA adiacenze ammobiliato 2 stanze cucina bagno con wc separato.

700.000 FIERA MODERNO NEL VERDE soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento.

700.000 VIA FOSCOLO perfetto salone grande cucina una stanza bagno.

750.000 VIA ROSSETTI ZONA appartamento ammobiliato soggiorno cucina 2 ampie camere bagno con vasca e doccia armadio a muro.

900.000 IN BELLA PERIFERIA moderno ammobiliato soggiorno 2 stanze matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio 2 poggioli ascensore riscaldamento.

950.000 PERFETTO VIA MOLINO A VENTO moderno soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo terrazzino riscaldamento ascensore.

1.500.000 VIA MACHIAVELLI appartamento di 170 mq grande ingresso 5 stanze doppi servizi camerino ripostiglio veranda riscaldamento autonomo.

1.500.000 IN STABILE SIGNORILE 145 mq con cucina doppi servizi ascensore riscaldamento.

2.000.000 SIGNORILE CON GIARDINO PROPRIO vasto salone 2 stanze matrimoniali cucina abitabile doppi servizi vasta terrazza taverna posto auto.

LOCALI D'AFFARI

AFFITTASI VIA DELL'ISTRIA *zona* 700.000 locale 60 mq 2 fori.

MAGAZZINO 15 mq affittasi 400.000.

PICCOLO MAGAZZINO interno 20 mq zona San Giovanni affittasi 400.000.

VENDESI 52.000.000 San Pasquale locale perfetto 40 mq con servizio e soppalco per qualsiasi attività.

VENDESI VIA FELLUGA adiacenze locale 85 mq con servizio 5 metri di altezza frazionabile anche in posti auto 190 000.000

VENDESI 80.000.000 SAN MICHELE 50 mq 2 fori adatto antiquario mostra o artigianato.

AFFITTASI CORONEO ADATTO NEGOZIO locale semicentrale 70 mq ampie vetrine.

VENDESI MATTEOTTI ZONA PERFETTO locale d'affari in stabile moderno 90 mq 2 ampi vani wc riscaldamento autonomo.

BOX E POSTI AUTO

AUTOPARKING BELVEDERE BOX in affitto 250.000 spese comprese.

FORO ULPIANO BOX in affitto 300.000.

JACOPO CAVALLI BOX in affitto 250.000.

AUTOPARKING FABIO SEVERO POSTO AUTO in affitto 220.000 compreso spese.

PIAZZA OSPEDALE adiacenze box doppio in vendita cancello automatico acqua luce forza.

NEGOZI ED ATTIVITÀ

VENDESI NEGOZIO ABBIGLIAMENTO CENTRALISSIMO CON LICENZA TAB. 9-10-14/7 GRANDE OCCASIONE.

RINOMATO RISTORANTE CLIENTELA GIOVANE OTTIMO FATTURATO CEDESI CON ANNESSO MAGAZZINO E MURI IN AFFITTO LOCALE IN PERFETTE CONDIZIONI POSSIBILITÀ DI AMPLIAMENTO CON PROGETTO IN CORSO TRATTATIVE RISERVATE.

OCCASIONE VIDEOTECA AVVIATISSIMA CEDESI NOLEGGIO E LICENZA TAB. XII XIV ARREDAMENTO RECENTISSIMO trattative riservate.

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO INTIMO CENTRALISSIMO forte passaggio ampie vetrine ottima rendita cedesi attività o gestione trattative riservate.

BAR LATTERIA via San Michele vasta licenza vendesi per cessata attività 33.000.000.

BAR CON OTTIMO AVVIAMENTO completo di arredamento e attrezzature con vasta licenza e cibi cotti cedesi anche come paninoteca trattative presso il nostro ufficio.

PANETTERIA/PASTICCERIA con forno proprio zona centro buon passaggio ottimo avviamento cedesi completo di arredi e attrezzature muri in vendita.

MARINA JULIA locale di 300 mq fronte spiaggia adatto qualsiasi attività vendesi.

TRIESTE - VIA CORONEO 5 - 660890

GORIZIA ADRIA 0481/413150 appartamento di ampia metratura 4 letto doppi servizi ottime condizioni 220.000.000. (C00)

GORIZIA centrale alloggio ristrutturato triletto doppi servizi due cantine L. 155.000.000. Altro biletto piccolo scoperto proprio L. 100.000.000. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (C00)

GORIZIA centrale miniappartamento finemente arredato. BmServices 0481/93700.

GORIZIA centro storico appartamento tricamere doppi servizi ottime finiture garage. BmServices 0481/93700. (B00)

GORIZIA piazza Municipio appartamenti rifiniture alto livello da 1, 2, 3, 4 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage da L. 150.000.000 dilazionati. Constructa Srl, Gruppo Valdadige, tel. 0481/31693. (A099)

GORIZIA prossimità centro appartamento bicamere 3 terrazzi recentemente ristrutturato. BmServices 0481/93700.

GORIZIA San Lorenzo Zanon vende terreno edificabile 1000 mq più 1000 mq agricolo. Trattative riservate. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon per primarie imprese vende appartamenti 1-2-3 camere ottime finiture. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon vende appartamento centrale ingresso soggiorno cucina due camere servizio cantina garage lire 138.000.000. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon vende miniappartamento centro storico ingresso soggiorno cucina servizio camera cantina autometano 85.000.000. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon vende negozio centrale mq 125 ampie vetrine. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon vende zona centrale miniappartamento ingresso soggiorno cucina servizio matrimoniale ripostiglio soffitta 110.000.000. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon vende zona Montesanto appartamento perfette condizioni ingresso soggiorno cucina due camere biservizio cantina aumetano. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon vende zona Stazione appartamento su due livelli ingresso soggiorno cucinino studio due camere doppio servizio. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon zona San Rocco vende appartamento ingresso soggiorno cucina due camere biservizio ripostiglio garage cantina 200.000.000. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA zona centrale privato vende bicamere, parzialmente arredato, a lire 160.000.000. Telefonare al numero 0481/522423. (B00)

GORIZIA zona Duomo appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage villette. Valdadige Costruzioni Spa, tel. 0481/31693. (A099)

AREA IMMOBILIARE

di Antonella Fratte

ADERENTE ORGANIZZAZIONE TUTELA CONSUMATORI — FIAIP

TRIESTE - VIA MILANO 15
Tel. 040/3720058 - Fax 3720059

COMMERCIALE tranquillo, salone, cucina abitabile, camera, cameretta, servizio, bagno, ripostiglio, cantina, da risistemare 135.000.000.

STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA, sesto piano, stabile ventennale, ascensore, vista aperta, buone condizioni, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina 160.000.000.

CENTRALISSIMO splendido primo ingresso, panoramico, ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, ottime rifiniture 350.000.000.

SEMIPERIFERICO nel verde, splendido, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, poggiolo, cantina, posto macchina condominiale, riscaldamento autonomo, perfetto 180.000.000.

PANORAMICO sesto piano, stabile moderno, ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, perfetto 130.000.000.

S. VITO splendido primo ingresso, cucina abitabile, salone, due camere, doppi servizi, ripostiglio, piccolo posto macchina 250.000.000.

S. PELAGIO splendido villino immerso nel Carso, 6.000 mq di terreno, salone con caminetto, cucina abitabile, doppi servizi, tre camere, terrazze, garage, cantina.

P.ZZA BARBACAN primingressi, ottime rifiniture, ingresso, cucina abitabile, salone, due camere, bagno, ripostiglio, possibilità posti macchina da 240.000.000.

CENTRALE, perfetto, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo 78.000.000.

ROZZOL in Monte, 80 mq, splendido, ingresso, cucina abitabile, saloncino, due camere, due bagni, completi, ripostiglio 180.000.000.

VIA DELL'ISTRIA, quinto piano, camera, cucina, bagno 33.000.000.

S. GIACOMO, 85 mq, luminoso, piano alto, cucina abitabile, soggiorno, due camere, doppi servizi, da ristrutturare 80.000.000.

RONCHI dei Legionari, primingressi, in palazzina residenziale, varie metrature, giardino o mansarda, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due letto, bagno, terrazze, box e cantina da 163.000.000.

MONFALCONE, in costruzione consegna ottobre 1997, villini a schiera, cucina abitabile, soggiorno, tre camere, doppi servizi, terrazze, giardino, ampie cantine e garage 230.000.000.

GHEGA, anche uso ufficio, primo ingresso, stabile ristrutturato, ampio ingresso, saloncino con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio 170.000.000.

GRADISCA appartamenti giardino privato 2, 3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da L. 105.000.000 dilazionati, mutuo regionale concesso senza limite reddito. Valdadige Costruzioni Spa, tel. 0481/31693. (A099)

GRADISCA centralissimo appartamento bicamere doppi servizi ottime finiture garage. BmServices 0481/93700. (B00)

GRADISCA d'Is. ADRIA 0481/413150 alloggio in bifamiliare ingresso indipendente 2 letto ampio giardino garage. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Corso Italia piano alto, luminoso, ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina, tripli servizi - riscaldamento autonomo. 265.000.000. (A5156)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Fiera settimo piano luminoso: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzini, 150.000.000. (A5156)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Galleria Fenice recente tranquillo: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, 135.000.000. (A5156)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Barcola, bilocale arredato in esclusivo residence sul mare - grande terrazzo di proprietà e ampie zone attrezzate per la balneazione. (A5156)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Colleoni vista mare, primingresso, ultima disponibilità: grande salone con terrazzo coperto, tre matrimoniali, cucina, doppi servizi, posto auto. (A5156)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Locchi attico con superattico con vista di 360 gradi: ampio salone, quattro stanze, tripli servizi e grandissime terrazze. (A5156)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina in grande villa bifamiliare di recente costruzione vendiamo alloggio composto da: doppio salone, cinque stanze, cucina, tre bagni, taverna arredata, mansarda, box doppio, 500 metri quadrati di giardino. 670.000.000. (A5156)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Padriciano in villa bifamiliare recentissima: grande salone, tre matrimoniali, cucina, tripli servizi, grande taverna, posto auto, grande giardino. 575.000.000. (A5148)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 piazza Ponterosso in elegante palazzo ufficio composto da sei stanze e servizi separati - riscaldamento autonomo. (A5156)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano recente signorile piano alto: saloncino, due stanze, cucina, due bagni, ripostiglio, terrazzino. (A5156)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Romagna in elegante palazzina tranquilla: grande salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, posto auto, cantina. (A5156)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Rotonda del Boschetto recente luminoso: saloncino, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzini. Prezzo interessante. (A5156)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Rupinpiccolo, due edifici indipendenti circondati da circa 1000 metri quadrati di area esterna - circa 214 metri quadrati coperti. 550.000.000. (A5156)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 S. Antonio zona pedonale: salone, quattro stanze, stanzetta, cucina, due bagni - riscaldamento autonomo. (A5156)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Tibullo, stabile recente, perfetto: saloncino, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, terrazzi - ottime condizioni. (A5156)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Torrebianca mansarda appena ristrutturata: salone, matrimoniale, cucinotto, bagno - riscaldamento autonomo. (A5156)

IMMOBILIARE TERGESTEA Ginnastica casa recente soggiorno stanza tinello-cucinino bagno ripostiglio poggiolo. 040/767092. (A00)

IMMOBILIARE TERGESTEA Monfalcone soggiorno due stanze cucina doppi servizi poggioli postauto. 040/767092. (A00)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende locale mq 60 in stabile recente piano ammezzato zona semicentrale adatto ufficio ambulatorio. 040/767092. (A00)

GRADO

CITTA' GIARDINO prima fila, appartamento in palazzina: ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizio, terrazzo. Posto auto.

AGENZIA ITALIA V.le Moreri 32 Tel. (0431) 82384

IMMOBILIARE TERGESTEA vende Romagna bassa casa epoca tre stanze stanzetta soggiorno cucina bagno poggiolo soffitta. 040/767092. (A00)

IMPRESA vende a Monfalcone villa a schiera mq 240 con giardino eventuale permuta con terreni edificabili zone Trieste e Gorizia. Tel. 040/311828 oppure 0336/901136. (A5125)

IN recente villa trifamiliare vendesi appartamento cucina, soggiorno, due stanze, bagno ampie terrazze, cantina, lavanderia, box e giardino il tutto ottimamente rifinito e curato. Località Puglie di Domio. Tel. 040/303231 oppure 0336/901136.

L'IMMOBILIARE 040/7606141. Frescobaldi recente luminoso (non veduta cimitero) quinto piano soggiorno bicamere cucina bagno ripostiglio terrazzo 200.000.000 compreso posto auto coperto. (A5169)

L'IMMOBILIARE 040/7606141. Pam adiacenze luminoso vista mare soggiorno camera cameretta cucina servizi poggioli termoautonomo 135.000.000. (A5169)

L'IMMOBILIARE 040/7606141. Piazzale Perugino adiacenze ottimo luminoso soggiorno bicamere cucina bagno terrazzino 105.000.000. (A5169)

LORENZA 040/7606552 Venier bellissimo V piano 2 matrimoniali soggiorno cucinino bagno poggiolo 130.000.000, Stuparich salone matrimoniale cucina bagno termoautonomo 120.000.000. (A5133)

MONFALCONE ADRIA 0481/413150 nuova costruzione appartamenti varie metrature con giardino privato o mansarda da 110.000.000. (C00)

Continua in 34.a pagina

Casa PROGRAMMA

STUDIO IMMOBILIARE

OCCASIONI

Via dei Porta vendesi stabile intero disposto su tre livelli più magazzino sottostante, con totali 7 appartamenti di cui 2 liberi e 5 occupati. Ottimo per investimento, prezzo vantaggioso 262.000.000.

Vendesi stabile intero al grezzo, ottimo investimento adatto a impresa. Prezzo a offerta.

In prestigioso palazzo d'epoca centrale da frazionare ultime disponibilità di appartamenti e mansarde al grezzo, adatti anche uso ufficio: primo piano 180 mq a L. 450.000.000; mansarda da 80 mq a L. 120.000.000; mansarda da 120 mq a L. 210.000.000. Più mansarda frazionabile tot. 400 mq a L. 800.000/mq.

Vendite per investimento: adiacenze Carpineto in casa recente appartamenti con posto macchina in garage, occupati con contratti in scadenza, varie disposizioni interne: monolocale con cucina abitabile e bagno a partire da L. 84.000.000; soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio e balcone a partire da L. 109.000.000; soggiorno tre camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone a partire da L. 128.000.000. VERO AFFARE!

APPARTAMENTI PICCOLI

S. Giacomo piano basso camera cucina bagno, buone condizioni 45.000.000.

Foscolo tranquillo, piano basso da ristrutturare, camera, cucina, salotto, bagno, 45.000.000.

Via della Guardia buone condizioni vista nel verde ampia cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno e soffitta. Ottimo prezzo. L. 64.000.000.

Centrale mansarda con finestre e lucernai, completamente ristrutturata con interni in legno, soggiorno cucina abitabile una stanza bagno termoautonomo eventuale arredamento su misura. 90.000.000.

BAIAMONTI luminoso appartamento composto da soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno balcone cantina, parcheggio condominiale. Parzialmente arredato. L. 90.000.000

PARCO REVOLTELLA

PRESTIGIOSE VILLE PRIMINGRESSO VISTA MARE

Ogni villa (dotata di impianti tecnologici avanzatissimi come pavimenti riscaldati, aspirapolvere centralizzato, porte blindate e caveaux), si divide in tre piani così composti: al primo piano saloncino, cucina abitabile, camera e bagno; nella mansarda due stanze bagno e terrazza; più ancora taverna, cantina, giardino e posto auto. Possibilità di scelta fra una vasta gamma di rifiniture pregiate. Eventuale permuta con il vostro immobile.

APPARTAMENTI MEDIO GRANDI

Via Parini luminoso piano alto soggiorno cucina abitabile stanza matrimoniale bagno e balcone. 110 000.000.

S. Vito ampia metratura appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile due stanze bagno camerino con finestra balcone. 118.000.000.

Strada di Guardiella recente saloncino cucinotto due stanze bagno ripostiglio due balconi cantina. 160.000.000. Possibilità posto auto in affitto.

Roiano ottimo in casa recente soggiorno cucina abitabile camera, cameretta, bagno due balconi cantina ripostiglio posto auto condominiale L. 187.000.000.

S. Vito in casa recente con vista mare appartamento con soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno balcone e veranda. L. 207.000.000.

Molino a Vento recente piano alto soggiorno cucina abitabile tre stanze doppi servizi ripostiglio e balcone. 230.000.000.

Commerciale piano alto vista aperta soggiorno cucina due stanze bagno due balconi perfettamente rimodernato, autometano, box proprio. L. 240.000.000.

Attico recentissimo adiacenze Rossetti vista città composto da salone cucina abitabile due stanze doppi servizi, terrazza di 40 mq, cantina e posto auto in garage.

Viale XX Settembre adiacenze, ottimo appartamento luminoso piano alto, ampia metratura composto da salone, cucina abitabile, tre stanze, biservizi, lavanderia ripostiglio, buone condizioni interne. L. 250.000.000.

S. Nicolò in casa d epoca signorile ottimo appartamento con salone cucina due stanze camerino biservizi autometano ascensore. Adatto abitazione/ufficio.

Adiacenze Perugino appartamento da rimodernare composto da ampio soggiorno cucina due matrimoniali bagno, termoautonomo, con cortile di proprietà 72 mq. 120.000.000.

VILLE - TERRENI

Via Romagna villa d'epoca disposta su tre livelli con quattro appartamenti di diverse metrature interne, giardino, piscina e posti auto. Possibilità vendita in blocco o frazionata.

Via del Castelliere villa indipendente recentemente rimodernata, tutta rifinita in stile rustico, con vista mare. Piano terra: ampio salone doppio, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, balcone. Primo piano: monolocale con angolo cottura e bagno, balcone e terrazza di 80 mq. Ampia taverna con zona cottura e bagno, autorimessa e giardino di 540 mq con vista mare.

Esclusiva villa in Costiera con spiaggia e molo, indipendente e completamente immersa nel verde con splendida vista mare. Al piano terra ampio salone con caminetto; al primo piano sala da pranzo con ampia terrazza, cucina due stanze e bagno; al secondo piano due stanze con bagno. Giardino da 800 mq spiaggia, barbecue posti auto, dependance molo in concessione posto barca privato e rimessaggio invernale per la barca.

Via Orsenigo (zona Università) villetta a schiera panoramica disposta su due livelli ottimamente rifinita, con 2 posti macchina coperti di proprietà e giardino condominiale, composta da: primo piano: soggiorno cucina abitabile una stanza matrimoniale bagno e terrazza. Mansarda: due stanze bagno ripostiglio e terrazza a vasca. L. 315.000.000.

Disponiamo di terreni edificabili adatti a impresa in posizioni veramente interessanti, anche vista mare, Muggia /Rozzol / Opicina / Strada del Friuli, con la possibilità di realizzare villette singole e/o schiera

Strada Costiera terreno agricolo di 885 mq. L. 33.000.000.

AFFITTI

Costiera affittasi non residenti appartamento arredato composto da salone cucina abitabile sala da pranzo due stanze bagno ripostiglio terrazza giardinetto pensile accesso alla spiaggia posto macchina L. 2 500 000/mese

LOCALI

Via Pascoli locale ca. 60 mq con progetto approvato per la realizzazione di un'autorimessa.

In zona di forte passaggio vendesi prestigioso stabile su 5 livelli da 180 mq ciascuno con possibilità frazionamento in uffici e appartamenti.

Garibaldi locale d'affari 600 mq. con ampie vetrine + sottostante magazzino 300 mq con corte propria per carico/scarico. Possibilità frazionamento in tre negozi da 200 mq ciascuno. Vendita o affitto.

Adiacenze Perugino locale d'affari di 435 mq adattissimo supermercato, banca, attività commerciale. Possibilità vendita o affitto.

Viale XX Settembre locale d'affari con soppalco 32.000.000.

Viale Miramare posizione invidiabile ottimo negozio con ampie vetrine 300 mq + altrettanti di soppalco, servizi, possibilità vendita o affitto. Ottimo investimento.

Matteotti locale d'affari occupato 47 mq. Ottimo investimento.

Case di riposo dai 460 ai 530 mq perfette condizioni interne completamente a norma cedesi in zone centrali.

Cedesi vendita/noleggio videocassette con distributore automatico, avviamento, inventario e muri.

Cedesi avviate e centralissime attività di calzature/pelletterie, pulitura, pellicceria, bar buffet, salone parrucchiera.

CASA PROGRAMMA - VIA S. NICOLO' 33 - TRIESTE - TEL. 040/366544

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

SALUS, CRISPI ALTA, SERVOLA appartamenti recenti zona giorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ottime condizioni. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
62.000.000 SEMIPERIFERICO luminoso, stabile in ristrutturazione: atrio, due stanze, cucina, bagno, possibilità poggiolo. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 773755.
80.000.000 CENTRALE luminosissimo e tranquillo, piano alto, appartamento composto: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 773755.
75.000.000 CENTRALE tranquillissimo, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, disimpegno, riscaldamento autonomo. Perfette condizioni. Condominio moderno. Adattissimo coppiette. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
STRADA DI FIUME ottimo condominio moderno, bellissimi 75 mq, cucinino, soggiorno, matrimoniale con guardaroba, bagno, atrio, poggiolo, 140.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
145.000.000 in zona servita, piano alto con ascensore, tranquillo nel verde, condizioni perfette, 2 stanze, ampia cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina. GREBLO, 362486.
ROIANO adiacenze chiesa, tranquillo, luminoso, 1.o piano alto in bella casa d'epoca, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, veranda, autometano, 110.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.
GIULIA VIA DELLO SCOGLIO luminoso, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, servizi separati, poggiolo, riscaldamento autonomo, 98.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.
140.000.000 zona vicino al centro ben servita (Vico), appartamento seminuovo, perfetto, signorile: soggiorno, cucinona, matrimoniale, bagno, poggioli, 70 mq. PIZZARELLO, 040-766676.
48.000.000 MANTEGNA-FIERA casa anteguerra, camera, cucina, bagno, poggiolo, cantina, 42 mq, spese condominiali minime. PIZZARELLO, 040-766676.
49.000.000 via Udine da sistemare, ingresso, cucina, una camera, servizio con doccia, poggiolo. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
IPPODROMO recente luminoso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzino, 125.000.000. QUADRIFOGLIO, 040-630175.
CONTI adiacenze, recentissimo, come primingresso: cucina abitabile, soggiorno, 1 stanza, bagno, ripostiglio. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
VIA VECELLIO sesto piano panoramico, entrata, cucinino con tinello, salone, matrimoniale, bagno, poggioli, cantina. QUADRIFOGLIO, 040-630175.
SEVERO luminoso, tranquillo, sesto piano: tre stanze, cucina, servizio, poggiolo, soffitta. 87.500.000. RIVIERA, 040-224426.
75.000.000 GARIBALDI adiacenze minialloggio in eccellenti condizioni, disimpegno, camera, cucina, bagno. VIP, 040/634112/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

175.000.000 S. Vito, recente, composto da cucinino con tinello, due ampie stanze, bagno, due balconi. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
270.000.000 Francovez, in casa recente, appartamento disposto su due livelli con salone, cucina, due stanze, biservizi, ampia terrazza, mansarda, taverna, box doppio e giardino proprio. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
BAZZONI, SALUS appartamenti recenti, perfetti, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, ascensore, riscaldamento autonomo, ripostiglio, cantina, posto auto. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
195.000.000 ROIANO semirecente, luminoso alloggio composto: atrio, soggiorno, cucinetta, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino, piccolo poggiolo, due cantine. Piano alto con ascensore. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 773755.
SEMICENTRALE alto, panoramico, perfette condizioni: cucinino, soggiornino, 2 camere, bagno, ripostiglio, poggiolino, riscaldamento autonomo. Adattissimo persone sportive.
118.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
RONCHETO bel condominio moderno, cucinino, soggiorno, due camere, bagno, poggiolo, totali 80 mq. Tranquillo, luminoso. Condizioni migliorabili. 142.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
GIARDINO PUBBLICO stabile trentennale piano alto, ascensore, tranquillo, soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, soffitta. GREBLO, 362486.
140.000.000 CENTRALE piano alto, ascensore, luminosissimo, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, veranda, balcone, possibilità posto auto. GREBLO, 362486.
240.000.000 CENTRALE palazzo recente, ottavo piano, vista aperta, rimodernato, finiture accurate, salone, cucina, 2 stanze, studio, doppi servizi, ripostiglio, 3 poggioli, possibilità posto auto. GREBLO, 362486.
BORGO S. SERGIO vista aperta, soleggiato, nel verde, riscaldamento autonomo, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. GREBLO, 362486.
130.000.000 ROSSETTI paraggi, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. GREBLO, 362486.
150.000.000 piazza HORTIS paraggi, in casa d'epoca, ottimo appartamento ristrutturato: salone, cucina, 2 stanze, bagno. GREBLO, 362486.
PERIFERIA appartamento recente in buonissime condizioni, molto accogliente, cucina abitabile, salone, 2 matrimoniali, terrazza abitabile, cantina, 185.000.000. Possibilità acquisto box. PIRAMIDE, 040-360224.
CENTRALISSIMO PRIMO INGRESSO salone, grande cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo sul verde, 290.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.
OSPEDALE-GATTERI luminoso, II piano, salone, cucina, 2 stanze, servizi, poggioli, ripostiglio, ambienti ampi, autometano, tutto a nuovo, 125 mq. PIZZARELLO, 040-766676.
PRIMINGRESSI GAMBINI consegna primavera 1997 appartamenti composti da cucina, soggiorno, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, cantina, autometano, box o posto auto, a partire da 203.000.000. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
SEMICENTRALE perfettamente rimodernato, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggioli, soffitta, termoautonomo, 140.000.000. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
VIALE MIRAMARE buon palazzo d'epoca, cucina, saloncino, due stanze, bagno, terrazzo di 36 mq, cantina. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
MONFALCONE come primoingresso, cucina, salone, due stanze, bagno, poggioli, ripostiglio, box doppio, QUADRIFOGLIO, 040-630175.
MARTIRI LIBERTÀ appartamento spazioso con riscaldamento autonomo, cucina con tinello, salone, due stanze, servizi, ripostiglio, cantina. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
A PREZZO INTERESSANTISSIMO COLOGNA recente ultimo piano buone condizioni, soleggiato, cucina, camera, salotto, bagno, ampio ripostiglio, poggiolo, ascensore, cantina. VIP, 040/634112-631754.
155.000.000 AURISINA in condominio recente, buone condizioni, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, bagno più cantina di 34 mq, posto auto assegnato, giardino condominiale. VIP, 040/634112-631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

CARLO ALBERTO salone, 4 stanze, grande cucina con poggiolo, servizi, ripostigli, terrazzo, splendida vista mare, cantina, bella casa d'epoca con ascensore. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
240.000.000 parzialmente occupato, molto luminoso e tranquillo, atrio, soggiorno, due ampie cucine, tre stanze, stanzetta, due bagni, wc, poggiolo, cantina, posto auto. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 773755.
S. VITO via Giustinelli, splendida casa epoca, prestigiosa, ascensore, cucina, salone, 4 camere, bagni, per intenditori. Prezzo ribassato. Tot. 160 mq. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
ULTIMO PIANO rarissimo, con altrettanto rara vista mozzafiato. Cucina, soggiorno, 3 camere, servizi, soffitta, poggiolone; da risistemare. 240.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
S. PASQUALE/FERDINANDEO splendido alloggio in splendido condominio. 110 mq: cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni; terrazza, box; giardino, posteggi condominiali, 400.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
CENTRALE molto signorile sia come condominio che come alloggio, d'epoca con ascensore. Cucina abitabilissima, salone 40 mq, due cameroni di cui una con caminetto, due camerette, doppi servizi, ripostigli, poggiolino interno, totali 180 mq + soffitta. Rifiniture da estimatore. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
CENTRALISSIMO in bella casa d'epoca ristrutturata appartamento di ampia metratura, salone, 7 stanze, cucina, doppi servizi, autometano. GREBLO, 362486.
CENTRALE uso ufficio in bella palazzina con ascensore, 4 stanze più servizio. GREBLO, 362486.
S. LUIGI BASSA zona residenziale, appartamento ultimo piano su due livelli, zona verde, vista totale città e mare, 180 mq + terrazze, box 2 macchine, prezzo impegnativo. PIRAMIDE, 040-360224.
C.SO SABA appartamento primo ingresso saloncino, cucinona, 3 stanze, bagno, terrazza sul verde, solo 315.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.
ZONA RIVE appartamento 140 mq completamente rinnovato in elegante stabile vende società import-export possibilità acquisto anche tramite trasferimento quote società con garanzia, 310.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.
BERGAMINO in palazzina nuova primoingresso panoramico, composto da cucina, saloncino, 2 stanze, servizi, ampia taverna, giardino, posto auto, autometano. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
VIA LAZZARETTO «PALAZZO SECESSION» in costruzione appartamenti prestigiosi, anche con giardino-terrazzo o su due piani, posto auto in garage. Vivere vicino al mare con un giardino interno. Consegna 1997. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
FELICE VENEZIAN appartamento da ristrutturare di circa 268 mq al primo piano adatto ufficio. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
SAN FRANCESCO primo piano d'ampia metratura adatto anche studio-abitazione, salone, 5 stanze, servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO, 040-630175.
VIA MURAT appartamento spazioso in palazzo cinquantennale, cucina, soggiorno, tre stanze, stanzino, servizi, poggioli, cantina. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
ALTURA recente, tranquillo, cucina, soggiorno, matrimoniale, due singole, doppi servizi, poggioli, soffitta. QUADRIFOGLIO, 040-630175.
SEVERO pressi Tribunale, settimo e ultimo piano con ascensore, casa recente, bell'appartamento 148 mq: salone, sala pranzo, tre camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due poggioli. 320 milioni trattabili. RIVIERA, 040-224426.
345.000.000 VIA MAOVAZ in palazzina recente, signorile, con giardino alberato: salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, terrazze, cantina, doppio box auto. VIP, 040/634112-631754.

VILLE E CASETTE

OPICINA splendide ville centrali, recenti, ampio terreno, salone con caminetto, 4 stanze, grande cucina con tinello, tripli servizi, box, cantina, porticato. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
MUGGIA ville in costruzione, con giardino vista mare, saloncino, 2-3 stanze, servizi, cucina abitabile, taverna, box, soluzioni personalizzate. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
VILLA INDIPENDENTE con ampio terreno, costruzione recente, possibilità bifamiliare, salone con caminetto, cucine, sei stanze, quattro servizi, taverna; località Sistiana. GEOM. GERZEL, 040-310990.
OPICINA villa su due livelli, giardino proprio, atrio, soggiorno, cucina, tinello, quattro stanze, doppi servizi, ripostigli, trattative riservate. GEOM. GERZEL, 040-310990.
CASETTA MUGGIA come nei colli umbri in più vista mare, cucina, soggiorno, camerone, cameretta, 2 bagni, terrazzo, portico, giardino. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
CASETTINA Costalunga in collina, vero villino in miniatura, 30 mq interni: grande cucina, camerone, bagno, veranda, cortiletto, vista. 80.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
SISTIANA in villino accostato appartamento su tre livelli: salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, taverna, cantina, poggiolo, giardinetto proprio, posto auto, ottimamente rifinito. GREBLO, 362486.

SISTIANA villetta recente indipendente, posizione dominante, splendida vista, 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, box auto, cantina, 750 mq giardino. GREBLO, 362486.
ALTIPIANO rustico perfettamente ristrutturato di ampia metratura con 2 alloggi indipendenti, finiture amatoriali, giardino 1000 mq, condizioni ottime. Prezzo impegnativo, trattative riservate. PIRAMIDE, 040-360224.
SISTIANA VILLA BIFAMILIARE recente di ampia superficie abitativa con splendido giardino curatissimo di 2500 mq, 790.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.
BORGO GROTTA GIGANTE nel complesso de «Le Girandole» villetta graziosissima composta da salone con caminetto, cucinino, due stanze, bagno, giardino, 380.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.
ALTIPIANO complesso «Le Girandole» recente villino accostato, cucinotto, salone con caminetto e veranda, stanza, stanzetta, bagno, giardino, posto macchina. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
VIA VERGA casetta da ristrutturare su 2 livelli composta da cucina, soggiorno, due stanze, bagno, sottotetto, 400 mq giardino con accesso auto, 200.000.000. QUADRIFOGLIO, 040-630175.
IL BORGO A MALCHINA sono in costruzione sette casette nella tradizione carsica con materiali biocompatibili e nel rispetto dell'ambiente. Tutte le unità abitative sono indipendenti e hanno il proprio giardino. I prezzi partono dai 340.000.000 e sono fermi fino alla consegna. QUADRIFOGLIO, 040-630175.
COSTIERA in villa recente signorile a pochi metri dal mare, salone con caminetto, cucina, tre stanze, doppi servizi, due poggioli, quattro posti macchina, strada privata, porzione di terreno in proprietà. Informazioni su appuntamento. VIP, 040/634112-631754.

LOCAZIONI

PROSECCO affittasi appartamento in villetta composto da soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, balcone, cantina, posto auto, arredato. 1.200.000/mese. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
S. GIOVANNI BAIAMONTI CARDUCCI BOCCACCIO appartamenti vuoti o arredati, monolocale o soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, posto macchina, da 400.000 a 1.000.000 compreso spese. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
UFFICI centralissimo prestigioso 300 mq in splendido stabile d'epoca con ascensore; 165 mq frontestrada con servizio e riscaldamento. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
TRIBUNALE PRESTIGIOSO stabile ufficio composto da ampio atrio, 4 stanze, bagno, 1.900.000; **VIA ROMA** uffici primingresso da 2 a 5 vani in stabile signorile dotati di tutti i comforts. CIVICA ROMANELLI, 660890.
PICCOLO UFFICIO Posta centrale zona composto da ampia stanza con archivio e bagno, ascensore, riscaldamento. CIVICA ROMANELLI, 660890.
2.200.000 PONTE ROSSO 250 mq appartamento da rimodernare adatto sia abitazione che ufficio. CIVICA ROMANELLI, 660890.
ZONA PAM simpatico alloggio arredato, in ottime condizioni, bella casa moderna, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, due poggioli, 800.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
800.000 ROSSETTI bella palazzina recente, arredato, 2 stanze, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, 2 poggioli. GREBLO, 362486.
S. LUIGI affittasi anche a residenti referenziati, contratto quadriennale, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, autometano. 800.000. PIRAMIDE, 040-360224.
CENTRALE ammobiliato, cucina, 2 stanze, servizi separati, 550.000 mensili. PIRAMIDE, 040-360224.
BAIAMONTI adiacenze in palazzina recente, cucinetta, soggiorno, 2 stanze, bagno, terrazzo, posto auto, 800.000 mensili. PIRAMIDE, 040-360224.
SETTEFONTANE recente, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ammobiliato con mobili nuovissimi, 750.000 mensili. PIRAMIDE, 040-360224.
750.000 Tribunale recente, 3 stanze, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento. PIZZARELLO, 040-766676.
PALAZZO DI PRESTIGIO centrale, affittasi appartamenti in perfette condizioni da 160 a 200 mq da 1.600.000 a 2.200.00 mensili più accessori. PIZZARELLO, 040-766676.
1.100.000 mensili ZONA PERUGINO signorile appartamento arredato, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, contratto anche residenti. VIP, 040/634112-631754.
2.500.000 mensili CENTRALISSIMO prestigioso appartamento piano alto perfettamente restaurato: cucina, salone, tre camere, guardaroba, tripli servizi, due ripostigli, due poggioli, termoautonomo, ascensore, contratto patti in deroga. VIP, 040/634112-631754.

TERRENI

VIA PUCINO sotto S. Croce: terreno vista mare, non edificabile, due pastini pianeggianti, recintato, deposito, acqua (un'oasi di pace). 27 milioni trattabili. RIVIERA, 040-224426.

MAGAZZINI E BOX

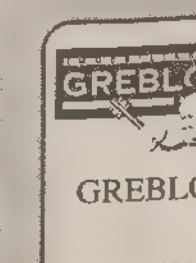
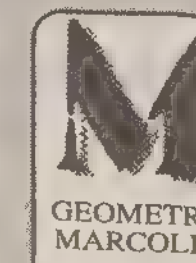
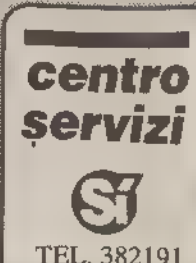
VIA VALMAURA recente vano commerciale 800 mq, all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO, 040-630175.
PARINI piccolo immobile su 2 livelli di 420 mq circa, a magazzini e uffici, con 140 mq cortile, passo carrabile, adatto vari usi e attività, anche garage. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
BARCOLA zona pianeggiante magazzino mq 240, altezza 4,5 m, passo carraio, cortile in proprietà. RIVIERA, 040-224426.
400.000.000 REVOLTELLA in stabile moderno magazzino deposito 425 mq altezza 3,50, cortile di proprietà con parcheggio, attualmente occupato ma liberabile. VIP 040/634112-631754.

AZIENDE

GIOIELLERIA centralissima, ottimo avviamento, con licenza, splendido arredamento, attrezzatura, possibilità anche acquisto muri. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
NEGOZIETTO MURI e licenza specializzato vendita di cose buone e dolci, bonbon, caffè, adattissimo persona sola, reddito anche per due. 108.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
PASTICCERIA-BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
VIDEONOLEGGIO cosa rara, munito licenza cine/ottica/foto, ottimo sia come metratura che avviamento. Splendidamente posizionato. Molto bello. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
ABBIGLIAMENTI CENTRALISSIMI tutti in posizioni di prestigio da 20 a 80 mq adatti qualsiasi esigenza. Prezzi adeguatissimi, occasioni rarissime. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
FONDO MATERIALI EDILI cede attività comprensiva di attrezzature con subentro affitto negozio 100 mq, magazzino 100 mq. Avviatissima. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
ACCESSORI ABBIGLIAMENTO/PROFUMERIA in splendida posizione, ci si cade dentro. Splendido impatto vetrine. Piccolo ma prezioso e redditizio, 180.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
LICENZA ABBIGLIAMENTO trasferibile zona comm. 1, su 30 mq cedesi 50.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
GESTIONE C.SO ITALIA ABBIGLIAMENTO splendido adatto articoli specializzati. 20 mq nuovi ben arredati e attrezzati, 2.500.000 mese. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
BOUTIQUE ABBIGLIAMENTO posizione interessantissima in prima periferia di grandissimo passaggio, clientela selezionata. Informazioni in ufficio previo appuntamento. PIRAMIDE, 040-360224.
TABACCHINO in zona periferica vendesi urgentemente per motivi di salute a soli 85.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.
NEGOZIO con licenza di articoli da regalo, bomboniere, ben avviato, in zona rionale. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
AVVIATISSIMO NEGOZIO d'abbigliamento e accessori, in posizione rionale di buon passaggio. QUADRIFOGLIO, 040-630175.
MERCERIA abbigliamento bigiotteria cartoleria licenza arredamento rionale ottimo negozio. Prezzo da concordare. VIP 040/634112-631754.
A PREZZO INTERESSANTE CENTRALISSIMO bar d'angolo licenza avviamento arredamento con ricevitoria Totocalcio, ottime condizioni. Informazioni riservate su appuntamento. VIP 040/634112-631754.

LOCALI

INIZIO BUONARROTI locale di 200 mq adatto attività artigianale. Possibilità vendita o affitto. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
TRIBUNALE GRETTA uffici da 75 a 130 mq, recenti, in ottimi stabili, piano terra o ammezzato, con cantina o posto macchina. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
ZONA VIA FLAVIA capannone recente, 500 mq, con servizi, soppalco, doppia entrata per camion. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
LOCALE D'AFFARI 70 mq con servizio, adatto ufficio, ambulatorio, artigiano, rifiniture su misura o al grezzo. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
VERONESE magazzino 60 mq adatto 4 posti macchina 500.000 mensili. PIRAMIDE, 040-360224.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 · centro servizi TEL. 382191 · CIESSEMME TEL. 773755 · CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 · geom. gerzel TEL. 310990 · GRATTACIELO TEL. 635583 · GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 · GREBLO TEL. 362486 · LA PIRAMIDE TEL. 360224 · PIZZARELLO TEL. 766676 · QUADRIFOGLIO TEL. 630174 · RIVIERA TEL. 224426 · VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA! Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA. Con Il Piccolo Coro dell'Antoniano.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI
10.45 SANTA MESSA
11.45 INGONTRO DI S.S. GIOVANNI PAOLO II CON I GIOVANI
12.30 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN.... Con Mara Venier.
16.50 TGS CAMBIO DI CAMPO
17.00 DOMENICA IN...
18.00 TG1
18.10 DOMENICA IN...
18.20 NOVANTESIMO MINUTO
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 PER ATLANTA SEMPRE DRITTO. Con Fabio Fazio.
20.50 I PROMESSI SPOSI - QUARTA ED ULTIMA PARTE. Scenegg.
22.50 TG1
22.55 TV7 - SETTIMANALE DI ATTUALITA' DEL TG1
23.50 HOTEL BABYLON. Con Benedetta Mazzini.
0.20 TG1 NOTTE
0.35 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.40 DR. CYCLOPS. Film (fantascienza '40). Di E.B. Schoedsack. Con Albert Dekker, Janice Logan.
1.55 OPERA LIRICA: TURANDOT
4.00 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
4.30 CALCOLATORI ELETTRONICI III, LEZIONE 8. Documenti.
5.15 RICERCA OPERATIVA, LEZIONE 8. Documenti.

RAIDUE

6.55 MATTINA IN FAMIGLIA.
7.00 TG2 MATTINA.
10.05 DOVE' FINITA CARMEN S. DIEGO?
10.30 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.30 CLASSIC CARTOON
10.40 COMPAGNI DI BANCO A QUATTRO ZAMPE. Documenti.
10.50 GUMMI BEARS
11.15 DISNEY NEWS
11.20 CLASSIC CARTOON
11.30 BLOSSOM. Telefilm.
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.30 TELECAMERE
13.55 METEO 2
14.05 DUE MARINES E UN GENERALE. Film (comico '65).
16.00 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
16.00 RAW TOONAGE
16.30 DARWING DUCK
16.55 QUELL'URAGANO DI PAPA'.
17.20 RITORNO ALLA QUARTA DIMENSIONE. Film.
19.00 CALCIO CAMPIONATO SERIE A
19.35 METEO 2
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 TGS DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 20.30
20.50 BOMBER. Film (commedia '82). Di Michele Lupo. Con Bud Spencer, Jerry Calà.
22.35 DIVERSI
23.30 TG2 NOTTE
23.45 METEO 2
23.50 PROTESTANTESIMO
0.20 TGR MEDITERRANEO
0.50 CINECITTA' CINECITTA'. Film.
2.10 SEPARE'
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.45 TRASMISSIONE NUMERICA I
3.30 DISPOSITIVI E SISTEMI MECCANICI, LEZIONE 6
4.15 SISTEMI ENERGETICI, LEZ. 6
5.00 SISTEMI OPERATIVI, LEZ. 6
5.50 TEORIA DEI SISTEMI, LEZ. 6
6.40 SPECIALE ORECCHIOCCHIO

RAITRE

6.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.55 CANOTTAGGIO: REGATA INTERNAZIONALE MEMORIAL D'ALOJA
11.00 GOLF: OPEN D'ITALIA
12.00 LA TV CHE NON C'E'.
12.30 IN EUROPA
13.00 I BRONCOVITZ IN "HOLLYWOOD PARTY"
14.00 PUBLIMANIA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 FABER L'INVESTIGATORE.
15.20 QUELLI CHE ASPETTANO...
15.55 QUELLI CHE IL CALCIO....
18.00 TGS STADIO SPRINT.
18.20 IPPICA: GRAN PREMIO LOTTERIA
18.35 GOLF: OPEN D'ITALIA
18.50 METEO
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.00 ECONOMIA DOMANI.
20.15 BLOB CARTOON
20.30 ORE 10 CALMA PIATTA. Film (thriller '89). Di Philip Noyce. Con Sam Neil, Nicole Kidman.
22.05 TG3
22.15 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.20 TGS LA DOMENICA SPORTIVA.
23.55 TG3
0.05 IL PROCESSO DEL LUNEDI'.
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 CASA CECILIA (ANNO 3).
3.05 TG3
3.15 ACCADDE UN'ESTATE. Film (commedia '64). Di D. Daves. Con M. O'Hara, R. Brazzi.
5.00 GRAN PARADISO: PARCO COME VENEZIA. Documenti.
5.30 CONCERTI DAL VIVO: LOREDANA BERTE'

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.49: Bolmare; 7.00: L'oroscopo; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: GR1, 8.34: A come agricoltura; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Permesso di soggiorno; 11.00: GR1 Ultimo minuto; 11.05: Fantasy; 13.00: GR1; 13.25: Senti da montagna; 14.10: Voila'; 14.30: "Anta" che ti passa; 15.00: Bolmare; 15.10: Sala stampa sport; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.04: Il processo per direttissima; 19.00: GR1; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.35: Biblioteca universale di musica leggera; 20.40: Ballando ballando; 22 05: Sipario di operetta; 22.50: Bolmare, 23.00 GR1 Ultimo minuto; 23.05. Radiouno jazz; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri;

Radiodue

6.00: Il tempo ritrovato; 6.30. GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.00: Juke box classico; 8.30: GR2; 8 45: La Bibbia; 9 15: Radio Lupo; 10.00: Il meglio di Che domenica ragazzi!; 11.35: Momenti di pace; 12.15: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Piazza Grande, 13.30: GR2; 14.00: Livingstone, 15.00: Hit Parade; 16.00: Quelli che la radio; 18.30: GR2 Anteprima; 18 34: Tornando a casa; 19.30: GR2; 22.30: GR2; 22.40: Fans Club; 24.00: Stereonotte;

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino, 7.30: Prima pagina; 8.45. GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e profeti; 12.45: I maestri del musical, 13.30: Scaffale; 14.00. La barcaccia; 15.00: Club d'ascolto; 15.30: Quadrato magico; 16.15: Respiri; 16.30: Uomini e profeti; 17.00: La luce del passato; 17.30: Musicasette; 18.45: GR3; 19.00: Fuori piove; 20.05: La nostra Repubblica; 20.35. Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.45: Recital del basso Samuel Ramey; 23.28: Radiomania; 24.00: Musica classica;

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.00: Caffè e coloniali; 12.30: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Colti al volo; 14.45: Nordest cultura; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. 8.00: Gr; 8.20; Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9.00: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10.00: L'angolino dei ragazzi; 10.40: In allegria; 11.00: Buonumore alla ribalta; 11.10: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12.00: Carinzia magazine; 13.00: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena; 14.40: Soft music; 15.00: Realtà locali; 16.30: Melodie a voi care; 17.00: Musica e sport; 18.30: Realtà locali; 18.50: Pot-pourri; 19.00: Gr.

Radioattività

7.00, 8.00, 9.00, 10.00, 11.00, 12.00, 13.00, 14.00, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo di Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 14.00: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 16.00: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18.00: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7.00 alle 20.00; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7.00 alle 11.00 con Leda Zega e dalle 11.00 alle 13.00 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10.00 alle 11.00; Wind programma di vela il mercoledì alle 11.00; Hit 101 Italia lunedì alle 14.00, sabato alle 13.00 e domenica alle 21.00; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21.00, sabato alle 17.00 e alle 23.00, e domenica alle 20.00; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22.00, sabato alle 16.00 e alle 22.00, domenica alle 19.00; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14.00 e alle 21.00 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15.00 alle 17.00 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22.00 alle 24.00 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TMC

6.30 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP.
8.45 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
9.30 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS
12.15 CONAN / L'UOMO TIGRE
13.00 TMC ORE 13
13.15 NON TI PAGO!. Film (commedia '53). Di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Eduardo De Filippo, Peppino De Filippo.
14.45 LA FAMIGLIA PASSAGUAI. Film (comico '51). Di Aldo Fabrizi. Con Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Giovanna Ralli.
16.30 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
17.30 E'... MODA
18.00 LE GRANDI FIRME
18.45 LA TATA E IL PROFESSORE. Telefilm.
19.15 CRONO - TEMPO DI MOTORI.
19.45 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.15 LA DOMENICA DI MONTANELLI
20.30 GALAGOAL '96.
22.30 TMC SERA
22.50 LE MILLE E UNA NOTTE DEL TAPPETO VOLANTE.
1.00 TMC DOMANI
1.15 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
2.15 TMC DOMANI
2.25 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con mons. G. Ravasi e M. C. Sangiorgi.
9.45 ANTEPRIMA. Con Fiorella Pierobon.
10.00 GALAPAGOS. Documenti.
11.00 LA COMPAGNIA DEI VIAGGIATORI. Con Licia Colo'.
12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
13.30 BUONA DOMENICA. Con Lorella Cuccarini.
18.10 CASA VIANELLO. Telefilm. "La clausola"
18.40 BUONA DOMENICA
20.00 TG5
20.30 STRANAMORE. Con Alberto Castagna.
22.40 TARGET. Con Gaia De Laurentiis.
23.10 NONSOLOMODA. Con Roberta di Capua.
23.40 CORTO CIRCUITO. Con Daria Bignardi.
0.15 TG5
1.00 LE NOTTI DELL'ANGELO
1.30 IL LADRO DI BAGDAD. Film (fantastico '40). Di L. Berger M. Powell. Con John Justin, Conrad Veidt.
3.30 ANTEPRIMA. Con Fiorella Pierobon.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 ARCA DI NOE' - INTINERARI. Documenti.
5.00 TARGET. Con Gaia De Lauretiis.
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
9.30 WARM UP F1 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA PER RAGAZZI)
11.30 GRAND PRIX.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO.
13.30 AUTOMOBILISMO F1: START
14.00 AUTOMOBILISMO F1: GP SAN MARINO
16.00 PARCO CHIUSO: SPECIALE DOPO GARA
16.30 UN TESORO PER TRE. Film tv (commedia '90). Di Robert Cording. Con John Weisbarth, Freddy Rible.
18.30 STUDIO APERTO
18.45 FATTI E MISFATTI
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 MR. COOPER. Telefilm.
20.30 X-FILES. Telefilm.
22.30 PRESSING.
24.00 MAI DIRE GOL - PILLOLE.
0.15 ITALIA 1 SPORT
0.20 STUDIO SPORT
0.30 ITALIA 1 SPORT
1.20 LADRI DI SAPONETTE. Film (commedia '89). Di Maurizio Nichetti. Con Maurizio Nichetti, Lella Costa.
3.30 BAYWATCH (R). Telefilm.
4.30 DELITTO PASSIONALE. Film (dramm. '95). Di F. Mongherini. Con F. Testi, S. Grandi, F. Bolkan.

RETE 4

7.15 DONNA IN CARRIERA. Telefilm.
7.45 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm.
8.30 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
9.30 AFFARE FATTO
9.45 DOMENICA IN CONCERTO
10.40 I JEFFERSON.
11.00 RE MIDA.
11.30 TG4
11.40 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Bulli"
13.30 TG4
14.00 MEDICINE A CONFRONTO.
16.00 BURK. Telefilm.
17.00 1941 - ALLARME A HOLLYWOOD. Film (grottesco '79). Di S. Spilberg. Con John Belushi, Dan Aykroyd.
19.25 TG4 SERA
19.50 GAME BOAT.
19.55 TI VOGLIO BENE DENVER
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 NESSUNO E' PERFETTO. Film (commedia '81). Di P. Festa Campanile. Con R. Pozzetto, O. Muti.
22.40 IL CUORE NERO DI PARIS TROUT. Film (dramm. '91). Di S. Gyllenhall. Con D. Hopper, B. Hershey.
23.30 TG4 NOTTE
0.45 RASSEGNA STAMPA
1.00 MEDICINE A CONFRONTO (R).
2.30 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI.
3.20 MAI DIRE SI.
4.10 MANNIX. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.00 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
13.40 FRIULI 1976-1986. Documenti.
14.05 CARTONI ANIMATI
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 NICE FRIENDS
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.35 NICE FRIENDS
15.55 CARTONI ANIMATI
16.15 LA PRIMA MOGLIE - REBECCA. Film (drammatico 1940). Regia di Alfred Hitchcock. Con Joan Fontaine, Lawrence Olivier.
18.20 TELESPORT
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSPORT. Rubrica sportiva.
20.15 VESTITI USCIAMO
20.30 L'ARTE MODERNA. Documenti.
21.00 NAPOLEONE E LE DONNE. Telefilm.
21.50 FATTI E COMMENTI
22.00 TELEQUATTROSPORT. Rubrica sportiva.
22.50 UN AMERICANO A PARIGI. Film (musicale '51). Regia di Vincente Minnelli. Con Gene Kelly, Leslie Caron.

CAPODISTRIA

15.30 EURONEWS
16.00 IL MEGLIO DI RADIO LIVE
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 PAGINE APERTE. Con Rosanna Giuricin.
20.00 EURONEWS
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 ISTRIA E..... DINTORNI. Documenti.
21.00 MAPPAMONDO. Documenti.
21.40 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.00 TUTTOGGI
22.15 TRIESTE: LA BAVISELA '96 Documenti.
23.00 ACHTUNG BABY! Con Roberto Ferrucci.

RETE A

17.00 SEMERARO SHOW
19.30 TGA 7 GIORNI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

5.55 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Film (commedia). Regia di Frank Capra. Con James Stewart.
8.00 MATCH MUSIC
8.30 VIDEOSHOPPING
11.00 ARABAKI'S
12.00 NON SOLO BIANCO E NERO
13.00 MATCH MUSIC
13.30 UNDERGROUND NATION
14.00 VIVA LE COPPIE
16.00 VIDEOSHOPPING
17.00 PARLIAMONE. Con Kira Tomasetti.
15.00 TELEFRIULISPORT. Rubrica sportiva.
21.00 CALCIO A5: ITA PALMANOVA - FICUZZA
22.00 TELEFRIULISPORT. Rubrica sportiva.
0.30 VIDEOSHOPPING
1.30 MATCH MUSIC MACHINE
2.00 UNDERGROUND NATION
2.30 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Film (commedia). Regia di Frank Capra. Con James Stewart.
4.40 VIDEOBIT

TELE+3

7.05 DANZA CONTEMPORANEA (10.00)
8.55 NOTTE CLASSICA (11.45)
13.00 MTV EUROPE
19.00 +3 NEWS
19.10 TERRAIN VAGUE
19.10 I CENTO ANNI DELLA BOHEME. Documenti.
20.10 SPECIALE MAGGIODANZA. Documenti.
21.00 CLASSICA: SPECIALS
21.05 MOZART AND / OR JAZZ
22.30 PLAY FOR DANCING
23.05 NOTTE CLASSICA
23.10 CREDO BWV 232, J.S. BACH
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 DIAMONDS. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.30 TOURING
13.00 MOTOR 15
13.15 AMICHEVOLMENTE
14.15 NEWS LINE SETTE
14.30 SCUSI DOV'E' IL WEST?. Film (commedia '78). Di Robert Aldrich. Con Gene Wilder, Harrison Ford.
16.30 WEEK END
16.40 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
17.10 POMERIGGIO CON ...
18.00 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 CARA DOLCE KYOKO. Cartoni.
20.00 ALICE. Telefilm.
20.30 DETECTIVE ANNI '30. Film (giallo '71). Di Robert Day. Con Robert Foster, Darren McGavin.
22.30 FUORIGIOCO
24.00 ANDIAMO AL CINEMA
0.15 DIRITTO DI UCCIDERE. Film tv (drammatico '87). Di J. Bloom. Con M. Ontkean, J. Kaczmarek.
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 FUORIGIOCO
3.40 WEEK-END
3.50 NEWS LINE SETTE

TELEPORDENONE

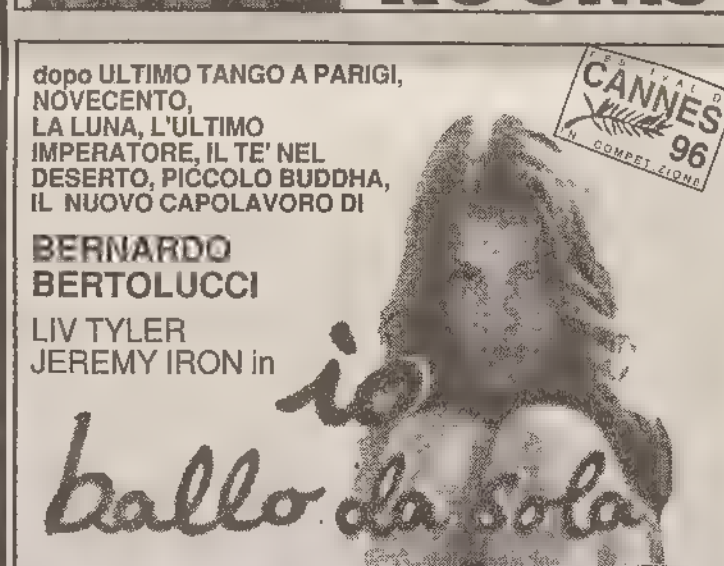
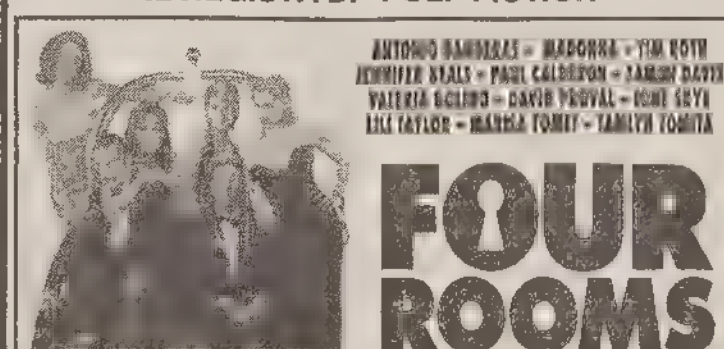
7.05 JUNIOR TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
12.15 DUE STRANI PAPA'. Film (commedia '83). Di Mariano Laurenti. Con Pippo Franco, Franco Califano, Viola Valentino.
14.05 JUNIOR TV
18.00 QUINCY. Telefilm.
19.00 TPN FRIULI SPORT
20.00 PIAZZA MONTECITORIO
22.30 TPN FRIULI SPORT
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 FILM.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1995/'96: «Evgenij Onegin» di Piotr Ilic Ciaikovski. Regia di Ivan Stefanutti. Direttore Niksa Bareza. Prevendita per tutte le rappresentazioni. **Sala Tripcovich**, oggi domenica 5 maggio, ore **16** (turno G); martedì 7 maggio, ore **20** (turno F); mercoledì 8 maggio, ore **20** (turno H). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 15-17).

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Un'ora con... » Claudio Otelli. **Sala Tripcovich**, domani, lunedì 6 maggio 1996, ore **18**. Ingresso: interi lire 10.000; ridotti lire 7000 (per gli abbonati), lire 5000 (per i giovani fino a 18 anni). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 15-17).

TEATRO STABILE - TS FESTIVAL. Vedi spazio nella pagina.

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (tel. 54331) e Biglietteria di Galleria Protti (tel. 630063). Ore **16:** Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Il maresciallo Butterfly» di Roberto Cavosi, regia di Antonio Calenda con Virginio Gazzolo. In abbonamento: spettacolo 9 Giallo. Durata 2 h e 20. Turno prima domenica. Domani ore **17.30** incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Prevendita per «Shakespeariana» di G. Albertazzi (dal 7/5 al 12/5) e «I tûrcs tal Friul» di P.P. Pasolini (dal 14/5 al 19/5).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Martedì 21 maggio ore **21.30,** Enrico Ruggeri in concerto.

TEATRO MIELA. «Chi è l'altro» Solo domani, ore **21:** il Circolo triestino del jazz presenta il concerto del trio Dado Moroni pianoforte, Rosario Bonaccorso contrabbasso, Mark Taylor batteria. Ingresso lire 15.000. Abbonamento alla manifestazione lire 35.000. Prevendita Utat.

TEATRO MIELA. «Chi è l'altro». Solo oggi, ore **21** proiezione dei film «Dal Polo all'Equatore» e «Uomini, anni, vita» di Gianikian-Ricci Lucchi. Ingresso lire 7000. Ridotti lire 5000. Abbonamento alla manifestazione lire 35.000.

TEATRO MIELA. «Chi è l'altro». Martedì 7, ore **21**: Teatro de Los Andes «Da lontano» (canzoniere del mondo). Mercoledì 8, ore **21:** Teatro de Los Andes «Soltanto gli ingenui muoiono d'amore». Ingresso a spettacolo lire 15.000. Abbonamento alla manifestazione lire 35.000. Prevendita Utat.

TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian. Ore **16.30** L'Armonia presenta la Compagnia Teatrale «I Commedianti» diretta da Ugo Amodeo in «El mistero de via Sporcavilla» di Bruno Cappelletti, regia di Ugo Amodeo. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il giurato». Dal best seller del brivido un grande thriller con Demi Moore e Alec Baldwin. In Sdds Digital sound.

ARISTON. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «L'arcano incantatore» di Pupi Avati, con Carlo Cecchi e Stefano Dionisi. A tu per tu col maligno nel nuovo «mystery» italiano. Ultimo giorno.

SALA AZZURRA. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «L'albero di Antonia» di Marleen Gorris. Premio Oscar per il miglior film straniero. Solo giovedì 9 maggio «Niente di personale».

EXCELSIOR. Ore **17.30, 19.45, 22.15:** «Piume di struzzo» con Robin Williams e Gene Hackman. Il film più divertente della stagione. Abbonamenti per 2 sale 60.000, scad. 31/12.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «L'ultima cavalcata anale della Farfalla». Domani: «Dure voglie paesane per mogli di città».

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Specie mortale» con Ben Kingsley. 20 anni fa fu mandato un messaggio nello spazio. Questa è la risposta... Dts digital sound.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Four rooms» di Quentin Tarantino con Madonna, Antonio Banderas, Bruce Willis e Jennifer Beals. Dal regista di «Pulp Fiction» un nuovo cult movie. In Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Io ballo da sola». Il capolavoro di Bernardo Bertolucci in concorso al Festival di Cannes con Liv Tyler e Jeremy Irons. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Moonlight & Valentino». Una commedia godibilissima con Whoopi Goldberg e Kathleen Turner. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 15.30, 18.30, 21.30: Vincitore di 5 Premi Oscar «Braveheart» di Mel Gibson. Con Mel Gibson e Sophie Marceau.

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22: «Toy Story – il mondo dei giocattoli» l'ultimo successo della Walt Disney.

LUMIERE FICE. Ore **17.30, 19.50, 22.10:** «Ragione e sentimento» di Ang Lee con il premio Oscar Emma Thompson, Alan Rickman e Hugh Grant.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Ore **15.30** (spettacolo unico) «Babe». Ultimo giorno.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Ore **11.30** concerto degli allievi della Scuola Superiore Internazionale di musica da camera del Trio di Trieste con il Trio Debussy (Antonio Valentino, pianoforte; Piergiorgio Rosso, violino; Francesca Gosio, violoncello) e il Duo Nigro-Guidetti (Roberto Nigro, violino; Massimo Guidetti, pianoforte). In programma musiche di Giulio Viozzi, Nino Rota, Alfredo Casella. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '95/'96. Ore **16, 18, 20, 22:** «Vite strozzate» di Ricky Tognazzi con Vincent Lindon, Sabrina Ferilli, Luca Zingaretti. Prossimo ed ultimo film: (11-12/5/'96) «Nelly e Monsieur Arnaud» di Claude Sautet. In vendita anche i biglietti per i concerti dell'Ensemble Hespérion XX (6/5/96); Clemencic Consort (10/5/'96); e Musica Ricercata (13/5/'96).

EXCELSIOR. 15.30, 17.30, 19.45, 22: «Copycat» con Sigourney Weaver.

GORIZIA

CORSO. 15.15, 17.30, 19.45, 22: «La lettera scarlatta». Con Demi Moore e Robert Duvall.

VITTORIA. Chiuso per restauro.

MUSICA: TOUR

Comincia con Sting la più grande estate degli ultimi anni

Dylan e Vasco Rossi, Lou Reed e Ligabue, Paolo Conte e Venditti, Ron e Renato Zero tra i «big» attesi in regione. L'ex Police (nella foto) martedì a Villa Manin

Bob Dylan è decisamente la ciliegina sulla torta. Ma anche se non arrivasse il «grande vecchio» (annunciato per l'8 luglio a Villa Manin, nell'ambito di «Folkest»), quella che sta per cominciare rischia davvero di passare alla storia come l'estate più ricca di musica nella nostra regione.

Si comincia già fra quarantotto ore, con il concerto che **Sting** terrà a Villa Manin martedì sera (mille biglietti già venduti solo a Trieste, dove le prevendite proseguono all'Utat di Galleria Protti). L'artista inglese, che è stato fra i protagonisti del grande concerto del primo maggio a Roma, prima di arrivare in regione suonerà stasera a Bolzano.

Il 21 maggio ritorna al Rossetti di Trieste **Enrico Ruggeri**, mentre è stato annullato (siamo alle solite...) il concerto che Luca Carboni avrebbe dovuto tenere il giorno prima al palasport triestino.

Il 26 maggio al palasport di Pordenone, freschi di consacrazione «nazional-popolar-sanremese», arrivano **Elio e le Storie Tese**. Sempre al palasport di Pordenone, il 6 giugno comincia il tour degli intramontabili **Deep Purple**. Il 22 giugno, a Villa Manin, è di scena **Renato Zero**. Due giorni dopo, al Palaverde di Treviso, ci sono i **Simply Red**. E per la fine di giugno è stato annunciato anche un concerto dei **King Crimson** a Villa Manin.

Non si terrà invece nello splendido scenario di Passariano, come annunciato in un primo tempo, il concerto di **Carlos Santana** e **Joe Satriani**: la data del 2 luglio, confermata, è stata spostata a Lonigo, in provincia di Vicenza (il 3 sono a Trento). Il 4 luglio, a Manzano, nel cartellone di «Folkest», ci sono i **Mau Mau**.

Ma il clou della stagione è già fissato fra il 7 e il 9 luglio. L'appuntamento più affollato dell'estate sarà sicuramente quello annunciato allo stadio di Udine il 7 luglio: ritorna **Vasco Rossi**, che al «Friuli» ha già attirato negli anni scorsi folle oceaniche. Il giorno dopo, come detto, arriva **Bob Dylan** a Villa Manin. E il 9, al Castello di Udine, completa il magico tris **Lou Reed**.

«Folkest» prevede inoltre, il 19 luglio a Udine, il concerto di **Jackson Browne**, e fra il 26 e il 28 luglio, a Spilimbergo, **Lorena McKennitt**, **Bruce Cockburn** e altri musicisti.

E siamo ad agosto. Il 5 all'Aqualandia di Jesolo c'è **Ligabue** (che poi ritornerà il 15 settembre al campo sportivo di Staranzano). Il 13 agosto arriva **Antonello Venditti** al campo sportivo di Gemona. Il 24 al Castello di Udine canta **Paolo Conte**.

Da segnalare ancora la carovana del «**Festivalbar**», che sarà all'Arena di Pola il 20 e 21 giugno e a Lignano Sabbiadoro il 5 e 6 luglio, il festival previsto a Lubiana per il 7 luglio (con **Lou Reed, Bryan Adams, Melissa Etheridge, Deep Purple**...) e il concerto dei **Sex Pistols** sempre a Lubiana il 9 luglio. A Grado, fra luglio e agosto, dovrebbero arrivare fra gli altri **Ron** e **Ornella Vanoni**.

Queste, in attesa di conferme, dovrebbero insomma essere le carte che giocano Udine e le zone vicine. Ora aspettiamo di vedere che cosa saprà mettere sul tavolo Trieste.

Carlo Muscatello

TEATRO / TRIESTE

Rinascimento sotto il Vesuvio

In «Ferdinando», la sontuosa scrittura scenica di Ruccello, a dieci anni dalla morte

Servizio di
Roberto Canziani

TRIESTE — Nella relazione che ha aperto venerdì scorso il convegno «Drammaturgia nazionale e lingue regionali nell'Italia che cambia», promosso dall'Istituto del Dramma italiano e dallo Stabile regionale, Giulio Baffi riconosceva ad Annibale Ruccello l'invidiabile definizione di «classico».

Non è facile spiegare che cosa possa voler dire questa parola, carica di responsabilità, quando essa si applica a un autore come Ruccello, morto trentenne, dieci anni fa, con al proprio attivo poco più di otto commedie, legate alla radice linguistica fortissima del dialetto, o della lingua – ma è questione di orgoglio, più che di terminologia – napoletana.

Eppure a soli trent'anni, Ruccello era l'esponente di spicco di quell'operoso laboratorio teatrale che stava contemporaneamente modellando la poetica di palcoscenico di Mario Martone, la scrittura neobarocca di Enzo Moscato, le lingue teatrali diverse di Manlio Santanelli, Toni Servillo, Antonio Neiwiller fino a quelle odierne di Ruggero Cappuccio e Beppe Lanzetta, in una discutibile definizione di teatro post-eduardiano, o nel celebrativo epiteto di «Renaissance partenopea».

Di questo rinascimento, oggi ancora più sfolgorante, la morte ha fatto di Ruccello un Giovanni Battista anticipatore, suo malgrado profetico. Le sue commedie, riprese in questo anniversario decennale da alcune fra le attrici che egli aveva prediletto – Isa Danieli, Barbara Valmorin – rimandano i bagliori delle pietre preziose, anche perché con nuovi occhi le si indaga adesso, e le si riascolta godendo di quella sua lingua sontuosa, in quota, allora, invece, agli intenti sperimentali.

«Ferdinando», che Ruccello stesso mise in scena nel 1986, interpretando la parte del prete Don Catellino, è la dimostrazione più concreta di questa «classicità nel contemporaneo». Per quanto assimilato, allora, a un Tennessee Williams italiano, Ruccello era nato a Castellammare di Stabia e di quel terreno lavico, vulcanico portava i segni antichi: di Pompei, della «Villa de Misteri», le sensualità di una lingua che si concede alle volgarità plebee come ai ricordi colti, alle citazioni, alle stratificazioni del tempo. Sensazioni ancora perfettamente avvertibili, adesso che Isa Danieli ha riallestito «Ferdinando» e nel contesto del convegno triestino, l'ha interpretato per due serate al Cristallo.

In forma di teatro da camera e col tratto verista, ma anche viscontiano dell'affresco di un'epoca, il passaggio dalla vecchia classe nobiliare e borbonica a un'Italia notarile e piccolo-borghese, è colto da Ruccello in un'estate del 1869, dentro all'afa di una decadente villa arroccata sotto al Vesuvio, prigione in cui si sono rinchiuse due donne (la Danieli e Luisa Amatucci) visitate giornalmente dal parroco don Catellino (che ora è Marzio Honorato), e folgorate assieme a lui dall'arrivo di un nipote bellissimo e seduttivo (Adriano Mottola), cui il copione riserva il ruolo inatteso e finale di Angelo Sterminatore.

Accanto agli interventi del convegno, che si conclude stamattina al Rossetti, in serata il TS Festival propone anche oggi numerosi spettacoli: «Maresciallo Butterfly» (ore 16, al Politeama Rossetti), «La notte della vigilia» (ore 16 e 21, ai «Fabbri»), «Vuoti a rendere» (ore 21, Teatro Sloveno), «Maria Stuarda» (ore 21, «Cristallo»), «Illazioni su una sciabola» (ore 21, Auditorium del Revoltella) e «Merima» (ore 21, stazione di Campo Marzio).

TEATRO / POLEMICA

Scambio di colpi tra Calenda e Paolo Rossi (che tornerà)

TRIESTE — Si arroventa la polemica tra l'attore Paolo Rossi e il regista Antonio Calenda, direttore del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Le due recite del «Rabelais» di Paolo Rossi al Politeama Rossetti sono costate allo Stabile 50 milioni.

Rossi - secondo una nota dell'Agi - scarica la responsabilità su Calenda e dichiara che il Politeama Rossetti contiene 1.600 spettatori. «Calenda - dice il comico - pensava di fare il colpaccio: con un ingresso a 50 mila lire a poltrona, avrebbe potuto incassare qualcosa come 160 milioni. Quanto ci voleva guadagnare?».

Secca la risposta di Calenda: «Il colpaccio di cui parla il signor Rossi l'ha fatto solo lui, perchè questo teatro pratica una politica di facilitazioni e sconti per abbonati, studenti e anziani. Il prezzo medio del biglietto tocca le 30 mila lire. Perciò il Politeama Rossetti, quando registra il tutto esaurito (i posti sono 1.400, non 1.600), permette un incasso di 40 milioni lordi. Se fossero stati raggiunti, nel caso delle due recite di 'Rabelais', lo spettacolo di Paolo Rossi, non avrebbero coperto al netto i 25 milioni a recita, a lui corrisposti».

Ma non finisce qui. Il produttore dello spettacolo, Paolo Guerra, ha annunciato che sta già lavorando per riportare «Rabelais» a Trieste al prezzo, polemicamente simbolico, di lire 1.250.

TEATRO

Lars Norén attualizza una tragedia sofoclea

Servizio di
Chiara Vatteroni

ROMA — Lars Norén è il maggior drammaturgo svedese contemporaneo, da noi ancora poco noto. Al Teatro dell'Angelo ha debuttato — per la regia di Franco Però — il suo testo più recente, «Sangue» nella traduzione di Annuska Palme Sanavio.

Dietro questo titolo così icastico Norén nasconde una grande ambizione: trasferire la tragedia greca per antonomasia in ambienti e tempi moderni, per verificare le residue potenzialità di impatto sullo spettatore contemporaneo. La «madre di tutte le tragedie» è naturalmente «Edipo» e al dramma sofocleo «Sangue» si ispira con un rispetto che non ammette deviazioni.

La scelta di «Edipo» non è casuale: nelle sue opere Norén privilegia spesso i nidi di vipere che si nascondono nei rapporti familiari, le infelicità che ci si possono vicendevolmente infliggere sotto l'ombrello dell'istituzione sociale e morale del nucleo parentale. L'ambizione è grande, sostenuta da una capacità di scrittura che scava instancabilmente nelle parole fino a giungere a un'esatta calibratura dell'emozione da rappresentare: il risultato è una tragedia contemporanea che riesce a colpirci per una insensatezza fatale non dissimile da quella sofoclea.

Una coppia di oggi, ricca e colta. Il loro passato è drammatico: nel Cile di Pinochet hanno perduto un figlio, ora sono emigrati, perfettamente integrati, ma ormai al limite dell'incomunicabilità. Gli antefatti sono presentati agli spettatori in una intervista televisiva che irrompe nella finzione teatrale con la stessa algida indifferenza dei Nunzi di classica memoria. La donna, autrice di un libro, si confessa nell'intervista, anche come tentativo di recuperare un'intimità con il marito che ha metabolizzato in modo diverso l'antico dolore. Tra i due c'è il giovane, una presenza fatale che affretta e precipita la crisi. È amante dell'uomo, è geloso della donna, la segue e la affronta, lei lo seduce. Da piccoli particolari emerge l'atroce verità: il giovane è il figlio disperso e — di fronte alla rivelazione — sono di nuovo in tre. A questo punto, ecco il sangue del titolo: il giovane compie una strage, riferitaci di nuovo dalla gelida verbosità di una intervista.

La tragedia si consuma in poco meno di un'ora e mezza e la regia di Però si dedica alle sfumature di recitazione per restituirci tutto il dolore catartico che Norén ha voluto rappresentare. Le scene di Andrea Viotti sfruttano al meglio le potenzialità del grande spazio scenico del teatro dell'Angelo, con una compresenza di ambienti definiti da zone di luce.

Il cast è abbastanza omogeneo, con una lieve supremazia degli interpreti maschili: Pier Paolo Capponi è l'uomo, il bravo David Sebasti è il giovane, Bedi Moratti è la donna e Franca D'Amato l'intervistatrice.

MUSICA

Liza Minnelli ed Elton John al «Pavarotti International»

MODENA — Si svolgerà il 20 giugno al Parco Novi Sad di Modena l'ormai tradizionale concerto organizzato da Luciano Pavarotti in occasione del Gran Premio internazionale di equitazione fondato e organizzato dal tenore emiliano. Lo spettacolo è collegato quest'anno alla Festa della musica che il 21 giugno, primo giorno d'estate, coinvolgerà numerose capitali.

Al concerto, che come lo scorso anno sarà dedicato alla popolazione della Bosnia, parteciperanno tra gli altri Liza Minnelli ed Elton John, il quale ha in serbo un brano inedito per l'occasione.

Il 20 giugno sarà anche il primo giorno di gare del concorso ippico.

MUSICA

Jazz al Miela con Moroni, Bonaccorso e Mark Taylor

TRIESTE — Domani, alle ore 20.45, al Teatro Miela penultimo concerto della stagione 1995-'96 del Circolo Triestino del Jazz. Suonerà il trio composto da Edgardo «Dado» Moroni (il pianista italiano più richiesto in Europa e negli Stati Uniti), Rosario Bonaccorso (il «vecchietto» del trio, un contrabbassista a suo agio in tutti i linguaggi jazzistici) e Mark Taylor (batterista autodidatta, professionista dall'età di 16 anni).

Si tratta di un gruppo formato da eccellenti musicisti, che si sono già esibiti più volte a Trieste. Il loro concerto, anzi era in programma alla fine dell'anno scorso, ma venne rinviato per sopravvenuta indisponibilità del teatro.

MUSICA

«Un'ora con» il Lenski del tenore Stefan Margita

TRIESTE — Il tenore Stefan Margita, che nell'«Eugenio Onieghin» in scena alla Sala Tripcovich sta registrando un successo personale nel ruolo di Lenski, terrà domani, alle 18, sullo stesso palcoscenico, un recital per la rassegna degli incontri di canto «Un'ora con...» promossa dal Teatro Verdi in collaborazione con gli Amici della Lirica.

Accompagnato dalla pianista Katarina Bachman, il tenore slovacco offrirà un programma d'alto profilo culturale, riservato in gran parte alla lirica da camera fra Ottocento e Novecento, comprendente brani di Dvorak, Mikulas Schneider Trnavsky, Messiaen, Rimski-Korsakov, Cilea e Ciaikovski.

MUSICA / MONFALCONE

Sorge l'Hespérion

L'ensemble di Savall domani al Comunale

MONFALCONE — Più volte sono state sottolineate le coincidenze fra la musica barocca e quella di area mediterranea, e uno dei complessi maggiormente accreditati su ambedue i fronti è quello diretto da Jordi Savall con la voce solista di Montserrat Figueras. Puntigliosamente catalani, ambasciatori dell'arte dei suoni spagnola, applauditi la scorsa primavera, ritornano domani, alle 21, al Comunale di Monfalcone ospiti del Festival «Nell'aria della sera». Un ensemble mediterraneo anche nel nome, «Hespérion», con cui gli antichi Greci indicavano la penisola italica e quella iberica, sinonimi di occidente, e nella direzione della prima stella ad apparire in cielo (per noi il pianeta Venere), che chiamavano Hesperio.

Alla musica antica delle due penisole l'«Hespérion XX» si è dedicato fin dalla sua costituzione, avvenuta più di vent'anni fa. Fra i fondatori troviamo Jordi Savall e Montserrat Figueras che, assieme ad Andrew Lawrence-King, saranno protagonisti del concerto di domani, il sesto del festival di primavera. Daranno vita a un programma, intitolato «Folias e Romanescas», composto da canzoni e pagine strumentali. Musicologicamente la «Follia» è in origine una danza di ritmo ternario assunta a pretesto per divagazioni e variazioni virtuosistiche. Fra i compositori figurano alcuni dei nomi più rappresentativi del barocco spagnolo, mentre i canti intonati dalla Figueras appartengono per lo più ad autori rimasti anonimi e amorevolmente raccolti da Jordi Savall.

MUSICA

La Cavani su Carmen

ROMA — La regista Liliana Cavani e Dante Ferretti hanno precisato ieri la loro versione sulla decisione del Metropolitan di New York, che ha affidato a Franco Zeffirelli la «Carmen» di Bizet che avrebbero dovuto realizzare a ottobre.

«Siamo stati noi - hanno dichiarato i due artisti - a rinunciare a proseguire la collaborazione col Met, per non lavorare in un clima intossicato da intrusioni, rivalità e maldicenze».

TELEVISIONE

I FILM

Nessuno è perfetto con Ornella Muti

Ecco i film proposti questa sera sulle reti Tv:

«Nessuno è perfetto» (1981) di Pasquale Festa Campanile (Retequattro, ore 20.40). Potete immaginare Ornella Muti con un passato da rude maschio paracadutista? E' quello che capita a Renato Pozzetto in questa farsa italiana.

«Ore 10: calma piatta» (1988) di Phillip Noyce (Raitre, ore 20.30). Noyce è uno dei registi australiani più dotati quanto a senso dello spettacolo e suspence. Ma l'ormai lunga milizia a Hollywood lo ha trasformato in buon artigiano senza ambizioni. Alle prese in questo caso con un soggetto incompiuto di Orson Welles, gioca la carta del thriller psicologico raccontando l'orrore che insidia un uomo e una donna in crociera quando prendono a bordo un naufrago. Eccellenti gli attori, poi tutti diventati famosi, da Nicole Kidman a Sam Neill a Billy Zane.

«Bomber» (1982) di Michele Lupo (Raidue, ore 20.50). L'ex pugile Bud Spencer fa il marinaio in secca, finche il manager di box Jerry Calà lo arrruola come allenatore. Stile americano, folklore italiano.

«Il cuore nero di Paris Trout» (1991) di Stephen Gyllenhaal (Retequattro, ore 22.40). Nell'America razzista degli anni '40 il rozzo Paris Trout (Dennis Hopper) ammazza la sorella di un ragazzo nero dopo averlo truffato. Assolto in giudizio scopre che sua moglie lo tradisce con l'avvocato difensore.

Ornella Muti affianca Renato Pozzetto nella farsa di Campanile in onda su Retequattro.

Italia 1, ore 20.30

Insetti che uccidono per «X-Files»

Gli agenti dell'Fbi Mulder e Scully indagano su insetti che uccidono nel buio e serial killer mutanti questa sera nella serie «X-Files».

Raiuno, ore 14

Enzo Biagi e Gassman a «Domenica in»

Enzo Biagi con il suo ultimo libro e Vittorio Gassman protagonista di un nuovo programma su Raitre, saranno ospiti oggi di Mara Venier a «Domenica in». Fra gli ospiti musicali: Carosone, Peppino Di Capri e Fred Bongusto, Aleandro Baldi e Mietta.

Canale 5, ore 13.30

Ivana Spagna a «Buona domenica»

Ivana Spagna, in vetta alle classifiche della hit parade, presenterà il suo ultimo disco oggi a «Buona domenica». Alla puntata parteciperanno anche Massimiliano Pani, Susanna Messaggio, Franco Oppini e Ramona Dell'Abate parteciperanno alla puntata. Lorella Cuccarini, Luca Tommassini, Kevin Stea e il corpo di ballo di «Buona domenica» danzeranno sulle note dei più grandi successi di Antonello Venditti.

TELECOMANDO

CANALE 5

Barbareschi, barba e bluff

Improbabili incursioni da Costanzo, Castagna e la Zanicchi

Commento di
Giorgio Placereani

Si fa truccare (da Sergio Stivaletti) in modo da essere irriconoscibile e si presenta come concorrente/ospite a vari programmi del network. Lì si comporta in modo da creare il caos e, quando il conduttore è sull'orlo di una crisi di nervi, si smaschera trionfante, si strappa parrucca e denti finti; Hyde ritorna Jekyll; emergono i tratti di Luca Barbareschi.

Ci sarebbe molto da dire su «Il grande bluff» (venerdì su Canale 5) che raccoglie i filmati di queste incursioni in un'esile struttura di varietà, e continueremo il discorso dopo la seconda e ultima puntata; però oggi si pone la questione più urgente. Essendo pacifico che questa autocelebrazione della Tv mentre finge di criticarsi è «Scherzi a parte» sotto un altro nome (non stupisce leggere nei «credits» che è un programma di Fatma Ruffini), si pone lo stesso problema «ontologico» che sta alla base di «Scherzi a parte»: ma è vero o è preordinato?

Prendiamo il caso più eclatante, Barbareschi da Iva Zanicchi in «O.K. il prezzo è giusto» (molto meglio le altre burle; non tanto quella – extratelevisiva: «Scherzi a parte» appunto – alla madre, quanto i tiri giocati a Claudio Lippi, a Mengacci e a Castagna). Barbareschi è senza dubbio bravo: la sua recitazione a «Perdonami» (coperta da un ottimo trucco) e a «Stranamore» era da manuale. La Zanicchi, in effetti, appare veramente arrabbiata. Concediamo pure che non fosse riconoscibile Barbareschi in quanto Barbareschi (ma quel suo nasoppio...). Tuttavia, è lampante che quel concorrente rompiscatole è travestito (ciò vale anche per la partecipazione al «Maurizio Costanzo Show» mostrata in anteprima dal Tg5). Ci vogliamo rovinare: diciamo che la Zanicchi non se n'è accorta. Ma c'è un'altra questione, e ne chiamiamo a testimoni i lettori/telespettatori: chi ha mai visto una faccia simile (barbone grigio, dentacci sporgenti, aria da matto) partecipare al suo programma? Non esiste che la Zanicchi non abbia sospettato qualcosa. Come si dice quando si parla dei nostri servizi segreti: dov'è che finisce il sospetto e comincia la pastetta?

Per Castagna il discorso è diverso. Infatti, tra le varie forme di quella che è giusto chiamare Tv plebea – in senso attivo; ossia quella che elargisce il diritto di entrata ai comuni mortali – bisogna distinguere fra i programmi che mirano al modello conformista medio (familiare, rassicurante, «tipico») o alla sua versione «alta» (i bei giovani di belle speranze) da un lato, e dall'altro quelli che si allargano alle figure pittoresche, dolorose, televisivamente «basse». In parole brutali, Castagna e Costanzo trattano anche mostri, la Zanicchi no. Da ciò deriva che, se certi mascheroni denunciano immediatamente la propria improbabilità quando appaiono nel programma della Zanicchi, lo stesso effetto non si ha a «Stranamore».

Qui sì il telespettatore può permettersi senza troppo sforzo di «prenderla per buona» e quindi di abbandonarsi a un certo divertimento. Regola generale dei vari «Scherzi a parte»: se la finzione ha un'apparenza di credibilità, ci si può divertire, sia poi effettivamente vera o no (ossia consente la famosa «sospensione volontaria dell'incredulità»); se invece lascia sufficienti motivi di sospetto, anche il divertimento fugge via. Ecco dunque che non è questione di autenticità effettiva, né d'improvvisarsi Sherlock Holmes; è solo questione di messa in scena.

Sonno e sentimenti in vetta al Festival di Trento

Dall'inviato
Pietro Spirito

TRENTO — Risultato scontato al 44.o Filmfestival del Cinema di montagna «Città di Trento». La Genziana d'oro è andata al film di Joseph Vilsmaier «Schlafes Bruder» ovvero «Le voci del mondo», tratto dall'omonimo romanzo di Robert Schneider pubblicato in Italia da Einaudi. Tradotto letteralmente, il titolo significa «Il fratello del sonno», ma a Trento il film è stato presentato con il titolo einaudiano, anche perché tra gli appassionati dell'Alpe lo scrittore austriaco è ben noto, avendo già il premio Itas per il miglior libro di montagna nell'ambito della passata edizione del Filmfestival.

Dunque continua l'affermazione, o la riaffermazione, di una montagna-simbolo colta nella sua dimensione più metafisica e poetica. Da un paio d'anni, infatti, il festival di Trento premia sì il cinema d'autore, ma soprattutto un'idea di montagna in cui si «rivelano» l'uomo e i suoi afflati lirici - anche attraverso un «crudo realismo» dove «la violenza è sempre presente» - come si legge nel verbale della giuria che ha assegnato la vittoria a Vilsmaier.

Il film narra la storia di Elias Adler, bimbo-prodigio nato in un misero villaggio alpino nei primi anni dell'800 e segnato dal dono divino (o maledizione) di poter ascoltare e capire i suoni della natura e della vita, le voci del mondo, appunto. Innamorato della bella e giovane Elsbeth, Elias riesce a comunicare i suoi sentimenti più profondi solo attraverso la musica: si scoprirà compositore istintivo, capace di sbalordire i migliori musicisti durante una competizione nella cattedrale di Feldberg. Ma la forza dell'amore è più travolgente delle capacità soprannaturali di Elias, che alla fine dall'amore sarà inevitabilmente vinto.

Film drammatico, dagli accenti forti e dal finale accorato, «Le voci del mondo» è un inno alla natura con marcate venature di mistica naturalista di sicuro fascino. Il libro di Schneider (già tradotto in 11 lingue) è diventato anche un'opera musicale. L'ha composta Herbert Willi, giovane musicista austriaco che, guarda caso, ama lavorare in una baita senza luce né telefono a 1.800 metri di quota.

Se la montagna del sonno e dei sentimenti conquista il cuore e i gusti del pubblico, la montagna delle grandi avventure, dell'alpinismo, sta quasi scomparendo. Praticamente solo quattro i film di alpinismo e arrampicata in concorso, tanto che la Genziana per questa sezione è andata a «Infinito Sud» di Ermanno Salvaterra, che documenta la chiacchierata salita alla Sud del Cerro Torre, scalata in un mese portandosi dietro un piccolo bivacco di alluminio (peso: 2 quintali): e qualcuno ha agitato lo spettro del compressore di Maestri...

Ma c'era poco da scegliere tra i vari filoni che stanno soppiantando quelli tradizionali, come il filone-handicap (con menomati di vario genere che si riscattano in montagna) o quello tipo «all'ultimo minuto» (tutte produzioni di serie alla tv, a metà tra documento e tv spazzatura). Generi, entrambi, che le giurie hanno giustamente ignorato.

Merita, invece, una menzione l'unico film di arrampicata premiato, «Documentazione di una opportunità» di Gerhard Koenig (Austria): mezz'ora d'immagini «in forma straordinariamente concentrata», su passaggi in arrampicata estrema.

Torna purtroppo a casa senza riconoscimenti la sparuta pattuglia di triestini: Giampaolo Penco presente con «Grande montagna, grande avventura» (discese di sci estremo di Luciano De Crignis) e «Il parco del Tagliamento», e Marco Arnez con «Insieme sulle vette», delicato documentario sui Bruti della Val Rosandra.

Continuaz. dalla 30.a pagina

MONFALCONE ADRIA 0481/413150 ottimo appartamento 3 letto doppi servizi garage. Altro 2 letto perfette condizioni. (C00)

MONFALCONE ADRIA 0481/413150 Staranzano alloggio in bifamiliare entrata indipendente giardino. Ottime condizioni 200.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 a 6 km: splendide bifamiliari unico piano mq 130, mansarda, doppio garage, taverna L. 315.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 bicamere mq 90, studio, posto auto, autometano L. 127.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale signorile villa da ristrutturare mq 260 + ampia mansarda + cantina. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 FOGLIANO nuova palazzina: alloggi 2-3 letto, 2 servizi... da L. 95.000.000 + MUTUO 4%. Possibilità giardino. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gradisca vicinanze mansarda al grezzo mq 130. Prezzo ottimo! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 mandamento recentissimo indipendente bicamere mq 100 su due livelli L. 145.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 mandamento ultimi nuovi bicamere 2 servizi, garage, cantina L. 169.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi ultimo piano bicamere + studio, posto auto. L. 131.000.000. (C00)

MONFALCONE appartamenti ville bifamiliari a schiera da 2, 3, 4 camere soggiorno cucina servizi cantina taverna garage giardino privato mutuo regionale concesso pagamento dilazionato vendita diretta. Valdadige Costruzioni Spa, tel. 0481/485135/31693. (A099)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento biletto terrazzo cantina riscaldamento autonomo, L. 120.000.000. Altro piano alto. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Pieris bifamiliare indipendente bipiano mansarda doppio garage giardino mq 1000 (parte edificabile) prezzo interessante. (C00)

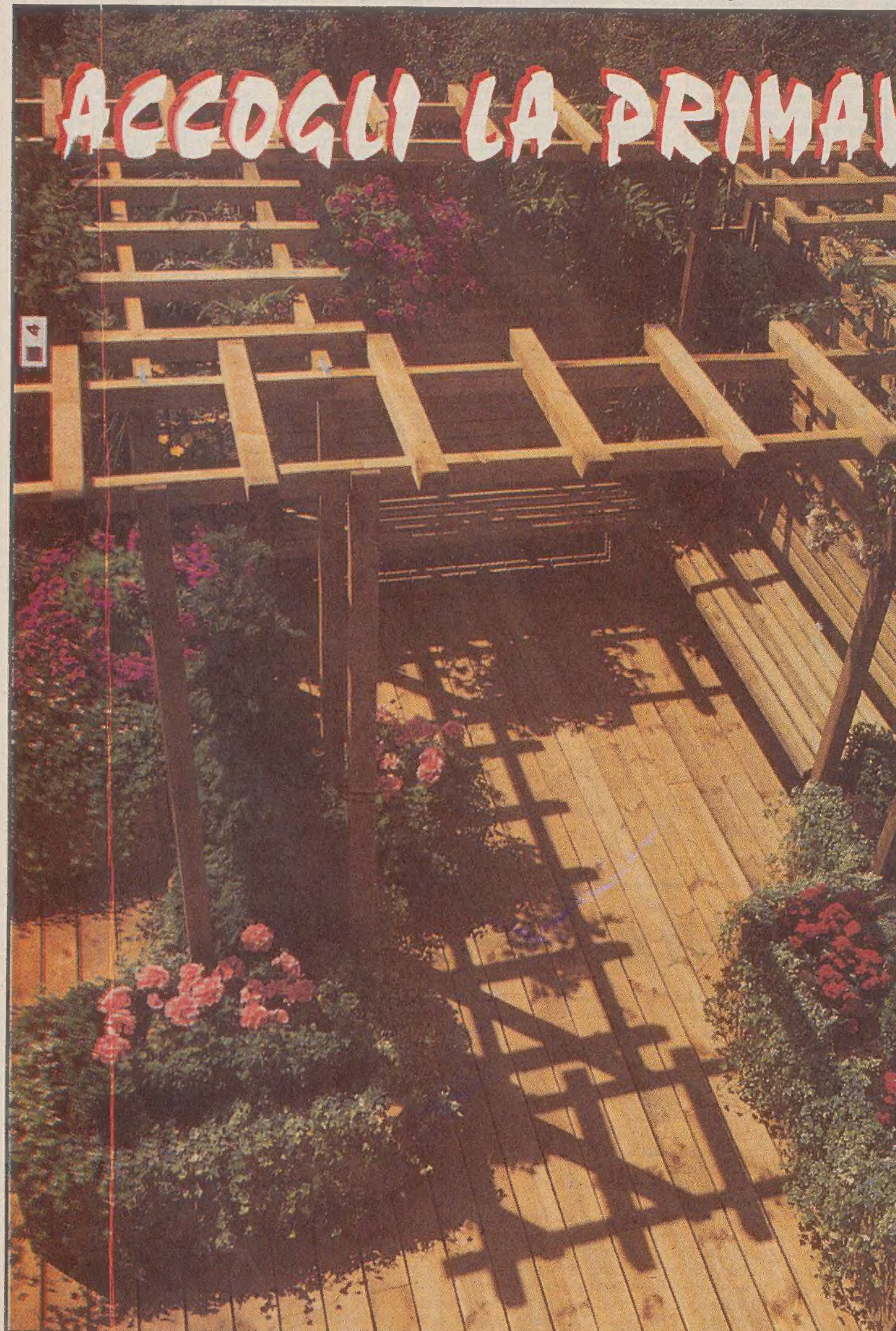
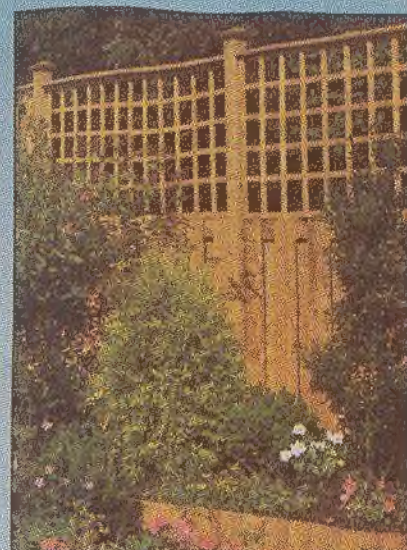
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Martino casetta accostata da sistemare bipiano piccolo scoperto, L. 40.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turriaco casa indipendente bipiano da sistemare giardino mq 740 L. 200.000.000. Altra San Pier d'Isonzo L. 170.000.000. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: CORMONS centrale biletto cucina arredata bagno arredato salotto cantina giardino esclusivo posto auto. Autometano. L. 130.000.000. (G00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: SAGRADO splendida villa 400 mq abitabili possibilità abitazione/studio o bifamiliare, 900 mq giardino alberato. Prezzo impegnativo. (G00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: villa singola al grezzo salone triletto triservizi taverna 600 mq giardino. L. 285.000.000. (G00)

Continua in 35.a pagina

® RABINO s.a.s.

Trieste - via Diaz n. 7 - tel. (040) 368566

PRESENTA le occasioni immobiliari della settimana

VIA NAVALI libero in palazzina ventennale appartamento composto da salone cucina abitabile 2 matrimoniali cameretta doppi servizi 2 poggioli cantina posto macchina in garage giardino condominiale.
SAN GIACOMO libero ultimo piano camera matrimoniale cucina abitabile bagno 40.000.000.
VIA FOSCHIATTI libero monolocale di 18 mq in stabile d'epoca 34.500.000.
CAMPANELLE libero in stabile recentissimo perfetto appartamento su 2 livelli composto da soggiorno cucinotto camera ripostiglio bagno+taverna cameretta bagno posto macchina giardino di proprietà di 50 mq riscaldamento autonomo 300.000.000.
VIA COMMERCIALE BASSA libero in stabile d'epoca signorile appartamento lussuoso composto da salone cucina abitabile 3 camere tripli servizi 2 ripostigli terrazzo di 70 mq riscaldamento autonomo trattative ns/uffici.
351380-368566 **EURORESIDENCE** libero via Capodistria recente con doppi ascensori perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzo giardino condominiale con campi da tennis 180.000.000.
VIA COMMERCIALE libero stupenda vista mare recente soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo box auto di 23 mq cantina 250.000.000.
351380-368566 **ADIACENZE VIA GIULIA** libero in stabile d'epoca soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale servizio soffitta 88.000.000.
351380-368566 **VIALE SANZIO** libero stabile trentennale con ascensore soggiorno cucinotto 2 matrimoniali bagno 2 poggioli ripostiglio cantina 157.000.000.
ADIACENZE FIERA libero ultimo piano 120 mq soggiorno tinello con cucinotto 3 camere servizi separati ripostiglio cantina 175.000.000.
ROIANO libero via delle Ginestre totalmente ristrutturato soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo 120.000.000.
ADIACENZE VIA FABIO SEVERO libero in stabile signorile ultimo piano con ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno 2 poggioli cantina soffitta riscaldamento autonomo 131.000.000.
VIA GHIRLANDAIO libero recente secondo piano con ascensore soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno 2 terrazzi cantina 200.000.000.
VIA DIAZ libero in prestigioso stabile con ascensore grande metratura composto da soggiorno cucina abitabile 2 matrimoniali cameretta bagno poggiolo 300.000.000.
VIA COMMERCIALE ALTA libero stupendo appartamento su 2 livelli con ascensore perfetto composto da soggiorno cucinotto 3 camere doppi servizi terrazzo poggioli 2 posti auto coperti 345.000.000.
VIA PAULIANA libero recente quinto piano con ascensore perfetto soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 poggioli cantina 190.000.000.
ADIACENZE LARGO BARRIERA libero in stabile d'epoca ultimo piano ristrutturato composto da soggiorno con caminetto cucina abitabile 2 camere bagno di 18 mq ripostiglio riscaldamento autonomo 160.000.000.
VIALE D'ANNUNZIO libero in prestigioso stabile piano alto con ascensore totalmente ristrutturato come primo ingresso grande metratura composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi 2 poggioli cantina giardino condominiale 280.000.000.
VIA PIETA' libero in stabile trentennale con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggiolo 150.000.000.
VIA MORERI libero in stabile di 25 anni piano alto con ascensore perfetto composto da saloncino cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 3 poggioli cantina box 210.000.000.
VIA DEL BOSCO libero in nuovo palazzo appartamento primo ingresso camera cucina abitabile bagno cantina riscaldamento autonomo 83.000.000.
VIA DELL'EREMO libero vista mare e città recente ultimo piano con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo poggiolo cantina box auto 265.000.000.
SAN VITO libero via Guido Reni in prestigioso stabile appartamento completamente ristrutturato camera matrimoniali cucinotto bagno 89.000.000.
ADIACENZE PIAZZA VOLONTARI GIULIANI libero piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggiolo cantina soffitta riscaldamento autonomo 170.000.000.
351380-368566 **SAN GIUSTO** libero primo ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo 100.000.000.
351380-368566 **VIA PICCARDI** libero in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati terrazzo cantina 131.000.000.
ROZZOL libero via Castiglioni in stabile ventennale perfetto con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette doppi servizi poggiolo cantina posto macchina 249.000.000.
SANTA CROCE libero perfetto soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo ripostiglio giardino di proprietà di 220 mq riscaldamento autonomo 240.000.000.
SISTIANA libero in palazzina recente perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo soffitta 215.000.000.
VICOLO SCAGLIONI libero stupenda vista mare recente appartamento di grande metratura composto da salone di 32 mq cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo box giardino di 100 mq 390.000.000.
351380-368566 **CONCONELLO** libero stupenda vista mare appartamento totalmente ristrutturato al primo piano in casetta bifamiliare composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile bagno 2 poggioli terrazzo di 40 mq box auto di 40 mq 239.000.000.
LARGO MIONI libero in stabile recente piano alto con ascensore perfetto composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo 87.000.000.
ADIACENZE STRADA NUOVA PER OPICINA libero con stupenda vista perfetto in stabile ventennale piano alto con ascensore salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali studio doppi servizi terrazzo di 90 mq veranda ripostiglio posto macchina giardino condominiale 420.000.000.
ADIACENZE GALLERIA FENICE libero perfetto con ascensore in stabile recente 150 mq composto da salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzo verandato cantina riscaldamento autonomo 270.000.000.
351380-368566 **VIA MOLINO A VENTO** libero recente con ascensore totalmente ristrutturato soggiorno angolo cottura camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo e poggiolo 135.000.000.
351380-368566 **ADIACENZE PERUGINO** libero in stabile recente soggiorno cucinotto 3 camere bagno 2 poggioli ripostiglio cantina 157.000.000.
MUGGIA libero centro storico totalmente da ristrutturare cucina abitabile 2 camere ripostiglio soffitta di 30 mq cortile 60.000.000.
351380-368566 **VIA XXX OTTOBRE** libera mansarda in buone condizioni composta da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo 115.000.000.
VIA CRISPI libero adatto uso ufficio 2 stanze bagno totali 60 mq riscaldamento autonomo 80.000.000.
351380-368566 **VIA FRESCOBALDI** libero in stabile recente con ascensore appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo ripostiglio cantina box posto macchina 185.000.000.
351380-368566 **ROIANO** libero Scala Santa stupenda vista mare con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli 2 ripostigli cantina box auto per 2 macchine 340.000.000.
VIA SAN MICHELE libero cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento 76.000.000.
ADIACENZE ROSSETTI libero in stabile d'epoca composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale camerino servizio 107.000.000.
SERVOLA libero via Pitacco stupenda vista mare perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioli cantina posto macchina giardino condominiale 200.000.000.
VIA COLOGNA libero da sistemare in stabile d'epoca ristrutturato luminoso composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere servizio 118.000.000.
CAMPO MARZIO libero vista mare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno soffitta 147.000.000.
ADIACENZE SALUS libero piano alto con ascensore in stabile trentennale composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli cantina 178.500.000.
LARGO SONNINO libero nel grattacielo piano alto con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio 113.000.000.
VIA DAMIANO CHIESA libera casetta da ristrutturare su 4 livelli totali 160 mq interni giardino di 50 mq 300.000.000.
ROIANO libero casetta di 110 mq totali interni su 2 livelli più sottotetto composta da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno giardino di 260 mq 180.000.000.
VIA SOTTOMONTE libera casetta su 3 piani totali di 110 mq piccolo cortile composta da cucina 2 camere bagno soggiorno terrazzo bagno riscaldamento autonomo 220.000.000.
CONTOVELLO progetto approvato per la totale ristrutturazione di una casetta su 3 livelli con cortile di 50 mq con accesso auto 99.500.000.
SAN GIACOMO stabile intero occupato composto da 10 appartamenti 2 locali d'affari cortile di 100 mq 530.000.000.
DUINO libera stupenda villa su 3 livelli recente composta da salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi terrazzi taverna di 40 mq giardino di 550 mq porticato con accesso auto riscaldamento autonomo 470.000.000.
SAN DORLIGO libera villa bifamiliare nuova 2 piani + taverna giardino di 500 mq ampia metratura interna riscaldamento autonomo 760.000.000.
ADIACENZE TRIBUNALE posti macchina in garage via Fabio Severo custoditi 20.000.000 occasione.
ADIACENZE CENTRO COMMERCIALE box auto di 12 mq 28.500.000.
VIA ECONOMO liberi posti macchina di varie dimensioni 17.000.000.
SAGRADO stupenda mansarda primo ingresso in stabile nuovo composto da un monolocale con angolo cottura bagno per un totale di 105 mq + terrazzo di 25 mq 235.000.000.

RICERCHE

CERCHIAMO urgentemente appartamento in affitto di 120 mq circa zona Carlo Alberto-Locchi per ns/referenziato cliente.
CERCASI attico di 150 mq più terrazzo abitabile Scorcola Gretta Barcola definizione immediata.
APPARTAMENTO Roiano di piccola metratura piano basso composto da soggiorno cucina camera bagno cerchiamo per nostro cliente definizione in un'unica soluzione.
CERCHIAMO appartamento zona Università piccola metratura adatto studenti definizione immediata.

LOCALI D'AFFARI

GRETTA locale d'affari di 40 mq fronte strada 39.000.000.
VIA MATTEOTTI locale fronte strada di 100 mq con soppalco uso ufficio servizio interno con cortile passo carraio 130.000.000.
ANDRONA CAMPO MARZIO locali con doppia entrata con 3 vetrine da 40 mq con servizio 54.000.000 stessa zona locale di 70 mq con servizio con 4 vetrine 95.000.000 possibilità posti macchina.
VIA ECONOMO locale di 200 mq composto da 3 vani più servizio con magazzino sito al piano terra da adibirsi a box+lastrico solare 210.000.000.
SAN GIACOMO via dell'Istria locale di 90 mq perfetto rimesso a nuovo composto da 2 vani negozio di 47 mq + retrobottega di 20 mq magazzino interno di 21 mq 280.000.000.
VIA GAMBINI in fase di costruzione locale uso magazzino di 400 mq con accesso auto bagno 580.000.000.
BORGO SAN NAZARIO locale d'affari di 40 mq con avviamento arredo licenza di macelleria 106.000.000.
STRADA DEL FRIULI locale di 100 mq da ristrutturare composto da 4 vani 2 vetrine cortile di pertinenza 150.000.000.

TERRENI

PROSECCO terreno pianeggiante di 1.230 mq recintato con comodo accesso auto 35.000.000.
SGONICO Bristie terreno agricolo pianeggiante di 5.200 mq con accesso auto 36.000.000.
SAN GIUSEPPE DELLA CHIUSA terreno pianeggiante adatto uso agricolo di 770 mq 19.000.000.
AURISINA terreno agricolo di 1.000 mq con accesso auto 10.000.000 altro stessa zona di 6.750 mq adatto per semina e pascolo pianeggiante con accesso auto 29.500.000.

ATTIVITA' COMMERCIALI

ZONA DI FORTE PASSAGGIO negozio vendita di fiori secchi e freschi composizioni articoli da regalo locale di 60 mq alto con soppalco affitto 215.000.000 trattative riservatissime.
SAN GIACOMO avviamento arredo negozio di abbigliamento donna licenza tabelle IX-XIV locale di 80 con soppalco 63.000.000.
MARINA noto ristorante panineria locale di 100 mq + cantina e servizi 50 posti a sedere licenza avviamento arredo compresi tutti i mobili della cucina e gli elettrodomestici buon volume d'affari 340.000.000.
ZONA GIARDINO PUBBLICO drogheria profumeria sanitari licenza tabella XIV con arredamento e avviamento locale di 70 mq con vetrine 87.000.000.
CAMPEGGIO CANEGRA (Umago) vendesi muri e licenza ristorante totalmente arredato con 50 posti coperti e 100 posti esterni giardino di 1.500 mq con parcheggio e utili settore servizi trattative riservate ns/uffici.
ZONA CENTRALE pizzeria ristorante bar avviatissima zona centrale e servita ottimo giro d'affari prezzo impegnativo trattative riservate ns/uffici.
RIVE trattoria avviatissima con buon giro d'affari locale di 90 posti a sedere trattative riservate ns/uffici.
MARINA ristorante di grande metratura con molti posti a sedere interni ed esterni informazioni riservate ns/uffici.
CASA DI RIPOSO polifunzionale nel verde avviatissima locali di ampia metratura con giardino 12 posti letto alti utili dimostrabile trattative riservate ns/uffici.
ZONA ROSSETTI attività decennale di parrucchiera avviamento arredo giro d'affari dimostrabile locale di 50 mq 14.000.000 **OCCASIONE**.
CENTRALISSIMO negozio di 45 mq totalmente ristrutturato con licenza tabella XIV/1-2-7 ampliabile 56.000.000 occasione.
STRADA VECCHIA ISTRIA negozio di calzature tabella IX locale di 30 mq con 2 vetrine 120.000.000.
351380-368566 **ZONA STAZIONE** pulisecco lavanderia di 100 mq con bagno alto giro d'affari dimostrabile 78.000.000.
ADIACENZE SETTEFONTANE locale d'affari di 30 mq completamente ristrutturato composto con licenza alimentari pane e dolci analcolici 70.000.000 possibilità acquisto muri.
MONFALCONE bar ristorante self service circa 300 mq coperti più 120 mq di giardino con possibilità di parcheggio vendesi licenza avviamento arredo 300.000.000.

L'I.N.A.I.L.
(ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO)
AFFITTA

Mq 99 appartamento più box via **ROMAGNA**	Mq 147 uso ufficio via **TEATRO ROMANO**

Contattare tel. 040/3796275-3796217 orario ufficio

Continuaz. dalla 34.a pagina

MONFALCONE GABETTI Op.Imm. vende appartamento libero centralissimo due letto posto auto coperto. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm. vende appartamento perfette condizioni centralissimo tre letto doppi servizi garage. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm. vende casa accostata su due livelli con terreno patio garage ottima posizione. Visione progetti presso nostro ufficio. Tel. 0481/44611.
MONFALCONE GABETTI Op.Imm. vende Ronchi villetta a schiera particolari finiture ampio porticato giardinetto. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm. vende S. Pier d'Isonzo graziosa bifamiliare con giardino accurate finiture zona residenziale. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm. vende Villa Vicentina zona residenziale nuove ville a schiera e ultimi appartamenti in palazzina 1-2 letto. Prezzo interessante. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE KRONOS: appartamento bicamere, garage, cantina, termoautonomo, recente ristrutturazione, giardino condominiale. 127.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: in zona residenziale, appartamenti varie metrature di futura costruzione, con giardino privato o ampia mansarda, doppio box. Da L. 101.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento primo piano, oltre 110 mq, ampio salone, ampia cucina, poggioli, veranda, Lit. 150.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento v.le San Marco, bicamere, soggiorno/pranzo, terrazzo verandato, box auto, cantina. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Gradisca, disponiamo lotti pronti edificabili da 1000 mq. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Gradisca, in villa, appartamenti nuovi, ottime finiture, prossima consegna, giardino privato, ampia mansarda. Da 160.000.000. 0481/411430.

GRADO
CITTA' GIARDINO
Viale Moreri, appartamento: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, servizio, terrazzo. A 200 m dalle terme.
AGENZIA ITALIA
V.le Moreri 32
Tel. (0431) 82384

MONFALCONE KRONOS: Pieris, ampio appartamento bicamere primingresso, cucina abitabile, matrimoniale con guardaroba, ottime finiture, riscaldamento autonomo. 144.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: zona residenziale, quadrivilla di futura costruzione con enti indipendenti di ampia metratura, box, giardino privato, taverna, ampia mansarda. (C00)

studio immobiliare geom. sbisà sas
TRIESTE - VIALE DELL'IPPODROMO 14
Telefonare ore 8-20 al 942494

82.000.000 GARIBALDI mq 68 mansarda restaurata arredata: due camere, ampia cucina, doccia-wc, ripostiglio, autometano.
132.000.000 ORIANI mq 101 ultimo piano ottimo stato panoramico: salone, due camere, cucina, bagno, lisciaia, poggiolo, autometano.
160.000.000 UNIVERSITA' sul piazzale Europa panoramico: soggiorno con cucinetta, due matrimoniali, bagno, due balconi, autometano.
172.000.000 PADOVAN mq 108 moderno facciate nuove: vero salone, due matrimoniali, cucina, servizi separati, veranda, balcone, ripostiglio, soffitta, autometano.
380.000.000 FILZI mq 160 moderno prestigioso: doppio salone, quattro camere, cucina, doppi servizi.
680.000.000 AURISINA villa indipendente mq 160 come I ingresso stupendo terreno 2000 mq edificabile.
CENTRO STORICO stabile intero con progetto approvato ricostruzione totale mq 450 su 4 livelli.
LOCALE mq 344 zona Montebello adatto qualsiasi attività altezza 4 metri, 2 ampi passi carrabili, 260.000.000.
ARTICOLI SPORTIVI cedesi azienda pagando solo inventario scontato circa 60.000.000, occasione unica ottimo reddito.
CAPANNONE affittasi mq 104 via Flavia restaurato impianti a norma, servizi, parcheggio esterno L. 1.700.000.

SERVIZIO VIDEO NEI NOSTRI UFFICI

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, zona Contado, 2 bifamiliari in costruzione, consegna 1996. Ottime finiture. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi, zona tranquilla, ampia villa indipendente, 1 alloggio, tricamere, un minialloggio più box, giardino, 310.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: San Polo, casetta accostata completamente ristrutturata, con box auto, giardino. Lit. 160.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Turriaco, ampie ville in costruzione, tricamere, biservizi, giardino, ottime finiture, ultime disponibilità. 0481/411430.
MUGGIA zona residenziale vendesi appartamento in casetta restaurato primingresso composto da salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi lavanderia cortile proprio di 70 mq L. 280.000.000. (A00)
MURAT in palazzina signorile con ascensore piano alto con vista mare panoramica doppio ingresso soggiorno cucina abitabile tre stanze stanzino servizi separati ripostiglio poggiolo cantina 500 milioni. Domus 040/366811. (A099)
NAVALI recente circondato dal verde massima tranquillità ottime condizioni salone 3 stanze cucina bagni terrazza cantina garage 141 mq 0337/549230 uff. 040/636474.§(A00)
PANORAMICO appartamento con vista mare prestigiosa palazzina con ascensore doppio salone cucina abitabile tre stanze due bagni ripostiglio terrazzone poggiolo cantina posto auto in garage 430 milioni. Domus 040/366811. (A099)
PANORAMICO semicentrale piano alto stabile recente con ascensore buone condizioni salone cucina tinello quattro stanze due bagni ripostiglio balconi cantina 340 milioni. Possibilità locazione posto auto. Domus 040/366811. (A099)
PANORAMICO signorile appartamento panoramico bipiano soggiorno sala da pranzo cucina tre camere tripli servizi terrazze cantina soffitta box. Domus 040/366811. (A099)
PERIFERICO palazzina nel verde, termoautonomo, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo, cantina, posti auto, 150.000.000. Professionecasa, 638408. (A5131)
PERMUTO pari condizioni: soggiorno matrimoniale cameretta cucina ripostiglio poggiolo verandato posto macchina. Tel. 830545. (A5112)
PIAZZA GOLDONI adatto anche ufficio stabile d'epoca ascensore. Atrio salone doppio cucina abitabile due camere bagno ripostigli balconi cantina. Buone condizioni luminoso 300 milioni. Domus 040/366811. (A099)
PRESTIGIOSO lussuoso appartamento soggiorno zona pranzo con angolo cottura due camere matrimoniali bagno ripostiglio due poggioli cantina. Domus 040/366811. (A099)
PRIVATO S. Sergio vende villetta schiera 2 livelli 150 mq giardini. Tel. 281515/813598. (A4980)
PRIVATO vende appartamento panoramicissimo 110 mq posto macchina. 040/420676, 0368/280184. (A5146)
PRIVATO vende appartamento via Bergamino ultimo piano panoramico camera cameretta bagno disimpegno corridoio cucina abitabile con terrazzino verandato soggiorno con terrazzo cantinetta posto auto coperto. Lire 220.000.000. Telefono 040/910769. (A5066)
PRIVATO vende appartamento zona Stazione mq 135, prezzo interessante. Telefono 381116 ore serali. (A5211)
PRIVATO vende fine Viale appartamento nuovo 120 mq garage. Tel. 574441-3774206. (A5161)
PRIVATO vende Gretta appartamento soggiorno cucina due camere bagno cantina autometano posto auto. Telefonare 410232. (A5200)
ROIANO bistanze + servizio buone condizioni zona tranquilla. Tel. 040/369082. (A5048)
ROMAGNA inizio in parco alberato palazzina signorile con ascensore appartamento composto da salone cucina due stanze doppio bagno terrazzo cantina posto auto. Informazioni previo appuntamento. Domus 040/366811. (A099)
ROMAGNA palazzina d'epoca elegante appartamento vista mare salone cucina tre stanze due bagni guardaroba ripostiglio terrazzo giardino cantina parcheggio autometano 650 milioni. Domus 040/366811. (A099)
ROSSETTI epoca, termoautonomo, saloncino, cucina, due matrimoniali, servizi separati, poggioli, cantina, 170.000.000. Professionecasa, 638408. (A5131)
S. VITO vista mare, cucina, matrimoniale, soggiorno, bagno, piano alto, 90.000.000. Professionecasa, 638408. (A5131)
STRADA per Longera soleggiatissimo panoramico III piano 2 stanze soggiorno cucina abitabile bagno poggiolo cantina riscaldamento centrale giardino condominiale vende privato 145.000.000. Tel. 948086. (A5176)
TOP 040/314777 Belpoggio libero soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno soffitta poggiolo solo 105.000.000. (A5151)
TOP 040/314777 Costalunga recentissimo piano alto saloncino camera cucinotto bagno ampia veranda posto auto coperto 125.000.000. (A5151)
TOP 040/314777 Flavia libero recente soggiorno due camere cucinotto bagno terrazza tranquillissimo 125.000.000. (A5151)
TOP 040/314777 Molino a Vento libero soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo buone condizioni 105.000.000. (A5151)
TOP 040/314777 Pam ultimo piano perfetto soggiorno camera cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo vista mare 87.000.000 occasione. (A5151)
TOP 040/314777 Rosmini stupendamente rifinito e ammobiliato soggiorno camera cucina bagno poggiolo scorcio mare 135.000.000. (A5151)
TOP 040/314777 Servola recente ultimo piano scorcio mare soggiorno due camere cucina bagno poggiolo cantina 145.000.000. (A5151)
VALMAURA casetta al grezzo da ultimare 3 livelli terrazzi giardino. 040/351359. (A5242)
VENDESI Commerciale ristrutturato ultimo piano ascensore cucina matrimoniale soggiorno bagno ripostiglio cantina 150.000.000 trattabili. Tel. 767582 escluso agenzie. (A5034)
VESTA 040/636234. Erta S. Anna appartamenti panoramici consegna giugno 1996 due stanze soggiorno cucina bagno poggiolo primi piani con giardino posti macchina cantina. (A5147)
VESTA 040/636234. Piazzale Rosmini appartamento panoramico salone tre camere cameretta servizi mq 160.
VESTA 040/636234. S. Antonio in palazzo prestigioso appartamenti e uffici da sistemare da mq 93 a 240, ascensore. (A5147)
VESTA 040/636234. Vende via Filzi stanza stanzetta cucinotto bagno terzo piano mq 45. (A5147)
VESTA 040/636234. Zona via Carducci ufficio due stanze bagno mq 65 secondo piano. (A5147)
VIA dei Porta privato vende 275.000.000 appartamento signorile condizioni ottime disponibilità immediata 365930. (A5099)
VIALE Sanzio: ottimo appartamento con terrazzino all'ottavo e ultimo piano vista aperta ascensore L. 92.000.000. Mittelcasa 040/774457. (A5172)
VILLA bifamiliare Muggia ottimo stato giardino posti auto vista. Privatamente. 0338/358415. (A00)

PROGETTOCASA
Sede di Cervignano del Friuli: via Roma 91 - Tel. 0431/3.59.86

CERVIGNANO
Senza alcuna provvigione proponiamo nuovissime ville di tre piani, eleganti nelle finiture, con giardino di proprietà confinante con l'aperta campagna. Lire 260.000.000.

CERVIGNANO
In zona residenziale adiacente al centro PROPONIAMO UNA PALAZZINA di tre piani, nel verde, con ascensore e vista fiume. L'intervento prevede la realizzazione di 9 appartamenti, termoautonomi, di diverse tipologie, ciascuno dotato di terrazze e box auto. La possibilità di acquistare attici bipiano con terrazze a vasca rende la proposta ancora più interessante ed esclusiva. Valorizza l'intervento il circostante giardino di proprietà. L. 135.000.000.

ANTICIPA I TEMPI! Non aspettare di leggere l'annuncio del rustico che fa per te; potrebbe essere troppo tardi! Chiamaci comunque e lasciaci il nominativo, **TI RITELEFONEREMO TEMPESTIVAMENTE** non appena avremo la casa che desideri. **0431/35986**.

MONFALCONE - GORIZIA

MONFALCONE centro appartamento ristrutturato in casa quadrifamiliare composto da: soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, cantina e giardino di proprietà esclusiva. Termoautonomo. OCCASIONE: 135.000.000. 0431/35986.
ROMANS vicinanze 2 rustici di cui uno completamente e accuratamente ristrutturato, accesso auto e possibilità grande garage, ampio fienile, cortile antistante, 1000 mq di parco curato e recintato con alberi secolari, 7000 mq di terreno agricolo. Ottimo per maneggio. 390.000.000. 0431/35986.
GRADO ottima opportunità: in posizione estremamente tranquilla vicina alla spiaggia, albergo su tre piani con appartamento in mansarda. Ampio e curato giardino circostante con porticato e parcheggio. Completamente attrezzato e perfettamente funzionante. Possibilità anche conduzione familiare. 630.000.000. 0431/35986.
MONFALCONE ottimo per la realizzazione di un centro commerciale o Hard Discount; nella zona commerciale adiacente al centro ampio terreno con tre edifici adatti magazzino/esposizione e ampio parcheggio. 0431/35986.
STARANZANO zona residenziale appartamento in recente villa trifamiliare composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo verandato, box auto. GIARDINO DI PROPRIETA' ESCLUSIVA. 220.000.000. 0431/35986.

BASSA FRIULANA

AQUILEIA in posizione isolata ed esclusiva ma facilmente raggiungibile dalle strade principali per Grado e Trieste, PROPONIAMO: un cascinale accuratamente ristrutturato in stile rustico, circondato da ampio giardino piantumato di 4000 mq. Elegante distribuzione dei vani salone su 2 livelli con vetrata sull'aperta campagna, mansarda, fogolar friulano, forno in pietra e caveaux. Trattative riservate. 0431/35986.
TERZO D'AQUILEIA recente villa a schiera su tre piani, taverna con caminetto, cantina, box per due macchine: soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, poggiolo e terrazzo. Giardino. Ottime rifiniture 220.000.000. 0431/35986.
TERZO D'AQUILEIA appartamento primingresso composto da soggiorno con zona cottura, camera matrimoniale, bagno e bellissima terrazza di 35 mq. Luminoso ed elegantemente rifinito. 100.000.000. 0431/35986.
CERVIGNANO adiacenze (AIELLO) casa su 2 piani di 200 mq interni con giardino di proprietà buone condizioni. 200.000.000. 0431/35986.
CERVIGNANO adiacenze confinante con l'aperta campagna casa da ristrutturare: soggiorno, tre camere, cucina, bagno. Terreno edificabile circostante di 1500 mq, fienile. OTTIMA OCCASIONE 120.000.000. 0431/35986.
CERVIGNANO adiacenze OCCASIONE: 1000 mq di terreno edificabile già urbanizzato e lottizzato. Ottimo indice. Solo 46.000.000. 0431/35986.
CERVIGNANO adiacenze ottima opportunità per la realizzazione di maneggio e/o agriturismo: villa indipendente con ampia rimessa facente parte di una piccola azienda agricola funzionante con canali irrigui che ne delimitano i confini: frutteto e parco di 6000 mq e orto intensivo. Adatto anche per conduzione familiare 430.000.000. 0431/35986.
CERVIGNANO centro nuovissimo attico bipiano con vista sul fiume. Posto auto in garage. Rifiniture di lusso. 260.000.000. 0431/35986.
CERVIGNANO centralissima casa d'epoca da ristrutturare: 2 piani + mansarda abitabile per complessivi 230 mq interni. Giardinetto di proprietà. 130.000.000. 0431/35986.
CERVIGNANO OTTIMA OPPORTUNITA' zona residenziale in palazzina con giardino condominiale appartamento soggiorno, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo. Posto auto coperto e cantina. 115.000.000. 0431/35986.
CERVIGNANO centralissimo e luminosissimo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, cantina. 132.000.000. 0431/35986.
CERVIGNANO in centralissima casa d'epoca finemente ristrutturata disponiamo di appartamenti primingressi di varie tipologie con ampie terrazze abitabili. Rifniniture di lusso ed elegante e funzionale distribuzione dei vani. 0431/35986.
CERVIGNANO vicinanze vendesi licenza di bar-birreria, live-music, karaoke, completo di tutto l'arredamento, attrezzature e impianti con possibilità di alloggio attiguo. Ottimo avviamento. 0431/35986.

IMMOBILIARE ALPE ADRIA

Ovaro fraz. Rustico in pietra da ristrutturare .... L. 25 m.
Lauco fraz. Casa indipendente in pietra con scoperto .... L. 35 m.
Prato C. fraz. Casa indipendente ristrutturata al grezzo .... L. 45 m.
Arta Terme Miniapp. al pt garage cantina scoperto .... L. 55 m.
Paluzza Casa ristrutturata quadricamere biservizi scoperto 1.o ingresso **affare** .... L. 110 m.
Sutrio Stupenda casa d'epoca XVII sec. annesso rustico e parco recintato **prezzo impegnativo.**

TOLMEZZO - Tel. 0433-41010

VILLA grande con 1000 mq giardino, finiture personalizzate, vende impresa Primo altopiano 040/351442. (A5150)
VILLINO accostato Girandole, finemente ristrutturato, progetto ampliamento, giardino proprio, parcheggio. Professionecasa, 638408. (A5131)
ZONA Upim Barriera primingressi 1-2-3-4 camere impresa costruzioni vende direttamente presso Studio Battara esclusi intermediari. Telefonare 040/634412 ore 17.30/20. (A5171)
"BIBIONE spiaggia". Prenotate le vostre vacanze al mare. Inviamo catalogo gratuitamente. Vendiamo appartamento 4 posti. Agenzia Sabina 0431/439515 - 430428. (A4881)
380.000.000 semirecente panoramico 190 mq zona Commerciale 2 ingressi divisibile anche in 2 appartamenti ultimo piano ascensore. Pizzarello 040/766676. (A00)
850.000.000 Muggia Colarich bellissima villa ampia metratura adatta anche 2 famiglie recente panoramica ingressi e garage indipendenti grande giardino ottime condizioni. 0337/549230, 040/766676. (A00)

23 Turismo e villeggiature

GRADO "Trieste mia" affitta settimanalmente appartamenti vicinissimi spiaggia. Offerta: maggio 200.000, giugno/settembre 350.000. 040/636565. (A4548)

27 Diversi

MAGO Aniello Palumbo risolve qualsiasi problema. Venerdì - sabato a Trieste in studio Kritia, Monfalcone 0481/480945. (A5217)
VETRINE pubblicitarie uso bacheche luminose galleria San Francesco promozione affittiamo. Tel. 040/370854. (A5193)

Residence "LE VELE"

SALITA DI CONTOVELLO (Barcola)
Appartamenti in costruzione con vista sul golfo. Dove il profumo del mare e il vento accarezzano i fiori in primavera, PUNTOCASA in collaborazione con Bandelli Costruzioni, propone in esclusiva appartamenti di varie metrature con ampie terrazze o con giardino e taverna, garage e posti macchina esterni.

Per informazioni e visite in cantiere

IMMOBILIARE **PuntoCasa** di Mira Bole
Commercializzazione e consulenze immobiliari
TRIESTE - Via Machiavelli 22 - Tel. 040/662111

6 maggio 1976

1996

La volontà della nostra gente, la solidarietà di tutti hanno ricostruito il Friuli.

1976